

RASSEGNA STAMPA
del
19/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-07-2012 al 19-07-2012

18-07-2012 AGR on line Difendiamo i nostri animali	1
18-07-2012 Abruzzo24ore Classifica Il Sole 24 Ore, l'Università dell'Aquila prima in Abruzzo e 33^ in Italia	3
18-07-2012 Abruzzo24ore Legge terremoto, Lolli: "Sui nostri subemendamenti ostruzionismo della Lega"	4
18-07-2012 Adnkronos Terremoti: lieve scossa sismica nel catanese	5
18-07-2012 AgenParl TERREMOTO: GEOLOGI DELLA BASILICATA IN EMILIA ROMAGNA/VIDEO	6
18-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: CANADAI ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI	7
18-07-2012 AgenParl INCENDI: A GINOSA INTERVENGONO ELICOTTERI MARINA MILITARE	8
18-07-2012 AgenParl INCENDI: CANADAI ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI	9
18-07-2012 Arezzo Notizie Alla Notte Rosa raccolta fondi per Finale Emilia. Il Comune terremotato adottato' da Arezzo	10
18-07-2012 Arezzo Notizie Emergenza idrica. L'acqua di Montedoglio in soccorso agli agricoltori della Valdichiana	11
18-07-2012 Asca Emilia R./Incendi: dal 21 luglio in vigore stato di grave pericolosità'	12
18-07-2012 Asca Terremoto: Adiconsum chiede proroga riscossione crediti fino a dicembre	14
18-07-2012 Asca Terremoto: Muzzarelli, si' da banche a sospensione mutui	15
18-07-2012 Asca Università/L'Aquila: Di Orio, ottima performance dell'ateneo	16
18-07-2012 Asca Incendi: Canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi	17
18-07-2012 Asca Toscana/Incendi: Protezione Civile, 5 elicotteri in azione	18
18-07-2012 Asca Terremoto/Lombardia: sono 270 mln i danni ad agricoltura mantovana	19
18-07-2012 Avvenire Baio (Api): «C'è una volontà politica di non colpire la piaga del gioco d'azzardo»	20
18-07-2012 Blog studioFonzar Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione	21
18-07-2012 Bologna 2000.com Poviglio: al cinema per aiutare i terremotati	24
18-07-2012 Bologna 2000.com UniCredit attiva una filiale mobile a Reggiolo	25
18-07-2012 Bologna 2000.com Da Milano a Sassuolo un tir pro terremotati area nord di Modena	26
18-07-2012 Bologna 2000.com Sisma: la Provincia di Modena chiede al governo esclusione dai tagli	27
18-07-2012 Bologna 2000.com Emergenza terremoto Carpi: i numeri aggiornati sulle persone assistite	28

18-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, Favia (M5S): Fondo ricostruzione, banche non rispettano accordi su interessi	29
18-07-2012 Bologna 2000.com	
Rischio incendi, dal 21 luglio lo stato di grave pericolosità. All'opera la task-force regionale	30
18-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, Muzzarelli: "Dagli istituti bancari la conferma della regolare sospensione dei mutui senza oneri aggiuntivi per cittadini ed imprese"	32
19-07-2012 Il Centro	
il sindaco vieta lo spreco di acqua potabile	33
19-07-2012 Il Centro	
isola, auto in una scarpata il guidatore esce quasi illeso	34
19-07-2012 Il Centro	
corruzione, scoperti prestanome coinvolti nei lavori post-sisma	35
18-07-2012 Comunicati.net	
Massimo Lippi: Infracom Italia per l'Emilia e Mantova	36
18-07-2012 Corriere Romagna.it	
Le fiamme hanno fatto prima della burocrazia	38
18-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: aggiornamenti sulle scosse del 18 luglio	39
18-07-2012 Dire	
Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende	40
19-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto. Parmigiano, vendita ai Fori Imperiali di Roma	41
19-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto, la beffa governativa: soldi già finiti e chi non ha danni non può riaprire	42
19-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
"LICENZIEREMO METÀ DIPENDENTI"	43
18-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
I migliori chef del Lazio insieme per l	45
18-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Anastacia, rimandato nuovamente il concerto per terremoto	47
18-07-2012 Ferrara24ore.it	
Protocollo di solidarietà fra Ferrara e Ravenna	48
18-07-2012 Ferrara24ore.it	
Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro	49
18-07-2012 Forli' Today.it	
Rischio incendi, da sabato all'opera la task-force regionale	51
19-07-2012 La Gazzetta di Modena	
cavezzo è il paese più distrutto poi concordia, mirandola e novi	53
19-07-2012 La Gazzetta di Modena	
prime smobilitazioni nei campi: chiuderanno quattro tendopoli	55
19-07-2012 La Gazzetta di Modena	
sondaggi dei geologi da ieri a mirandola	56
19-07-2012 La Gazzetta di Modena	
piazza costituente il terremoto spiegato ai bambini	57
19-07-2012 La Gazzetta di Modena	
si apre la festa pd il ricavato andrà ai paesi terremotati	58

19-07-2012 La Gazzetta di Modena un tir pieno di prodotti per aiutare i terremotati	59
19-07-2012 La Gazzetta di Modena sosta gratis fino al 6 e sabato aprono nuove aree pedonali	60
19-07-2012 La Gazzetta di Modena i musei civici pronti a ripartire	61
19-07-2012 La Gazzetta di Modena il comune salva la scuola materna	62
19-07-2012 La Gazzetta di Modena una cena di pinchiorri per l'asilo	63
19-07-2012 La Gazzetta di Modena prime smobilitazioni: chiudono quattro tendopoli	64
18-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Anastacia annulla il concerto di Bologna e dà la colpa al terremoto	65
19-07-2012 Gazzetta di Reggio tifo reggiano di nuovo unito per i terremotati	66
19-07-2012 Gazzetta di Reggio roteglia dona quattromila euro a reggiolo	67
19-07-2012 Gazzetta di Reggio aiuti a imprese e cittadini che devono ricostruire	68
19-07-2012 Gazzetta di Reggio san polo, parte oggi la caccia al metano	69
19-07-2012 Gazzetta di Reggio una piccola scossetta anche sull'appennino	70
18-07-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it Antisismica e province	71
18-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico	73
18-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile 19 incendi hanno impegnato ieri la flotta aerea del DPC	75
18-07-2012 Il Giornale Severino gela i pm: «Le chiamate restino segrete»	76
18-07-2012 Il Tempo.it Boschi e campi in fiamme Elicotteri in azione	77
18-07-2012 Il Tempo.it Mezza città rimasta a secco Mascia se la prende con l'Aca	78
19-07-2012 Il Tempo.it Chiarimenti sui fondi per il maltempo	79
19-07-2012 Il Tempo.it Una spilla per aiutare i terremotati	80
19-07-2012 Il Tempo.it Sei mesi per l'ambulanza su due ruote	81
19-07-2012 Il Tempo.it Ricostruzione: spese «senza limite»	82
18-07-2012 Informazione.it Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto	84
18-07-2012 LiberoReporter	

Marina Militare impegnata in attività antincendio ed evacuazione di personale civile	86
18-07-2012 Libertà	
Chiarelli, Hurley e Cani della Biscia: incendio di note rock per i terremotati a Rivergaro	87
18-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	88
18-07-2012 Libertà	
A Carpaneto venduti 900 chili di parmigiano della solidarietà	89
19-07-2012 Libertà	
Villanova «cammina per Mirandola» Sabato passeggiata benefica nel parco	90
18-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il Mia Casa contro tutti accuse a Regione e Comuni	91
18-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Dodici uffici al lavoro per la sicurezza in mare	92
18-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
S.Gordiano, fuoco vicino alle case	94
18-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Per l'incendio sulla Polense arrestata prostituta nigeriana	95
18-07-2012 Modena 2000.it	
Terremoto, Giovanardi (PDL): deciso confronto con il governo sugli emendamenti presentati al Senato	96
18-07-2012 Modena 2000.it	
Modena: OPEN, oltre 1000 euro per aiutare i terremotati	97
18-07-2012 Modena 2000.it	
Sisma, già 440mila euro sul conto corrente di solidarietà della Provincia di Modena	98
18-07-2012 Modena 2000.it	
Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark	99
18-07-2012 Modena Qui	
Il terremoto ha bruciato 1,6 miliardi	102
18-07-2012 Modena Qui	
Accesso al credito e terremoto Dibattito in consiglio comunale	103
18-07-2012 Modena Qui	
Sisma e trivellazioni: indagini per tre mesi	104
18-07-2012 Modena Qui	
Case nuove distrutte dal sisma I residenti vanno dall'avvocato	105
18-07-2012 Modena Qui	
Chi fa da sé fa sempre per tre: un fondo per le pmi dei servizi	107
19-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Stasera Calcio storico alle Due Strade I veterani hanno montato le cacce da soli	108
19-07-2012 La Nazione (Firenze)	
«Da noi morti e danni Che vuole il Lazio?»	109
19-07-2012 La Nazione (Livorno)	
CONIUGI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE PORTATI IN SALVO NELLA NOTTE	110
19-07-2012 La Nazione (Livorno)	
«Deh, certo che questo Renzi sa parlare. E dal	111
19-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Oltre 10mila euro ai terremotati da Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno. I soldi sono	112

19-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Associazioni unite per i terremotati C'è l'incontro	113
19-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Oltre trecento in Ruga per la cena a favore dei terremotati	114
19-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Brucia di notte un ettaro e mezzo di bosco	115
19-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
I ringraziamenti di Umbria Jazz	116
19-07-2012 La Nazione (Viareggio)	
La marcia della solidarietà tocca i paesi terremotati	117
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
forza ferrara riusciremo a rialzarci	118
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
chiudono le tendopoli verifiche in esaurimento	119
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
smog, chiusure flessibili la regione ha detto sì	120
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
terremoto, rifinanziato il bando per le imprese	121
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
nuova aurora attiva e sabato torna la sagra	122
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
raccolta fondi in aiuto all'ateneo ferrarese	123
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
esenzioni dal ticket sanitario solo se il danno è certificato	124
19-07-2012 La Nuova Ferrara	
i magistrati in aiuto alle scuole lesionate	125
18-07-2012 Rai News 24	
A fuoco la riserva naturale del lago di Vico	126
18-07-2012 Il Reporter.it	
Prodotti mantovani in piazza Repubblica per sostenere i terremotati	127
18-07-2012 Il Reporter.it	
Coppia di turisti si perde sul monte Capanne, salvati dai pompieri	128
18-07-2012 La Repubblica	
sette milioni per i lavori di viareggio - (g.ad.)	129
18-07-2012 La Repubblica	
da ottobre esenzione del ticket solo a chi avuto danni dal sisma	130
18-07-2012 La Repubblica	
sisma, banche nel mirino "scorrette coi terremotati" la denuncia in regione di pd e movimento 5 stelle - bologna.repubblica.it	131
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Rogo al Parco del Conero, la Forestale indaga sulle gomme bruciate	132
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia Romagna at...	133
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Neve, conti gonfiati. La lettera Ue: cifre	134
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Nessun regalo ai furbetti»	135

19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Vasco stecca' sui terremotati Molti hanno lodato la sobrietà del matrimonio di...	136
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Quei 357 milioni ci servono tutti»	137
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
LA TREMARELLA DI ANASTACIA	138
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sisma, mutui e tasse sospesi fino a dicembre Sulle rate non si pagherà un euro in più	139
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Controllare i prestiti per la ricostruzione»	140
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
SONO un residente nella zona colpita dal terremoto e precisamente di San Felice s...	141
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
«Finora non s'è visto un euro: rischiamo la bancarotta»	142
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Festa solidale della Uil regionale con Cevoli e Genio & Pierrots	143
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Un bel regalo per i terremotati dell'Emilia	144
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
SANT'ELPIDIO A MARE UN FINE settimana dedicato allo sport e...	145
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Anche i magistrati mobilitati per il sisma Raccolta fondi in aiuto delle scuole	146
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La Milaneseiana, parole e suoni dal terremoto	147
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
VERRÀ firmato nella giornata di domani il protocollo post terremoto tra Ferrara e Ravenna, che ...	148
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
A rischio un centinaio di lavoratori «Più fondi per far ripartire le aziende»	149
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Formignana Tutto pronto per la Festa Campagnola col salam da l'ai	150
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Cento, riapre la piscina	151
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Oggi il botto' del Municipio Ma Sgarbi: «Fermate tutto»	152
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Post terremoto, 10mila euro dal Pd di Medicina	153
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«Nevone, sblocciamo i fondi per i piccoli comuni»	154
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La Curia dà la sveglia alle istituzioni: «Chiese e campanili in attesa dei lavori»	155
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La Provincia al governo: «Niente tagli per i Comuni terremotati»	156
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Frutta, la solidarietà tra coop salverà l'annata»	157
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Agricoltura, danni per 700 milioni e	158
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

«Troppa burocrazia, non riusciamo a riaprire»	159
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo	160
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Il dramma è stato qui Roma non può chiedere»	161
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Smarriti nel bosco: soccorsi con un quad	162
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Nevone', fondi Ue congelati La rabbia dei sindaci beffati	163
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Fugge di casa, era nel teatro	164
19-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Come si dimentica il terremoto? Con il «giro del mondo in 80 giorni»	165
19-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Fondi contro la crisi e per i terremotati	166
19-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Senza titolo	167
19-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) A Correggio e Campegine una doppia tappa di «Sputnik Rock»	168
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) I master chef del Gambero Rosso insieme per i terremotati	169
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Strage di fagianani: 20mila morti arrostiti	170
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Nevone, assalto ai fondi europei «Pronti a denunciare i furbetti»	171
19-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) ANCHE gli imprenditori della provincia di Rimini inveiscono contro i	172
19-07-2012 La Sentinella banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da salassa	173
19-07-2012 La Sentinella solo 2.300 euro per i terremotati	174
19-07-2012 La Sentinella dall'artista corelli un disco per aiutare i terremotati	175
19-07-2012 La Sentinella bel concerto, pochi fondi	176
18-07-2012 Il Sole 24 Ore Online Sì della Camera alla proroga al 30 giugno 2013 del bonus per la riqualificazione energetica degli edifici	177
18-07-2012 Il Sole 24 Ore Arriva il primo risarcimento per le aziende	178
19-07-2012 Il Sole 24 Ore Distretti emiliani un valore etico	179
19-07-2012 Il Sole 24 Ore Spunta l'estensione dell'Iva per cassa	180
19-07-2012 Il Sole 24 Ore Mezzo milione di posti spazzati via dalla crisi	181
18-07-2012 La Stampa (Roma)	

Quadro terremotato Restaurato gratis::Partirà tra un paio	182
19-07-2012 Il Tirreno ospitiamo i terremotati nei nostri hotel	183
19-07-2012 Il Tirreno oltre 350 case popolari tra aurelia e via piemonte	184
18-07-2012 UnoNotizie.it CRONACA, VITERBO / Incendio a San Martino al Cimino	185
18-07-2012 Viterbo Oggi Incendio Valle di Vico: l'origine è dolosa, a fuoco ottanta ettari	186
18-07-2012 La Voce d'Italia Terremoto Emilia: domani demolizione municipio S.Agostino	187
18-07-2012 Wise Society Incendi boschivi: prevenire è meglio che riforestare	188
18-07-2012 marketpress.info LA SANITÀ REGIONALE HA DATO UNA RISPOSTA STRAORDINARIA, ORA DOBBIAMO AFFRONTARE LA RICOSTRUZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E SOSTENERE LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	190
18-07-2012 marketpress.info "ARTISTI DEL LAZIO UNITI PER L'EMILIA" IL MONDO DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO INSIEME PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO	191
18-07-2012 marketpress.info EMILIA ROMAGNA: INVITO A DONARE SANGUE PRIMA DELLE VACANZE.	192
18-07-2012 marketpress.info EMERGENZA NEVE IN ABRUZZO: INIZIATIVE PER REVISIONE STANZIAMENTO CHIODI, CIFRA INSUFFICIENTE.C'ERA IMPEGNO GOVERNO	193
18-07-2012 marketpress.info SISMA EMILIA-ROMAGNA, IL CUORE DI CAMOGLI PER AIUTARE CAVEZZO, MERCOLEDÌ MAXI-CONCERTO BENEFICO SUL MARE CON UMBERTO TOZZI, FRANCESCO BACCINI, MATIA BAZAR, SONOHRA, PAOLA E CHIARA,	194
18-07-2012 marketpress.info PRATO: 25 PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO IN COMUNE A PRATO PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI	195
19-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA DA OTTOBRE ESENZIONE DAL TICKET SOLO AI CITTADINI CON UN DANNO CERTIFICATO.	197
19-07-2012 marketpress.info SALUTE: CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE RICORSO FVG-VENETO SU TICKET	198
19-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA: "DAGLI ISTITUTI BANCARI LA CONFERMA DELLA REGOLARE SOSPENSIONE DEI MUTUI SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER CITTADINI ED IMPRESE	200

Difendiamo i nostri animali

Notizia

AGR on line

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Difendiamo i nostri animali

Non abbandonare cani e gatti, una task force e una campagna informativa a Roma

(AGR) Un call center, un servizio veterinario e un servizio legale, tutti h24, a tutela degli animali vittime, durante l'estate, del fenomeno dell'abbandono. Sono queste le iniziative che - supportate da una campagna d'informazione - l'amministrazione capitolina mette in campo per tutelare diritti e salute di cani e gatti.

Il progetto è stato illustrato dall'assessore all'ambiente, Marco Visconti, insieme al delegato del Sindaco alla salute degli animali, Federico Coccia.

Le attività messe a punto vanno ad integrare i servizi attivi per legge che, tuttavia, in estate risultano insufficienti: secondo la normativa vigente, infatti, la responsabilità dei soccorsi in orario diurno è di esclusiva competenza della Asl Veterinaria RMD.

Il Call-center del Campidoglio 060606 raccoglie le segnalazioni dei cittadini che avvistano animali vaganti e attivano le procedure necessarie per soccorrerli e indirizzati alle strutture veterinarie dagli operatori capitolini che hanno seguito uno specifico corso di formazione. Le segnalazioni sono inviate al canile della Muratella che interviene attraverso la Asl negli orari di attività ordinaria. Fuori dall'orario ordinario (di sera, di notte e nei festivi) il call-center attiva l'intervento del servizio veterinario del Dipartimento Ambiente-Protezione civile, nel caso si tratti di cani; nel caso dei gatti, invece, se l'animale non è ferito o bisognoso di cure deve essere considerato animale libero e quindi va lasciato sul posto. Gli operatori del call-center sono stati adeguatamente formati per rispondere anche a questo genere di segnalazioni. Al call-center possono essere segnalati anche i ritrovamenti di cucciolate e i decessi; anche in questo caso gli operatori si rivolgono in orario diurno alle strutture deputate.

Servizio Veterinario d'Emergenza: Il servizio interviene, a partire dalle 19, in ogni caso di segnalazione di cani e gatti vaganti feriti o bisognosi di cure urgenti ed immediate (tecnicamente codici gialli e rossi). La catena dei soccorsi è attivata direttamente dal Call center oppure da segnalazioni che arrivano alla Polizia di Roma Capitale, alle altre forze di Polizia o alla Protezione civile di Roma.

Nelle ore notturne il primo soccorso sul territorio è effettuato dai medici veterinari del Campidoglio con l'ausilio di un'auto medica attrezzata. Ulteriori interventi sanitari sono svolti dai medici veterinari ospedalieri convenzionati con il Dipartimento ambiente. A supporto dei medici veterinari che operano di notte ci sono gli agenti dei Pics-decoro della Polizia Roma Capitale. Consulenza legale e repressione del fenomeno: quest'anno l'associazione Earth, che collabora all'intero progetto, mette a disposizione dei cittadini il proprio ufficio legale ed i propri operatori h24. Le segnalazioni di maltrattamento, abbandono di animali, aggressioni tra cani o a persone, problemi condominiali legati alla presenza di animali, minacce di maltrattamento, spargimento di veleno, disturbo della quiete pubblica per abbaio continuato, malgoverno di animali, presenza di animali in caso di accattonaggio possono essere segnalati sempre attraverso il call center capitolino.

E' opportuno ricordare che abbandonare gli animali è un reato punito dalla legge: sulla base della legge 189/2004 contro i maltrattamenti degli animali, il reato di abbandono è punibile penalmente con l'arresto fino a un anno e multe da 1.000 a 10.000 euro.

Difendiamo i nostri animali

Secondo i dati del Ministero della Salute, in Italia ogni anno vengono abbandonati circa 100.000 cani (su un totale di 7.000.000 di cani di proprietà): di questi, l'80% muore sulla strada entro 20 giorni. Nei mesi di giugno, luglio e agosto vi è il massimo picco di abbandoni, stimati intorno ai 60.000 casi (circa 660 ogni giorno, 25 ogni ora). Negli ultimi 10 anni, sulla sola rete autostradale, sono stati 40.000 gli incidenti d'auto causati dagli animali vaganti, con 200 persone rimaste vittime (Fonte comune di Roma).

Classifica Il Sole 24 Ore, l'Università dell'Aquila prima in Abruzzo e 33[^] in Italia

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Classifica Il Sole 24 Ore, l'Università dell'Aquila prima in Abruzzo e 33[^] in Italia"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Classifica Il Sole 24 Ore, l'Università dell'Aquila prima in Abruzzo e 33[^] in Italia

Di Orio: "Ottimo risultato". E bacchetta alcuni media

Ferdinando Di Orio

"Forse i dati della classifica degli Atenei italiani dovrebbero essere letti con maggiore attenzione e, soprattutto, senza pregiudizi". Il prof. Ferdinando di Orio, Rettore dell'Università dell'Aquila, interviene per chiarire alcune interpretazioni non corrette di organi di stampa sulla classifica delle Università italiane stilata da Il Sole 24 Ore: "A fronte di ottimi risultati ottenuti in quasi tutti gli indicatori utilizzati per stilare la classifica, alcuni hanno voluto enfatizzare negativamente i dati relativi alla dispersione (cioè alle mancate iscrizioni al secondo anno dopo l'immatricolazione) e al rendimento (cioè i crediti ottenuti nell'anno solare 2010)".

"Non si è tenuto conto, però, che questi dati si riferiscono al periodo immediatamente successivo al sisma che ha visto molti studenti immatricolati nel 2009-2010 non confermare la propria iscrizione l'anno successivo, proprio a causa delle conseguenze del sisma. Come, d'altra parte, proprio il 2010 è l'anno in cui gli studenti hanno più risentito delle ripercussioni del terremoto sull'organizzazione generale della didattica. In quel periodo, infatti, la maggior parte degli studenti era costretta a viaggiare quotidianamente dalle sedi di residenza e ciò ha impedito loro di ottenere un maggior numero di crediti formativi".

"Spiace che siano stati enfatizzati questi dati che sono peraltro spiegabilissimi - continua il Rettore di Orio - e non si sia sottolineato che, pur riferendosi la classifica de Il Sole 24 Ore al periodo successivo al terremoto, l'Ateneo aquilano sia risultato, nella graduatoria complessiva che tiene conto di tutti gli indicatori considerati, al 33° posto in Italia e primo tra gli Atenei abruzzesi. In particolare, la nostra Università ha conseguito un'ottima performance in alcuni importanti indicatori: è al secondo posto in Italia per numero di immatricolati da fuori regione, al nono posto per quota di finanziamenti per la ricerca derivanti da enti esterni, al quattordicesimo posto per numero di occupati a tre anni dal titolo".

"Si tratta di ottimi risultati - conclude il Rettore di Orio - che, non mi stancherò mai di ribadirlo, sono merito dell'impegno di tanti studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo che, pur in condizioni difficilissime, hanno mantenuto elevata la qualità dell'attività accademica svolta all'interno del nostro Ateneo, come oggi confermano, solo a volerle guardare senza pregiudizi, le classifiche de Il Sole 24 Ore".

mercoledì 18 luglio 2012, 11:54

Legge terremoto, Lolli: "Sui nostri subemendamenti ostruzionismo della Lega"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Legge terremoto, Lolli: "Sui nostri subemendamenti ostruzionismo della Lega"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Legge terremoto, Lolli: "Sui nostri subemendamenti ostruzionismo della Lega"

Discussione in parlamento, riprende alle ore 20

Oggi, in Commissione, è cominciata la discussione sull'emendamento del Governo al decreto sviluppo e sui nostri subemendamenti relativi al terremoto

Purtroppo ci siamo trovati di fronte all'ostruzionismo da parte della Lega.

A causa dell'ostruzionismo si è potuto votare un solo emendamento tra i tanti presentati. Questo subemendamento è, comunque, stato approvato e si tratta dell'esclusione dal patto di stabilità per i nostri Enti Locali colpiti dal terremoto del 2009.

Il Subemendamento faceva parte di un pacchetto di 16 da noi presentati per le zone terremotate.

La discussione riprenderà questa sera dopo le 20.

Ci auguriamo che l'ostruzionismo della Lega possa essere superato in modo tale da permettere la discussione degli altri nostri subemendamenti e di ottenere quelle modifiche che riteniamo necessarie per rendere veramente utile questo provvedimento.

Oggi pomeriggio, con il mandato conferitoci dai nostri due rispettivi partiti, terremo un nuovo incontro con i tecnici del Ministro Barca per discutere ed approfondire i contenuti dei nostri subemendamenti.

mercoledì 18 luglio 2012, 17:42

Data:

18-07-2012

Adnkronos

Terremoti: lieve scossa sismica nel catanese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa sismica nel catanese"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa sismica nel catanese

ultimo aggiornamento: 18 luglio, ore 10:41

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 18 lug. - (Adnkronos) - Una lieve scossa sismica e' stata registrata nella notte dall'Ingv, alle 2.27 con magnitudo 2.6, in provincia di Catania. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Belpasso, Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, Paterno', Santa Maria di Licodia e Ragalna. Non si registrano danni a persone o cose.

4bg

TERREMOTO: GEOLOGI DELLA BASILICATA IN EMILIA ROMAGNA/VIDEO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: GEOLOGI DELLA BASILICATA IN EMILIA ROMAGNA/VIDEO*"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 16:00

TERREMOTO: GEOLOGI DELLA BASILICATA IN EMILIA ROMAGNA/VIDEO Scritto da com/mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#) [Video](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lugI geologi di Basilicata hanno iniziato oggi, a Mirandola, le operazioni di sondaggio a carotaggio continuo al fine di valutare la risposta sismica locale. Coordinati dal prof. Marco Mucciarelli e dal vicepresidente dell'ordine Raffaele Carbone, con il supporto di Sogeo srl, i geologi e volontari dell'Anpas Carmine Lizza e Luigi Vignola hanno installato un accelerometro ad acquisizione continua all'interno del terreno. "In questo modo potremo monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo, oltre a verificare direttamente quanto calcolato con il modello numerico con il dato realmente acquisito in loco" dice Raffaele Nardone, Presidente dell'Ordine Geologi di Basilicata. "Anche lo studio del terreno può far parte del volontariato di Protezione Civile: un volontariato professionalizzato, è vero, ma sempre a disposizione delle comunità più in difficoltà" dichiara Carmine Lizza, geologo e Responsabile nazionale Protezione Civile Anpas.

"La cultura della prevenzione civile passa anche per le rilevazioni dei geologi e dalle indicazioni che possono dare informazioni fondamentali alle istituzioni di prossimità per la futura pianificazione. Fin dal terremoto in Irpinia e Basilicata, i geologi di Basilicata hanno dedicato grande attenzione alla riduzione preventiva del rischio sismico, promuovendo ricerche anche in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata, sperimentazioni, e mettendo a disposizione degli enti locali geologi esperti come il prof. Marco Mucciarelli - continua Nardone -. Grazie a questa sensibilità sono state messe in campo azioni interessanti per politiche di protezione e prevenzione sismica come l'Istituzione di un tavolo tecnico regionale di confronto su questa problematica, la partecipazione alla stesura della nuova legge regionale sulla difesa del suolo e autorizzazione sismica, la microzonazione sismica di 1° livello sul territorio regionale. Ora - prosegue Nardone - è a fianco dei terremotati dell'Emilia con un progetto di ricerca nel campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica. È sempre più necessario avviare una seria riflessione sullo stato del patrimonio esistente e la mappatura dei centri storici individuando aree con scenari sismici differenti".

4bg

INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI
I

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 19:15

INCENDI BOSCHIVI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 28 incendi. Il maggior numero di richieste di intervento, nove, inviate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale è arrivato dalla regione Lazio. A seguire la Campania con 6 richieste, la Calabria e la Puglia con 4, la Sardegna con 2, mentre Abruzzo, Basilicata e Sicilia hanno inviato una richiesta. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sono 15 gli incendi ancora attivi che stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 9 Canadair, tre fire- boss, un AB212, un AB412, un S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

INCENDI: A GINOSA INTERVENGONO ELICOTTERI MARINA MILITARE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: A GINOSA INTERVENGONO ELICOTTERI MARINA MILITARE"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 18:10

INCENDI: A GINOSA INTERVENGONO ELICOTTERI MARINA MILITARE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Due elicotteri della Marina Militare, un SH 3D ed un AB212 del 4° Gruppo Elicotteri della base di Grottaglie sono decollati alle 16:40 e stanno intervenendo per contenere e spegnere un incendio che minaccia l'abitato in zona Ginosa (Taranto) e procedere all'evacuazione della popolazione civile che potrebbe trovarsi in difficoltà. La richiesta di intervento è stata coordinata dalla Marina Militare con il Centro Operativo Aereo Unificato della Protezione Civile . Lo comunica una nota.

4bg

INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012 18:17

INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IN AZIONE SU 28 ROGHI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 28 incendi. Il maggior numero di richieste di intervento, nove, inviate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale è arrivato dalla regione Lazio. A seguire la Campania con 6 richieste, la Calabria e la Puglia con 4, la Sardegna con 2, mentre Abruzzo, Basilicata e Sicilia hanno inviato una richiesta. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 12 roghi. Al momento, sono 15 gli incendi ancora attivi che stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 9 Canadair, tre fire- boss, un AB212, un AB412, un S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Così in una nota la Protezione Civile.

Alla Notte Rosa raccolta fondi per Finale Emilia. Il Comune terremotato adottato' da Arezzo

Alla Notte Rosa raccolta fondi per Finale Emilia. Il Comune terremotato 'adottato' da Arezzo

Arezzo Notizie

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18 Lug 2012

Ore 11:53

Alla Notte Rosa raccolta fondi per Finale Emilia. Il Comune terremotato 'adottato' da Arezzo

Un gazebo per la raccolta fondi in favore delle popolazioni terremotate sarà allestito dal Comune di Arezzo in collaborazione con l'associazione Velluto Rosso, durante la Notte Rosa di venerdì 20 luglio.

La città di Arezzo ha infatti aderito alla proposta dell'Anci "Adotta un Comune terremotato" e la Giunta aretina ha deliberato l'adozione del Comune di Finale Emilia, dove amministratori e dipendenti dell'Amministrazione si sono recati a portare il loro sostegno alle popolazioni terremotate. Le foto delle zone visitate dalla Polizia Municipale di Arezzo sono state raccolte e saranno visibili all'interno del gazebo di piazza Vasari.

Il gazebo per la raccolta fondi sarà presidiato anche da assessori, consiglieri e volontari dipendenti del Comune, in particolare vigili urbani e tutto il ricavato sarà registrato dall'Associazione Velluto Rosso e versato nel conto corrente appositamente indicato.

Altro in questa categoria: « La violenza sessuale non è sesso violento: è un reato Primi dieci giorni di saldi. A tirare su la media degli incassi ci pensano gli stranieri »

Emergenza idrica. L'acqua di Montedoglio in soccorso agli agricoltori della Valdichiana**Arezzo Notizie**

"Emergenza idrica. L'acqua di Montedoglio in soccorso agli agricoltori della Valdichiana"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

18 Lug 2012

Ore 14:47

Emergenza idrica. L'acqua di Montedoglio in soccorso agli agricoltori della Valdichiana

Sono iniziate le operazioni di messa in pressione della condotte del nuovo Distretto irriguo n.21, una delle aree più vocate alla produzione di frutta a livello nazionale, per l'avvio della campagna irrigua nei Comuni di Arezzo, Civitella in Valdichiana e Monte San Savino. La notizia rappresenta una risposta efficace ai gravi problemi di siccità che interessano questo territorio.

La mancanza di precipitazioni ha provocato, com'è noto, un'accentuata riduzione delle portate dei nostri corsi d'acqua ed è di poche settimane fa l'ordinanza firmata dal Presidente della Provincia Vasai, di sospensione dei prelievi idrici, concessioni e licenze di attingimento nel Canale Maestro della Chiana, valida fino al prossimo 22 luglio. In questo contesto, nei giorni scorsi si è lavorato con il massimo impegno per garantire gli allacciamenti ad importanti impianti di ortofrutticoltori. Tutti coloro che volessero usufruire di questa importante risorsa possono rivolgersi alla Provincia di Arezzo ? servizio agricoltura 0575 33541 - o al Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina (0575.355030).

Altro in questa categoria: « Politiche sociali: strategia condivisa tra sindacati pensionati e Comune di Arezzo

Emilia R./Incendi: dal 21 luglio in vigore stato di grave pericolosità'

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Incendi: dal 21 luglio in vigore stato di grave pericolosità"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Emilia R./Incendi: dal 21 luglio in vigore stato di grave pericolosità'

18 Luglio 2012 - 15:35

(ASCA) - Bologna, 18 lug - A partire da sabato 21 luglio entra in vigore in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità' per gli incendi di bosco.

Fino al 2 settembre, squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività' di spegnimento, ma anche di prevenzione e avvistamento, con il coordinamento della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

La task force regionale antincendi sarà supportata da funzionari delle Prefetture, delle Province, dei Comuni e delle Comunità' Montane. E' quanto stabilisce l' Agenzia regionale di protezione civile sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa con un provvedimento che viene pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale della Regione, sulla base del Piano regionale di lotta agli incendi boschivi 2012-2016. Il termine del 2 settembre fissato per lo stato di pericolosità' potrà essere prorogato o revocato a seconda delle condizioni meteorologiche.

Il Corpo Forestale dello Stato mette a disposizione un elicottero "AB 412" presso l'Aeroporto di Rimini, due nuclei operativi specializzati per le attività' di spegnimento sulla costa di Ravenna e Ferrara e pattuglie su tutto il territorio regionale per attività' di avvistamento, prevenzione, repressione e primo intervento. Altri due elicotteri "AB 206" e un "AB 412" sono messi a disposizione dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco insieme a 5 squadre dislocate presso 5 comandi provinciali e composte da cinque unità' ciascuna.

A supporto del personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco opereranno i volontari di Protezione civile, organizzati dalla Agenzia regionale in 63 squadre appartenenti ai nove Coordinamenti provinciali. E' già operativa dall'1 luglio (data dell'inizio dello stato di attenzione per il rischio incendi) e lo rimarrà fino al 2 settembre la Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di protezione civile. In funzione tutti i giorni (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed in orario notturno con servizio di reperibilità) la Sala Operativa vede impegnato personale della Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato di Protezione Civile. La sala svolge azione di monitoraggio, di coordinamento e, in caso di incendi estesi, mobilita uomini e mezzi spostando se occorre squadre da una provincia all'altra. In caso di necessità, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile richiede l'attivazione dei mezzi aerei del Dipartimento nazionale della Protezione Civile dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco.

Durante il periodo di grave pericolosità' all'interno delle aree forestali è vietato l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci, come ad esempio i barbecue o i fornelli a gas. Il divieto riguarda anche la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie e vale anche a meno di 200 mt dalle aree forestali o dai pascoli. Sono vietati anche gli abbruciamenti controllati.

Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano fino a 10 mila euro. Sotto il profilo penale è prevista anche la reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni, nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia. Chi provoca un incendio può essere condannato anche al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate.

Presso ogni Comando provinciale è presente almeno una squadra specializzata nella ricerca delle cause degli incendi boschivi che effettua indagini e recupera reperti utilizzando tecniche proprie della polizia scientifica. Il personale del Corpo Forestale applica il "Metodo delle Evidenze Fisiche - MEF" che consente l'individuazione del punto di innesco fondamentale per qualsiasi successiva attività' di indagine.

com-elt

Data:

18-07-2012

Asca

Emilia R./Incendi: dal 21 luglio in vigore stato di grave pericolosità'

Terremoto: Adiconsum chiede proroga riscossione crediti fino a dicembre

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Adiconsum chiede proroga riscossione crediti fino a dicembre"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Terremoto: Adiconsum chiede proroga riscossione crediti fino a dicembre

18 Luglio 2012 - 10:06

(ASCA) - Roma, 18 lug - Interruzione per i consumatori in difficolta', almeno fino al 31 dicembre 2012, del pagamento delle rate dei finanziamenti in atto e del pagamento delle utenze (luce, gas, telefono, acqua). Sono alcune delle proposte di Adiconsum per venire incontro alle popolazioni colpite dal sisma. "Servono iniziative concrete, misure immediate e durature per fronteggiare le emergenze in Emilia Romagna e nelle regioni limitrofe ancora in gravi difficolta'", dichiara Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum.

"Attualmente - aggiunge Giordano - il blocco del pagamento delle rate dei finanziamenti terminera' il 30 settembre, quello delle utenze e' previsto al massimo per sei mesi, mentre nulla e' previsto per le attivita' di recupero credito nonostante persiste una situazione drammatica, aggravata dalla crisi generale del Paese".

"Valori quali concertazione, mutualita' e solidarieta' tra Parti Sociali - prosegue Giordano - sono oggi la vera risorsa per un Paese che sia capace di mobilitare la parte sana della Societa' civile - superando provvedimenti legislativi troppo spesso "ragionieristici" e privi d'"anima"- a vantaggio delle famiglie e delle imprese colpite in maniera tanto grave nei territori interessati dal sisma. Basta con la solidarieta' a chiacchiere, il settore finanziario dia reale supporto alle attivita' produttive ed alle famiglie".

com/mpd

foto

video

Terremoto: Muzzarelli, si' da banche a sospensione mutui

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Muzzarelli, si' da banche a sospensione mutui"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Terremoto: Muzzarelli, si' da banche a sospensione mutui

18 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Bologna, 18 lug - "Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma. Abbiamo fatto le verifiche sia presso i maggiori istituti bancari operanti sul territorio che direttamente presso l'Abi". Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, fugando i dubbi emersi nei giorni scorsi.

Diversi provvedimenti normativi stabiliscono la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012, termine che sta per essere prorogato sino al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto.

La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso.

"Ribadiamo il massimo impegno - ha concluso Muzzarelli - per sostenere l'accesso al credito di imprese e cittadini, che rappresenta uno tra gli elementi fondamentali per la ricostruzione".

com-elt

foto

video

Universita'/L'Aquila: Di Orio, ottima performance dell'ateneo

- ASCA.it

Asca

"Universita'/L'Aquila: Di Orio, ottima performance dell'ateneo"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Universita'/L'Aquila: Di Orio, ottima performance dell'ateneo

18 Luglio 2012 - 14:43

(ASCA) - L'Aquila, 18 lug - "Forse i dati della classifica degli Atenei italiani dovrebbero essere letti con maggiore attenzione e, soprattutto, senza pregiudizi". Il prof.

Ferdinando di Orio, Rettore dell'Universita' dell'Aquila, interviene per chiarire alcune interpretazioni non corrette di organi di stampa sulla classifica delle Universita' italiane stilata da Il Sole 24 Ore: "A fronte di ottimi risultati ottenuti in quasi tutti gli indicatori utilizzati per stilare la classifica, alcuni hanno voluto enfatizzare negativamente i dati relativi alla dispersione e al rendimento".

"Non si e' tenuto conto, pero', che questi dati si riferiscono al periodo immediatamente successivo al sisma che ha visto molti studenti immatricolati nel 2009-2010 non confermare la propria iscrizione l'anno successivo, proprio a causa delle conseguenze del sisma. Come, d'altra parte, proprio il 2010 e' l'anno in cui gli studenti hanno piu' risentito delle ripercussioni del terremoto sull'organizzazione generale della didattica. In quel periodo, infatti, la maggior parte degli studenti era costretta a viaggiare quotidianamente dalle sedi di residenza e cio' ha impedito loro di ottenere un maggior numero di crediti formativi".

"Spiace che siano stati enfatizzati questi dati che sono peraltro spiegabilissimi" - continua il Rettore di Orio - "e non si sia sottolineato che, pur riferendosi la classifica de Il Sole 24 Ore al periodo successivo al terremoto, l'Ateneo aquilano sia risultato, nella graduatoria complessiva che tiene conto di tutti gli indicatori considerati, al 33* posto in Italia e primo tra gli Atenei abruzzesi".

com/

4bg

Incendi: Canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Incendi: Canadair ed elicotteri in azione su 19 roghi

17 Luglio 2012 - 19:48

(ASCA) - Roma, 17 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta statale anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 19 incendi.

La Campania e' stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, quattro, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire Calabria e Lazio con 3 richieste a testa, Puglia e Sicilia con 2, e infine Sardegna, Basilicata, Liguria, Abruzzo e Umbria che hanno presentato una richiesta ciascuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 7 roghi. Secondo l'ultimo bollettino, 12 incendi ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Lazio, Campania e Liguria, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio.

Sulle fiamme stanno operando 12 Canadair, 6 fire-boss, due S64 e un CH47 e un AB205 e un AB212: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

red/mpd

Toscana/Incendi: Protezione Civile, 5 elicotteri in azione

- ASCA.it

Asca

"Toscana/Incendi: Protezione Civile, 5 elicotteri in azione"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Toscana/Incendi: Protezione Civile, 5 elicotteri in azione

18 Luglio 2012 - 18:15

(ASCA) - Firenze, 18 lug - Cinque elicotteri regionali in azione per cercare di tenere sotto controllo quattro roghi boschivi nelle province di Arezzo, Firenze, Siena e Pisa.

La Sala Operativa Unificata della Protezione civile regionale rende noto che in questo momento ci sono al lavoro 35 squadre composte da volontari, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ed altri enti.

Il primo elicottero e' impegnato in provincia di Arezzo, in Casentino, vicino al Corsalone. Altri due in provincia di Firenze, a Rignano sull'Arno, in localita' Troghi. Uno invece sta di nuovo lavorando sul rogo di Collalto in provincia di Siena, in ripresa, mentre il quinto e' a Montecalvoli, in provincia di Pisa.

La Protezione civile informa inoltre che altri incendi, che vedono impegnate squadre a terra, interessano Orentano, in provincia di Pisa, Montespertoli, in provincia di Firenze e la localita' Casalecci in provincia di Grosseto. Spenti i roghi di Case Ceciliano, vicino ad Arezzo, e Marliana (PT), in localita' Avaglio.

afe/red

Terremoto/Lombardia: sono 270 mln i danni ad agricoltura mantovana

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Lombardia: sono 270 mln i danni ad agricoltura mantovana"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto/Lombardia: sono 270 mln i danni ad agricoltura mantovana

18 Luglio 2012 - 18:22

(ASCA) - Roma, 18 lug - Ammontano a 270 milioni di euro i danni provocati al sistema agricolo mantovano dal terremoto di fine maggio. Tra danni alle aziende e cooperative agricole (135.926.900 euro), danni alle forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano cadute dalle scalere (93.925.000 euro) e danni alle infrastrutture dei Consorzi di Bonifica (39.710.000), il bilancio definitivo degli effetti del sisma sul comparto agricolo raggiunge infatti 269.561.900 euro.

A fornire le cifre ufficiali e' l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Giulio De Capitani, che questa mattina ha sottoposto alla Giunta regionale l'approvazione della proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento sismico del 20 e 29 maggio in provincia di Mantova.

"Questo passo ufficiale - ha commentato il sub commissario all'emergenza terremoto Carlo Maccari - da l'idea definitiva di come il settore agricolo mantovano sia stato profondamente colpito dal sisma e ci permette, nel modo piu' tempestivo possibile, di voltare pagina e pensare a una ricostruzione mirata e puntuale, chiedendo di intervenire concretamente sul danno. Un segnale atteso da tutto il comparto, che, attraverso le sue organizzazioni professionali, rimane in costante contatto con noi per lavorare al meglio".

com-elt

Baio (Api): «C'è una volontà politica di non colpire la piaga del gioco d'azzardo»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 18/07/2012

Indietro

CRONACA

18-07-2012

I intervento

«Ieri, al Senato, si è preferito aumentare il costo del carburante invece di alzare la tassazione sulle puntate»

Baio (Api): «C è una volontà politica di non colpire la piaga del gioco d azzardo»**DI EMANUELA BAIIO ***

Un'altra brutta pagina della politica si è consumata ieri nell'Aula del Senato. Si è preferito aumentare il costo del carburante, invece di alzare la tassazione sui giochi d'azzardo. Peccato che la scorsa settimana il governo e 254 senatori di tutti gli schieramenti si fossero apertamente dichiarati favorevoli a questa soluzione. Abbiamo, infatti, approvato un ordine del giorno al dl sul riordino della Protezione civile. Per senso di responsabilità, quindi, abbiamo fatto un passo indietro con la promessa che la nostra proposta sarebbe stata recepita in uno dei due provvedimenti già all'esame del Senato. Quello in discussione ieri sui vigili del fuoco è uno di questi e non ci possono essere scuse. È vero che spesso la memoria è labile e imperfetta ma dimenticare e smentire un impegno assunto in soli 6 giorni sembra strano, visto che ieri a votare l'emendamento sono stati solo in 52, mentre la scorsa settimana 254. Questo comportamento denota la volontà politica di non colpire il gioco d'azzardo che sta diventando una vera e propria piaga sociale. Sembra che si sia persa la bussola del buon senso e del bene comune. Le motivazioni addotte dal Governo e dal presidente della commissione Bilancio sono a mio giudizio aleatorie. La paventata incertezza sulla copertura finanziaria si smentisce da sola, confrontando i dati dei consumi del carburante e della raccolta del comparto giochi. Accanto alle osservazioni economiche, doverose per un legislatore e per il Governo, sono fondamentali le analisi sociali e, a mio giudizio, anche quelle morali. Quale modello di civiltà vuole offrire il nostro Paese? Credo che nel momento in cui si devono reperire risorse aggiuntive sia indispensabile colpire, in primis, la sfera voluttuaria, come i giochi, piuttosto che i beni di prima necessità, come il carburante.

Mai come in questo caso è mancato il coraggio, proprio di una politica alta, di compiere scelte giuste.

* **senatore dell'Api**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar*"Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione"*Data: **19/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« L'innovazione e sostituzione delle sostanze chimiche pericolose

Gli obblighi in materia di sicurezza per le imprese familiari »

Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.puntosicuro.it/>

Una circolare dell'ASL di Brescia segnala come troppo spesso i piani di emergenza ed evacuazione si presentino generici e inadeguati a fronteggiare calamità naturali. La normativa, le carenze, le zone sismiche e il corretto approccio all'emergenza.

Brescia, 17 Lug – Il momento successivo agli eventi sismici è generalmente fecondo di discussioni, approfondimenti, valutazioni che mettono a nudo le carenze nella prevenzione e nella gestione delle emergenze e permettono di affrontare il domani con maggior consapevolezza e sicurezza. Alcune carenze evidenziate dagli eventi sismici dei mesi scorsi, che hanno colpito le regioni dell'Emilia Romagna e, in minor parte, della Lombardia, sono relative alla predisposizione di Piani di Emergenza e Evacuazione (PEE).

Affronta questo tema la Circolare prot. 0086009 del 20 giugno 2012 elaborata dalla Direzione sanitaria della ASL di Brescia e trasmessa ad alcune parti sociali, alle associazioni di imprenditori, alla Protezione Civile e al Comando dei Vigili del Fuoco a Brescia.

In “Piani di emergenza e di evacuazione in occasione di catastrofi naturali, con particolare riguardo ai terremoti”, si ricorda che dopo il “pesante carico di vittime tra i lavoratori” legati alle scosse sismiche di questi mesi diventa più che mai necessario che ogni impresa predisponga interventi per fronteggiare questa calamità naturale e garantire l'incolumità dei lavoratori, o quantomeno il contenimento dei danni umani.

Già il D. Lgs. 626/1994 aveva introdotto alcuni precisi obblighi per i datori di lavoro e tra questi, la predisposizione di un Piano di Emergenza e Evacuazione, “inteso come strumento idoneo a valutare i rischi conseguenti a situazioni di emergenza interna o esterna e a predisporre le necessarie misure tecniche, organizzative e procedurali”. Un Piano che non solo prefigura un'attenta valutazione dei rischi e una definizione degli strumenti necessari per gestire l'emergenza ma anche la classificazione degli incidenti secondo gravità e tipologia di evoluzione, nonché “ambiti di responsabilità, aree operative e di controllo, strumenti di intervento, modalità per l'evacuazione e l'attivazione della Pubblica Autorità”.

Il Decreto legislativo 81/2008 ha ripreso sostanzialmente i precetti della precedente normativa e, in particolare la circolare ricorda che il Testo Unico prevede tra le misure generali di tutela le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato (art. 15 comma 1 lett. u).

Dopo aver ricordato gli obblighi dei datori di lavoro e del dirigente, anche con specifico riferimento alla gestione delle emergenze (art. 18 e art. 43 D.Lgs. 81/2008), l'ASL sottolinea tuttavia che “la quasi totalità dei PEE redatti dalle imprese appartenenti a tutti i settori di attività si presentano troppo spesso generici e privi dei necessari requisiti sopra richiamati. Sulla specifica previsione di eventi naturali esterni catastrofici, con particolare riguardo ai terremoti, si limitano solamente a generiche indicazioni di comportamento”.

Da parte di “una moltitudine di datori di lavoro” è dunque ancora carente l'approccio alla gestione delle emergenze “con la conseguente diffusa inadeguatezza a fronteggiare anche calamità naturali con potenzialità devastante sui lavoratori”.

È dunque necessario “uno sforzo straordinario di tutti i datori di lavoro per rivalutare, anche alla luce delle conseguenze dei più recenti terremoti, l'adeguatezza di quanto realizzato su questo argomento”.

I datori di lavoro lombardi devono essere consapevoli che in una scala con livello di rischio decrescente da 1 a 4, “la

Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione

nuova mappatura delle zone sismiche colloca la Lombardia in classe 4, la maggior parte dei Comuni della Provincia di Brescia in classe 3, ma con le aree geografiche della Valsabbia, Garda e sud-ovest in classe 2, cioè pericolosità sismica 'media', dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti. Questo aspetto non va sottovalutato da parte di chi deve gestire PEE in queste aree (la mappatura è disponibile sul sito web della Protezione Civile di Brescia)".

La circolare segnala alcuni punti critici per un corretto approccio alla emergenza relativa al terremoto:

- "preliminare alla predisposizione di misure di prevenzione e protezione è la stesura del PEE interno, che renda visibili i possibili eventi avversi connessi con la specifica attività lavorativa e li connetta all'eventualità del terremoto;
- il datore di lavoro dovrà verificare, alla luce della mutata classificazione per zone sismiche del territorio italiano successiva al terremoto dell'Aquila, in quale grado di rischio si colloca l'area in cui insistono gli stabilimenti, considerando la forte differenziazione da zona a zona del grado di sismicità; questo aggiornamento è disponibile nei singoli Comuni e dovrà necessariamente essere inserito nel PEE;
- "fatta questa verifica e constatato che la zona geografica è stata dichiarata a rischio non più di 'debole attività', diversamente dal passato, si tratterà di considerare che le strutture edilizie che prima potevano rispettare le norme vigenti oggi non presentano più queste caratteristiche. Capannoni industriali che in passato erano stati progettati considerando solo i 'carichi verticali', dove travi e pilastri sono retti da un sistema di appoggi e di incastri, oggi risultano inadeguati in zone sismiche dichiarate a rischio non di 'debole attività' e con terremoti connotati da movimenti oscillatori orizzontali". Inoltre va fatta un'ulteriore verifica "per conoscere se capannoni industriali installati dopo il 2009, che dovrebbero essere conformi a direttive rispondenti a criteri costruttivi antisismici (D.M. 14.09.2005), hanno effettivamente rispettato queste norme tecniche. Conclusivamente, si tratterà quantomeno di rendere esplicito nel PEE se il capannone costruito in passato si trova oggi a rispettare le norme tecniche, alla luce della nuova classificazione delle zone sismiche";
- "poiché tra gli effetti del terremoto a maggior potenzialità distruttiva vi è il collasso della struttura edilizia degli ambienti di lavoro, particolarmente artigianali e industriali, spesso composta da elementi prefabbricati, si renderebbe utile una specifica valutazione della tipologia dell'edificio e della sua capacità di reggere gli effetti del terremoto, particolarmente se di natura oscillatoria orizzontale; tale valutazione potrebbe essere di spunto sia agli interventi di risanamento laddove possibile, sia alla re-ingegnerizzazione dei layout produttivi e degli spazi quando non è possibile altra soluzione;
- tra le misure necessarie per il contenimento del danno dovranno essere individuate specifiche aree di sicurezza ('punti sicuri') dove convogliare i lavoratori da evacuare, collocando adeguata segnaletica e prestando particolare attenzione alla individuazione delle opportune vie di fuga e agli ostacoli che in tale evento si interpongono come, ad esempio, la fuoriuscita dalle scaffalature dei materiali ivi contenuti; conseguentemente, saranno predisposte specifiche procedure da adottare in caso di terremoto;
- andrà maggiormente curata l'informazione per i lavoratori e la specifica formazione, particolarmente per la squadra di addetti all'emergenza; la verifica della congruità del PEE sarà consentita anche attraverso appropriate esercitazioni pratiche sul luogo di lavoro, preferibilmente documentate e verbalizzate".

La circolare continua ricordando che il miglioramento dei PEE passa anche attraverso un'integrazione e valutazione di "ogni altro evento esterno di origine naturale o antropica capace di coinvolgere l'ambiente di lavoro, quali ad esempio il rischio idrogeologico, le frane, le inondazioni, le trombe d'aria, le valanghe, gli incendi boschivi, il collasso di grandi dighe e la prossimità ad industrie a rischio di incidente rilevante ed altro".

La Protezione Civile ha definito l'elenco degli scenari di rischio relativi alla Provincia di Brescia suddiviso per Comuni, un elenco che può rappresentare un utile strumento di valutazione iniziale, finalizzato appunto, ove necessario, all'integrazione dei PEE.

La circolare si conclude ribadendo che nei luoghi di lavoro gli sviluppi e le conseguenze di situazioni di emergenza legate a fattori esterni, come il terremoto, dipende in gran parte dalla "capacità dei datori di lavoro di realizzare un corretto percorso per la gestione, nel suo complesso, di ogni passaggio necessario a garantire il massimo livello possibile di contenimento del danno per i lavoratori", anche in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente.

ASL di Brescia Direzione sanitaria circolare prot. 0086009 del 20 giugno 2012 Piani di emergenza e di evacuazione in occasione di catastrofi naturali, con particolare riguardo ai terremoti.

Link per consultare e scaricare il Piano di Emergenza e Programma di Previsione e Prevenzione Provinciale (relativo alla provincia di Brescia)

Terremoto: migliorare i piani di emergenza e evacuazione

Questo articolo è stato pubblicato mercoledì, 18 luglio 2012 alle 21:28 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Poviglio: al cinema per aiutare i terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"*Poviglio: al cinema per aiutare i terremotati*"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Poviglio: al cinema per aiutare i terremotati

18 lug 12 • Categoria Cinema,Reggio Emilia - 46

Shun Li lavora in un laboratorio tessile della periferia romana per ottenere i documenti e riuscire a far venire in Italia suo figlio di otto anni. All'improvviso viene trasferita a Chioggia, una piccola città-isola della laguna veneta per lavorare come barista in un osteria. Bepi, pescatore di origini slave, soprannominato dagli amici il Poeta, da anni frequenta quella piccola osteria. Il loro incontro è una fuga poetica dalla solitudine, un dialogo silenzioso tra culture diverse, ma non più lontane. È un viaggio nel cuore profondo di una laguna, che sa essere madre e culla di identità mai immobili. Ma l'amicizia tra Shun Li e Bepi turba le due comunità, quella cinese e quella chioggiotta, che ostacolano questo nuovo viaggio, di cui forse hanno semplicemente ancora troppa paura.

La proiezione si svolgerà nel cortile della Scuola Primaria "G. Pascoli": l'intero ricavato della serata, derivante dai biglietti d'ingresso di 2 euro, sarà devoluto alla comunità terremotata di Cavezzo, per aiutarla nella fase post sisma.

L'iniziativa proseguirà il 26 luglio con "Seafood. Un pesce fuor d'acqua" di Goh Aun Hoe, e nel mese di agosto, con "Il violino di Cervarolo" di Nico Guidetti e Matthias Durchfeld (2 agosto) e "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti (9 agosto).

L'intero ricavato delle serate, così come quello delle altre manifestazioni estive organizzate dall'Amministrazione Comunale Povigliese e dalle associazioni del territorio, saranno devoluti per sovvenzionare i campi estivi per i giovani di Cavezzo.

UniCredit attiva una filiale mobile a Reggiolo

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"UniCredit attiva una filiale mobile a Reggiolo"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

UniCredit attiva una filiale mobile a Reggiolo

18 lug 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 46

E' attiva a Reggiolo (in piazza Artioli) la nuova filiale mobile di UniCredit che sostituirà, fino al ripristino della normale operatività, lo sportello ordinario rimasto chiuso perché danneggiato dal sisma.

L'attivazione della filiale mobile, la quinta operativa in Emilia, resa possibile grazie alla fattiva collaborazione tra UniCredit, le amministrazioni comunali, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, permetterà alla clientela, alle imprese e a tutta la popolazione delle zone interessate di usufruire dei servizi bancari di base loro necessari.

Da Milano a Sassuolo un tir pro terremotati area nord di Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Da Milano a Sassuolo un tir pro terremotati area nord di Modena"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Da Milano a Sassuolo un tir pro terremotati area nord di Modena

18 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 77

E' arrivato questa mattina a Sassuolo un tir carico di generi alimentari da destinare alle popolazioni vittime del terremoto nell'area nord della Provincia di Modena. I generi di prima necessità, acqua, passata di pomodoro e pasta, sono stati raccolti da "Quel che c'è": un'importante realtà commerciale di Milano.

Guidata dalla responsabile marketing e comunicazione di "Quel che c'è" Laura Lamanna, il tir è arrivato presso il magazzino ex Omega gestito dai Volontari della Sicurezza e dalla Protezione Civile di Sassuolo per stoccare il materiale che verrà consegnato alle popolazioni dell'area nord.

"Quel che c'è" si affaccia sul mercato diversi anni fa. Nasce da un forte desiderio di creare, di realizzare, di seguire un nuovo modo di fare impresa. Esperienza nel settore, determinazione, creatività si sono rivelate qualità fondamentali per sviluppare e rendere unica questa iniziativa. Milano e Pantigliate sono i due punti vendita ad oggi esistenti: due realtà piuttosto differenti, ma con un unico progetto e con gli stessi obiettivi da raggiungere. Che cos'è "Quel che c'è"? Semplice, forse anche intuitivo. Non è un discount, non è un supermercato, è una vetrina di occasioni irripetibili per scelta e qualità dei prodotti, prestigio dei marchi dove si ha la possibilità di trovare un po' di tutto. Alimentari, articoli casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, articoli per la cura e bellezza del corpo, oggettistica varia, ... di tutto di più.

Immagini: momento dello stoccaggio presso il magazzino ex Omega - il Sindaco e i responsabili di Quel Che C'

Sisma: la Provincia di Modena chiede al governo esclusione dai tagli

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma: la Provincia di Modena chiede al governo esclusione dai tagli"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Sisma: la Provincia di Modena chiede al governo esclusione dai tagli

18 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena - 43

Escludere le Province e gli enti locali interessati dal terremoto dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal decreto legge sulla revisione della spesa pubblica varato dal governo il 6 luglio scorso. E' quanto chiede un ordine del giorno proposto dal presidente Emilio Sabattini e dalla Giunta della Provincia di Modena e sottoscritto da tutti i capigruppo del Consiglio provinciale – che verrà discusso nella seduta di giovedì 19 luglio, con l'obiettivo di sostenere la richiesta di un emendamento al Senato in sede di conversione del decreto.

Il decreto legge “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” prevede, all'articolo 16, una riduzione di 500 milioni di euro nel 2012 e di un miliardo di euro a partire dal 2013 del fondo sperimentale di riequilibrio destinato alle Province, e un ulteriore taglio di 500 milioni di euro nel 2012 e di due miliardi di euro a partire dal 2013 del fondo sperimentale di riequilibrio destinato ai comuni. Nonostante le «notevoli difficoltà finanziarie che gli eventi sismici stanno causando e causeranno ai Comuni colpiti e alle relative Province – si legge nell'ordine del giorno il decreto legge nulla dispone in merito ad eventuali esclusioni dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per gli enti locali delle aree interessate».

Per questo motivo il documento chiede «al Governo e al Parlamento che in sede di conversione del decreto legge sia prevista, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, l'esclusione delle Province e dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio dal novero degli enti locali interessati dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio».

L'ordine del giorno sarà inviato al Presidente del Consiglio, ai presidenti dei due rami del Parlamento, al presidente della Regione Emilia Romagna, ai parlamentari e ai consiglieri regionali modenesi e ai sindaci dei comuni terremotati modenesi.

Emergenza terremoto Carpi: i numeri aggiornati sulle persone assistite

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Emergenza terremoto Carpi: i numeri aggiornati sulle persone assistite"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Emergenza terremoto Carpi: i numeri aggiornati sulle persone assistite

18 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Carpi - 49

Continuano a diminuire a Carpi le persone assistite nei diversi Centri di accoglienza, inviate in albergo o avviate al Campo tende Basilicata di piazzale delle Piscine gestito dalla Protezione civile lucana.

I numeri relativi ai cittadini ancora presenti nei diversi luoghi organizzati dal COC locale (il Centro operativo comunale di Protezione Civile con sede alle scuole Da Vinci) alla data di ieri erano infatti i seguenti: 467 gli ospiti in albergo (delle 811 persone che sono state avviate in queste settimane a questa sistemazione in appennino o in riviera) e poco meno di 300 al Campo tende Basilicata. I fragili (anziani non autosufficienti e disabili) attualmente seguiti dal COC sono invece circa 220 (compresi quelli di Novi di Modena, che sono circa la metà): 174 si trovano in diverse case protette anche di fuori comune mentre 46 sono coloro che sono ancora sistemati all'interno degli asili Peter Pan e Don Albertario in città. Entro questa settimana la prima di queste strutture verrà chiusa, così come è stata chiuso ieri l'ultimo Centro di accoglienza per 'non fragili' ancora in funzione, la palestra di Santa Croce.

Ricordiamo che le domande di Contributo Autonoma Sistemazione (C.A.S.) presentate nelle scorse settimane da nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione sono state 1251, per 3272 persone in tutto (oltre 2000 sono gli italiani); sono state 8000 circa invece le domande di sopralluogo danni presentate al COC.

Rammentiamo poi che i cittadini carpigiani interessati da un'ordinanza di inagibilità della loro abitazione a seguito delle scosse di maggio sono (dati di lunedì 16) 3858, 1152 dei quali però, dopo aver eseguito i lavori richiesti, hanno già ricevuto la revoca della stessa e hanno dunque potuto tornare a casa.

Nei giorni scorsi infine la Polizia municipale ha svolto un nuovo censimento nei parchi e nelle aree verdi cittadine dove dopo il sisma erano spuntati piccoli e grandi campi spontanei di tende. I numeri dicono che queste tende sono oggi appena 175 (erano 2128 a metà giugno, situate in 72 luoghi diversi), segno che il fenomeno è ormai in via di esaurimento.

Terremoto, Favia (M5S): Fondo ricostruzione, banche non rispettano accordi su interessi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, Favia (M5S): Fondo ricostruzione, banche non rispettano accordi su interessi"*Data: **18/07/2012**[Indietro](#)

Terremoto, Favia (M5S): Fondo ricostruzione, banche non rispettano accordi su interessi
18 lug 12 • Categoria Politica, Regione - 92

Nonostante un accordo firmato in Regione tra l'ente, le banche, i consorzi fidi e le associazioni imprenditoriali per "la disponibilità di finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio e giugno 2012", ad oggi, come riporta la Confederazione della piccola e media impresa di Modena, "solo una delle banche che ha stanziato il plafond pro ricostruzione ha applicato le condizioni dichiarate, ossia con interessi variabili tra l'1,2% e l'1,5%, gli altri istituti hanno adottato le stesse prassi pre sisma, ossia applicando interessi del 4% o del 4,5%".

A lanciare l'allarme in una interrogazione alla Giunta è il consigliere Giovanni Favia, del Movimento 5 stelle, che chiede all'esecutivo di "fare in modo che siano garantiti in tempi brevi i finanziamenti a tasso agevolato" e "quali siano le motivazioni per cui solo una delle banche ha applicato le condizioni dichiarate". L'interrogazione è anche l'occasione per chiedere conferma se "per i circa 15 milioni di euro ricavati dalle donazioni tramite sms siano stati pianificati tempi certi e celeri, criteri e modalità di riparto e trasparenza".

Rischio incendi, dal 21 luglio lo stato di grave pericolosità. All'opera la task-force regionale

Bologna 2000 Rischio incendi, dal 21 luglio lo stato di grave pericolosità. All'opera la task-force regionale |

Bologna 2000.com

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Rischio incendi, dal 21 luglio lo stato di grave pericolosità. All'opera la task-force regionale

18 lug 12 • Categoria Ambiente, Regione - 67

A partire da sabato 21 luglio entra in vigore in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi di bosco. Fino al 2 settembre, squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività di spegnimento, ma anche di prevenzione e avvistamento, con il coordinamento della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. La task force regionale antincendi sarà supportata da funzionari delle Prefetture, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane. E' quanto stabilisce l' Agenzia regionale di protezione civile sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa con un provvedimento che viene pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale della Regione, sulla base del Piano regionale di lotta agli incendi boschivi 2012-2016. Il termine del 2 settembre fissato per lo stato di pericolosità potrà essere prorogato o revocato a seconda delle condizioni meteorologiche.

I mezzi e gli uomini a disposizione

Il Corpo Forestale dello Stato mette a disposizione un elicottero "AB 412" presso l'Aeroporto di Rimini, due nuclei operativi specializzati per le attività di spegnimento sulla costa di Ravenna e Ferrara e pattuglie su tutto il territorio regionale per attività di avvistamento, prevenzione, repressione e primo intervento. Altri due elicotteri "AB 206" e un "AB 412" sono messi a disposizione dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco insieme a 5 squadre dislocate presso 5 comandi provinciali e composte da cinque unità ciascuna.

A supporto del personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco opereranno i volontari di Protezione civile, organizzati dalla Agenzia regionale in 63 squadre appartenenti ai nove Coordinamenti provinciali

La Sala operativa permanente della Protezione civile regionale

E' già operativa dall'1 luglio (data dell'inizio dello stato di attenzione per il rischio incendi) e lo rimarrà fino al 2 settembre la Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di protezione civile. In funzione tutti i giorni (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed in orario notturno con servizio di reperibilità) la Sala Operativa vede impegnato personale della Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato di Protezione Civile. La sala svolge azione di monitoraggio, di coordinamento e, in caso di incendi estesi, mobilita uomini e mezzi spostando se occorre squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessità, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile richiede l'attivazione dei mezzi aerei del Dipartimento nazionale della Protezione Civile dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco.

Cosa rischia chi provoca un incendio

Durante il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree forestali è vietato l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci, come ad esempio i barbecue o i fornelli a gas.

Il divieto riguarda anche la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamiento delle stoppie e vale anche a meno di 200 mt dalle aree forestali o dai pascoli. Sono vietati anche gli abbruciamienti controllati.

Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano fino a 10 mila euro. Sotto il profilo penale è prevista anche la reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni, nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia. Chi provoca un incendio può essere condannato anche al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate.

Presso ogni Comando provinciale è presente almeno una squadra specializzata nella ricerca delle cause degli incendi boschivi che effettua indagini e recupera reperti utilizzando tecniche proprie della polizia scientifica. Il personale del Corpo Forestale applica il "Metodo delle Evidenze Fisiche - MEF" che consente l'individuazione del punto di innesco

Rischio incendi, dal 21 luglio lo stato di grave pericolosità. All'opera la task-force regionale

fondamentale per qualsiasi successiva attività di indagine.

La campagna di informazione ai cittadini

“Prevenire gli incendi si può. Noi siamo pronti e tu?” è la campagna di comunicazione sul rischio incendi di bosco che l'Agenzia regionale di Protezione civile ha realizzato insieme al Corpo Forestale dello Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna. La campagna di comunicazione è consultabile sul Portale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile www.protezionecivile.emilia-romagna.it e prevede anche depliant per informare i cittadini sui comportamenti più corretti da tenere.

I numeri utili da chiamare in caso di incendio

Se si avvista un incendio è possibile chiamare gratuitamente i seguenti numeri utili:

1515 Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato

115 Pronto intervento del Dipartimento Vigili del Fuoco

8008-41051 Numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi (Corpo Forestale dello Stato- Regione Emilia-Romagna)

Continua la collaborazione con la Regione Puglia per la lotta agli incendi boschivi

Anche nel 2012 l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha aderito alle iniziative di gemellaggio promosse dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile a favore delle Regioni italiane caratterizzate dal maggior numero di incendi di bosco. Fino al 4 settembre in Puglia, 1 squadra di volontari specializzati dell'Emilia-Romagna si alternerà in 10 turni settimanali per effettuare attività di avvistamento, spegnimento, prevenzione e presidio sul territorio per la lotta agli incendi di bosco.

Terremoto, Muzzarelli: "Dagli istituti bancari la conferma della regolare sospensione dei mutui senza oneri aggiuntivi per cittadini ed imprese"

Bologna 2000 Terremoto, Muzzarelli: Dagli istituti bancari la conferma della regolare sospensione dei mutui senza oneri aggiuntivi per cittadini ed imprese |

Bologna 2000.com

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Muzzarelli: Dagli istituti bancari la conferma della regolare sospensione dei mutui senza oneri aggiuntivi per cittadini ed imprese

18 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione - 65

“Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma. Abbiamo fatte le verifiche sia presso i maggiori istituti bancari operanti sul territorio che direttamente presso l'Abi”. Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, fugando i dubbi emersi nei giorni scorsi.

Diversi provvedimenti normativi stabiliscono la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012, termine che sta per essere prorogato sino al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto.

La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso.

“Ribadiamo il massimo impegno – ha concluso Muzzarelli – per sostenere l'accesso al credito di imprese e cittadini, che rappresenta uno tra gli elementi fondamentali per la ricostruzione”.

il sindaco vieta lo spreco di acqua potabile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

TORTORETO

Il sindaco vieta lo spreco di acqua potabile

TORTORETO Stop all uso improprio dell acqua potabile. Il sindaco di Tortoreto, Gino Monti, ha firmato l ordinanza che chiude i rubinetti agli sprechi. Quindi niente lavaggio di auto, piazzali e balconi, niente irrigazione e niente acqua nelle piscine. Alberghi e villini privati non potranno riempire i vasconi con l acqua potabile, pena per tutti la sanzione amministrativa. Tortoreto ha fatto di più: ha avviato una campagna di sensibilizzazione affiggendo volantini sul risparmio di acqua. Inoltre il Comune guarda anche al rischio incendi in collina e ha raggiunto l accordo con i volontari della Protezione civile per il monitoraggio della collina.

isola, auto in una scarpata il guidatore esce quasi illeso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Isola, auto in una scarpata il guidatore esce quasi illeso

ISOLA DEL GRAN SASSO Esce quasi illeso dalla propria autovettura che dalla strada, dopo aver urtato prima un muro e poi un'altra macchina, rotola in una scarpata, ribaltandosi. La fortuna, per un anziano di Pretara che può ritenersi quasi miracolato, è stata che un albero ha fermato l'auto che rotolava verso il letto del torrente Ruzzo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio lungo la provinciale che da Isola conduce alle frazioni di San Pietro e Pretara. L'anziano stava tornando a Pretara, dove vive, a bordo di una Panda vecchio modello quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della vettura finendo contro un muretto sulla destra. Nel rimbalzare in mezzo alla carreggiata la Panda si è scontrata con un'altra vettura ed è finita fuori strada, rotolando nella scarpata a sinistra. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, la Protezione civile di Castelli e un'ambulanza del 118, che ha caricato il guidatore ferito. L'uomo è sempre rimasto cosciente e i soccorritori lo hanno definito in buone condizioni. È stato comunque sottoposto ad accertamenti clinici in ospedale.(p.c.)

corruzione, scoperti prestanome coinvolti nei lavori post-sisma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Corruzione, scoperti prestanome coinvolti nei lavori post-sisma

Polizia di Pescara in prefettura per spulciare le liste delle ditte «affidabili». La verità nei computer di Fontana

INCHIESTA ECOSFERA »I NUOVI SCENARI

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Prestanome della galassia Ecosfera hanno lavorato nella ricostruzione post-sisma. Alcuni lavori sono stati già realizzati. Altri, invece, si accingevano ad avviarli. Dietro l'abito pulito di società collegate. Fino a quando non è arrivata la Mobile di Pescara a irrompere sulla scena. Non solo fondi europei del progetto Ipa-Adriatico, dunque, per il colosso di multiforme ingegno che, secondo l'accusa, ha potuto contare su appoggi forti anche per mettere le mani sugli appetitosi fondi della ricostruzione. Parte da questo assunto l'accusa che ha portato alle perquisizioni nelle case e negli uffici di tre personaggi-chiave delle strutture tecniche di derivazione commissariale e di loro consulenti. La figura di primo piano è quella dell'architetto Gaetano Fontana, capo della struttura tecnica di missione, seguito dal suo stretto collaboratore Enrico Nigris, già presidente e amministratore delegato di Ecosfera spa e oggi dirigente dello stesso ufficio tecnico, e dal docente universitario e libero professionista Marco D Annunziis che ha ricevuto un incarico dal Comune di Barete per lavorare al piano di ricostruzione di quel paese. E che ha lavorato anche per Barisciano, attraverso una facoltà «creata a dicembre 2009 e diventata operativa non prima di febbraio-marzo 2010, un anno dopo il terremoto», come va predicando da mesi il consigliere d'opposizione Walter Salvatore, e per Ocre, oltre alla frazione aquilana di Tempera. DAL PREFETTO. Gli uomini di Pierfrancesco Muriana sono stati avvistati in una trasferta alla prefettura dell'Aquila, dove sono andati per verificare se le ditte da loro individuate come riconducibili alla galassia Ecosfera, anche attraverso l'utilizzo di prestanome, siano state inserite negli elenchi delle imprese considerate affidabili. Più di una società di prestanome, secondo gli investigatori, è stata creata allo scopo di occultare la presenza di Ecosfera nei lavori della ricostruzione e, comunque, in affari con gruppi sospetti. I FILE DI FONTANA. Stamani, negli uffici del consulente informatico di fiducia degli investigatori, prende il via la fase peritale. Non si tratta, tuttavia, di un incidente probatorio. Saranno assenti, pertanto, sia l'indagato Fontana sia i suoi avvocati difensori. Al braccio destro di Chiodi sono state sequestrate, tra le altre cose, alcune agende e due computer, uno personale e l'altro in uso alla figlia ma di proprietà di Fontana. Nel mirino degli investigatori è destinata a finire anche la complessa fase denominata istruttoria del piano, vale a dire i lavori preparatori affidati alla vecchia struttura tecnica di missione. Alcuni addetti ai lavori sono riusciti a rintracciare la mano di Ecosfera dietro ad alcuni dei primissimi documenti emanati nel dopo-terremoto dalla struttura tecnica di missione. DUE NUOVI INDAGATI. Mentre si apprende che i nomi nuovi, coperti da segreto, dei sospettati, sono due, mentre gli altri identificati fanno già parte del nucleo centrale dell'inchiesta Caligola 1 che a gennaio scorso ha portato a 8 arresti, il sindaco di Barete Leonardo Gattuso precisa che «il costo complessivo e definitivo del piano di ricostruzione del mio Comune ammonta a circa 75mila euro, Iva compresa, per l'incarico conferito attraverso consulenza esterna all'architetto D Annunziis. Abbiamo operato non in via diretta ma, come richiesto dalla struttura di missione, con procedura negoziata come previsto dal testo unico degli appalti. Ci è stata autorizzata una spesa di 80mila euro e siamo arrivati ai 62mila più Iva. Tutto regolare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Lippi: Infracom Italia per l'Emilia e Mantova**Comunicati.net**

"Massimo Lippi: Infracom Italia per l'Emilia e Mantova"

Data: 19/07/2012

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

Massimo Lippi: Infracom Italia per l'Emilia e Mantova 18/lug/2012 19.17.58 AlimentaPress.it

In questo comunicato si parla di:

software per Internet, economia - internet, telefonia - INFRACOM ITALIA SPA, impresa - Brindisi, Verona

Infracom Italia per l'Emilia e i terremotati. Da subito fino alla fine del 2012, a titolo gratuito, spazi in colocation presso il data center Infracom di Imola dove ospitare i sistemi critici e i portali web delle imprese che necessitano di misure atte a ripristinare il business. Numero verde dedicato Infracom 800 189 548. "È un nostro preciso dovere di operatore nazionale di servizi di telecomunicazioni e data center – dichiara Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom – mettere a disposizione delle zone colpite dal sisma i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia."

Infracom Italia, operatore italiano di telecomunicazioni e data center, con sede a Verona e centri di competenza a Milano, Firenze e Imola, tende una mano alle aziende localizzate nelle aree colpite dal terremoto invitandole a posizionare gratuitamente i propri server presso la sala dati Infracom di Imola.

L'iniziativa, valida da subito e fino alla fine del 2012, prevede la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, spazi in colocation presso il data center Infracom di Imola dove ospitare i sistemi critici e i portali web delle imprese che necessitano di misure atte a ripristinare il business. Per garantire la raggiungibilità dei sistemi delle aziende che aderiranno alla proposta Infracom metterà a disposizione anche banda Internet per rimettere rapidamente in linea siti web, mail aziendali e portali di e-commerce.

Le aziende interessate possono contattare il numero verde dedicato 800 189 548 per ottenere maggiori informazioni e parlare con un consulente Infracom.

"Riteniamo sia un nostro preciso dovere, come azienda e soprattutto come operatore nazionale di servizi di telecomunicazioni e data center, mostrare concretamente la nostra solidarietà alle imprese colpite dai recenti eventi sismici mettendo i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia." – dichiara Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom – "Le iniziative che abbiamo attivato per le zone interessate dal terremoto, con l'obiettivo di supportarne il tessuto industriale, nascono dalla convinzione che la ripartenza delle attività economiche sia il volano per recuperare spazi di vita e prospettive di serenità per i lavoratori e le popolazioni coinvolte."

A seguito degli eventi sismici Infracom ha da subito attivato altre iniziative di sostegno che hanno riguardato la verifica della continuità di rete fra i propri clienti nelle aree emiliana e lombarde colpite, l'avvio di costanti attività di monitoraggio al fine di sorvegliare l'efficienza della rete ed evitare eventuali disservizi alle aziende nei territori interessati dal sisma, e la sospensione della fatturazione e di ogni attività di recupero crediti sulla clientela residente nelle zone interessate colpite.

Infracom Italia Operatore italiano di telecomunicazioni, data center e ICT outsourcing, ha la propria sede principale a Verona ed è presente, con 500 professionisti, in 14 città italiane, con centri di competenza a Milano, Firenze, Roma ed

Massimo Lippi: Infracom Italia per l'Emilia e Mantova

Imola. Infracom Italia offre un'ampia gamma di servizi, coniugando competenze, asset e capacità di innovare con soluzioni che vanno dagli aspetti infrastrutturali ai servizi gestiti di rete e di data center, dalle soluzioni di comunicazione integrata voce e dati alle soluzioni di cloud computing, dalle soluzioni di outsourcing per i sistemi e le architetture informatiche delle aziende fino al full ICT outsourcing. Infracom Italia possiede e gestisce autonomamente 9.000 Km di rete in fibra ottica con copertura nazionale e 4 data center a Milano, Verona, Imola e Brindisi, per oltre 5.000 m2 di superficie totale disponibile.

Per ulteriori informazioni:

INFRACOM ITALIA SPA

Piazzale Europa, 12

37135 Verona (VR)

Telefono +39 045 969 5969

FONTE: Infracom

Le fiamme hanno fatto prima della burocrazia

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Le fiamme hanno fatto prima della burocrazia"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 07/18/2012 - 16:30

Cesenatico Cesena

Le fiamme hanno fatto prima della burocrazia

Si sapeva dal 2008 che l'impianto antincendio non funzionava Pronto da mesi un progetto e a disposizione finanziamento regionale

CESENATICO. Le fiamme hanno fatto prima della burocrazia. Il rogo alla discoteca Kiss Kiss e al ristorante Da Nevio è accaduto prima che si mettesse in opera l'installazione dei nuovi impianti antincendio. Attesi e programmati comunque a breve, tra qualche mese e dietro un finanziamento regionale già concesso di circa 170 mila euro. Il rinnovo dell'impianto e la sostituzione delle colonnine di erogazione dell'acqua avverrà non appena i tecnici comunali decideranno il modo con cui affidare l'appalto dell'opera peraltro già progettata.

Si tratta di rimettere a nuovo le colonnine in lega dislocate sul suolo pubblico e l'impiantistica di cui si fa uso in caso di incendio, come sarebbe dovuto avvenire nei punti circostanti l'area dove domenica pomeriggio è avvenuto il devastante incendio. Con tutte le colonnine in funzione le autobotti dei vigili del fuoco si sarebbero potute rifornire di acqua direttamente dall'acquedotto pubblico. Ma visti i problemi insorti è stata utilizzata anche l'acqua di mare. Stando ai bene informati, l'impianto antincendio pubblico presente nell'area del mercato ittico è dal 2008 che non funziona. Ci si è accorti di tale mancanza nel corso di una precedente esercitazione. Gli uffici tecnici comunali comunicano che il progetto per mettere a nuovo il sistema antincendio è stato approvato in via definitiva nell'ottobre 2011. Dal febbraio-marzo di quest'anno è anche spendibile il finanziamento regionale previsto per l'intervento del sistema antincendio in quel preciso ambito portuale che riguarda la zona in cui si estende l'area mercatale ittica di Cesenatico. In questa fase ci si sta adoperando per dar realizzazione pratica al progetto: incaricare e scegliere un'impresa a cui affidare i lavori di sostituzione e adeguamento dell'impianto antincendio pubblico al quale le autobotti dei pompieri possano rifornirsi d'acqua e installare gli idranti. Per l'incendio di domenica forse il cambio sarebbe stato solo parziale: la colonnina che si trova nelle adiacenze dei magazzini ittici (in via Magrini, poco distante dall'ingresso della discoteca e del parcheggio retrostante il mercato, e che domenica pomeriggio non ha rifornito d'acqua i mezzi dei pompieri alle prese con lo spegnimento del rogo) non rientra comunque tra le colonnine-idranti da dovere sostituire col nuovo progetto perchè sarebbe fuori dal perimetro dell'area mercatale. Antonio Lombardi

Terremoto: aggiornamenti sulle scosse del 18 luglio

Le scosse di terremoto al largo tra la Sicilia e la Calabria continuano già dalle prime ore del giorno. ologia e Geofisica ha registrato: Aggiornamento ore 13.17: Scossa di terremoto di Magnitudo 2.5 nel distretto della Costa Calabria Meridionale alle coordinate marine di 37.87°N, 16.177°E. Anche in questo caso nessun comune presente nell'arco di 10 Km dall'epicentro. Aggiornamento 18 luglio ore 12:30 Se si susseguono le scosse al sud, con molti eventi sismici al largo delle coste di Calabria e Sicilia, calma piatta in Emilia Romagna dove cresce l'attesa per il grande evento in favore dei...

Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende"

Data: 18/07/2012

Indietro

Terremoto, cassa integrazione per 26 mila: coinvolte 2.400 aziende

La Provincia di Modena estende l'accordo sull'anticipo dell'indennità'

MODENA - Ad oggi, sono circa 2.400 le aziende, per un totale di oltre 26 mila lavoratori coinvolti, che hanno presentato richiesta di ammortizzatori sociali, da un minimo di alcuni giorni a un massimo di 12 mesi, in seguito all'interruzione dell'attività causata dai danni del sisma. Alla fine di giugno le domande delle aziende, presentate nell'ambito dell'accordo quadro che prevede un iter semplificato per le aziende colpite dal sisma promosso da Provincia e Regione, erano 1.575 e i lavoratori interessati circa 19 mila. Lo fa sapere la Provincia di Modena, annunciando che anche i lavoratori delle imprese colpite dal terremoto possono chiedere l'anticipo dell'indennità della cassa integrazione attivata a causa dell'interruzione, anche parziale, dell'attività d'impresa.

Provincia di Modena, banche e sindacati hanno infatti concordato l'estensione del Protocollo d'intesa già attivo dal 2009, che consente ai lavoratori delle aziende in crisi di chiedere in banca l'anticipazione dell'indennità sociale, alle imprese con sede in provincia, che dal 20 maggio abbiano presentato domanda di cassa integrazione straordinaria, ordinaria e ordinaria in deroga a causa del fermo produttivo provocato dall'evento sismico e richiesto il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'Inps.

La crescita costante del numero di lavoratori che fanno richiesta di cassa integrazione, spiega Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, "evidenzia la gravità delle conseguenze del sisma sull'occupazione e la necessità di strumenti come questo che possano dare un sostegno immediato ai lavoratori". Tra le diverse misure attivate a favore delle imprese, aggiunge Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia locale, "abbiamo voluto inserire anche questa possibilità ottenendo dalle banche la piena disponibilità, anche nell'eventuale necessità di superare il plafond concordato che, fino a marzo 2013, è di cinque milioni e 300 mila euro".

Grazie al Protocollo, che già include i lavoratori in cigs, cigs in deroga e mobilità in deroga, anche i lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali con causale evento sismico potranno ottenere l'anticipazione da parte delle banche del trattamento nella forma di un finanziamento individuale, per frazioni mensili, di importo massimo mensile di 750 euro fino a un totale massimo di 6.750 euro per la cigs, di 3.000 euro per la cigo in deroga e di 2.250 euro per la cigo.

Tra il momento dell'accordo sindacale e il versamento del trattamento da parte dell'Inps possono infatti passare alcuni mesi che possono comportare serie difficoltà economiche per i lavoratori e le loro famiglie. Il finanziamento non è soggetto a tassi di interesse, né a spese di gestione del conto o a interessi di mora, eccezion fatta per i bolli di legge.

Le banche firmatarie sono Unicredit, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco Popolare, Banca Modenese, Cariparma, Cassa di Risparmio di Cento, San Felice 1893 Banca popolare, Banca Interprovinciale di Modena.

18 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto. Parmigiano, vendita ai Fori Imperiali di Roma

Fai info - (vin)

Fai Informazione.it

"Terremoto. Parmigiano, vendita ai Fori Imperiali di Roma"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto. Parmigiano, vendita ai Fori Imperiali di Roma

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

19/07/2012 - 3.46 Parmigiano Reggiano in vendita ai Fori Imperiali di Roma per sostenere i caseifici danneggiati dal terremoto. 4bg

Terremoto, la beffa governativa: soldi già finiti e chi non ha danni non può riaprire

Fai info - (faz)

Fai Informazione.it

"Terremoto, la beffa governativa: soldi già finiti e chi non ha danni non può riaprire"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto, la beffa governativa: soldi già finiti e chi non ha danni non può riaprire

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

19/07/2012 - 6.29 Il decreto sui fondi per il terremoto è pieno di assurdità: aziende senza danni per poter lavorare devono presentare licenza che è impossibile ottenere e i soldi stanziati sono già finiti

Data:

19-07-2012

Il Fatto Quotidiano

"LICENZIEREMO METÀ DIPENDENTI"

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"LICENZIEREMO METÀ DIPENDENTI"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["LICENZIE...](#)

"LICENZIEREMO METÀ DIPENDENTI"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 19 luglio 2012

[Tweet](#)

"Dobbiamo dare i soldi ai terremotati, contemporaneamente devo mandare a casa entro la fine dell'anno la metà di quelle che ho assunto in tutta Italia". Parola di Maurizio Bianconi, tesoriere vicario del Pdl, ospite a 24 Mattino su Radio 24. Che si scaglia contro la decisione di dimezzare i finanziamenti pubblici ai partiti, che per quest'anno dovevano essere 182 milioni di euro. Decisione alla quale gli stessi partiti hanno cercato di resistere in tutti i modi: ma alla fine sono stati costretti - almeno in parte - a mantenere la promessa. Un problema, evidentemente, nonostante i 2 miliardi e mezzo di euro ricevuti dal 1994. Sì, perché i rimborsi elettorali rappresentano per tutti circa il 90 per cento delle entrate e per di più erano già messi a bilancio. "Non ce l'ho coi terremotati - ha aggiunto Bianconi - ma con chi ha avuto questa brillante idea.

"LICENZIEREMO METÀ DIPENDENTI"

Cihannotoltoi soldi del budget per l'anno in corso. Quindi do a 110 famiglie la buona notizia che per dare i soldi ai terremotati, loro non porteranno più i soldi a casa. Dovremo licenziare il 50 % dei nostri dipendenti entro l'anno. Ora il Pdl non ha debiti, ma fra due mesi saremo senza soldi". Nel bilancio 2011 del partito, infatti, le fidejussioni bancarie (prestate da Silvio Berlusconi a garanzia delle casse) si sarebbero ridimensionate, passando dai 5, 3 milioni del 2010 ai 4 milioni dell'anno scorso. E il debito è cresciuto di 8, 5 milioni rispetto all'anno scorso.

Tweet

0

Commenti

« HOLLANDE e la bufala delle auto blu

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

I migliori chef del Lazio insieme per l'

'Emilia Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"I migliori chef del Lazio insieme per l'"

Data: **18/07/2012**

Indietro

I migliori chef del Lazio insieme per l'Emilia

di Gian Luca Mazzella | 18 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: emilia romagna, finale emilia, terremoto Emilia.

I migliori del Lazio si sono riuniti a Roma, presso le Officine Farneto, per una serata di beneficenza in favore della Onlus emiliana Fattoriabilità, fortemente colpita dal terremoto due mesi fa.

Tutti insieme, senza competizione. I più noti cuochi del Lazio si sono ritrovati a Roma, per dare vita a una serata di beneficenza a favore di una Onlus emiliana la cui sede è stata fortemente danneggiata dal terremoto 2 mesi fa: Fattoriabilità. Da qualche anno offre opportunità di lavoro (e non solo) alle persone svantaggiate attraverso il birrificio Vecchia Orsa.

Così è nato l'evento organizzato grazie a Ramona e Riccardo di Giacinto, insieme a Luigi Cremona e alle ragazze di Witaly, col Patrocinio della Provincia di Roma. Ieri sera presso le Officine Farneto, uno spazio di "archeologia industriale" che oggi ospita eventi e scuole di cucina, sono accorse 250 persone per fare beneficenza, unendosi alle 150 dello staff, fra cui i venti chef più rinomati del Lazio che si sono adoperati nella preparazione di finger food: Francesco Aprea del ristorante Imàgo dell'Hotel Hassler, Heinz Beck della Pergola dell'Hilton, Cristina Bowerman del Glass, Roy Caceres del ristorante Metamorfosi, Alessandro Circiello FIC e Euro-Toques, Antonello Colonna accompagnato dai suoi due Resident Chef Adriano Baldassarre dell'Antonello Colonna Vallefredda Resort e Marco Martini dell'Open Colonna, Arcangelo Dandini del ristorante L'Arcangelo, Riccardo Di Giacinto del ristorante All'Oro, Andrea Fusco del Giuda Ballerino, Anthony Genovese del Pagliaccio, Michele Gioia ristorante The Cesar dell'Hotel La Posta Vecchia, Oliver Glowig del ristorante Oliver Glowig dell'Hotel Aldrovandi, Cristiano Iacobelli dell'Atlas Coelestis, Luciano Monosilio del ristorante Piperò al Rex, Kotaro Noda del ristorante La Magnolia del Jumeirah Grand Hotel Via Veneto, Gianfranco Pascucci del Pascucci al Porticciolo, Salvatore Tassa de Le Colline Ciociare, Giulio Terrinoni dell'Acquolina, Angelo Troiani del Convivio, Daniele Usai del ristorante Il Tino di Ostia.

Ciascuno ha contribuito, organizzazione inclusa (senza costi o spese latenti) alla serata di beneficenza, al termine di cui c'è stata un'asta di prodotti alimentari. Una bella iniziativa sostenuta da diverse aziende dell'agroalimentare che hanno messo a disposizione i loro prodotti per l'occasione.

È stato Massimo Bottura, chef emiliano fra i più rinomati in Italia e nel mondo, a indicare la Onlus colpita dal terremoto, accompagnando l'iniziativa con queste parole:

«In queste settimane abbiamo potuto leggere la parola "terremoto" in una miriade di contesti diversi, l'abbiamo visto personificato, maledetto, ingiuriato a volte giustificato. Ma "il terremoto", "un terremoto", "i terremoti", sono le parole che usiamo per raccontare un fenomeno naturale terrificante e misterioso. Forse terrificante proprio perché misterioso...

I migliori chef del Lazio insieme per l

Portiamo tutti i segni di uno sconvolgimento , la gente dell'Emilia, il suo territorio la sua economia. La natura ha bussato e non ha aspettato che noi aprissimo le nostre case, le ha sventrate, si è reimpossessata dei campi, si è fatta strada nei centri dei nostri paesi, mutilando chiese e campanili, monumenti e case. Capannoni industriali e artigianali, magazzini e stalle. Ha spento vite umane. Al di là dei danni, dei caseifici sventrati, dei capannoni accartocciati, dell'aceto spalmato sui solai la cosa che traccia il segno più profondo sulla nostra terra in questo momento è la sensazione di totale insicurezza per il futuro. Questo sconquasso ci sta restituendo una capacità di essere uniti, solidali e umani. La capacità di fare gruppo e di condividere le forze residue.

Stiamo riscoprendo l'esigenza di sentirci parte di un territorio, la volontà di ripartire, lavorando sotto i gazebo, imbottigliando l'aceto balsamico nei cortili, recuperando le forme di Parmigiano Reggiano prima che il caldo le deteriori, preservandole nelle cantine, come una volta. Sicuramente i danni materiali sono stati enormi: tantissime famiglie sono rimaste senza un reddito a causa dei luoghi di lavoro evacuati nel migliore dei casi, quando non totalmente sgretolati. Questo terremoto per certi versi ha fatto meno rumore di altri, forse perché questa è la terra dei lunghi silenzi e della nebbia ovattata. Ma questa terra che sembra così lenta è sempre stata abituata ad essere in movimento, concentrata e costante. Con questo stesso silenzio cerchiamo di seguire tutte le iniziative che il territorio italiano, i colleghi e gli amici stanno organizzando per sostenerci. Così, senza clamore, senza spettacolarizzazione cerchiamo di esserci. Non credo nella beneficenza come spettacolo, non credo nelle raccolte di fondi senza obiettivi concreti. Io credo nella rete, credo nei rapporti di sostegno tra le piccole realtà di provincia che in silenzio si tengono per mano e creano una forza nuova. Per ogni evento che si organizza è fondamentale dare un aiuto mirato, ieri a una scuola di Finale Emilia, oggi a Fattoriabilità, domani al Rigoletto piuttosto che tutte le piccole realtà piene di passione del nostro territorio meraviglioso. Non sappiamo cosa ci aspetterà domani ma sicuramente noi non ci fermeremo. L'unico modo per non avere paura è di avere la capacità di sperare. Nel nostro futuro c'è ancora futuro».

Anastacia, rimandato nuovamente il concerto per terremoto

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Anastacia, rimandato nuovamente il concerto per terremoto"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Anastacia, rimandato nuovamente il concerto per terremoto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Bologna | 18 luglio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Anastacia](#), [concerto](#), [terremoto](#).

È stato annullato e rimandato ad ottobre il concerto di Anastacia che si sarebbe dovuto svolgere domani sera all'Arena Parco Nord di Bologna. L'organizzazione ha giustificato l'annullamento parlando delle nuove scosse di terremoto che stanno interessando da due giorni le zone di Mirandola e Bologna, che però non sono niente di diverso dallo sciame di piccole scosse che da settimane interessano la zona. I biglietti già venduti resteranno validi per la nuova data.

Un'esibizione davvero travagliata, quella della cantante statunitense in Emilia. Lodevole lo sforzo iniziale di approntare per la catastrofe del terremoto un live con una parte d'incasso (il ricavato di t-shirt con foto vendute per l'occasione, n.d.r.) da devolvere in beneficenza alle persone colpite dal sisma di maggio 2012. Data fatidica doveva essere il 19 luglio, ma allo stadio Braglia di Modena. A metà giugno, un nuovo spostamento voluto dal management dell'autrice di *Not that kind*, in Italia seguita dall'ufficio comunicazione Copetti, al parco Nord di Bologna. Infine, a 24 ore dal concerto, un nuovo rinvio a data da destinarsi a seguito di scosse (ieri, 17 luglio, solo due sotto i 3.0 Richter, n.d.r.) che a definirle tali, per coloro i quali vivono nella bassa modenese e che avrebbero dovuto beneficiare della solidarietà di Anastacia, sembra quasi una beffa.

Protocollo di solidarietà fra Ferrara e Ravenna**Ferrara24ore.it**

"Protocollo di solidarietà fra Ferrara e Ravenna"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Protocollo di solidarietà fra Ferrara e Ravenna

Protocollo di solidarietà fra Ferrara e Ravenna

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/18/2012 - 16:54

Ferrara - Stamattina il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha incontrato il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci presso il Palazzo Comunale.

I due primi cittadini hanno potuto così delineare le linee della collaborazione fra le due città nella fase post-terremoto, che si attuerà attraverso un protocollo di solidarietà che verrà sottoscritto il 20 luglio prossimo in Castello tra le Province di Ferrara e Ravenna e diversi Comuni terremotati ferraresi e Comuni ravennati.

L'incontro ha costituito l'occasione per verificare quali siano le concrete modalità di sostegno al Comune di Ferrara da parte del Comune di Ravenna, specialmente in termini di ausili di personale tecnico e amministrativo ed ha visto al tavolo dei lavori anche il vicesindaco di Ferrara Massimo Maisto e i capi di Gabinetto delle due municipalità.

"E' stato un incontro molto produttivo e utile. - ha commentato Matteucci al termine della mattinata - Innanzitutto il Sindaco di Ferrara mi ha descritto i danni principali subiti dalla città e che riguardano soprattutto un certo numero di abitazioni inagibili con alcune decine di famiglie sfollate e la necessità di interventi in 25 scuole prima della ripresa delle attività scolastiche, alle quali si aggiungono i danni consistenti al patrimonio monumentale e a palazzi importanti della città a partire dal teatro comunale. Oggi abbiamo iniziato a delineare i possibili ambiti di collaborazione non solo fra le due Amministrazioni comunali ma anche fra le realtà economiche, culturali ed associative delle due città. La bellissima Ferrara porta i segni tangibili dell'evento sismico; insieme a questi segni oggi ho preso cognizione forte e diretta della volontà e capacità di reazione e di risposta positiva ai problemi che il terremoto ha lasciato da parte del Comune e della comunità ferrarese".

Nelle prossime settimane le due Amministrazioni comunali metteranno nero su bianco precisi impegni che daranno concretezza alle ipotesi di lavoro che sono state delineate stamattina e - a quanto dichiarato dal sindaco di Ravenna - la sua amministrazione coinvolgerà in queste azioni di sostegno anche numerose realtà cittadine, come ulteriore prova di grande solidarietà già dimostrata nei giorni dell'emergenza

Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro**Ferrara24ore.it**

"Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro

Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/18/2012 - 17:19

Ferrara - Tutti presenti tranne Mirabello (perché impegnati in una seduta di Giunta) i Comuni colpiti dal sisma, convocati in Castello Estense dalla presidente della Provincia, Marcella Zappaterra: Ferrara (sindaco Tiziano Tagliani e assessore Aldo Modonesi), Bondeno (vicesindaco Luca Pancaldi), Sant'Agostino (sindaco Fabrizio Toselli), Poggio Renatico (sindaco Paolo Pavani), Vigarano (assessore Giulia Massari) e Cento (assessore Massimo Manderioli).

Motivo dell'incontro è stata la condivisione con i singoli territori di una tabella di marcia per la progressiva chiusura delle tre strutture che tuttora danno accoglienza alle persone dopo il terremoto del 20 maggio scorso. I numeri della situazione arrivano dal Centro di coordinamento provinciale.

Sono 1.084 le persone tuttora fuori casa, di cui 350 ospitate nella tendopoli di Santa Liberata a Cento, 20 nelle scuole medie di Bondeno e 71 nel campo di San Carlo nel territorio di Sant'Agostino. Il resto sta trovando alloggio negli alberghi. Va aggiunto che i cittadini extracomunitari sono una percentuale decisamente elevata rispetto al totale di coloro che sono attualmente in tenda.

La ragione di accelerare i tempi per la chiusura delle strutture è favorire il prima possibile il ritorno delle famiglie nelle loro abitazioni, anche in considerazione del fatto che sono esauriti da settimane i 50 milioni di euro in dotazione alla Protezione civile per far fronte a queste spese.

Contestualmente la presidente ha chiesto ai Comuni di innestare la quarta anche per quanto riguarda il numero di schede Aedes, cioè i sopralluoghi tecnici per la definizione dell'agibilità delle abitazioni. Sul primo punto tutti i Comuni si sono impegnati ad una chiusura dei centri di accoglienza entro la fine di luglio e laddove il problema è più complicato, vedi Cento, si potrà procedere nel frattempo a smontare le tende non occupate e quelle che lo sono solamente in parte, ottimizzandone l'utilizzo. Anche Ferrara si è impegnata a chiudere il prima possibile la Casa senza frontiere che attualmente dà ospitalità a sole quattro persone.

Sul secondo tema, 160 sono risultate le schede Aedes ancora da evadere a Bondeno, 74 a Cento, un centinaio a Sant'Agostino e circa 350 a Ferrara. Tutti, tranne la città, hanno dato rassicurazioni che il lavoro sarà portato a termine entro la fine dello stesso mese di luglio. Visto che servirà fino alla prima decina di agosto al Comune capoluogo, come affermato dall'assessore Modonesi, la proposta è di mettere a disposizione degli altri territori le squadre tecniche necessarie per stare dentro i tempi programmati.

In sostanza due buone notizie che la presidente Marcella Zappaterra può portare a Bologna, dove la prossima settimana è convocato dal commissario Vasco Errani un vertice proprio su questi temi a livello regionale, in attesa del Piano casa che dovrebbe essere pronto prima dell'autunno.

Sisma: spesi nelle prime fasi dell'emergenza 3.172.970 euro

Durante l'incontro c'è stato tempo anche per alcuni numeri. Si tratta delle spese per soli servizi alle persone fatte da Comuni e Provincia nelle prime 72 ore e nei giorni successivi al sisma, per un totale di 3.172.970 euro.

4bg

Rischio incendi, da sabato all'opera la task-force regionale**Forli' Today.it***"Rischio incendi, da sabato all'opera la task-force regionale"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Rischio incendi, da sabato all'opera la task-force regionale

Fino al 2 settembre, squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività di spegnimento

di Redazione 18/07/2012

Invia ad un amico**Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

A partire da sabato entra in vigore in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi di bosco. Fino al 2 settembre, squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività di spegnimento, ma anche di prevenzione e avvistamento, con il coordinamento della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

La task force regionale antincendi sarà supportata da funzionari delle Prefetture, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane. E' quanto stabilisce l' Agenzia regionale di protezione civile sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa con un provvedimento che viene pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale della Regione, sulla base del Piano regionale di lotta agli incendi boschivi 2012-2016. Il termine del 2 settembre fissato per lo stato di pericolosità potrà essere prorogato o revocato a seconda delle condizioni meteorologiche.

I mezzi e gli uomini a disposizione

Il Corpo Forestale dello Stato mette a disposizione un elicottero "AB 412" presso l'Aeroporto di Rimini, due nuclei operativi specializzati per le attività di spegnimento sulla costa di Ravenna e Ferrara e pattuglie su tutto il territorio regionale per attività di avvistamento, prevenzione, repressione e primo intervento. Altri due elicotteri "AB 206" e un "AB 412" sono messi a disposizione dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco insieme a 5 squadre dislocate presso 5 comandi provinciali e composte da cinque unità ciascuna.

A supporto del personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco opereranno i volontari di Protezione civile, organizzati dalla Agenzia regionale in 63 squadre appartenenti ai nove Coordinamenti provinciali

La Sala operativa permanente della Protezione civile regionale

E' già operativa dall'1 luglio (data dell'inizio dello stato di attenzione per il rischio incendi) e lo rimarrà fino al 2 settembre la Sala operativa unificata permanente dell'Agenzia regionale di protezione civile. In funzione tutti i giorni (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed in orario notturno con servizio di reperibilità) la Sala Operativa vede impegnato personale della

Rischio incendi, da sabato all'opera la task-force regionale

Protezione Civile regionale, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato di Protezione Civile. La sala svolge azione di monitoraggio, di coordinamento e, in caso di incendi estesi, mobilita uomini e mezzi spostando se occorre squadre da una provincia all'altra. In caso di necessità, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile richiede l'attivazione dei mezzi aerei del Dipartimento nazionale della Protezione Civile dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco.

Cosa rischia chi provoca un incendio

Durante il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree forestali è vietato l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci, come ad esempio i barbecue o i fornelli a gas. Il divieto riguarda anche la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie e vale anche a meno di 200 mt dalle aree forestali o dai pascoli. Sono vietati anche gli abbruciamenti controllati.

Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano fino a 10 mila euro.

Annuncio promozionale

Sotto il profilo penale è prevista anche la reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni, nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia. Chi provoca un incendio può essere condannato anche al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate. Presso ogni Comando provinciale è presente almeno una squadra specializzata nella ricerca delle cause degli incendi boschivi che effettua indagini e recupera reperti utilizzando tecniche proprie della polizia scientifica. Il personale del Corpo Forestale applica il "Metodo delle Evidenze Fisiche - MEF" che consente l'individuazione del punto di innesco fondamentale per qualsiasi successiva attività di indagine.

La campagna di informazione ai cittadini

"Prevenire gli incendi si può. Noi siamo pronti e tu?" è la campagna di comunicazione sul rischio incendi di bosco che l'Agenzia regionale di Protezione civile ha realizzato insieme al Corpo Forestale dello Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna. La campagna di comunicazione è consultabile sul Portale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile www.protezionecivile.emilia-romagna.it e prevede anche depliant per informare i cittadini sui comportamenti più corretti da tenere.

I numeri utili da chiamare in caso di incendio

Se si avvista un incendio è possibile chiamare gratuitamente i seguenti numeri utili:

1515 Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato

115 Pronto intervento del Dipartimento Vigili del Fuoco

8008-41051 Numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi (Corpo Forestale dello Stato- Regione Emilia-Romagna)

Continua la collaborazione con la Regione Puglia per la lotta agli incendi boschivi

Anche nel 2012 l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha aderito alle iniziative di gemellaggio promosse dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile a favore delle Regioni italiane caratterizzate dal maggior numero di incendi di bosco. Fino al 4 settembre in Puglia, 1 squadra di volontari specializzati dell'Emilia-Romagna si alternerà in 10 turni settimanali per effettuare attività di avvistamento, spegnimento, prevenzione e presidio sul territorio per la lotta agli incendi di bosco.

4bg

cavezzo è il paese più distrutto poi concordia, mirandola e novi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Cavezzo è il paese più distrutto poi Concordia, Mirandola e Novi

La speciale classifica dell'Ingv valuta i danni tenendo conto soprattutto di quelli alle abitazioni. Nei primi posti anche San Felice e Finale seppur i problemi ai beni artistici siano voci secondarie.

Domani, alle 18, il segretario nazionale del Pd Pier Luigi Bersani e il segretario regionale Stefano Bonaccini intervengono alla festa del partito organizzata a Camposanto e incontreranno amministratori e cittadini delle zone colpite dal sisma.

L'iniziativa costituirà l'occasione per fare il punto sull'impegno del partito Democratico per la ricostruzione, nei vari livelli istituzionali, e rendicontare sulla mobilitazione a favore delle popolazioni terremotate, promossa dal Pd

dell'Emilia-Romagna. Bersani è alla prima visita nelle zone modenesi colpite dal terremoto mentre Bonaccini ha più volte incontrato i sindaci raggiungendo direttamente i paesi.

di Francesco Dondi Potrebbe anche sembrare una classifica macabra - e forse lo è - ma scientificamente assume un valore indiscutibile. Ingv ha pubblicato il rapporto macrosismico sui terremoti emiliani e, come si sospettava, nei primi dieci posti ci sono ben nove località della Bassa, con la sola eccezione di Moglia. LA VIOLENZA Il terremoto del 20 maggio è stato il più pesante con magnitudo 5.9. A seguire la scossa delle 9 del 29 maggio (5.8) e quella delle 12.55 con 5.3. Sono state oltre 2200 gli eventi registrati. Sono 6 in totale quelli superiori al 5. Ingv ribadisce che la zona della Pianura Padana interessata è caratterizzata da una modesta sismicità storica con un solo fortissimo terremoto - Ferrara 17 novembre 1570 di magnitudo 5.5 - oltre, e questa è una parziale novità, un altro sisma a Finale nel 1639 con danni classificati 7-8, ossia paragonabili a quelli capitati a Mirandola, Novi e Concordia. LE DISCRIMINANTI Nella classificazione macrosismica Ingv ha tenuto in considerazione soprattutto il danno visibile all'esterno delle abitazioni. E si conferma come siano crollate soprattutto abitazioni nei centri storici cioè edifici antichi o comunque precedenti all'ultima guerra nei quali si è evidenziata la quasi totale assenza di elementi di collegamento rinforzo tra le varie parti strutturali. Questi accorgimenti - scrive Ingv - non sembrano appartenere alla tradizione costruttiva dell'area. In tutta la zona è da segnalare la presenza di cascinali e fienili che si trovano spesso in insediamenti isolati che, pur avendo riportato in molti casi gravissimi danni, non rientra nella stima di intensità. Inoltre si deve sottolineare che anche l'edilizia speciale e monumentale, come chiese, campanili e capannoni industriali, non è considerata propriamente rappresentativa per la scala macrosismica europea». LA CLASSIFICA I crolli totali sono stati minimi, molti di più i crolli parziali, i cedimenti di tetti e le strutture murarie.

Cavezzo, dove sono collassati alcuni edifici in cemento armato, è il paese più distrutto, classificato con un indice pari a 8.

A Rovereto, invece, si evidenziano collassi parziali di villette recenti mentre Concordia e Mirandola pagano dazio - intensità pari a 7-8 - per i danni diffusi nei centri storici. Cavezzo, Mirandola e Concordia sono tra l'altro i paesi che

hanno visto sensibilmente aggravato il bilancio della distruzione con le scosse del 29. Con un indice di danni di 7, invece, si notano Canaletto, Finale, Fossoli, Ponte San Pellegrino e San Felice. Camposanto incassa un 6-7 mentre Carpi, Massa, Medolla, Rivara, San Martino Spino e San Possidonio sono classificati con un misero 6. LE CONCLUSIONI E Ingv

chiude la relazione con alcune considerazioni generali. «La maggior parte dei crolli totali o quasi totali sono stati rilevati nell'edilizia produttiva (capannoni e fienili) e in quella monumentale. Sul totale del patrimonio abitativo i crolli sono stati invece numericamente limitati. Il danno all'edilizia monumentale è risultato gravissimo. La maggior parte di chiese,

campanili e torri è costruita in mattoni, quasi mai rinforzati da catene come comunemente ci si sarebbe aspettato per strutture di tali dimensioni. L'edilizia residenziale ha sofferto generalmente in modo contenuto mentre nei centri storici il danno è più grave. Le scosse del 29 maggio sembrano essere state la causa principale dei danni all'edilizia civile,

probabilmente per la maggior vicinanza dell'epicentro ai centri abitati». Ecco la fotografia proposta da Ingv analizzando le scosse che hanno messo in ginocchio la Bassa. Il danno è evidente, ma l'analisi è ovviamente parziale. Certo è che

l'Istituto evidenzia due aspetti che animeranno il dibattito: l'Emilia era zona valutata poco sismica però, secondo il

cavezzo è il paese più distrutto poi concordia, mirandola e novi

ragionamento, avrebbe dovuto intervenire più massicciamente per prevenire i rischi sismici, evitando così crolli soprattutto delle abitazioni storiche e su tutto il comparto monumentale.

4bg

prime smobilitazioni nei campi: chiuderanno quattro tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Prime smobilitazioni nei campi: chiuderanno quattro tendopoli

A Finale addio agli alpini dello stadio comunale, San Felice sta liberando la piazza del mercato Cavezzo punta a sfollare il Palaverde mentre San Possidonio saluterà la Toscana al villaggio Torre

IL SINDACO SILVESTRI Abbiamo 1300 ospiti ma entro fine luglio puntiamo a ridurli Ho emesso un ordinanza per invitare le persone a rientrare nelle case

stefano draghetti Il palazzetto è un centro di ospitalità ormai sotto utilizzato Esorteremo i cittadini a liberare le tende ma lo faremo con tatto

di Francesco Dondi «Il Sindaco del comune di San Felice sul Panaro, con ordinanza, ha disposto che gli ospiti dei campi, avuta comunicazione dell'agibilità della propria abitazione, devono uscire dal campo tenda nel più breve tempo possibile». «Le tende nei campi sono a disposizione soltanto di chi ha l'abitazione inagibile, chi non si trova in questa situazione è pregato di organizzare il proprio rientro a casa». Il primo messaggio è l'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Silvestri in vista di una imminente riduzione degli sfollati nei campi ufficiali della protezione civile. Il secondo avviso, invece, campeggia da tempo allo stadio comunale di Finale, dove è attiva, tra l'altro, una commissione interforze per valutare i singoli casi e procedere allo sfollamento delle tendopoli. I due annunci sono emblematici della situazione che si sta vivendo in diversi paesi della Bassa dove, man mano che diminuiscono le scosse e cala la paura, la gente - in particolare gli indigeni - lasciano le tendopoli per affrontare il non certo facile, almeno psicologicamente, rientro tra le mura domestiche. Ma entro una decina di giorni ci saranno importanti novità in almeno quattro Comuni con una rivoluzione delle tendopoli. A Finale, ad esempio, si andranno a chiudere i campi dello stadio, ora gestito dagli Alpini, con l'obiettivo di far ripartire l'attività sportiva e successivamente ci si concentrerà sulla tendopoli del centro sportivo, adesso in carico alla Croce Rossa, considerata la più complicata da gestire a causa dei numerosi accessi secondari che fanno aumentare il rischio di ospiti abusivi. Nel contempo si stanno riducendo le tende del campo Ovest che però non verrà smantellato integralmente. Un'operazione simile, ma con effetti opposti, è invece in atto alla tendopoli allestita nella piazza del mercato di San Felice. Il campo è gestito dalla protezione civile di Trento che sta smontando le tende in vista del trasloco a San Biagio dove, invece, saluterà la Liguria. «A oggi abbiamo circa 1300 sfollati ospiti - spiega il sindaco Silvestri - Contiamo, nel giro di una decina di giorni, di chiudere un campo da 250 unità». Chiuderà, a San Possidonio, il campo di via Turati al villaggio artigiano Torre, attualmente coordinato dalla Toscana. Gli ospiti rimasti saranno trasferiti al campo sportivo che, inevitabilmente, sarà allargato e arriverà ad ospitare un massimo di 600 persone. «Ormai ci sono diversi posti vuoti nelle tendopoli - spiega il vice-sindaco Eleonora Zucchi - entro fine luglio puntiamo ad accorpere i due campi anche grazie al rientro a casa di diverse persone con l'abitazione agibile». Abitazioni agibili anche a Cavezzo dove il sindaco Stefano Draghetti sta progettando la chiusura del campo della materna di via Libertà e dell'inedito campo al Palaverde. Tutti gli ospiti saranno quindi concentrati al campo Abruzzo. «Il Palaverde - spiega - è uno spazio particolare, è un grande stanzone, non certo una tendopoli. Gli ospiti sono in calo, è ormai sotto utilizzato ed ecco perché stiamo programmando, con calma e tutte le cautele del caso, la chiusura entro metà agosto. Inviteremo chi ancora è in tenda e ha la casa agibile a farvi rientro. Resterà soltanto il campo dell'Abruzzo».

sondaggi dei geologi da ieri a mirandola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sondaggi dei geologi da ieri a Mirandola

Sono arrivati dalla Basilicata e hanno installato un accelerometro per monitorare il terreno

MIRANDOLA I geologi della Basilicata hanno iniziato ieri a Mirandola le operazioni di sondaggio a carotaggio continuo per valutare la risposta sismica locale. Coordinati dal professor Marco Mucciarelli e dal vicepresidente dell'ordine Raffaele Carbone, con il supporto di Sogeo srl, i geologi e volontari dell'Anpas Carmine Lizza e Luigi Vignola, hanno installato un accelerometro ad acquisizione continua all'interno del terreno. «In questo modo potremo monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo, oltre a verificare direttamente quanto calcolato con il modello numerico con il dato realmente acquisito in loco», dice Raffaele Nardone, presidente dell'Ordine Geologi della Basilicata. «Anche lo studio del terreno può far parte del volontariato di Protezione Civile: un volontariato professionalizzato, è vero, ma sempre a disposizione delle comunità più in difficoltà», ha dichiarato Carmine Lizza, geologo e responsabile nazionale Protezione Civile Anpas. «La cultura della prevenzione civile passa anche per le rilevazioni dei geologi e dalle indicazioni che possono dare informazioni fondamentali alle istituzioni di prossimità per la futura pianificazione». «Fin dal terremoto in Irpinia e Basilicata, i geologi della Basilicata hanno dedicato grande attenzione alla riduzione preventiva del rischio sismico, promuovendo ricerche anche in collaborazione con l'università degli studi, sperimentazioni, e mettendo a disposizione degli enti locali geologi esperti come il professor Marco Mucciarelli», continua Nardone. «Grazie a questa sensibilità sono state messe in campo azioni interessanti per politiche di protezione e prevenzione sismica come l'Istituzione di un tavolo tecnico regionale di confronto su questa problematica, la partecipazione alla stesura della nuova legge regionale sulla difesa del suolo e autorizzazione sismica, la microzonazione sismica di primo livello sul territorio regionale. Ora - ha proseguito Nardone - è a fianco dei terremotati dell'Emilia con un progetto di ricerca nel campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica. È sempre più necessario avviare una seria riflessione sullo stato del patrimonio esistente e la mappatura dei centri storici individuando aree con scenari sismici differenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

piazza costituente il terremoto spiegato ai bambini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Piazza Costituente il terremoto spiegato ai bambini

MIRANDOLA. Alle 21 di stasera in piazza Costituente, a Mirandola, in concomitanza del passaggio di Biblobus, la biblioteca itinerante che dopo il sisma opera con un autobus nelle zone terremotate, verrà presentato il libro per bambini di Antonella Battilani (contributi di Milena Bertacchini e Mario Pennacchio) dal titolo *Cosa c'è sotto? Il terremoto a casa mia* (Edizioni Artestampa, Modena, 2012). Interverranno le autrici Antonella Battilani e Milena Bertacchini, geologa, gli assessori alla cultura e alla scuola del Comune, Caterina Dellacasa e Lara Cavicchioli; intervista il giornalista Fabio Montella. Il libro è dedicato al coraggio dei bambini ed è stato pensato come un aiuto per i genitori, gli insegnanti e gli operatori che devono tranquillizzare e proteggere i piccoli, non solo quelli che portano ancora i segni della paura del sisma.

si apre la festa pd il ricavato andrà ai paesi terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

MARANO

Si apre la festa Pd Il ricavato andrà ai paesi terremotati

MARANO Torna a Villa Bisbini il tradizionale appuntamento con la festa comunale del Pd di Marano: da domani a lunedì prossimo quattro giorni all'insegna della gastronomia e della musica dal vivo, che sarà anche occasione di raccolta fondi da destinare alle persone colpite dal terremoto nella Bassa. «Il nostro primo pensiero nell'organizzazione e inaugurazione della festa ha dichiarato infatti Mauro Rondelli, segretario del Pd di Marano - va alle popolazioni dei territori colpiti dal sisma cui desideriamo rivolgerci attivandoci in prima persona per un aiuto concreto. Per questo abbiamo deciso all'unanimità che il ricavato della serata inaugurale, come di quello del pranzo in villa di domenica 22, venga loro devoluto. C'è una convinzione comune a tutti i volontari: quella che la festa del partito rappresenti anche un'occasione per raccogliere energie e rendere prioritari i bisogni e le sofferenze delle popolazioni colpite dal sisma. Perché la politica è anche e soprattutto questo: vicinanza alle comunità, valore condiviso, ricerca di soluzioni. E mai come oggi c'è bisogno di un Partito Democratico forte, coeso, capace di assumersi davvero la responsabilità di ricostruire il Paese». La festa del Pd di Marano precede un altro importante appuntamento organizzato dallo stesso Partito Democratico: la festa di Bosco Albergati a Castelfranco, che aprirà i battenti il 26 luglio e proseguirà fino al 16 agosto compreso. (m.ped.)

un tir pieno di prodotti per aiutare i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Un tir pieno di prodotti per aiutare i terremotati

Sassuolo continua ad essere il punto di riferimento di tantissime organizzazioni per portare aiuti nelle zone colpite dal terremoto del 20 maggio scorso. La conferma è arrivata ieri mattina, quando a Sassuolo è arrivato un tir carico di generi alimentari da destinare alle popolazioni vittime del terremoto nell'area nord della provincia di Modena con generi di prima necessità, acqua, passata di pomodoro e pasta che sono stati raccolti da *Quel che c'è*, un'importante realtà commerciale di Milano. Guidata dalla responsabile marketing e comunicazione di *Quel che c'è*, Laura Lamanna, la delegazione è arrivata presso il magazzino dell'ex ceramica Omega, a Sant'Antonino, gestito dai Volontari della Sicurezza e dalla Protezione Civile di Sassuolo, per stoccare il materiale che verrà consegnato alle popolazioni dell'area nord. Che cos'è *Quel che c'è*? : è una vetrina di occasioni irripetibili per scelta e qualità dei prodotti, prestigio dei marchi dove si ha la possibilità di trovare un po' di tutto. Alimentari, articoli casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, articoli per la cura e bellezza del corpo, oggettistica varia. Di tutto di più. E da una realtà così snella e radicata in quel territorio è arrivato un carico di aiuti concreti, giusto quello che ci vuole per non dimenticare. (al.sci.)

sosta gratis fino al 6 e sabato aprono nuove aree pedonali

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Sosta gratis fino al 6 e sabato aprono nuove aree pedonali

In via Taglio e in via Battisti saranno bandite le auto Novi Park: primo giorno libero, lunedì incasso ai terremotati. Da sabato, con l'avvio del nuovo Piano della sosta e la contestuale inaugurazione del Novi Park (il maxiparcheggio interrato), per alcune aree della città cambierà la viabilità. Il Novi Sad diventerà zona pedonale e non sarà più possibile né sostare né transitare lungo l'anello attorno al parco. Il nuovo parcheggio interrato aprirà alle 15,30 e, così come la navetta verso il centro storico, rimarrà gratuito per l'intero fine settimana, fino alle 24 di domenica. Nel tratto transitabile di via Taglio e nella laterale via Cesare Battisti sarà vietata la sosta su strada, mentre per piazzale Sant'Agostino il divieto è rimandato al 7 gennaio prossimo in accordo con le associazioni dei commercianti. Con l'apertura del Novi Park, prevista per lo stesso 21 luglio, il tratto iniziale di viale Monte Kosica (da via Cittadella all'ingresso del parcheggio) diventerà a doppio senso per consentire l'accesso al Novi Park da entrambe le direzioni. L'impianto semaforico dell'incrocio con viale Molza e via Cittadella è stato di conseguenza adeguato. Per la stessa ragione diventerà a doppio senso anche il tratto di via Fontanelli tra la rotatoria di viale Monte Kosica e l'ingresso del parcheggio (prima la svolta dalla rotatoria alla stessa via era vietata agli automobilisti) ed è stato risistemato anche l'impianto semaforico all'incrocio tra via Fontanelli e via Cavour per consentire l'accesso e l'uscita in sicurezza dal parcheggio. Nel dettaglio, gli interventi, hanno riguardato la modifica dell'incrocio di viale Monte Kosica in modo da regolare anche la svolta a sinistra da via Cittadella nel nuovo tratto a doppio senso. In corrispondenza dell'accesso al Novi Park di via Fontanelli, all'incrocio con via Cavour, sono state installate due lanterne semaforiche in uscita dal parcheggio e due nuovi attraversamenti pedonali, uno su via Fontanelli, l'altro perpendicolare all'uscita dal nuovo parcheggio. Al termine della rampa sono stati collocati sensori per rilevare la presenza di autoveicoli in transito, in modo da determinare la richiesta e la durata del verde. Il funzionamento del nuovo semaforo sarà coordinato con il resto della viabilità. L'intero incasso del primo giorno di sosta a pagamento al Novi Park, lunedì, e della navetta predisposta da Seta che dal parcheggio porterà in varie zone del centro cittadino sarà devoluto per interventi a favore dei terremotati di Finale Emilia. E non è tutto, anche il ricavato dei rinfreschi a prezzo fisso in programma nelle serate di sabato 21 e domenica 22 luglio al Novi bar, con il contributo degli operatori dell'associazione Pomposa, sarà devoluto al comune di Finale. Le risorse finanzieranno, in particolare, la ricostruzione di due scuole compromesse a causa degli eventi sismici dello scorso maggio: la primaria Elvira Castelfranchi e la media Frassoni. Domenica 22 luglio, inoltre, tra i banchi del mercato straordinario che si svolgerà a partire dalle 18, sarà allestito anche uno stand della Protezione civile con la vendita di beneficenza delle magliette dei Vigili del fuoco TerreMOTiamo.

4bg

i musei civici pronti a ripartire

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

LE SALE ERANO STATE CHIUSE DOPO IL TERREMOTO

I musei civici pronti a ripartire

Ultimate tutte le verifiche strutturali, si riaprirà l 11 di agosto

Si potranno visitare di nuovo a partire da sabato 11 agosto le collezioni civiche di Palazzo dei Musei: ultimate le verifiche post sisma, il personale è al lavoro per la programmazione delle attività dei prossimi mesi e il riordino delle collezioni. L'edificio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 e il sabato mattina fino alle 14. Rimane ancora chiusa al pubblico, a causa dei lavori in corso, la Pinacoteca Estense. Sono invece regolarmente aperte la biblioteca d'arte Luigi Poletti, fino al 28 luglio da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 14, e la sala studio dell'Archivio storico comunale, fino al 3 di agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13. La Poletti chiude per ferie dal 30 luglio al 25 agosto, la sala studio dell'Archivio dal 6 al 22 agosto. «Le verifiche strutturali a seguito del terremoto sono ultimate e la chiusura per il mese di luglio serve, come ogni anno, per consentire al personale le consuete attività di riordino delle collezioni», spiega la direttrice del Museo civico d'arte Francesca Piccinini, mentre Ilaria Pulini, direttrice del Museo archeologico, aggiunge: «In occasione dell'inaugurazione del Novi Park e del Novi Ark, domenica 23 luglio il Palazzo osserverà un'apertura straordinaria, dalle 18 alle 23, e si potrà visitare la mostra del Lapidario romano dedicata ai primi ritrovamenti archeologici del parco Novi Sad». Dall'1 al 10 agosto il Palazzo sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30, il sabato fino alle 14, la domenica chiuso. Dall'11 agosto in poi, in occasione della riapertura delle sale espositive, gli orari del fine settimana saranno prolungati: sabato dalle 7.30 alle 19.30, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

il comune salva la scuola materna

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Comune salva la scuola materna

Fiorano. La nuova sezione di Spezzano sarà avviata a spese dell'amministrazione

FIORANO Dopo la sezione di scuola materna di via Messori a Fiorano, anche a Spezzano ne apre una nuova a carico del Comune. Sono cose di cui dovrebbe occuparsi lo Stato, che però ha detto no, lasciando a Fiorano una lista di attesa di diverse decine di bambini che rischiano di restare senza asilo. Il Comune pagherà la sezione mancante e darà risposta alle richieste, visto che anche la materna privata Villa Rossi, sempre a Spezzano, era a rischio di chiusura, causa danni provocati dal terremoto. Anche questo problema pare comunque risolto. Insomma, l'anno scolastico 2012-2013 partirà regolarmente per le materne spezzanesi. Lo sforzo per riuscirci non è stato indifferente. Sono partiti in questi giorni, i lavori alla scuola materna Il Castello di via Nilo a Spezzano, per predisporre gli spazi che il prossimo anno scolastico accoglieranno una nuova sezione dei 3 anni. Per il secondo anno consecutivo il municipio si fa carico delle spese per gli insegnanti e il personale ausiliario che l'amministrazione statale non è in grado di fornire. Infatti, una sezione è già funzionante presso il Centro Bambini-Genitori di via Messori. «Una scelta impegnativa e costosa spiega l'assessore alle politiche educative Maria Paola Bonilauri - che va a supplire una mancanza dello Stato e che mette indubbiamente in difficoltà l'ente locale, in una congiuntura economica e sociale che già rende precaria la sostenibilità dei servizi di sua competenza. Ma la scuola dell'infanzia ha un ruolo troppo importante nel percorso di crescita dei bambini per accettare di privare una parte di loro di questa occasione formativa ed educativa: questa consapevolezza ha motivato il Comune ad operare restrizioni in altri settori pur di salvaguardare il loro diritto ad accedere a questa opportunità».

Contemporaneamente sono in corso, avviate con carattere di somma urgenza, le opere di rifacimento del tetto della scuola materna Villa Rossi, sempre a Spezzano, per la quale si è ritenuto opportuno approfittare dell'intervento manutentivo per procedere anche al miglioramento sismico. L'edificio era stato infatti chiuso in via precauzionale in seguito alle scosse di terremoto del maggio scorso. In questo modo il nuovo anno scolastico avrà un avvio regolare per tutti. Poi nell'anno successivo potrebbe riproporsi il problema: ricordiamo infatti che Villa Rossi è in scadenza, con l'annunciato abbandono delle suore che l'hanno gestita per ottant'anni. C'è un anno, forse due se l'ordine acconsentirà a prolungare la sua presenza, per risolvere anche questo problema. Fra mancanza di fondi statali e mancanza di vocazioni, andare a scuola sta diventando sempre più difficile.

una cena di pinchiorri per l'asilo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

ZOCCA. IL TITOLARE DELLA PRESTIGIOSA ENOTECA DI FIRENZE

Una cena di Pinchiorri per l'asilo

Iniziativa per raccogliere fondi a favore del centro di San Felice

di Francesco Boffa wZOCCA Zocca, salita di recente all'onore delle cronache per le nozze del cantante Vasco Rossi, oggi sarà teatro di una singolare iniziativa benefica, dedicata ai bambini della Bassa. A seguito del terremoto, infatti, il modenese Giorgio Pinchiorri ha deciso di chiudere, per una sera, la sua prestigiosa enoteca di Firenze (tre stelle della Michelin), trasferendo i suoi migliori vini, i suoi chef, la cucina e la sua organizzazione a Zocca. Qui, insieme a Ca' Lumaco, il piccolo salumificio orgoglioso per aver vinto il premio per il miglior salame d'Italia, darà vita a una cena in sostegno dei bambini delle zone colpite dal sisma. Uno speciale menu è stato preparato per l'occasione, accompagnato da grandi vini scelti e offerti dal patron dell'alta cucina noto in tutta Europa. Si cena nel Museo del castagno e i treppi della ruzzola, in località San Giacomo, alle 20.30. (Prenotazioni al 3394691061). Il ricavato sarà devoluto all'associazione socio-culturale La Slucadora, Museo del castagno, per ospitare i bambini delle zone terremotate e intrattenerli con giornate di divertimento, e alla Parrocchia di San Felice per la ricostruzione della scuola materna Sacro cuore di San Felice. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, la partecipazione di Tenenga Alliance Group. Quanto al menu, per l'aperitivo sono previsti salumi di Mora Romagnola con tigelle, Parmigiano Reggiano, Bonbon di basilico e cetriolo, Sfoglie di riso croccante allo zafferano e nero di seppia, con Lambrusco di Sorbara Cantina della Volta. Per cena: orata marinata agli agrumi con quinoa e maionese di barbina rosse (accompagnato da Champagne Belle Epoque 2002); branzino impanato alle olive nere con purea di patate all'olio d'oliva (Richiari 2010 Poggio Scalette). Quindi sarà la volta del risotto con cipolla fondente, capperi di Pantelleria e fonduta di Taleggio; seguirà il piccione arrosto con battuto di melanzane e salsa di fegatini (Rosso Stefano Ricci 2010). Il dolce prevede la cassata di ricotta di pecora e crema di geranio odoroso (Château d'Yquem 2008). Non resta che augurare buon appetito.

prime smobilitazioni: chiudono quattro tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Prime smobilitazioni: chiudono quattro tendopoli

a quasi due mesi dal terremoto

Chiudono quattro tendopoli: a quasi due mesi dalla prima scossa del terremoto che ha distrutto la Bassa modenese, quattro campi: rispettivamente a Finale, San Felice, San Possidonio e Cavezzo, vengono smantellati in un inizio di ritorno alla normalità.n SERVIZI DA PAG. 2 A 5

4bg

Anastacia annulla il concerto di Bologna e dà la colpa al terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Anastacia annulla il concerto di Bologna e dà la colpa al terremoto"

Data: **19/07/2012**

Indietro

18/07/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Anastacia annulla il concerto di Bologna e dà la colpa al terremoto

BOLOGNA, 18 LUG - E' stato annullato e rimandato ad ottobre il concerto di Anastacia che si sarebbe dovuto svolgere domani sera all'Arena Parco Nord. L'organizzazione ha giustificato l'annullamento parlando «delle nuove scosse di terremoto che stanno interessando da due giorni le zone di Mirandola e Bologna», che però non sono niente di diverso dallo sciame di piccole scosse che da settimane interessano la zona.

Il concerto era stato previsto inizialmente a Modena, ma, sempre a causa del terremoto, era stato deciso di spostarlo a Bologna organizzando contestualmente una raccolta di fondi per i terremotati. Il fatto, tuttavia, che negli ultimi giorni non ci sia stata un'intensificazione delle scosse crea un piccolo giallo sulle reali motivazioni che hanno portato all'annullamento del concerto.

L'organizzazione fa sapere che si ipotizza una nuova data ad inizio ottobre (che dovrebbe essere il 2 o il 3) e che i biglietti già venduti resteranno validi anche per quella data.

tifo reggiano di nuovo unito per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Tifo reggiano di nuovo unito per i terremotati

REGGIO Sabato 21 al circolo Pigal di via Petrella i gruppi storici del tifo reggiano organizzano una serata a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. Teste Quadre e Gruppo Vandelli, organizzatori dell'evento con la collaborazione della Polisportiva Galileo, estendono l'invito a tutti i reggiani a partecipare alla serata. Si partirà alle 17 con una partita di calcio tra Teste Quadre e Gruppo Vandelli. Dalle 20 sarà possibile cenare con grigliate di carne e birra alla spina. Si potranno inoltre acquistare le magliette con la scritta *Muleregh mia*. L'incasso sarà interamente devoluto alle comunità colpite dal terremoto. La prossima settimana i due gruppi renderanno noto sia l'incasso della serata che la cifra raggiunta con la vendita delle magliette. Inoltre, da ieri anche a Vezzano presso il Cafè Le Dimenticanze e a Casalgrande presso il locale Conad, sarà possibile acquistare le t-shirts.

roteglia dona quattromila euro a reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CASTELLARANO

Roteglia dona quattromila euro a Reggiolo

CASTELLARANO Prosegue la solidarietà ai terremotati di Reggiolo da parte dei sindaci dell'Unione Tresinaro Secchia. Con la festa Giochi d'estate, la frazione di Roteglia ha raccolto quattromila euro, che sono stati devoluti alla ricostruzione della scuola De Amicis di Reggiolo. Domenica scorsa, il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, alla presenza del collega di Castellarano Gian Luca Rivi, ha ricevuto dalla locale pro loco un assegno di 4mila euro, frutto di una cena benefica organizzata il 2 giugno scorso. «Vi ringrazio per la vostra vicinanza ha dichiarato il sindaco Bernardelli. A Reggiolo la situazione rimane drammatica. Abbiamo ancora oltre 250 sfollati nei campi della protezione civile e non c'è, ad oggi, un edificio pubblico agibile. Con ogni probabilità ha concluso a settembre le lezioni inizieranno in un container, ogni aiuto ricevuto rappresenta un mattone simbolico per la rinascita del paese».

4bg

aiuti a imprese e cittadini che devono ricostruire

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

IL TERREMOTO A FABBRICO

Aiuti a imprese e cittadini che devono ricostruire

FABBRICO Un aiuto concreto alla ripartenza nel difficile momento del dopo terremoto. E questo lo spirito dell iniziativa che il consiglio comunale di Fabbrico ha votato, all unanimità, nei giorni scorsi. Per tutti coloro che dovranno fare interventi di ricostruzione o per il ripristino di danni subiti a causa del sisma, il Comune di Fabbrico ha deciso di scontare gli oneri di urbanizzazione del 50% per le imprese e del 30% nei confronti dei privati. Ha anche deciso che non chiederà alcun corrispettivo per l utilizzo del suolo pubblico, nei casi in cui per muri e abitazioni pericolanti le transenne occupino parte del suolo pubblico. Non chiede i diritti di segreteria e ha altresì stabilito di allungare i tempi di pagamento: prima era previsto un pagamento del 50% subito e del 50% restante alla fine dei lavori; oggi i tempi sono allungati di un anno e si prevedono tre tranches, di 40, 30 e 30%. «Non è che il primo provvedimento pensato per venire incontro ai tanti cittadini e alle tante imprese che stanno affrontando questo delicato momento, in cui con tenacia si sta cercando di tornare alla normalità sottolinea il primo cittadino, Luca Parmiggiani Tutto il consiglio comunale è stato d accordo con il provvedimento, votando all unanimità. Non si escludono altre iniziative pensate con lo stesso obiettivo ». (el.pe)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

san polo, parte oggi la caccia al metano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

San Polo, parte oggi la caccia al metano

Il geofisico dell'Edison: «Chi non vuole i sondaggi non deve fare altro che comunicarlo. Nessun legame col terremoto» di Daniele Valisena wSAN POLO «I cittadini che non vorranno consentire i sondaggi nel proprio terreno non hanno che da comunicarlo. Potranno farlo anche al momento della visita dei tecnici. In ogni caso, si tratta di operazioni condotte a poche decine di metri nel sottosuolo, senza alcun legame con l'attività sismica». Nessun bisogno di barricate o di proteste eclatanti dunque per i cittadini che non vorranno permettere ai tecnici cui Edison ha affidato le operazioni di verifica di eseguire i sondaggi nei terreni di loro proprietà. A confermarlo è il dottor Bruno Garcea, geofisico di Edison, che ha anche voluto rassicurare i cittadini riguardo alle metodologie utilizzate dai tecnici di Geotec. «Ci saranno due linee di intervento, la prima delle quali consta di semplici fili di collegamento, senza alcuna operazione di scavo; si tratterà dei picchetti a cui verranno assicurati i cavi che mettono in contatto i vari geofoni posizionati lungo i tracciati. Ci sarà poi una seconda linea, in cui verranno effettuati dei carotaggi, a circa 30 metri di profondità: qui, seguendo intervalli di alcune decine di metri (da 25 a 75), verranno inserite delle microcariche da 4-5 chili, che, esplodendo, permetteranno ai geofoni di stendere una mappa, un ecografia del terreno che verrà studiata per capire se siano presenti o meno idrocarburi». I privati nei cui terreni Edison intende effettuare le proprie indagini, sono stati informati in questi giorni dalla compagnia e quindi non dovrebbero ricevere alcuna visita a sorpresa. Uno degli aspetti che più ha contribuito a rendere inquieti i cittadini è la combinazione di perforazioni ed esplosioni nelle operazioni di verifica svolte dai tecnici Geotec: il pensiero va al recente terremoto, ma, come assicura il geofisico di Edison, le modalità in cui avvengono i sondaggi non hanno nulla a che fare con i fenomeni sismici, né tantomeno con gli strati del sottosuolo in cui si originano. «Le operazioni di perforazione arriveranno a i 25-30 metri di profondità, dove verranno poi inserite cariche esplosive di 4-5 kg con una potenza infima. Basti pensare che lo stesso metodo è usato sulla faglia di San Andreas in California, una delle zone sismicamente più pericolosa al mondo assieme al Giappone e dai tecnici dell'Ingv: per rendere l'idea dell'effetto delle micro cariche sul sottosuolo, nessuno si aspetta che piantando un chiodo crolli una casa. Avvenendo nel sottosuolo, le esplosioni saranno poi contenute ulteriormente dal terreno stesso. C'è poi una distanza minima da rispettare rispetto alle abitazioni, di almeno 100 metri, e qualora si stia sotto i 200 metri le cariche devono essere di potenza ulteriormente ridotta». Infine, conclude Garcea «anche nel caso venga rilevato qualcosa, i depositi di metano si trovano a 2-3 chilometri sotto la superficie e tra le indagini e gli scavi passerebbe più di un anno, ci sarà il tempo per valutare». Domani intanto anche a Quattro Castella inizieranno i sondaggi per cercare idrocarburi, in particolare metano.

una piccola scossetta anche sull'appennino

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

DOPO 10 MESI

TERREMOTO/1

TERREMOTO/2

Una piccola scossetta anche sull Appennino

SERVIZIO A PAGINA 20

SERVIZIO A PAGINA 7

SERVIZIO A PAGINA 27

Liberata Rossella Urru ostaggio in Algeria

Aiuti dalle banche Promesse non mantenute

Antisismica e provincie

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Antisismica e provincie

Le attività di Mariani in parlamento

18/07/2012 - Comunicato On. Raffaella Mariani PD

Politica

Riceviamo e pubblichiamo : "Prevedere incentivi per la messa in sicurezza antisismica degli edifici nel decreto crescita che il Parlamento discuterà a breve: è la richiesta del gruppo Pd alla Camera al governo, con l'obiettivo di avviare un grande piano di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare del Paese.

“Pochi giorni fa il Parlamento ha approvato i provvedimenti a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia – spiega l'onorevole Raffaella Mariani - È un impegno importante, pensato con l'obiettivo di una ricostruzione rapida ed efficiente. Ma se definire le modalità di intervento e reperire le risorse necessarie è indispensabile, sono anche convinta che sia fondamentale investire di più e meglio in termini di prevenzione”.

È un aspetto, continua la parlamentare Pd “che riguarda da vicino anche il territorio della provincia di Lucca, in cui il rischio sismico è particolarmente diffuso: controlli specifici e adeguamenti rappresentano l'elemento portante di una scelta di prevenzione”. Per questo, il gruppo Pd alla Camera ha chiesto che nel decreto crescita sia inserito “un esplicito riferimento a incentivi che, seguendo il modello del 55% previsto con l'ecobonus – spiega Mariani – consentano ai cittadini di realizzare gli adeguamenti necessari agli edifici privati ancora non in linea con le norme antisismiche. A questo si aggiungerebbero le ricadute positive in termini di lavoro e occupazione per le piccole e medie imprese del settore edilizio oggi duramente colpito dalla crisi”.

Ecco inoltre il punto di vista di Mariani sulle provincie: "Le scelte che riguardano il futuro della Province rappresentano un punto di svolta cruciale per il nostro territorio. Proprio in queste ore, nell'ambito dei lavori sulla spending review, il gruppo Pd è impegnato per ottenere che i servizi di competenza delle amministrazioni provinciali e i relativi investimenti (faccio solo l'esempio delle scuole) vengano tutelati, contenendo l'impatto dei tagli sui cittadini.

In questo senso è importante l'intervento del presidente della Provincia Stefano Baccelli, che ha aperto un momento di confronto, chiedendo a istituzioni e forze sociali di non rimanere spettatrici in un contesto di mutamento così profondo. Qualsiasi tipo di decisione, perché ancora il Parlamento non ha disegnato definitivamente le trasformazioni a cui andranno incontro le amministrazioni provinciali, merita una riflessione approfondita.

In particolar modo quando si discute di accorpamenti, sono convinta che sia necessario un dibattito articolato, per affrontare al meglio un cambiamento di portata epocale. La cifra che a mio avviso dovrà contraddistinguere questo confronto è la capacità di guardare al futuro, tenendo conto degli aspetti fisici, ma anche delle identità culturali e delle peculiarità socioeconomiche: le diverse caratteristiche dei territori, il necessario coordinamento, la gestione di aspetti fondamentali inerenti i fondamentali servizi pubblici, dai trasporti alla manutenzione stradale ed idraulica alle competenze in materia di rifiuti fino all'ambiente, sono elementi essenziali delle considerazioni che dovranno precedere ogni determinazione riguardo ai nuovi confini che verranno stabiliti con il piano di riordino, per orientarsi verso un'integrazione che garantisca la migliore valorizzazione, in un'ottica di sistema, delle potenzialità dei territori stessi. Credo anche che, come ha sottolineato il presidente della Provincia, sia fondamentale dedicare un'attenzione particolare alla tutela dei beni culturali e architettonici che rappresentano un simbolo importante per le nostre comunità, evitando alienazioni dagli esiti difficilmente prevedibili. Mettere a frutto, salvaguardandole, le esperienze e le competenze di chi lavora nelle amministrazioni provinciali in tutti i settori, dal lavoro alla promozione turistica, sarà poi indispensabile per guardare con fiducia alla fase che ci attende.

Un dibattito aperto e partecipato, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle identità locali e avviare nuove possibilità di

Antisismica e provincie

sviluppo, è elemento imprescindibile per gestire al meglio l'impatto del momento di forte trasformazione istituzionale che stiamo attraversando".

I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico"

Data: **18/07/2012**

Indietro

I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico

Valutare la risposta sismica: questo il lavoro iniziato oggi a Mirandola (MO) da parte di un gruppo di geologi lucani e volontari Anpas, che hanno installato un accelerometro per il monitoraggio nel tempo delle accelerazioni del sottosuolo

Mercoledì 18 Luglio 2012 - Dal territorio -

I geologi di Basilicata hanno iniziato oggi, a Mirandola (uno dei comuni del modenese maggiormente colpiti dal sisma) le operazioni di sondaggio a carotaggio continuo al fine di valutare la risposta sismica locale.

Coordinati dal Prof. Marco Mucciarelli e dal vicepresidente dell'ordine Raffaele Carbone, con il supporto di Sogeo srl (azienda che si occupa di indagini geognostiche), i geologi e volontari dell'Anpas Carmine Lizza e Luigi Vignola hanno installato un accelerometro ad acquisizione continua all'interno del terreno.

"In questo modo potremo monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo, oltre a verificare direttamente quanto calcolato con il modello numerico con il dato realmente acquisito in loco", spiega Raffaele Nardone, Presidente dell'Ordine Geologi di Basilicata.

"Anche lo studio del terreno può far parte del volontariato di Protezione Civile: un volontariato professionalizzato, è vero, ma sempre a disposizione delle comunità più in difficoltà" dichiara Carmine Lizza, geologo e Responsabile nazionale Protezione Civile Anpas, che sottolinea che "La cultura della prevenzione civile passa anche per le rilevazioni dei geologi e dalle indicazioni che possono dare informazioni fondamentali alle istituzioni di prossimità per la futura pianificazione".

"Fin dal terremoto in Irpinia e Basilicata, i geologi di Basilicata hanno dedicato grande attenzione alla riduzione preventiva del rischio sismico, promuovendo ricerche anche in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata, sperimentazioni e mettendo a disposizione degli enti locali geologi esperti come il prof. Marco Mucciarelli" afferma ancora Nardone".

"Ora l'ordine dei geologi della Basilicata - conclude - è a fianco dei terremotati dell'Emilia con un progetto di ricerca nel campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica. È sempre più necessario avviare una seria riflessione sullo stato del patrimonio esistente e la mappatura dei centri storici individuando aree con scenari sismici differenti".

red/pc

fonte: ANPAS

I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico

19 incendi hanno impegnato ieri la flotta aerea del DPC

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"19 incendi hanno impegnato ieri la flotta aerea del DPC"

Data: **18/07/2012**

Indietro

19 incendi hanno impegnato ieri la flotta aerea del DPC

Lotta impari fra fuoco e antincendio: basta un attimo perchè un rogo si alimenti, mentre occorrono giorni per spegnerlo. Il DPC ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata dall'uomo e che è importantissimo segnalare al 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo

Mercoledì 18 Luglio 2012 - Attualità -

Nella giornata di ieri i Canadair e gli elicotteri della Flotta statale anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 19 incendi.

Questo il dato diffuso ieri in serata dal Dipartimento della Protezione civile: per quanto riguarda la distribuzione delle richieste di intervento sul territorio nazionale, dalla Campania è arrivato il maggior numero di richieste, quattro, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento. A seguire Calabria e Lazio con 3 richieste a testa, Puglia e Sicilia con 2, e infine Sardegna, Basilicata, Liguria, Abruzzo e Umbria che hanno presentato una richiesta ciascuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere ben 7 roghi.

Alle 18.30 di ieri, erano attivi ancora 12 incendi, distribuiti tra Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Lazio, Campania e Liguria, sui quali erano impegnati i piloti dei velivoli antincendio (12 Canadair, 6 fire-boss, due S64 e un CH47 e un AB205 e un AB212). Il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente è proseguito fino a tardi, fino a che le condizioni di luce hanno consentito di effettuare le operazioni in sicurezza.

red/pc

fonte: DPC

Severino gela i pm: «Le chiamate restino segrete»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Il fatto

18-07-2012

la giornata Anche il procuratore antimafia Grasso bacchetta gli ex colleghi**Severino gela i pm: «Le chiamate restino segrete»*****Il ministro della Giustizia da Mosca si schiera con il Quirinale Di Pietro attacca ancora: «Il presidente mortifica le istituzioni»***

Anna Maria Greco Roma Il Guardasigilli Paola Severino (*nel tondo*) semplifica il linguaggio, come quando parlava agli studenti del primo anno alla Luiss: «È importante mantenere la segretezza delle telefonate del capo dello Stato». Che la Corte Costituzionale dia ragione al Quirinale o alla procura, questo solo conta secondo il ministro: «Si dovrà rispettare la sostanza della legge, che è quella di evitare che conversazioni del presidente della Repubblica possano essere rese pubbliche».

Sarebbero almeno due le telefonate intercettate tra Giorgio Napolitano e l'ex ministro Nicola Mancino, accusato di non dire tutta la verità sulla presunta trattativa tra Stato e mafia, dopo le stragi del '92. E il conflitto di attribuzione tra poteri sollevato dal Colle punta, in ultima analisi, ad evitare che quei nastri trascritti diventino pubblici dopo l'udienza-filtro con pm ed avvocati, per decidere se hanno o no rilevanza penale e se devono essere distrutti.

La Procura palermitana, si scopre ora, non sarebbe l'unica ad aver ascoltato le conversazioni di Napolitano. Anche quella di Firenze lo ha fatto, indagando sugli appalti per il G8 e due telefonate con l'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, per chiedere notizie sul sisma dell'Aquila, già sarebbero agli atti a Perugia, dove a settembre riprenderà il processo. Non sono state distrutte, anche se non penalmente rilevanti. «Delle migliaia di telefonate registrate in 40 giorni, neppure una è stata ritenuta utile alle indagini», conferma Bertolaso. La sentenza della Consulta servirà qui.

Da Mosca, la «professoressa» Severino spiega che dovrà stabilire se, in questo caso, devono prevalere le «regole di procedura penale», o le «garanzie applicate al capo dello Stato». Quindi, se i magistrati possono valutare la rilevanza penale di quelle intercettazioni, o devono fermarsi prima, rinunciare all'udienza filtro. Il Guardasigilli non si sbilancia: loda la scelta corretta del Colle, ma aggiunge: «Il problema non è se il comportamento della Procura sia stato o meno corretto sotto il profilo della intercettabilità di una telefonata. Se si è trattato di una intercettazione casuale si poteva fare». Per la Severino il punto è: per stabilire l'utilizzabilità dei nastri, si deve applicare «la procedura prevista dal codice per tutte le intercettazioni o una normativa speciale»?

Interviene anche il procuratore nazionale Antimafia, Pietro Grasso. «I pm hanno agito in buona fede - dice anche se questo non basta. Il capo dello Stato non può essere intercettato, lo è stato in modo occasionale. È giusto che un giudice terzo, la Consulta, decida come bisogna comportarsi».

La mossa del Colle, appoggiata da destra e sinistra, ha mosso le acque sulla delicata questione delle intercettazioni. Il Pdl torna all'attacco, chiedendo di riprendere la discussione su una nuova legge, oltre che su anti-corruzione e responsabilità civile dei magistrati. Questo caso, dice Gaetano Quagliariello, è il segnale di un «progressivo allentamento delle garanzie». Il Pd risponde, denunciando strumentalizzazioni e chiudendo ad ogni limitazione dello strumento. Nel partito, schierato con il Colle, c'è solo la nota stonata di Gerardo D'Ambrosio, a difesa degli ex colleghi palermitani. Su questo fronte il più accanito è Antonio Di Pietro, che accusa Napolitano di «mortificare le istituzioni», attirandosi le critiche anche di Pier Luigi Bersani: «Ho trovato le affermazioni veramente indecenti perché tutti sanno che Napolitano non ha alcuna ragione per difendersi personalmente».

Boschi e campi in fiamme Elicotteri in azione

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"*Boschi e campi in fiamme Elicotteri in azione*"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

18/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Boschi e campi in fiamme Elicotteri in azione

Anche ieri incendi su tutto il territorio regionale.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Giovani, la vera crisi scoppierà tra trent'anni](#) [Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina](#) [Eroina e coca nell'abitazione di un meccanico](#) [Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto](#) [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#) [di Antonio Angeli](#)

«Giorgio, me lo fai un bel quadretto, una veduta di Roma per la mia collezione, formato cartolina?» Dopo la domanda un attimo di silenzio incerto, poi la precisazione: «Giorgio, ti dò ottomila lire!» E allora arriva la risposta: «

I danni peggiori questa volta si sono registrati in provincia di Isernia. Quelli più grandi a Monteroduni ed Agnone. In entrambi i casi al lavoro mezzi e uomini dei Vigili del Fuoco. A fuoco non solo sterpaglie ma anche diversi ettari di bosco. Numerosi i casi in cui è intervenuta anche la Protezione Civile. Il carico più oneroso è stato oggi convogliato sui territori di Montaquila e di Gambatesa: 4 squadre di protezione civile, 2 dei Vigili del Fuoco e 2 della Guardia Forestale sono state a lungo all'opera coadiuvate dai due elicotteri dell'Agenzia regionale. A Gambatesa l'allarme è scattato dalla serata di ieri e l'azione di spegnimento si è protratta sino alla giornata odierna. Di notevole rilievo anche l'incendio che si è sviluppato a San Giuliano del Sannio: scongiurato in extremis il rogo nel vicino bosco grazie, anche qui, all'intervento delle squadre al completo. Una quindicina gli interventi richiesti da ieri sera: Campodipietra, Sant'Angelo Limosano, Bonefro, Montorio nei frentani, Isernia e Termoli le aree da questi interessate. A Campomarino, l'area sicuramente più rovente dell'ultima settimana, la situazione ha dato qualche cenno di tregua con piccoli roghi.4bg

Mezza città rimasta a secco Mascia se la prende con l'Aca

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Mezza città rimasta a secco Mascia se la prende con l'Aca"

Data: 18/07/2012

Indietro

18/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Guasto alla rete idrica Porta Nuova per tutta la giornata di oggi ancora senz'acqua

Mezza città rimasta a secco Mascia se la prende con l'Aca

Ormai è emergenza. Il sindaco: «Non ci sono stati investimenti»

Antonio Fragassi Porta Nuova a secco per 36 ore, dalle 15 di ieri e per tutta la giornata odierna, decisamente troppe con il caldo atroce di questa stagione.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Antoniozzi: «È un politico sinceramente dedito ai cittadini» Sorprende i ladri in casa e li mette in fuga. «Per costruire una sinistra italiana all'altezza di governare il Paese è necessario riprendere una riflessione collettiva sul partito comunista e sulla sua storia. A 3 anni prende la pistola e uccide il padre sul colpo Simone Pieretti Parigi prende tutto. Il Ministero apre la cancellata Più facile prendere i treni Italo

La rottura, avvenuta lunedì scorso, di un tratto della condotta di viale Pindaro ha costretto i tecnici dell'Aca a correre a fare gli straordinari e alle 18 di ieri l'intervento di riparazione è stato completato, ma per avere nuovamente l'acqua nelle case c'è da aspettare un altro lungo giorno. Nel frattempo, il Comune è dovuto correre ai ripari requisendo tutta l'acqua minerale disponibile sul mercato acquistando tutte le bottiglie possibili a Auchan. In serata, per limitare i disagi ai cittadini, è rimasta a disposizione un'autobotte da 8mila litri situata vicino all'Università per ogni eventuale emergenza. Disagi conseguenti alla rottura che hanno fatto infuriare Mascia, per il quale quanto sta accadendo «è sintomatico di una gestione insoddisfacente del servizio da parte dell'Aca e di scarsi investimenti sulla città di Pescara, che oggi paga lo scotto di anni di disattenzione. Una città, peraltro, che vanta nei confronti dell'Aca un credito di 4 milioni e mezzo di euro di risarcimento, che ci è stato riconosciuto dal Tribunale proprio per l'assenza di investimenti dovuti sul nostro territorio, una sentenza che pure non abbiamo mandato in esecuzione per non creare un problema di equilibri alle casse dell'Azienda acquedottistica, la quale aveva però garantito l'esecuzione immediata di opere sul nostro territorio. Seguiamo passo passo l'emergenza in atto, ma auspicando l'applicazione immediata delle previsioni contenute nella spending review premeremo affinché l'Aca si adegui alla nuova normativa e smetta di essere un semplice carrozzone politico». Parole dure che fanno seguito a quelle non più tenere del commissario dell'Ato Pierluigi Caputi, il quale ha appena contestato l'intera gestione dell'Aca. «Come Amministrazione - ha aggiunto il sindaco - abbiamo fornito alla città ogni genere di supporto materiale per ridurre al minimo i disagi, dalle autobotti dell'Aca sistemate nei pressi dell'Università alla mobilitazione della Protezione civile e del Cos per portare acqua potabile in bottiglia nelle case dei cittadini che avessero particolari esigenze, soprattutto anziani o diversamente abili, istituendo tre o quattro linee telefoniche. Resta, tuttavia, l'amarezza per una situazione inaccettabile perché è inconcepibile lasciare senz'acqua la popolazione di mezza Pescara per un guasto, sicuramente improvviso, ma non per questo imprevedibile a fronte di una rete vecchia e che necessita di investimenti, causando disservizi imprevedibili di cui terremo conto in sede assembleare».4bg

Chiarimenti sui fondi per il maltempo

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Chiarimenti sui fondi per il maltempo"

Data: 19/07/2012

Indietro

19/07/2012, 05:30

Pallone all'Ue

Chiarimenti sui fondi per il maltempo

«Ho voluto presentare un'interrogazione parlamentare al Commissario europeo alle Politiche Regionali Johannes Hahn per avere chiarimenti sulle modalità con le quali la Protezione Civile nazionale ha aperto l'istruttoria per ottenere le risorse dal Fondo Sociale Europeo.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Arrivano i fondi per rimuovere l'amianto Fondi regionali in favore dell'agricoltura Edifici sicuri: arrivano i fondi Antonio Fragassi Fondi alle imprese dell'indotto, risultati delle analisi in dirittura di arrivo e ripresa del dragaggio: di questi argomenti s'è discusso in maniera serrata nell'incontro promosso dalla Camera di Commercio.

Giuseppe Fuggetta

È bufera di proteste e di polemiche sull'esiguità dei fondi messi a disposizione dal Governo per il rimborso delle spese sostenute e dei danni subiti dai Comuni e dalle Province a causa delle abbondanti nevicate di febbraio scorso Istituti di ricerca tagliati Il futuro non si costruisce senza fondi alla scienza

Mi risulta, infatti, che in merito al risarcimento dei danni causati dall'emergenza neve dello scorso febbraio, siano state incluse ben 11 regioni italiane tra quelle colpite da eventi e danni eccezionali. Non credo che sia stata davvero la strategia migliore». Lo afferma in una nota l'europarlamentare Alfredo Pallone. «Piuttosto ritengo sia urgente e opportuno che la Protezione Civile riferisca su questa situazione. I ritardi sull'erogazione dei fondi Ue potrebbe infatti nascere da alcune perplessità sulla scelta di inserire nell'istruttoria così tante regioni e sul fatto di aver messo sullo stesso piano regioni che normalmente sono attrezzate per rispondere a questo tipo di calamità con altre, come il Lazio e l'Abruzzo e più generale le regioni dell'Italia centrale, che invece sono state colte di sprovvisa perché non abituate a fare i conti con condizioni climatiche particolarmente rigide - prosegue in una nota - Sono preoccupato perché non risultano ancora disponibili le risorse».4bg

Una spilla per aiutare i terremotati

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Una spilla per aiutare i terremotati"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

19/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Solidarietà

Una spilla per aiutare i terremotati

La «rondine della solidarietà» vola dal Molise all'Emilia Romagna, per portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Il Credito Sportivo in aiuto dei terremotati dell'Emilia](#) [Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati](#) [Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati](#) [I terremotati devono pagare l'Imu](#) [«Rinunciamo al Festival dannunziano per aiutare le famiglie»](#) [Tour nelle piazze del Molise per scegliere la più bella](#)

Un sostegno come quello che i volontari dell'Emilia Romagna offrirono alla nostra regione in occasione del terremoto del 2002, quando furono i primi ad arrivare e ad allestire le tende per accogliere gli sfollati. Per raccogliere fondi è stata così creata una spilla, che sarà venduta (l'offerta è libera) nei comuni, nel corso di feste religiose e appuntamenti culturali, partendo da "Jazz in Campo". L'iniziativa è stata illustrata ieri a Palazzo Magno, dal presidente della Provincia De Matteis e dal capogruppo di Fli D'Ambrosio, insieme alla responsabile dello Sportello della pace Micelli. Il ricavato sarà versato su un conto corrente postale acceso presso la Provincia.

Sei mesi per l'ambulanza su due ruote

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Sei mesi per l'ambulanza su due ruote"

Data: **19/07/2012**

Indietro

19/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Moto unica

Sei mesi per l'ambulanza su due ruote

Sei mesi di lavoro per un esemplare unico, ma si spera ancora per poco.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone.

Sembra un secolo fa, sono solo dieci mesi. 7 «Nei primi tre mesi del 2012 le abitazioni compravendute hanno registrato una riduzione rilevante del 19,6% rispetto allo scorso anno». Sei mesi dopo nuovo «naufragio» di Schettino Dopo nove mesi chiude il centro pediatrico Pulmino lasciato in strada senza ruote e con i finestrini rotti

La concessionaria Suzuki Valdomoto di Pescara ha elaborato la prima motocicletta adibita a soccorso medico e ad altre attività infermieristiche come il trasporto del sangue, di plasma e di organi. La Suzuki Burgman 650, nell'ambito dell'iniziativa, «Una moto per la vita», è stata donata dal Comune di Albano Laziale ai volontari della Protezione Civile durante una cerimonia ufficiale. Il Burgman è stato allestito come mezzo di primo soccorso dopo un intenso lavoro durato oltre 6 mesi, equipaggiato con un allestimento molto ampio e specifico per il suo nuovo utilizzo: dai sistemi di allarme visivo, sonoro e amplivoce ad un sistema di localizzazione Gps, da 2 caschi integrali apribili intercomunicanti a uno zaino medico di primo soccorso, da un telo portaferiti a un frigo da trasporto per medicinali e sacche sangue fino ad un defibrillatore portatile semiautomatico. Il mezzo è stato attrezzato con un sistema radio digitale, un bauletto e un portapacchi posteriori, una torcia ad alta visibilità e altre attrezzature utili per facilitare l'attività e la sicurezza del soccorritore. In passato anche i Vigili del Fuoco avevano usufruito di un Burgman 650 per lo svolgimento del loro impegnativo lavoro.

Ricostruzione: spese «senza limite»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Ricostruzione: spese «senza limite»"

Data: 19/07/2012

Indietro

19/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Economia Emendamento approvato in commissione alla Camera. Ostruzionismo della Lega

Ricostruzione: spese «senza limite»

I finanziamenti del dopo sisma nella casse dei Comuni e niente patto di stabilità

Giorgio Alessandri

I fondi per il sisma non saranno sottoposti a patto di stabilità.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Disabili al mare senza pagare. «Una città per tutti» Lavoratori senza stipendio La Provincia scrive al ministero San Giacomo resta di nuovo senz'acqua Senza destra il Pdl resta nudo Il catasto senza rischi di errore Mentre Enrico Di Giuseppantonio è sicuro che sarà Chieti la Provincia destinata ad "annettere" quella di Pescara, Enrico Marramiero e Paolo Primavera, presidenti rispettivamente di Confindustria Pescara e Confindustria Chieti, ritengono «sterile e senza a

Ma arrivarci è stata dura. Non è solo una lotta contro il tempo quella che un intero territorio deve combattere per poter rinascere dalle macerie del sisma. Nelle commissioni Finanze e attività produttive, dove vengono discussi i sub emendamenti al maxi emendamento che prevede la fine del regime commissariale e istituisce le nuove norme per la ricostruzione, c'è un avversario in più: la Lega Nord che ieri ha iniziato un'azione di ostruzionismo che ha rallentato l'attività dell'organismo parlamentare che tra mille difficoltà è riuscito a lavorare e ad approvare un importante provvedimento. I fondi che i Comuni dell'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione, con il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, saranno escluse dal patto di stabilità. Lo stabilisce un emendamento al decreto «Crescita», al quale verrà agganciata la cosiddetta legge Barca. Le commissioni, riunite in seduta congiunta, dopo l'ostruzionismo della Lega Nord che ha bloccato i lavori per due ore, sono riuscite a votare due identici emendamenti bipartisan. Si tratta della proposte bipartisan avanzata da Giovanni Lolli (Pd), Marcello de Angelis (Pdl) e Sergio Piffari (Idv) nonché quella dell'Udc Pierluigi Mantini che modificavano il maxi-emendamento del governo sul passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria della ricostruzione. Il testo del governo, stabilisce appunto la fine della gestione commissariale il 31 agosto prossimo e il passaggio ai comuni dal 16 settembre dei poteri finora avuti dal commissario per la ricostruzione. E proprio ai Comuni verranno trasferite sia le somme residue della gestione commissariale, sia future nuove dotazioni che vengono così escluse dal patto di stabilità interno. Le commissioni sono tornate a riunirsi in serata ma con l'incognita ostruzionismo del Carroccio che minaccia di bloccare il voto degli altri 80 sub-emendamenti all'emendamento del governo. La Lega afferma di volere che in questo ambito si discuta di ulteriori misure a favore del sisma dell'Emilia, Lombardia e Veneto. «Teniamo tutti bloccati fino a notte se non c'è un'apertura» ha detto il leghista Maurizio Fugatti. «È un atteggiamento di cattivo gusto» ha replicato Andrea Lulli del Pd. Furioso anche l'onorevole democrat aquilano Giovanni Lolli, che ha incontrato il ministro Fabrizio Barca insieme al collega del Pdl De Angelis per approfondire i contenuti dei subemendamenti. «Purtroppo ci siamo trovati di fronte all'ostruzionismo da parte della Lega. A causa dell'ostruzionismo si è potuto votare un solo emendamento tra i tanti presentati. Questo subemendamento è, comunque, stato approvato e si tratta dell'esclusione dal patto di stabilità per i nostri Enti Locali colpiti dal terremoto. - ha detto Lolli - Il subemendamento faceva parte di un pacchetto di 16 da noi presentati per le zone terremotate - La

Ricostruzione: spese «senza limite»

discussione riprenderà questa sera (ieri sera) dopo le 20. Ci auguriamo che l'ostruzionismo della Lega possa essere superato in modo tale da permettere la discussione». Stando a quanto appreso, invece, il Mef ha bocciato la proposta di deroga per l'istituzione al Comune dell'Aquila della figura city manager, per coordinare l'attività di dirigenti e uffici in vista della fine del regime commissariale.

Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto

(fnib)

Informazione.it

"Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto

TLC, ICT, Infracom Italia, spazi gratuiti presso data center Imola per le aziende colpite dal terremoto Verona, 18/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Infracom Italia per l'Emilia e i terremotati. Da subito fino alla fine del 2012, a titolo gratuito, spazi in colocation presso il data center Infracom di Imola dove ospitare i sistemi critici e i portali web delle imprese che necessitano di misure atte a ripristinare il business. Numero verde dedicato Infracom 800 189 548. "È un nostro preciso dovere di operatore nazionale di servizi di telecomunicazioni e data center – dichiara Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom – mettere a disposizione delle zone colpite dal sisma i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia."

Infracom Italia, operatore italiano di telecomunicazioni e data center, con sede a Verona e centri di competenza a Milano, Firenze e Imola, tende una mano alle aziende localizzate nelle aree colpite dal terremoto invitandole a posizionare gratuitamente i propri server presso la sala dati Infracom di Imola.

L'iniziativa, valida da subito e fino alla fine del 2012, prevede la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, spazi in colocation presso il data center Infracom di Imola dove ospitare i sistemi critici e i portali web delle imprese che necessitano di misure atte a ripristinare il business. Per garantire la raggiungibilità dei sistemi delle aziende che aderiranno alla proposta Infracom metterà a disposizione anche banda Internet per rimettere rapidamente in linea siti web, mail aziendali e portali di e-commerce.

Le aziende interessate possono contattare il numero verde dedicato 800 189 548 per ottenere maggiori informazioni e parlare con un consulente Infracom.

"Riteniamo sia un nostro preciso dovere, come azienda e soprattutto come operatore nazionale di servizi di telecomunicazioni e data center, mostrare concretamente la nostra solidarietà alle imprese colpite dai recenti eventi sismici mettendo i nostri asset, le nostre competenze e servizi essenziali a sostegno della ripresa del business di una delle aree più produttive d'Italia." – dichiara Massimo Lippi, Direttore Generale di Infracom – "Le iniziative che abbiamo attivato per le zone interessate dal terremoto, con l'obiettivo di supportarne il tessuto industriale, nascono dalla convinzione che la ripartenza delle attività economiche sia il volano per recuperare spazi di vita e prospettive di serenità per i lavoratori e le popolazioni coinvolte."

A seguito degli eventi sismici Infracom ha da subito attivato altre iniziative di sostegno che hanno riguardato la verifica della continuità di rete fra i propri clienti nelle aree emiliana e lombarde colpite, l'avvio di costanti attività di monitoraggio al fine di sorvegliare l'efficienza della rete ed evitare eventuali disservizi alle aziende nei territori interessati dal sisma, e la sospensione della fatturazione e di ogni attività di recupero crediti sulla clientela residente nelle zone interessate colpite.

Infracom Italia Operatore italiano di telecomunicazioni, data center e ICT outsourcing, ha la propria sede principale a Verona ed è presente, con 500 professionisti, in 14 città italiane, con centri di competenza a Milano, Firenze, Roma ed Imola. Infracom Italia offre un'ampia gamma di servizi, coniugando competenze, asset e capacità di innovare con

Infracom per Emilia: Datacenter spazi gratuiti per le aziende colpite dal terremoto

soluzioni che vanno dagli aspetti infrastrutturali ai servizi gestiti di rete e di data center, dalle soluzioni di comunicazione integrata voce e dati alle soluzioni di cloud computing, dalle soluzioni di outsourcing per i sistemi e le architetture informatiche delle aziende fino al full ICT outsourcing. Infracom Italia possiede e gestisce autonomamente 9.000 Km di rete in fibra ottica con copertura nazionale e 4 data center a Milano, Verona, Imola e Brindisi, per oltre 5.000 m2 di superficie totale disponibile.

Per ulteriori informazioni:

INFRACOM ITALIA SPA

Piazzale Europa, 12

37135 Verona (VR)

Telefono +39 045 969 5969

FONTE: Infracom

Riferimenti Contatto

<http://bit.ly/NN9HIq>

Ufficio Stampa

Alessandro Giovannini

Phinet Srl

Viale Carso 1

00198 Roma

social.phinet@gmail.com

06 37515274

Marina Militare impegnata in attività antincendio ed evacuazione di personale civile

| News-LR

LiberoReporter*"Marina Militare impegnata in attività antincendio ed evacuazione di personale civile"*Data: **19/07/2012**

Indietro

Marina Militare impegnata in attività antincendio ed evacuazione di personale civile

Due elicotteri della Marina Militare, un SH 3D ed un AB212 del 4° Gruppo Elicotteri della base di Grottaglie sono decollati alle 16:40 e stanno intervenendo per contenere e spegnere un incendio che minaccia l'abitato in zona Ginosa (Taranto) e procedere all'evacuazione della popolazione civile che potrebbe trovarsi in difficoltà. La richiesta di intervento è stata coordinata dalla Marina Militare con il Centro Operativo Aereo Unificato della Protezione Civile .

Chiarelli, Hurley e Cani della Biscia: incendio di note rock per i terremotati a Rivergaro

Articolo

Libertà

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Chiarelli, Hurley e Cani della Biscia: incendio
di note rock per i terremotati a Rivergaro

I Cani della Biscia *foto Zangrandi*

RIVERGARO - Una sintonia perfetta filava tra l'armonica di Charly Chiarelli e la chitarra a sette corde di David Hurley, i due artisti di Kingston che senza alcun preavviso hanno voluto esibirsi in favore dei terremotati emiliani. La loro performance è andata in scena sabato sera sul lungo fiume di Rivergaro come appendice di *Rock in Trebbia*, evento organizzato dalla Pro loco Tramballando in favore dei terremotati di Rovereto (Novi) nel modenese.

I due canadesi, reduci da *Umbria Jazz*, hanno colto al volo la possibilità di sfoderare i loro strumenti e quelle voci cariche di sentimento per raccontare le loro storie anche al pubblico di Rivergaro. Charly e David davvero hanno saputo affascinare e stupire i presenti coinvolgendoli in quell'estremo trasporto con cui suonano i loro pezzi. Le note blues si spandevano sul lungo fiume parlando di amori, amicizie, incontri voluti dal destino e storie intime come quella raccontata da Charly: «Questa canzone l'ho scritta a Parigi. Mi trovavo in città per mia figlia, una cantante jazz, lei stava per morire. Ora è sopravvissuta a questa cattiva esperienza, è contenta, vive a Bruxelles ed è incinta. Quando io, da padre, la stavo ad aspettare, lei mi ha detto papà vai esci per Parigi e scrivi una canzone». Charly Chiarelli vanta origini siciliane e in diverse occasioni si è rivolto al pubblico in italiano, ha cantato in siciliano ed ha proposto una versione di *Bella ciao* tutta sua ad esprimere l'ammirazione per i partigiani morti per la libertà. Le voci di Charly e David hanno saputo incantare, ma anche i loro piedi: era impossibile staccare gli occhi dai loro movimenti, da quei passi con cui accompagnavano la melodia, coinvolti in maniera viscerale in ciò che stavano raccontando. Charly Chiarelli, lo ricordiamo, è un ex psicologo che ha lavorato a stretto contatto con il Governo Canadese, mentre David Hurley è un avvocato. I due sono stati accolti a Rivergaro come ambasciatori di Kingston, città canadese con cui l'amministrazione di Rivergaro sta stringendo rapporti sia culturali quanto commerciali. Perno fra la realtà canadese e quella italiana l'ecostilista Igam Ussaro e la rivergarese Alba Tanoglia. Dopo il blues di Charly e David sono saliti sul palco, purtroppo senza la voce di Valentino, i Cani della Biscia, gruppo piacentino "cantastorie" che con ironia e spesso attraverso l'uso del dialetto locale racconta la nostra valle, il Trebbia e la gente di Piacenza. Ironici, coinvolgenti hanno fatto tirare fuori la voce al pubblico grazie ai classici rivisitati di Ranieri, Morandi e tanti altri grandi della canzone italiana. Anche loro hanno ricordato dal palco l'intento benefico portato avanti dalla Pro loco. La somma raccolta sarà consegnata direttamente nelle mani del sindaco di Novi a fine agosto: un volontario di Tramballando raggiungerà la cittadina modenese in bicicletta rivestendo il ruolo di ambasciatore.

Nicoletta Novara

18/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Il sangue dei piacentini
ai popoli terremotati

Donazioni in calo del 10% nella nostra provincia
ma è raddoppiato l'invio di sacche al centro regionale

E' raddoppiato l'invio di sacche al centro regionale

«Le donazioni sono un po' in calo, ma non possiamo certo dire che c'è un'emergenza sangue in provincia di Piacenza». Una diminuzione del 10% delle donazioni di sangue, nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2011, che non preoccupa l'Avis provinciale.

Davide Carini, responsabile unità di raccolta dell'Avis di Piacenza, afferma: «Nonostante ci sia un leggero trend negativo nelle donazioni, circa 250 unità in meno nel primo semestre rispetto all'anno scorso, il dato non è allarmante». Qualche centinaio di sacche di sangue in meno, su circa 17mila che vengono raccolte ogni anno, con circa 9.100 donatori in tutta la provincia.

Continua Carini: «A Piacenza raggiungiamo comunque l'autosufficienza. In più abbiamo inviato il doppio delle unità di sangue, rispetto all'anno scorso, al centro regionale del sangue per fare fronte alle maggiori richieste dovute al terremoto. Questo anche grazie al fatto che i medici della nostra provincia stanno imparando ad usare meglio il sangue».

Proprio ieri l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, ha lanciato un appello a donare prima di partire per le vacanze. Commenta Laura Bocciarelli, presidente provinciale Avis: «E' un appello che d'estate, sistematicamente, si fa tutti gli anni. Un messaggio per trovare nuovi donatori e per sostituire quelli che vanno in pensione. In effetti la media di età, nella nostra provincia, è sui 50 anni».

L'appello di Lusenti è comunque dovuto soprattutto all'emergenza del terremoto. Dice l'assessore: «Quest'anno l'appello a donare prima delle vacanze, si arricchisce di una motivazione in più. Oltre ai motivi tradizionali legati al fatto che in estate aumenta il bisogno di sangue, quest'anno si aggiungono le difficoltà nella raccolta nei luoghi colpiti dal terremoto. Sedi di Avis, Fidas e alcuni ospedali che ancora sono inagibili, per cui i donatori di quei territori riescono con più difficoltà a mettere a disposizione il loro sangue».

Per questa "campagna estiva" di promozione delle donazioni, l'invito a donare viene inviato ad ognuno degli oltre 160mila donatori abituali dell'Emilia-Romagna attraverso sms ed e-mail da parte delle associazioni Avis e Fidas. Per ulteriori informazioni, i donatori e le donatrici possono rivolgersi alle loro associazioni, ai Servizi trasfusionali di riferimento, o consultare il sito web della Rete regionale sangue dell'Emilia-Romagna www.saluter.it/sangue o il portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna www.saluter.it.

Tutte le informazioni sulla donazione sono assicurate anche dagli operatori del numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

18/07/2012

4bg

A Carpaneto venduti 900 chili di parmigiano della solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: 18/07/2012

Indietro

l'iniziativa di COLDIRETTI

A Carpaneto venduti

900 chili di parmigiano

della solidarietà

Novecento chilogrammi di parmigiano reggiano venduto in 4 ore. Una mattinata all'insegna della solidarietà; una condivisione straordinaria da parte di tutti coloro che frequentano il mercato domenicale di Carpaneto che hanno voluto concretamente aiutare le popolazioni colpite dal sisma e partecipare attivamente all'iniziativa "Parmigiano Amico" di Coldiretti.

L'evento realizzato da Coldiretti con la Bottega di Campagna Amica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Carpaneto e con la locale sezione degli Alpini ha visto fin dalle prime ore del mattino un flusso ininterrotto di persone che hanno acquistato il Parmigiano, tutte consapevoli e volenterose di fare qualcosa di concreto per aiutare l'Emilia profondamente "ferita" dal terremoto.

«Abbiamo da subito aderito all'iniziativa di Coldiretti, perché Carpaneto è un paese molto solidale e che ritrova in questi gesti, i valori forti e tangibili del mondo agricolo. Inoltre la serietà e la credibilità di Coldiretti è garanzia nella buona riuscita di ogni evento». Con queste parole il primo cittadino Gianni Zanrei ha salutato gli intervenuti e ringraziato la cittadinanza.

«Una cittadinanza, ha sottolineato Franco Fittavolini di Coldiretti, presente insieme a Elisabetta Montesissa e a numerosi funzionari dell'organizzazione, che ha da subito raccolto l'invito e fatto sentire concretamente la presenza».

«Non credevamo di raggiungere questo risultato» ha commentato Stefano Capra, presidente della locale sezione di Coldiretti, presente con tutti i consiglieri che, non solo hanno ideato l'evento, ma si sono adoperati attivamente per la realizzazione. «Un grazie di cuore a tutti i dirigenti, funzionari e collaboratori di questa grande Organizzazione, - ha concluso Capra -. Ancora una volta abbiamo voluto far sentire la nostra vicinanza a chi sta cercando con fatica, ma con grande dignità di rialzarsi dopo il terremoto; questo significa essere forza sociale tra la gente, essere al fianco dei consumatori e testimoniare la centralità del mondo agricolo quale espressione della laboriosità rurale, che ancora ci caratterizza e che rappresenta una parte importante di quella "straordinaria Italia del buon senso", forza e valore del nostro Paese.

Il prossimo appuntamento con il Parmigiano della solidarietà, sarà domenica 22 a Bobbio nell'ambito del Mercato di Campagna Amica. Ovviamente la vendita prosegue anche nella Bottega di Campagna Amica in via Colombo a Piacenza.

18/07/2012

Villanova «cammina per Mirandola» Sabato passeggiata benefica nel parco

Articolo

Libertà

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Villanova «cammina per Mirandola»

Sabato passeggiata benefica nel parco

VILLANOVA - Proseguono le iniziative a favore della popolazione emiliana sfollata dopo le scosse sismiche che hanno avuto inizio lo scorso 20 maggio. Sabato, nel tardo pomeriggio, il Csi (Centro sportivo italiano) di Piacenza, con l'omologazione di Piacenza Marce Asd, il patrocinio del Comune di Villanova e la collaborazione del gruppo di Protezione civile e della Pubblica assistenza locali, propone l'iniziativa "Camminiamo per Mirandola".

Si tratta di una manifestazione podistica non competitiva allestita all'interno del Parco di Isola Giarola, curata da Germano Meletti, volto noto dell'ambiente podistico. Sono tre i percorsi inseriti nell'area naturale della Bassa piacentina. Il più semplice e meno impegnativo è quello da 2 chilometri e 200 metri per i meno allenati ma curiosi di avvicinarsi alla disciplina, e gli amanti della natura dato che il cammino si svilupperà attorno al lago.

Il tracciato intermedio, invece, è lungo 4 chilometri e 700 metri, circonda il lago, includendo anche un itinerario a fantasia interno al Parco. Il percorso per esperti, di 9 chilometri e mezzo, non si snoderà solo all'interno dell'area naturalistica ma raggiungerà la frazione Soarza per poi rientrare ad Isola Giarola. In pochissimo tempo, Meletti è riuscito ad organizzare una manifestazione che sembra stia acquisendo sempre maggiore interesse, anche a livello locale. Novità assoluta dell'iniziativa è la possibilità per i partecipanti di scegliere tra tre possibili riconoscimenti individuali. Se si sceglie di aderire contribuendo con quattro euro all'iscrizione, infatti, a preferenza si potrà chiedere di ricevere: 500 grammi di burro della Latteria Sociale Stallone di Villanova, una bottiglia di vino dell'Azienda Vitivinicola Pollorsi di Bacedasco Basso oppure due yogurt da 500 grammi dell'azienda Bionova di Villanova. Per coloro che puntano al risparmio, l'iscrizione è di due euro e comprende i soli ristori previsti durante il percorso, nessun prodotto come riconoscimento finale. Tra i partecipanti, molto probabilmente, ci sarà anche il Gruppo Podistico Mirandolesi accompagnati da alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Mirandola a cui sarà consegnato l'intero ricavo dell'iniziativa. «Qualora, causa un imprevisto o un'impossibilità dell'ultimo minuto, i residenti modenesi non riuscissero ad essere presenti alla manifestazione - ha fatto sapere Meletti - mi farò carico io, assieme agli amministratori di Villanova che vorranno accompagnarmi, di portare direttamente l'incasso nel comune emiliano in provincia di Modena». L'appuntamento, per gli appassionati delle camminate, è dunque per sabato al Parco di Isola Giarola, con partenza libera tra le ore 18 e le ore 19. Le "premiazioni" finali avranno luogo attorno alle ore 21, orario previsto di chiusura dell'evento sportivo solidale.

Valentina Paderni

18/07/2012

Il Mia Casa contro tutti accuse a Regione e Comuni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Il Mia Casa contro tutti
accuse a Regione e Comuni

«Accuso il consiglio regionale, la giunta regionale e i consigli comunali dei Comuni abruzzesi ad alto rischio sismico, di non avere fatto nulla in questi anni per la manutenzione, la riparazione, la ricostruzione e la messa in sicurezza antisismica dell'edilizia residenziale pubblica». Pio Rapagnà, portavoce del Mia Casa, torna all'attacco con un j'accuse deciso. «Uno specifico studio sullo stato di sicurezza antisismica di buona parte dei 23.850 alloggi pubblici è stato effettuato negli anni 1995-'98 dalle società Collabora e Abruzzo Engineering. La puntuale utilizzazione dei dati elaborati da Abruzzo Engineering e aggiornati dalla Protezione civile avrebbe dovuto consentire ai Comuni, agli enti gestori e ai soggetti attuatori di realizzare in tempo utile una seria riparazione e ricostruzione degli alloggi danneggiati dal terremoto e lanciare una efficace e concreta campagna per la messa in sicurezza antisismica di tutti gli edifici».

«La Regione Abruzzo e i Comuni ad alto rischio sismico, di concerto con il Governo e con la Protezione civile nazionale e regionale - continua Rapagnà -, avevano, e hanno ancora, il dovere di mettere in atto un intervento straordinario per mettere in sicurezza la maggior parte degli alloggi pubblici realizzati nel territorio regionale, e dettagliatamente, 2.945 nel Comune dell'Aquila e nei Comuni dell'attuale cratere; 1.619 nel Comune di Avezzano e nei Comuni della Marsica; 1.294 nel Comune di Sulmona e nei Comuni della Valle Peligna; 715 in provincia di Teramo; 875 in provincia di Chieti; 358 nella provincia di Pescara».

«Accuso il consiglio regionale, la giunta regionale e i consigli comunali dei Comuni abruzzesi ad alto rischio sismico di non averlo fatto in questi anni - dice il portavoce del Mia Casa -. Sebbene siano trascorsi tre anni e tre mesi dal terremoto il consiglio regionale, ripetutamente e quotidianamente sollecitato dal Mia Casa d'Abruzzo, ancora si rifiuta di discutere e di approvare quantomeno un atto legislativo vincolante, di indirizzo e di controllo, su quanto attiene la ricostruzione e la messa in sicurezza antisismica dell'edilizia residenziale pubblica, dentro e fuori il cratere». Il Mia Casa «riuscì a ottenere una ordinanza del Presidente del Consiglio con la quale, tra l'altro, si valutava in 150 milioni di euro il finanziamento previsto per l'edilizia residenziale pubblica regionale e comunale, mentre lo stesso Cipe metteva a disposizione del commissario Gianni Chiodi e del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente le somme necessarie, immediatamente utilizzabili dai soggetti attuatori: 107 milioni di euro per gli interventi da effettuarsi sugli immobili di proprietà dell'Ater e 43 milioni di euro per gli interventi da porre in essere sugli immobili di proprietà del Comune dell'Aquila. In tale contesto e nel merito, che cosa sta facendo il ministro Barca?».

Dodici uffici al lavoro per la sicurezza in mare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

Chiudi

Dodici uffici al lavoro
per la sicurezza in mare

Servizi medici a bordo delle navi e prescrizioni per gli chalet

di FABRIZIO SCOCCIA

Ci sono delle istituzioni che ogni giorno operano per la sicurezza e la tutela della salute la cui attività a volte non è molto conosciuta, pur essendo importantissima e capillare.

Durante il periodo estivo tutte le coste, i bagnanti sulle spiagge e tutti quelli che navigano in mare aperto sono tutelati dall'attenta vigilanza delle Capitanerie di porto. I 170 chilometri di costa della regione Marche sono controllati da ben 12 uffici marittimi coordinati da un comando regionale, identificabile nella Direzione marittima di Ancona che sovrintende all'attività delle tre capitanerie di porto marchigiane, Ancona, Pesaro e San Benedetto del Tronto e degli altri uffici marittimi dislocati nei porti e nelle città costiere più importanti. Tuttavia l'organizzazione deve vigilare non solo sui 170 chilometri di costa di litorale, ma anche su 9000 chilometri quadrati di area denominata S.a.r. (Search and rescue) assegnata alla Guardia costiera, la cui attività di carattere sanitario è disciplinata da alcuni decreti .

Con il decreto del 13 giugno 1986 del ministero della Sanità, approvato di concerto con il ministero della Marina mercantile, è stato istituito il servizio medico di bordo per le seguenti categorie di navi da passeggeri, destinate al servizio di navigazione nel Mare Mediterraneo: navi da crociera; navi traghetto, abilitate al trasporto di 500 o più passeggeri, quando la durata del viaggio, tra uno scalo marittimo e l'altro, sia pari o superiore a 6 ore.

Il servizio deve essere assicurato mediante l'imbarco di uno o più medici iscritti in appositi elenchi tenuti dal ministero della Salute.

Il decreto del 25 maggio 1988, n° 279 del ministero della Sanità, approvato di concerto con il ministero della Marina mercantile ha poi stabilito la quantità minima e le diverse tipologie di medicinali, oggetti di medicatura, utensili sanitari e materiale di pronto soccorso che devono essere obbligatoriamente presenti sulle navi mercantili italiane, nonché sui pescherecci e unità da diporto nazionali.

Gli elenchi delle dotazioni di farmaci e il materiale sanitario sono contenuti in apposite tabelle distinte a seconda del tipo di navigazione a cui è abilitata la nave (navigazione costiera; navigazione mediterranea; navigazione oceanica; piccole unità di stazza lorda inferiore a 10 tonnellate, abilitate alla navigazione locale).

La regolarità della cassetta di medicinali viene controllata nel corso delle ispezioni eseguite a bordo dal personale delle Capitanerie di porto che, a buon esito dell'accertamento, rilasciano il prescritto certificato di sicurezza.

Per quanto riguarda, invece, la sicurezza negli stabilimenti balneari sono da considerare le ordinanze emanate dai sei comandanti di porto che hanno giurisdizione sul litorale della regione Marche. Queste ordinanze decretano che ogni stabilimento balneare deve essere fornito di: tre bombole individuali di ossigeno, da un litro, corredate da riduttori di pressione; delle tre bombole, due debbono risultare collegate al gruppo riduttore e fornite di mascherina per uso immediato e la terza di riserva; un set completo di cannule di respirazione bocca a bocca; un pallone ambu o altra apparecchiatura riconosciuta equipollente dalle competenti autorità sanitarie; una cassetta di pronto soccorso, anche di tipo portatile, contenente le dotazioni prescritte dalla normativa vigente.

Questo materiale deve poi essere collocato in un apposito locale, adeguatamente segnalato, che deve essere adibito a

Dodici uffici al lavoro per la sicurezza in mare

locale di primo soccorso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

S.Gordiano, fuoco vicino alle case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

Chiudi

L'incendio si è sviluppato in via delle Rose alle 15. Vigili al lavoro per un'ora

S.Gordiano, fuoco vicino alle case

Il vento ha alimentato le fiamme spingendole verso le abitazioni

Hanno impiegato almeno un'ora i vigili del fuoco per spegnere un incendio che ieri pomeriggio, intorno alle 15, si è sviluppato nel quartiere San Gordiano, in un appezzamento di terreno pieno di sterpaglie. Le fiamme si erano sviluppate piuttosto rapidamente grazie al gran caldo e soprattutto al vento che le alimentava. Alcuni residenti del quartiere si sono prodigati loro stessi per provare a spegnere le fiamme, attraverso secchi d'acqua e pompe da giardino. Questi infatti temevano che il fuoco potesse arrivare fino alle proprie abitazioni. Il successivo intervento dei vigili del fuoco ha invece scongiurato il pericolo, con le fiamme che sono state subito circoscritte e quindi le abitazioni sono state subito messe in sicurezza. Dopo pochi minuti è stato definitivamente spento anche l'incendio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'incendio sulla Polense arrestata prostituta nigeriana

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Per l'incendio sulla Polense
arrestata prostituta nigeriana

Una prostituta nigeriana di 22 anni è stata arrestata dai carabinieri di Poli con l'accusa di danneggiamento a seguito di incendio. Secondo le testimonianze raccolte dai militari, e i riscontri avuti nelle indagini, la giovane sarebbe responsabile dell'incendio che, nel primo pomeriggio di domenica, ha distrutto oltre un ettaro di terreno, tra bosco e macchia mediterranea, lungo la Provinciale 45 Polense nel territorio a confine tra Poli e Roma.

A contenere le fiamme, per fortuna, è stato il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile, allertati da una pattuglia dei carabinieri. Secondo la ricostruzione, appunto, la giovane prostituta, al termine di una prestazione con un cliente, ha scatenato l'incendio bruciando incautamente dei fazzolettini che ha poi abbandonato, senza precauzioni, tra le sterpaglie.

M. Sba.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, Giovanardi (PDL): deciso confronto con il governo sugli emendamenti presentati al Senato

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"Terremoto, Giovanardi (PDL): deciso confronto con il governo sugli emendamenti presentati al Senato"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Giovanardi (PDL): deciso confronto con il governo sugli emendamenti presentati al Senato

18 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 44

Ho presentato al Senato, a nome del gruppo PDL, tre emendamenti sul decreto terremoto, dal cui accoglimento dipende la possibilità di un rapido recupero dell'apparato produttivo dei comuni colpiti dal sisma.

E indispensabile infatti che la sospensione degli adempimenti fiscali, tributari e contributivi sia spostata dal 30 novembre 2012 al 30 giugno 2013 e che venga abrogata l'assurda norma che obbliga ad interventi particolarmente onerosi anche sui fabbricati industriali che non hanno subito alcun danno nei comuni della Bassa modenese, con una incomprensibile discriminazione rispetto ad analoghe strutture site ad esempio nei comuni di Modena e Sassuolo.

Su queste proposte il PDL intende aprire un deciso confronto con il Governo, nella consapevolezza dell'importanza della posta in gioco per la rinascita di uno dei più importanti distretti industriali dell'intero paese.

(Sen. Carlo Giovanardi)

Modena: OPEN, oltre 1000 euro per aiutare i terremotati

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"Modena: OPEN, oltre 1000 euro per aiutare i terremotati"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Modena: OPEN, oltre 1000 euro per aiutare i terremotati

18 lug 12 • Categoria Attualita',Modena - 44

E' di 1.050 euro il ricavato delle vendite dei quadri realizzati da giovani artisti non soltanto modenesi nell'ambito di OPEN, l'iniziativa di arte e solidarietà organizzata da Bensone boutique creativa la cui seconda fase, con l'asta per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'opera preferita, si è chiusa la scorsa settimana.

Vendute sei opere di artisti partecipanti: Officine @FreeThePanda@, Ennio Sitta, Vincenzo Dell'Anna, Marcela Barros, Lisa Mattioli e Luciana Righetti.

“Ci possiamo dire davvero soddisfatti per lo spirito di grande disponibilità ed entusiasmo che ha da subito animato gli artisti che hanno aderito all'iniziativa. E' stata un'esperienza decisamente positiva che siamo certi si tornerà a ripetere in altre occasioni. E' bello essere riusciti a mettere insieme capacità artistica e voglia di spendere nuove energie da parte degli artisti, che ci hanno messo direttamente la faccia e si sono sentiti coinvolti in prima persona” precisano in chiusura gli organizzatori.

Sisma, già 440mila euro sul conto corrente di solidarietà della Provincia di Modena

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Sisma, già 440mila euro sul conto corrente di solidarietà della Provincia di Modena"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Sisma, già 440mila euro sul conto corrente di solidarietà della Provincia di Modena

18 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 28

Ammontano a circa 440 mila euro, alla data di mercoledì 18 luglio, le donazioni arrivate sul conto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto attivato dalla Provincia di Modena.

Tra i contributi più recenti anche quelli raccolti dal Collegio ostetriche di Avellino, dall'ambasciata italiana di Lima in Perù, dalla Pro Loco di Molinella, dall'associazione "L'arte aiuta l'arte e la cultura". Tra le donazioni figurano quelle di aziende modenesi e del resto d'Italia, associazioni, gruppi sportivi e tante iniziative di solidarietà organizzate da gruppi o singoli cittadini.

Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a "Provincia di Modena – interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693.

Per i versamenti dall'estero occorre far precedere l'Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Con il numero verde 45500 messo a disposizione dalla Protezione civile, inoltre, è possibile donare 2 euro a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

Come ha confermato nei giorni scorsi il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, i soldi raccolti attraverso il conto corrente di solidarietà attivato il 20 maggio scorso dalla Provincia saranno interamente utilizzati per finanziare la ristrutturazione di una struttura scolastica, la palestra dell'istituto Morandi di Finale Emilia, il cui costo è stimato intorno ai 400 mila euro, e altri progetti di ricostruzione sempre in ambito scolastico.

Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark"*Data: **19/07/2012**

Indietro

Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark

18 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Modena,Viabilità - 84

Auto storiche sfileranno per le vie del centro in direzione Novi Sad, paracadutisti si lanceranno in volo atterrando all'interno del parco. Sarà possibile fare due passi sulla strada romana rivivendo l'atmosfera dell'epoca guidati dalle ricostruzioni di esperti e attraverso una rievocazione storica teatrale introdotta dalle parole dello scrittore archeologo Valerio Massimo Manfredi.

Sono i principali ingredienti dell'inaugurazione del parcheggio interrato Novi Park e del parco museo archeologico Novi Ark in programma sabato 21 e domenica 22 luglio a Modena. A partire dalle 15.30 di sabato il parcheggio interrato sarà accessibile e, così come la navetta verso il centro storico, rimarrà gratuito per l'intero fine settimana, fino alle 24 di domenica.

Le iniziative prenderanno il via sabato alle 10, quando da piazza Grande partirà il corteo di auto storiche del Circolo della Biella che, dopo aver transitato per corso Duomo, piazza Roma, davanti al Museo casa Enzo Ferrari e lungo i viali, giungerà al parco Novi Sad, giusto in tempo per il taglio del nastro del parcheggio interrato e del parco archeologico dall'ingresso di via Fontanelli. Alle 11 per la prima volta il Novi Park aprirà le porte alla città: intervengono il sindaco di Modena Giorgio Pighi, l'assessore al Centro storico, con delega al Piano sosta Daniele Sitta, il soprintendente per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna Filippo Maria Gambari e il presidente di Modena Parcheggi spa Roberto Davoli. L'arcivescovo di Modena e Nonantola Antonio Lanfranchi darà la benedizione augurale alla struttura. Allieterà l'evento il jazz del Luca Barbieri Quintet e seguirà il buffet e brindisi "Cosa c'è sotto, quattro mani per Modena e Finale" degli chef Luca Marchini e Giovanna Guidetti. Saranno esposte le immagini "Gente di cantiere" del fotografo Gianni Volpi, "Dai cavalli al bel canto" (i pannelli che in questi anni di lavori hanno fatto da cornice al cantiere raccontando la storia del Novi Sad dal 1684 ad oggi) e le foto d'epoca di "C'era una volta il parcheggio".

Alle 21.30 al Novi Ark (ingresso di viale Monte Kosica) "La strada si anima" con una presentazione di Valerio Massimo Manfredi e la pièce teatrale "Siamo rimasti troppo al buio", che proporrà storie di fantasia che poggiano però su verità storiche confermate dai reperti archeologici venuti alla luce. Lo spettacolo, a cura del Museo civico archeologico etnologico, sarà trasmesso anche in diretta streaming sul sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it) e di alcuni organi di stampa. Al termine della rappresentazione seguirà un rinfresco a cura del Novi bar e dell'associazione Pomposa a prezzo fisso, il cui incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate.

La due giorni proseguirà domenica 22 luglio alle 18 con il lancio di paracadutisti della Scuola nazionale di paracadutismo sopra al Novi Ark. In contemporanea, dalle 18 fino alle 23, nell'anello del Novi Sad è in programma un mercato straordinario di abbigliamento, accessori e oggetti di antiquariato a cura dei consorzi Il mercato e Fiera antiquaria di Modena; tra i vari sarà presente anche lo stand della Protezione civile con in vendita le magliette dei Vigili del fuoco "TerreMO tiamo". Saranno inoltre organizzati giochi per ragazzi e animazioni a cura del Centro sportivo italiano e sarà possibile fare visite guidate al Novi Ark. Anche domenica il Novi bar e l'associazione Pomposa propongono un rinfresco pro terremotati. Per l'occasione è infine prevista un'apertura serale straordinaria della mostra Parco Novi Sad, archeologia di uno spazio urbano" al Lapidario romano di Palazzo dei Musei in viale Vittorio Veneto.

PROTAGONISTI DI MUTINA TORNANO IN SCENA

Sabato 21 luglio alle 21.30 al Novi Ark rievocazione storica di uomini e donne di duemila anni fa "risvegliati" dagli scavi. Introduce Valerio Massimo Manfredi

Un angolo dell'antica Mutina, attraversato da una grande strada affiancata da monumenti funerari, tornerà a vivere sabato 21 luglio attraverso i racconti ispirati dalle testimonianze scolpite sulla pietra o dai reperti di età romana recuperati al

Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark

Novi Sad durante gli scavi per la realizzazione del parcheggio interrato Novi Park.

Con "La strada si anima", lo spettacolo a cura del Museo civico archeologico etnologico in programma sabato 21 luglio alle 21.30 al Novi Sad (tribuna spettacoli su Viale Monte Kosica ad ingresso libero e gratuito) che sarà anche trasmesso in diretta streaming sul sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it) e di alcuni organi di stampa, apre a Modena il parco archeologico Novi Ark, realizzato con i reperti di provenienti dagli scavi.

"Guardami viandante. Non ignorare questi nobili marmi": è come un'esortazione alla memoria la voce immaginaria degli uomini e delle donne di duemila anni fa, "risvegliati" dagli scavi archeologici, che si presenteranno al pubblico nella cornice scenografica del Parco Archeologico, preceduti da un'introduzione dello scrittore Valerio Massimo Manfredi sugli eventi che portarono Mutina a diventare la città romana più importante della Cisalpina.

Uomini e donne dell'età romana ricordano un tempo di splendore e di declino e che, come tutti gli umani di ogni epoca e di ogni luogo, hanno gioito e sofferto, goduto dei piaceri della vita, provato passioni e temuto le guerre. Storie di fantasia di una giovane sposa, una schiava liberata per amore, un centurione dalla mente turbata dagli orrori della guerra, un legionario che per curare l'amico si affida ai poteri taumaturgici del nemico germanico, che poggiano però su verità storiche confermate dai reperti archeologici venuti alla luce.

"Siamo rimasti troppo al buio" questo il titolo della pièce teatrale curata dall'autrice Elena Bellei, dal regista Stefano Vercelli e dall'aiuto regista Magda Siti è un invito a guardare agli insegnamenti della storia e a non ripetere gli errori del passato perché, come dice uno dei personaggi in scena, "la vita è un prestito della natura; prima o poi va restituita. Fai che sia migliore e non peggiore di quando l'hai avuta".

In scena andranno Beatrice Bassoli, Angela Burico, Cesare Galli, Nicoletta Giberti, Matteo de Mojana, Camilla Rotondi, Federico Rubino, Samuel Salamone. Lo spettacolo vedrà la partecipazione del Coro Luigi Gazzotti di Modena diretto da Giulia Manicardi, la collaborazione tecnica di Angelo Santimone e i costumi di Roksolana Movchan.

NOVI PARK E NOVI ARK PRO TERREMOTATI

Il ricavato del primo giorno di sosta nel parcheggio interrato e della navetta andrà al comune di Finale Emilia, così come l'incasso dei rinfreschi del fine settimana al Novi bar

L'intero incasso del primo giorno di sosta a pagamento al Novi Park, lunedì 23 luglio dalle 00 alle 24, e della navetta predisposta da Seta che dal parcheggio porterà in varie zone del centro cittadino sarà devoluto per interventi a favore dei terremotati di Finale Emilia. E non è tutto, anche il ricavato dei rinfreschi a prezzo fisso in programma nelle serate di sabato 21 e domenica 22 luglio al Novi bar, con il contributo degli operatori dell'associazione Pomposa, sarà devoluto al comune di Finale Emilia.

Le risorse finanzieranno, in particolare, la ricostruzione di due scuole compromesse a causa degli eventi sismici dello scorso maggio: la primaria Elvira Castelfranchi e la media Frassoni, per un totale di 8 mila metri quadrati di superficie, 34 classi per complessivi 850 bambini, 20 laboratori e una o due palestre. Il costo dell'intervento su ogni aula è di 60 mila euro.

Domenica 22 luglio, inoltre, tra i banchi del mercato straordinario che si svolgerà a partire dalle 18, sarà allestito anche uno stand della Protezione civile con la vendita di beneficenza delle magliette dei Vigili del fuoco "TerreMOtiamo".

DAL 21 LUGLIO CAMBI DI VIABILITA' IN CENTRO

Novi Sad pedonalizzato, divieto di sosta in via Taglio e Cesare Battisti. Dal 7 gennaio anche in piazzale Sant'Agostino. A doppio senso parte delle vie Monte Kosica e Fontanelli

Da sabato 21 luglio per alcune aree della città cambierà la viabilità. Il Novi Sad diventerà zona pedonale e non sarà più possibile né sostare né transitare lungo l'anello attorno al parco. Nel tratto transitabile di via Taglio e nella laterale via Cesare Battisti sarà vietata la sosta su strada, mentre per piazzale Sant'Agostino il divieto è rimandato al 7 gennaio prossimo in accordo con le associazioni dei commercianti.

Con l'apertura del Novi Park, prevista per lo stesso 21 luglio, il tratto iniziale di viale Monte Kosica (da via Cittadella all'ingresso del parcheggio) diventerà a doppio senso per consentire l'accesso al Novi Park da entrambe le direzioni. L'impianto semaforico dell'incrocio con viale Molza e via Cittadella è stato di conseguenza adeguato. Per la stessa ragione diventerà a doppio senso anche il tratto di via Fontanelli tra la rotatoria di viale Monte Kosica e l'ingresso del parcheggio (prima la svolta dalla rotatoria alla stessa via era vietata agli automobilisti) ed è stato risistemato anche l'impianto semaforico all'incrocio tra via Fontanelli e via Cavour per consentire l'accesso e l'uscita in sicurezza dal parcheggio.

Nel dettaglio, gli interventi, progettati dal Comune e realizzati da Modena Parcheggi con il contributo di Hera Luce,

Piano sosta Modena: inaugurano Novi Park e Novi Ark

hanno riguardato la modifica dell'incrocio di viale Monte Kosica in modo da regolare anche la svolta a sinistra da via Cittadella nel nuovo tratto a doppio senso. In corrispondenza dell'accesso al Novi Park di via Fontanelli, all'incrocio con via Cavour, sono state installate due lanterne semaforiche in uscita dal parcheggio e due nuovi attraversamenti pedonali, uno su via Fontanelli, l'altro perpendicolare all'uscita dal nuovo parcheggio. Al termine della rampa sono stati collocati sensori per rilevare la presenza di autoveicoli in transito, in modo da determinare la richiesta e la durata del verde. Il funzionamento del nuovo semaforo sarà coordinato con il resto della viabilità.

4bg

*Il terremoto ha bruciato 1,6 miliardi***Modena Qui**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18-07-2012

Il terremoto ha bruciato 1,6 miliardi

La stima di BankItalia è provvisoria ma sconsigliata: perso per strada lo 0,1% del prodotto interno lordo

L'Italia dovrà affrontare una lunga recessione, che potrebbe finire solo all'inizio dell'anno prossimo.

Lo dice l'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia: secondo cui, con lo spread Btp-Bund intorno ai 450 punti, il prodotto interno lordo dovrebbe calare del 2% quest'anno e dello 0,2% il prossimo.

Le stime sono state riviste al ribasso rispetto alle previsioni di inizio gennaio, e sembrano più vicine a quelle recentemente pronunciate dal presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano.

E cosa c'entra l'economia modenese in tutto questo, a parte gli interessi di Napolitano in zona? C'entra, c'entra.

C'entra eccome.

Sui calcoli del pil effettuati da BankItalia, infatti, pesa pure il terremoto che tra maggio e giugno ha ripetutamente colpito la Bassa modenese, assieme a parti delle province di Bologna, Ferrara e Mantova.

Secondo il Bollettino di Palazzo Koch, «l'impatto del sisma è ancora di difficile quantificazione».

Nessun numero esatto, da aggiungere al tourbillon di cifre che si sono susseguite negli ultimi due mesi.

Tuttavia, le «stime preliminari dei danni arrecati all'apparato produttivo» dei 37 comuni del cratere sismico inducono a pensare che «gli effetti negativi sul Pil nazionale sarebbero nell'ordine di un decimo di punto percentuale nel complesso dell'anno».

Un decimo di punto percentuale.

Lo 0,1%, se preferite.

Sembra poco, o nulla, detta così.

E invece, se traducete quel dato in valore assoluto, viene fuori qualcosa che certo non fa stare tranquilli: 1 miliardo e 600 milioni di euro.

Tradotto: il sisma ha bruciato 1 miliardo e 600 milioni di fatturati, di incassi per le aziende e i privati.

E' ovvio che la quasi totalità di tale cifra grava sulle imprese emiliane, sebbene il terremoto abbia certo avuto degli effetti collaterali su altre aree d'Italia, o del mondo.

Nel Bollettino, l'istituto di via Nazionale ricorda l'importanza dell'Area Nord modenese all'interno dell'economia nazionale.

«Le imprese operanti nell'area colpita», spiega BankItalia, «caratterizzata da un forte orientamento industriale, realizzano circa l'1% del fatturato nazionale e impiegano una percentuale pressoché uguale degli addetti».

La logica conclusione, dunque, è che nelle aree emiliane colpite dal terremoto nel 2012 sarà perso il 10% del pil delle zone medesime.

Ieri sera, intanto, c'è stato un altro passettino verso la ripresa delle attività economiche.

Le Commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno infatti approvato l'articolo 10 del Decreto Sviluppo, che prevede 79 milioni di euro di aiuti per la ricostruzione o la messa in sicurezza dei capannoni colpiti dal terremoto.

Accesso al credito e terremoto Dibattito in consiglio comunale**Modena Qui**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18-07-2012

Accesso al credito e terremoto Dibattito in consiglio comunale

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno fortemente danneggiato tutte le sedi dei servizi e la sede amministrativa di Asp, Azienda pubblica di servizi alla persona dei Comuni Modenesi Area Nord, che eroga servizi socio-assistenziali-sanitari per anziani non autosufficienti e disabili nell'ambito dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord.

Da allora sono, purtroppo, inagibili o non utilizzabili le strutture: case residenza A.

Modena di San Felice e C.I.S.A.

di Mirandola; centri diurni di Medolla, Mirandola e Concordia; comunità alloggio di Mirandola, Camposanto e San Possidonio ; appartamenti protetti di Finale e Mirandola; sede dell'Assistenza domiciliare di Medolla; sede amministrativa dell'Asp di San Felice.

Proprio a causa dei danni provocati dalle ripetute scosse di terremoto, Asp è stata costretta ad evacuare le case residenza in 22 altre strutture della regione Emilia Romagna e a sospendere la maggior parte dei servizi semiresidenziali e domiciliari.

Per dare una risposta concreta a tutte le persone anziane e con disabilità assistite e alle loro famiglie, Asp si sta già impegnando per far fronte alla ricostruzione, riattivando, nel più breve tempo possibile, alcuni servizi, grazie al supporto di aziende e alla generosità dei cittadini.

Per questo, sono state già individuate le prime strutture che richiedono interventi per la riattivazione, come la casa residenza CISA di Mirandola; il centro diurno di Concordia e il centro diurno di Medolla.

Oltre a questi primi interventi, alcune strutture saranno oggetto di lavori di risanamento e adeguamento antisismico per garantire una messa in sicurezza degli immobili.

Altre saranno oggetto di totale ricostruzione.

Per contribuire in maniera concreta alla ricostruzione e alla riattivazione di tutti i servizi che garantiscono il supporto e l'assistenza a circa 1300 anziani e persone con disabilità in tutta l'area, è possibile effettuare una donazione sia attraverso il C/C postale 93713493, oppure, in banca, con il codice IBAN IT34L0503466840000000032744.

*Sisma e trivellazioni: indagini per tre mesi***Modena Qui**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18-07-2012

Sisma e trivellazioni: indagini per tre mesi

La Procura annuncia risposte ai tanti dubbi

MODENA - «L'inchiesta sull'eventuale legame tra sisma e fracking andrà avanti, acquisiremo elementi fino a settembre: è doveroso dare una risposta ai dubbi e alle preoccupazioni che tante persone colpite dal terremoto si pongono».

Ad annunciarlo è il procuratore aggiunto Lucia Musti, che torna così su uno dei temi più discussi del post-terremoto.

Sin dalle prime ore successive alla scossa del 20 maggio si era diffuso il sospetto di una possibile correlazione tra gli eventi sismici che hanno devastato la Bassa modenese e le trivellazioni che da tempo si effettuano in quelle stesse zone. Soprattutto grazie al tam tam online, il fracking è diventato un termine di uso comune.

Anche se, a dire il vero, è stato subito associato al contestatissimo progetto del deposito gas di Rivara mai realizzato.

Associazione che col tempo si è affievolita, grazie anche all'intervento di autorità come il governatore Vasco Errani, che si è detto certo del fatto che l'Ers non abbia mai iniziato a trivellare.

In realtà, a guardare bene, negli anni si sono susseguite tante altre concessioni a perforare, rilasciate a svariate società, proprio nelle zone colpite dal sisma.

E' stato lo stesso Errani a richiamare l'attenzione su questo punto: «Mi sono reso conto che in rete viaggiano tantissime cose - aveva dichiarato Errani dopo aver inviato una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli - mi è stata chiesta anche una commissione speciale da attivare qui in Regione.

Ma ho pensato che non spetta alla politica dare queste risposte.

E visto che esiste un comitato scientifico di alto livello, presso la Protezione civile, ho chiesto di attivarlo per dare risposte ed evitare che se ne dicano di ogni, prescindendo dalla valenza scientifica».

Errani sarà anche sentito in Procura, che già a inizio giugno ha aperto il fascicolo per fare luce sugli eventuali legami tra le trivellazioni e il sisma.

A coordinarlo è proprio il pm Lucia Musti: «Il terremoto è stato un evento devastante, non solo fisicamente, ma anche psicologicamente.

Per questo è giusto che si faccia di tutto per appurare cosa è realmente accaduto e se queste trivellazioni abbiano o meno influito sul sisma».

nDaniele Franda

Case nuove distrutte dal sisma I residenti vanno dall'avvocato**Modena Qui**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18-07-2012

Case nuove distrutte dal sisma I residenti vanno dall'avvocato

Iniziate le perizie sugli edifici fatti da una impresa

«In questa casa sono entrato con mia moglie e i nostri due figli il primo gennaio del 2006: 140 metri quadrati, 230 mila euro, 20 anni di mutuo».

Massimiliano Garuti ci mostra l'interno della sua abitazione di via Fosse Ardeatine a Rovereto.

Guardare quello che resta di tanti sacrifici e speranze è davvero sconsigliato e le foto di questo articolo, lo testimoniano in modo eloquente.

All'esterno i segni del cedimento delle tamponature sono impressionanti, ma a guardare con attenzione si notano cose anche peggiori: una colonna d'angolo che si è spostata e le mura pericolosamente 'spanciate'.

«Le crepe esterne sono così grandi che quando c'è stato il terremoto mia moglie si è trovata il cane, che prima era in giardino, in casa e non capiva da dove fosse passato...».

Via Fosse Ardeatine è un quartiere sulla bocca di tutti a Rovereto: case nuove, la più vecchia del '99, la più recente ancora in costruzione, che sono state devastate dal sisma.

I residenti, che vi hanno investito i risparmi di una vita e hanno ancora decenni di mutui di fronte, continuano a chiedersi se il quartiere è stato costruito come si deve.

«Io me lo chiedo - dice Garuti - Ma non sono certo l'unico.

Insieme ad altre persone abbiamo deciso di commissionare un'analisi tecnica sui materiali.

Costerà qualcosa.

Ci hanno detto fino a 6mila euro: ma almeno alla fine sapremo se le cose sono state fatte a regola d'arte».

La pensano allo stesso modo i coniugi Luciana Mondella, che gestiva un'attività da estetista, e Giovanni Romano, dipendente Wam.

La famiglia, con i loro due figli di 5 e 7 anni, dopo 15 anni di lavoro e sacrifici nel modenese, hanno deciso di tornare definitivamente a Taranto, la città di cui sono originari.

«Ci trasferiamo giù.

Qui non abbiamo nessuno.

Finché ci siamo aiutati da soli siamo andati avanti, ma ora che è arrivato il terremoto nessuno ci aiuta, né il Comune, né lo Stato e così dobbiamo andarcene.».

Anche Garuti non metterà più piede nella casa via Fosse Ardeatine.

«Mi sono trasferito a Campogalliano dove ci sono anche i mie genitori.

E le dico di più: non comprerò mai più una casa.

Ora ho il problema del mutuo da pagare.

Per avere i risarcimenti dallo Stato dovrei ricostruire, dunque valuterò come fare a tirarmi fuori da questa situazione».

Camminando nel quartiere disastroso, dove sono in corso lavori di ripristino e messa in sicurezza, è facile raccogliere perplessità sulle modalità di costruzione delle abitazioni, opera nella quasi totalità della stessa impresa.

Lorenzo Sacchi ieri mattina era di fronte alla sua abitazione in compagnia di un geologo incaricato di eseguire un sopralluogo.

«Voglio verificare se ci siano state delle deficienze costruttive.

Quando avrò una perizia giurata in mano allora mi muoverò di conseguenza.

So che altri sono già andati per vie legali.

Io devo prima verificare: se hanno fatto le cose come andavano fatte saremo tutti tranquilli e beati.

Se no mi muoverò di conseguenza...».

Giudicare un'impresa di costruzioni sulla base delle impressioni di chi ha perso tutto non è sicuramente corretto e a

Case nuove distrutte dal sisma I residenti vanno dall'avvocato

Rovereto le case di via Fosse Ardeatine non sono certo le uniche ad essere state devastate.

Ieri i vigili del fuoco impegnati ad aiutare i residenti a sgomberare le case non si sbilanciavano.

«Queste case sono state fatte prima del 2008, quando non c'erano le recenti norme antisismiche» si limita a dire uno di loro.

Una signora che ha una grande villa che si trova nello stesso quartiere e non ha subito nemmeno un graffio, getta però però benzina sul fuoco: «La vede casa mia? L'ha fatta un'altra impresa...».

nJacopo Della Porta

*Chi fa da sé fa sempre per tre: un fondo per le pmi dei servizi***Modena Qui**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18-07-2012

Chi fa da sé fa sempre per tre: un fondo per le pmi dei servizi

Lo hanno istituito l'Ascom e i sindacati

Associazioni di categoria e sindacati uniti per far ripartire l'economia della bassa.

Merito di un fondo, da 200mila euro, messo a disposizione di imprese e lavoratori colpiti dal terremoto.

«C'è la necessità di ogni sforzo possibile, piccolo o grande che sia, volto alla ripartenza di tutte le zone del modenese lesionate dal sisma».

Poche parole, ma che sintetizzano bene un nuovo ed ulteriore gesto di solidarietà concreta nei confronti delle imprese terremotate: il Fondo Straordinario di Solidarietà Sisma anno 2012.

Attivato, a seguito dell'accordo raggiunto tra, Confesercenti Modena, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Modena, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil.

Il fondo, sarà destinato a finanziare interventi, prestazioni e progetti straordinari finalizzati a fornire un supporto alle popolazioni, alle imprese ed ai lavoratori colpiti dal sisma.

Sottoscritto nei giorni scorsi, il Fondo, mette a disposizione 200 mila euro e sarà finanziato in misura paritetica dagli enti bilaterali dei sindacati e delle associazioni di categoria.

La cifra andrà ad aggiungersi agli altri stanziamenti operati a livello regionale sempre dagli enti bilaterali e a favore delle imprese e dei lavoratori dei settori del commercio del turismo e dei servizi.

«L'istituzione di questo fondo vuole in primo luogo essere una forma di sostegno nei confronti delle attività imprenditoriali dell'area nord oggi in serie difficoltà a causa dei gravi danni causati dal sisma del maggio scorso - fanno sapere le associazioni di categoria -.

La ripresa è e rimane il principale obiettivo per l'intera comunità e solo sostenendo le imprese e i lavoratori la bassa modenese, potrà davvero e in modo stabile risollevarsi».

Nei prossimi giorni sarà definito il regolamento che permetterà di conoscere sia la tipologia delle prestazioni erogate e degli interventi ammissibili che i requisiti necessari per poter accedere ai finanziamenti.

Naturalmente anche i tempi a disposizione degli imprenditori che hanno necessità di ripartire quanto prima.

Stasera Calcio storico alle Due Strade I veterani hanno montato le cacce da soli**Nazione, La (Firenze)**

"Stasera Calcio storico alle Due Strade I veterani hanno montato le cacce da soli"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 16

Stasera Calcio storico alle Due Strade I veterani hanno montato le cacce da soli ALLE 21, INCASSO A TERREMOTATI E ATT

STASERA i veterani del Calcio storico, in maglia bianca e azzurra, giocheranno allo stadio delle Due Strade, alle 21, una partita dedicata ai terremotati dell'Emilia e ai malati assistiti dall'Att, l'Associazione toscana tumori. Il biglietto costa 5 euro: i fiorentini sono invitati a dare il loro contributo. Sfilerà il corteo della Repubblica fiorentina, con gonfalone, trombetti e tamburi e sbandieratori. E dopo i veterani si esibiranno i ragazzi, ossia gli «under 18», allenati dal «Ciara», ossia l'ex calciante rosso Alessandro Franceschi. Ma c'è anche la notizia nella notizia. Siccome quello delle Due Strade è uno stadio per il moderno football, il problema era montare le «cacce», ossia quelle due reti lunghe e basse che servono per realizzare il punteggio nel Calcio in livrea. Soluzione? I veterani, invitati dal presidente, Uberto Bini, e dai quattro capitani (Fabio Crescioli dei Rossi, Biagio mangiagli dei Verdi, Massimo Nigi dei Biachi, Salvatore Serra degli Azzurri), ieri sera, invece di allenarsi, si sono impegnati con gioia nella sistemazione delle cacce. Giocatori tuttofare: un esempio per tutti.

«Da noi morti e danni Che vuole il Lazio?»**Nazione, La (Firenze)**

"«Da noi morti e danni Che vuole il Lazio?»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

«Da noi morti e danni Che vuole il Lazio?» MARCHE TRAGICO BILANCIO

SALE LA RABBIA nei territori più colpiti dal nevone. «È uno scandalo che Roma chieda soldi per i danni della neve. Ancora si vogliono paragonare i 3 metri e mezzo di Urbino con i 3 centimetri della capitale? Ci vuole coraggio». È arrabbiato Matteo Ricci, presidente della provincia di Pesaro e Urbino. Mentre il governatore Spacca (foto), in viaggio verso Roma, approfondisce e tace sul tema dei rimborsi del terremoto bianco', che ha colpito il nord delle Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia e la Calabria hanno presentato richiesta per i contributi Ue. «Vogliamo paragonare semplici neviccate a calamità? Non siamo ridicoli. È deplorabile. Sono cose serie prosegue Ricci. Evitiamo che questa storia finisca in farsa. Oltre ai danni per milioni di euro subiti dalle aziende e dagli enti locali, in questa provincia ci sono stati 6 morti. Ci vuole rispetto per queste persone e per chi ha subito danni permanenti. Non si può pensare di frodare l'Europa. I soldi vanno dati a chi ha davvero bisogno. C'è da verificare se i territori sono stati colpiti pesantemente. I piccoli Comuni dovranno uscire dal patto di stabilità. Il governo Monti si sta dimenticando di noi. L'epicentro del terremoto bianco è stato qui e che le due province più colpite sono Pesaro e Urbino e Rimini. Infuriati anche i sindaci di Urbino e dei Comuni dell'entroterra: «Rischiamo di finire a gambe all'aria, strozzati dal patto di stabilità». Image: 20120719/foto/539.jpg

CONIUGI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE PORTATI IN SALVO NELLA NOTTE**Nazione, La (Livorno)**

"CONIUGI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE PORTATI IN SALVO NELLA NOTTE"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 15

CONIUGI SMARRITI SUL MONTE CAPANNE PORTATI IN SALVO NELLA NOTTE MARCIANA

MARCIANA BRUTTA avventura per una coppia di escursionisti trentini, lui di 77 anni, lei di 55, che, al calare dell'oscurità, si erano persi tra i sentieri di Monte Capanne ed hanno dovuto trascorrere parte della notte all'addiaccio prima di venire riportati a valle. I due, in vacanza a Pomonte, ospiti di un hotel della zona, nel pomeriggio erano saliti a piedi sul monte più alto dell'isola. Mentre cercavano di rientrare a Pomonte hanno però perso l'orientamento. Verso le 21 hanno così dato l'allarme telefonando col cellulare 1515 della Forestale. La chiamata è stata subito girata alla protezione Civile «La Racchetta Elba» i cui volontari si sono messi in contatto telefonico con la coppia, riuscendo a guidarla fino alla piazzola della cabinovia. A quel punto sono partite a piedi le squadre dei Vigili del Fuoco e della stessa «Racchetta Elba» che hanno raggiunto i due verso l'una e li hanno ricondotti sani e salvi a Marciana, dove sono arrivati alle 3. Il rientro a Pomonte con un mezzo della protezione civile è infine avvenuto alle 4.30.

*«Deh, certo che questo Renzi sa parlare. E dal***Nazione, La (Livorno)***"«Deh, certo che questo Renzi sa parlare. E dal"*

Data: 19/07/2012

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

«Deh, certo che questo Renzi sa parlare. E dal Clamoroso successo per il sindaco di Firenze alla festa democratica: tra di MICHELA BERTI LIVORNO IL CONFRONTO è inevitabile. Era il 2 luglio quando al teatro Goldoni è arrivato il segretario del Pd Pierluigi Bersani per concludere la conferenza programmatica; era in anticipo ed i livornesi non erano pronti a tanta puntualità. Così, ad accoglierlo, ci fu un timido e spaurito applauso. Poi il teatro si è riempito, ma con una certa fatica. A distanza di sedici giorni Livorno ha ospitato l'antagonista di Bersani alle primarie, il trentasettenne Matteo Renzi. Il sindaco di Firenze arrivato un po' in ritardo perché prima ha portato i suoi omaggio al vescovo Simone Giusti si è fatto attendere... Un paio di applausi per esortare l'inizio del dibattito nello straboccante stand alla festa democratica e poi Renzi si è materializzato accolto da uno scrosciare di mani. CERTO che il confronto è inevitabile ma, almeno nella forme, tra lui è il segretario non c'è partita. Renzi ha catturato, con la simpatia ed anche i numeri snocciolati con sicurezza la platea labronica che, insomma, parla un po' con il suo stesso linguaggio; ovvero quello dell'ironia e della dissacrazione di certi tabù che, anche in una città ortodossa alla bandiera rossa come quella labronica, non sono più tollerabili. Certo, facile avere applausi quando si pronunciano frasi come «L'alleanza si fa con i cittadini che devono votare le primarie» oppure «Abbiamo cambiato simboli e nomi ma le facce in Parlamento sono sempre le stesse»; facile scatenare la risata e quindi la complicità quando si raccontano episodi come quelli che lo hanno visto protagonista della famosa nevicata fiorentina dove, dopo aver fatto mea culpa per i soccorsi poco mirati, ha poi fatto una sorta di danza per la neve avendo messo in stato d'allerta tutti i livelli della protezione civile. «AL MATTINO ha detto un sottile neve faceva ben sperare. Ma un vecchietto nel centro di Firenze mi ha detto: "Stai sereno, questa non è neve, è forfora"». I livornesi sono entrati subito in sintonia con questo politico sui generis dalla «r» arricciolata. E hanno protestato quando un giovane seduto in platea («Ognuno ha i suoi fans ed io ho lui che mi segue ovunque») ha cercato di conquistare il microfono per contestare il primo cittadino di Firenze. «Mi candido alle primarie per vincere ha detto ma se dovessi perdere sarò un fedele collaboratore. Io non sono un Giamburrasca che farà confusione se perderà; niente correnti, è l'ora di finirla con gli scontri fra dalemiani e franceschiniani, tra chi ne ha di più e chi meno». La sua voglia di mettersi in campo non è ambizione: «Sto bene a fare il sindaco della più bella città del mondo». Ma il desiderio di disegnare un Paese che «faccia sognare tutte quelle donne che, incinta a 37 anni, possano ambire a diventare presidenti di grandi aziende (caso Yahoo, ndr)». RENZI corre da solo: «le alleanze si fanno con la gente e non si decidono nelle segrete stanze. Abbiamo visto l'esito della foto di Vasto, se la riproponiamo lo spread vola a 800!». E mentre liquida con questa battuta possibili intese a sinistra, ironizza anche sul ritorno di Silvio Berlusconi nell'arena della politica. «So di aver perso qualche voto quando sono andato ad Arcore anticipa con destrezza ma l'ho fatto per la mia città. E quando vedo che i servizi a Firenze sono di qualità e tutti i bambini vanno agli asili, allora ho la certezza di aver fatto davvero la cosa giusta». Renzi sa parlare alla pancia della gente, ed anche i più scettici ed ieri ce n'erano davvero parecchi non hanno potuto fare a meno di ammettere che «il sindaco di Firenze con le parole ci sa fare». E la gente ha proprio voglia di sentirsi dire cose nuove, diverse, da un giovane che sa anche ridere dei suoi 37 anni: «Insomma, ho tre figli ed è l'ora di finirla con quest'aria da ragazzino». Se le primarie saranno fatte «libere, aperte e democratiche» per Bersani potrebbe essere davvero dura, anche nella roccaforte di Livorno... 4bg

Oltre 10mila euro ai terremotati da Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno. I soldi sono ...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Oltre 10mila euro ai terremotati da Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno. I soldi sono ..."

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 16

Oltre 10mila euro ai terremotati da Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno. I soldi sono ... Oltre 10mila euro ai terremotati da Castelfranco, Orentano, Villa Campanile e Galleno. I soldi sono stati consegnati dal vicesindaco Gabriele Toti e da alcuni rappresentanti delle associazioni al Comune di San Felice sul Panaro. La cifra (9mila euro raccolti durante in una cena organizzata dalle frazioni con oltre 500 persone e 1.500 stanziati dal Comune), che sarà utilizzata per attività nelle scuole terremotate, è il frutto di tanto impegno delle associazioni con il coordinamento dell'Ente carnevale di Orentano.

*Associazioni unite per i terremotati C'è l'incontro***Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Associazioni unite per i terremotati C'è l'incontro"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Associazioni unite per i terremotati C'è l'incontro VICOPISANO

TUTTE le associazioni di Vicopisano insieme per aiutare i terremotati. Ad oggi sono 22 quelle che hanno aderito e che, coordinate dal comune, hanno deciso di promuovere un'unica raccolta fondi. Dell'iniziativa si discuterà anche questa sera a San Giovanni, nei locali della ex scuola alle 21.15. L'invito però è esteso anche a tutte le altre associazioni che vogliono partecipare. «Le nostre associazioni stanno lavorando in modo veramente unito; al punto che, per la prima volta, hanno deciso di formare un Comitato. Il progetto pro-terremotati sta gettando le basi per una vera e propria Consulta delle Associazioni - commenta l'assessore Gian Luca Sessa -. Durante la riunione del 3 luglio scorso ci siamo dati come scadenza alla raccolta fondi il 31 dicembre 2012». Image: 20120719/foto/5423.jpg

Oltre trecento in Ruga per la cena a favore dei terremotati**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Oltre trecento in Ruga per la cena a favore dei terremotati"

Data: **19/07/2012**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 14

Oltre trecento in Ruga per la cena a favore dei terremotati PONTE BUGGIANESE RACCOLTI CINQUEMILA EURO CHE SERVIRANNO PER LA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI CAMPOSANTO

SOLIDARIETÀ, volontariato e beneficenza ecco i veri protagonisti delle iniziative promosse a Ponte Buggianese dal comitato cittadino «Lo Staff senza Staffe» che, grazie alla collaborazione della Pubblica Assistenza «Croce Oro» e al sostegno del Comune, è riuscito a mobilitare tutto il paese per sostenere il progetto «adotta la scuola» per la ricostruzione del plesso scolastico di Camposanto a Modena, distrutta dal terremoto. L'ultimo evento organizzato, «Solidarietà sotto le stelle», una cena in via Matteotti, ha visto la presenza, a tavola, di oltre trecento persone. Un'iniziativa che, insieme alla vendita del parmigiano «terremotato», ha permesso la raccolta di cinquemila euro che saranno direttamente consegnati agli amministratori emiliani. Il progetto, oltre che per il valore benefico, è stato molto apprezzato dai pontigiani per aver portato una serata di divertimento e allegria in paese. Gli organizzatori della cena ringraziano pubblicamente tutti i volontari che hanno servito ai tavoli e coloro che hanno permesso la buona riuscita dell'iniziativa: il sindaco Pierluigi Galligani e l'assessore Nicola Tesi, l'associazione iniziative culturali «Ilia Pagni» ed in particolare il presidente Lino Ercolini, il gruppo Avis di Ponte Buggianese, i trattoristi Vione, lo chef Romano e i suoi collaboratori, il comitato circolo Arci, Massimo e Manuela Mariani, comitato festa Anchione, bar Gemelli, Giacomo Asaro, Enrico Dini eredi pasta, supermercato Conad, salumificio Italpork, salumificio Lenzi, salumificio Bellavista, salumificio Moschini, pasticceria Fiorentina, l'orticello di MammaSimo, Marcello Giannanti, panificio Parrella, Antico forno a legna, avicola Fabbri, oreficeria Guidi, Kreativa bomboniere, C.M. Cardelli Pacifico di Mazzoncini A.&C. snc, Floridea, fiorista Cacini, bar Stella, ristorante pizzeria Pan Bagnato, Mastro Vinaio, Giorgetti Carta, Leonardo «Pinetto» Artiglieri, Pizza all'angolo, cartoleria Il Panda, Giuseppina e Rosanna, Mirco Tognarelli, Damiano il fabbro, Gabriella Sposa, Luana Fashion Italy, studio dentistico Ponte Pvf-Gabriele Niccolai, piscina villa Vezzani, farmacia Mainardi, i residenti della Ruga per le finestre in prestito per gli addobbi e tutti coloro che hanno collaborato.

Brucia di notte un ettaro e mezzo di bosco**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Brucia di notte un ettaro e mezzo di bosco"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

MONTECATINI pag. 11

Brucia di notte un ettaro e mezzo di bosco AVAGLIO

FIAMME nella notte ad Avaglio, frazione di Marliana. Il fuoco ha mandato in fumo circa un ettaro e mezzo di bosco. L'allarme, arrivato ai vigili del fuoco all'una di questa mattina, ha fatto scattare l'intervento seguito dalla sala operativa regionale. Sul posto, coordinati da personale della Provincia di Pistoia, hanno operato i vigili del fuoco con una squadra, personale della Vab della Valdinievole e della Comunità Montana con quattro squadre per un totale di 9 persone; con loro anche quattro volontari della Croce Rossa di Buggiano. A coordinare le operazioni dalla Provincia Matteo Lucarelli. L'incendio domato solo all'alba, non ha raggiunto alcune abitazioni vicine al luogo delle fiamme. Il personale è rimasto sul posto a lungo per le operazioni di bonifica. A causare le fiamme, probabilmente è stato un mozzicone di sigaretta. Torna, quindi, l'emergenza degli incendi, in considerazione di un prolungato periodo di siccità. Quindi, è importante l'attenzione delle persone a non provocare roghi e al tempo stesso di segnare eventuali principi di incendio.

I ringraziamenti di Umbria Jazz**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"I ringraziamenti di Umbria Jazz"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

NAZIONE ESTATE pag. 33

I ringraziamenti di Umbria Jazz Umbria Jazz ringrazia tutti i collaboratori della Fondazione e le aziende coinvolte, gli uffici operativi del Comune di Perugia, della Provincia, della Regione Umbria e della Soprintendenza per i Beni Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria, la Polizia Municipale, quella Provinciale, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza per l'impegno eccezionale nel garantire la sicurezza di spettatori, cittadini e turisti. E ancora la Cri, Vigili del Fuoco, e Protezione Civile, Umbria Mobilità, MiniMetro, Gesenu, ed Ecocave.

La marcia della solidarietà tocca i paesi terremotati**Nazione, La (Viareggio)**

"La marcia della solidarietà tocca i paesi terremotati"

Data: **19/07/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 11

La marcia della solidarietà tocca i paesi terremotati MASSAROSA GRANDE INIZIATIVA

GLI AMICI DELLA Marcia di Massarosa dicono trentatre. Non perché siano ammalati tutt'altro, godono di ottima salute ma perché trentatre sono le edizioni della marcia all'insegna della solidarietà che da un terzo di secolo li vede impegnati in mezza Italia, con sconfinamento anche al di fuori dei confini nazionali. Domani pomeriggio è annunciata la partenza per il santuario di Chiampo nel Nord Italia. Due giorni e mezzo a staffetta, su e giù per l'Italia, passando per gli Appennini, e toccando anche qui gli atleti massarosesi porteranno la loro testimonianza di solidarietà anche i paesi terremotati dell'Emilia Romagna, in particolar modo Crevalcore, Concordia sulla Secchia e Cavezzo. I venticinque staffettisti si alterneranno ogni quattro ore per arrivare domenica mattina al santuario di Chiampo, accompagnati negli ultimi chilometri dal gruppo podistico locali Marciatori Arnold's e accolti sul sagrato della chiesa dal padre rettore Fra Bruno e dagli e parenti provenienti, loro sì in pullman, da Massarosa.

forza ferrara riusciremo a rialzarci

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

FORZA FERRARA RIUSCIREMO A RIALZARCI

NOI E IL TERREMOTO

IL RICORDO

DI GIANNI VENTURI

Una specie di terrore atavico mi ha impedito finora di intervenire sul terremoto e sulle sue conseguenze. Sono gli strascichi e le memorie di un'infanzia in cui Ferrara straziata dalle bombe emetteva ai miei orecchi quel cupo suono di belva rinchiusa che ho sentito identico la notte della prima scossa. È il primo consapevole ricordo, almeno il più ossessivo e indimenticabile. Eravamo sfollati a Pontegradella alla villa delle Statue: due stanze in cui ci si ammassava, i nonni, la mamma mio fratello ed io. Nella stanza accanto una nobile signora ferrarese con la sua serva; così allora si chiamavano le colf. Nella stalla i tedeschi avevano nascosto munizioni ed esplosivi e per tener lontani i bambini con la loro curiosità ci distribuivano delle specie di caramelle amarissime preludio e minaccia di ben altri castighi se osavamo spingere la nostra curiosità a varcare la soglia. Il cielo era coperto dalle altissime piante di canapa che a me sembravano la jungla dove trascinavo al guinzaglio il mio tacchino Giorgio destinato a una miseranda e atroce fine sulla tavola comune e la scatola di scarpe con i miei tesori. Sprezzante, il fratello maggiore non voleva partecipare a quelle spedizioni ma fuggiva al di là della strada con i figli dei contadini: a tirar sassi, a osservare il passaggio dei mezzi blindati. Poi una sera l'affanno di mia madre che mi avvolge in una coperta e fugge tra la canapa mentre l'urlo bestiale delle bombe si frammischiava ai lampi e al cielo incendiato. Mia madre cade e si ferisce braccia e gambe. Sale allora dal profondo del mio petto quel lamento monotono irrefrenabile, fatto di rancore e di infelicità totale che non ho saputo domare al risveglio della notte del terremoto a segnare e a testimoniare una ineluttabilità delle forze del male, una consapevolezza che la natura poteva essere malvagia se, come aveva ferito mia madre, poteva farlo ancora con le persone che amo. Innocenti. Vulnerabili. Prive di colpe. Due anni dopo, nel 1945, ritornato a Ferrara ho visto gli effetti del terremoto della Storia: macerie, edifici lesionati, crateri e mattoni sbriciolati. Così ora il terremoto, quello naturale, infierisce sulla statua abbattuta della facciata di Santa Maria in Vado, sui palazzi lesionati in città, sul Teatro, sul Castello. Mi è mancato il cuore di fare il turista di sventura e andare nei paesi e nei borghi distrutti. Ma il dolore è lo stesso: cupo e pieno di rancore per ciò che non era stato previsto, per sventure che avrebbero potuto esserci risparmiate. Ma ora è il tempo del riscatto, prima morale poi fattivo. Piangerci addosso non serve; anzi potrebbe rendere peggiori le colpe: di chiunque siano. Lavorare per ricostruire, rinsaldare la social catena unico rimedio ai mali del mondo come aveva previsto Giacomo nella Ginestra. In sfida. Tutti fra sé confederati estima/Gli uomini, e tutti abbraccia/Con vero amor, porgendo/Valida e pronta ed aspettando aita/Negli alterni perigli e nelle angosce/Della guerra comune. Ed alle offese/Dell'uomo armar la destra, e laccio porre. Ferrara in questo frangente sta dimostrando non la sua caratteristica rancorosa, ma una pacata e solidale volontà di ricostruzione capace di non interrompere il filo rosso della Storia e della nostra storia. Le manifestazioni, le proposte, i progetti sono presi di comune accordo per non umiliare il nostro passato e ancor più il presente e per non infierire sulla bellezza. Forza Ferrara!

chiudono le tendopoli verifiche in esaurimento

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- Cronaca

Chiudono le tendopoli verifiche in esaurimento

Comuni e Provincia: fuori dall'emergenza entro luglio, resta aperto solo Cento Schede Aedes, è Ferrara la più intasata.

Finiti i primi soldi della Protezione civile

FERRARA Si svuotano le tendopoli e anche le casse della Protezione civile, che ha già speso i 50 milioni di euro della prima emergenza e che va avanti con anticipazioni dai Comuni. I soldi aggiuntivi sono stati promessi e arriveranno, nel frattempo, però, i ferraresi stanno cercando di chiudere la prima fase degli aiuti entro la prossima settimana, quando il commissario Vasco Errani ha convocato un vertice a Bologna. «Siamo in grado di portagli due buone notizie» ha sintetizzato Marcella Zappaterra, presidente della Provincia, dopo l'incontro con i sindaci in Castello. C'erano tutti o quasi, dai ferraresi Tiziano Tagliani e Aldo Modonesi, assessore ai lavori pubblici, a Fabrizio Toselli (Sant'Agostino), Paolo Pavani (Poggio Renatico), Luca Pancaldi (vice di Bondeno), gli assessori Giulia Massari (Vigarano) e Massimo Manderioli (Cento); mancava Mirabello impegnata in una riunione di giunta. La prima notizia è relativa alle strutture di accoglienza ancora aperte che sono scese a tre, con 1.084 persone fuori casa. La maggioranza è ospitata alla tendopoli di Santa Liberata a Cento, con 350 ospiti, che servirà ancora un po' di tempo per esaurire: la percentuale di extracomunitari, decisamente elevata, può essere d'ostacolo per la concordata chiusura entro il mese in corso. Già il 29 luglio, invece, dovrebbe chiudere il campo di San Carlo, che ha 71 ospiti e vedrà smontate le prime tende inutilizzate già all'inizio della prossima settimana. In chiusura anche il centro di accoglienza nelle scuole medie di Bondeno, con 20 persone sulla via del rientro, e la Casa senza frontiere che ospita solo 4 persone. Non tutti torneranno a casa, naturalmente, ma alberghi e strutture ricettive sono un passo avanti rispetto alle tende. L'altra buona notizia è la rapida riduzione delle schede Aedes da compilare, cioè le certificazioni di agibilità: 160 a Bondeno, 74 a Cento, un centinaio a Sant'Agostino; discorso a parte per Ferrara, che ritoccato il dato nel corso della giornata, dalle 350 schede iniziali alle 557 del conteggio conclusivo. I ferraresi riusciranno a chiudere tutto entro la prima decade di agosto, ma già al vertice di Bologna la nostra provincia riuscirà a fornire un'idea abbastanza precisa del fabbisogno da inserire nel Piano casa regionale, che entro l'autunno indicherà le abitazioni da ricostruire e quelle da sostituire. L'Acer ha ormai pronta la mappa degli immobili da mettere a disposizione. Prima lista della spesa di Comuni e Provincia nelle primi giorni: 3.172.970 euro. Stefano Ciervo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

smog, chiusure flessibili la regione ha detto sì

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- Cronaca

Smog, chiusure flessibili «La Regione ha detto sì»

Nella nuova versione dell'accordo Ferrara è inserita tra i comuni in deroga. Sarà il sindaco a poter decidere quando e come chiudere: evitato lo scontro

TRAFFICO»TAGLIANI DECISO A EVITARE AUTOMATISMI

La Confesercenti è sul piede di guerra: basta penalizzazioni, Errani deve aiutarci

«Una vera presa in giro». È il commento del presidente Confesercenti, Paolo Benasciutti, nei confronti della Regione, per i provvedimenti sulla qualità dell'aria. Non era ancora arrivata la notizia del retrofront regionale, con l'inserimento di Ferrara nella lista dei comuni terremotati e la conseguente consegna nelle mani del sindaco della possibilità di derogare alle chiusure del giovedì. Il tono dell'intervento di Benasciutti non lascia però dubbi sullo stato d'animo dei commercianti: la gestione del potere di deroga da parte del sindaco sarà un tema comunque delicato da maneggiare. Dalla Regione, conclude Confesercenti, non ci aspettiamo provvedimenti come questi, ma invece «pressione a Roma tramite il presidente, che è anche commissario straordinario, affinché venga corretto l'elenco dei Comuni allegato al provvedimento del ministero delle finanze, con l'inserimento di Ferrara». Proprio per evitare altri «conseguenze paradossali, quando non drammatiche, per le aziende».

Forse quest'anno gli automobilisti ferraresi potranno dribblare i blocchi antismog. Il merito, nel caso, non sarebbe però del miglioramento della qualità dell'aria, che è avvenuto solo nel parametro della presenza media delle polveri sottili mentre i picchi continuano a superare i tetti consentiti (già 44 sforamenti nell'anno in corso Isonzo). La spinta decisiva per allentare, se non per rimuovere del tutto i giovedì senz'auto, infatti, arrivò dal terremoto. La lettera formale con la quale Comune e Provincia chiedono alla Regione forme di flessibilità nell'applicazione dei blocchi, ha trovato un riscontro immediato. Ieri pomeriggio è arrivata a Palazzo Municipale la seconda bozza di accordo, che inserisce Ferrara tra le città terremotate, dove cioè è il sindaco a poter decidere quali parti del protocollo applicare, a quando. La prima bozza, invece, conteneva solo la possibilità di deroga per i mezzi dei cantieri collegati al sisma. «Il terremoto per Ferrara non è stato uno scherzo, la penalizzazione subita dalla città è stata pesante: non pretendiamo di essere equiparati alla zona rossa di Cento, ma una forma di flessibilità è necessaria» aveva commentato in mattinata Tiziano Tagliani. Il sindaco del resto ha preso di petto la questione anche perché coincide con le richieste da lui fatte un paio di settimane fa, di fronte alla commissione Ambiente della Camera, e con il contenuto dell'ordine del giorno presentato alla Camera e recepito dal governo. Come si tradurrà, in concreto, questa flessibilità è da vedere e del resto lo stesso Tagliani ricorda di essere «il primo responsabile della salute pubblica, non dimentico la delicata situazione della qualità dell'aria e le direttive cogenti dell'Unione europea in proposito». Nella lettera Comune e Provincia mettono in discussione l'automatismo dei giovedì senz'auto, a partire dall'1 ottobre, non le misure di emergenza in caso di sforamenti per sette giorni consecutivi, cioè la domenica aggiuntiva di chiusura. Quando agli stop la prima domenica di ogni mese, Ferrara chiede in cambio soldi per offrire gratuitamente il trasporto pubblico, ricordando che tutte le risorse sono impegnate nella ricostruzione. Il 26 luglio sarà firmato il nuovo accordo, di sicuro anche da Ferrara. (s.c.)

terremoto, rifinanziato il bando per le imprese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Nazionale*

Terremoto, rifinanziato il bando per le imprese

Camera di Commercio, voto unanime in Giunta su "Voglia di ricominciare" Stanziati fondi per quasi 700.000 euro per riavvio e continuità delle attività

Entro pochi giorni 110 imprese ferraresi riceveranno dalla Camera di Commercio contributi a fondo perduto per il riavvio o la continuità delle attività economiche così duramente colpite dal terribile terremoto dello scorso mese di maggio. Il 10 luglio scorso, infatti, all'unanimità, la Giunta dell'Ente di Largo Castello ha deciso di rifinanziare (per un totale di 699.000 euro) il bando straordinario "Voglia di ricominciare". Una risposta, quella della Camera di Commercio, alle numerose domande pervenute - sin dal primo giorno di apertura del bando - da parte di tante piccole e medie imprese ferraresi, appartenenti a tutti i settori economici, pronte a ripartire pur tra mille difficoltà. Il bando della Camera di Commercio - lo ricordiamo - prevede la copertura delle spese sostenute dalle imprese per: - il ripristino (riparazione e/o riacquisto) di impianti, macchinari e attrezzature adibiti all'esercizio di attività d'impresa danneggiati, comprese le spese di sgombero e di smaltimento di residui e altro materiale; - l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati e non più riutilizzabili; - la redazione di perizie relative al rilascio della certificazione di agibilità sismica. Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio, non nasconde la sua soddisfazione: "Le numerose domande pervenute sono un'occasione preziosa per capire come questo territorio possa reagire alle difficoltà durissime di questo momento e tornare a guardare al futuro con maggiore fiducia. A partire da chi fa impresa. Oggi viviamo uno dei passaggi più complessi della nostra storia ma abbiamo le energie e le intelligenze sufficienti per superare gli ostacoli. Come dimostra la vitalità imprenditoriale del nostro sistema produttivo che, anche in questa crisi durissima, si conferma un punto di tenuta fondamentale della provincia".

nuova aurora attiva e sabato torna la sagra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

SCORTICHINO

Nuova Aurora attiva E sabato torna la sagra

SCORTICHINO «Quello che abbiamo vissuto in questi due mesi lo ricorderò per tutta la vita». Veber Bellodi, Bob per gli amici, da tanti anni è consigliere della società polisportiva Nuova Aurora dove c'è anche il fratello Andrea. Una famiglia attiva da sempre nel volontariato. «Il terremoto ha cambiato la vita di questo paese e anche delle persone. Si cerca di ritornare piano piano alla normalità. Anche in un'occasione particolare come questa dove un terremoto, anzi diversi terremoti, era l'ultima cosa che potessimo immaginare, la Nuova Aurora si è rimboccata le maniche. Tutti noi volontari, unitamente al parroco, don Roberto Antonelli, abbiamo installato la mensa presso il campo sportivo provvedendo a sfornare circa 400 pasti al giorno per una settimana, dal 20 al 27 maggio e tutto a nostre spese, fintanto che non è stata attivata la tendopoli della Protezione Civile che è rimasta cinque settimane ospitando un centinaio di persone». Il sisma ha costretto la Nuova Aurora a rinunciare al torneo di calcio in notturna a sette giocatori ed anche parzialmente alla sagra dal caplaz. «I volontari hanno spinto affinché la sagra si svolgesse perché è anche grazie a questa manifestazione che riusciamo a svolgere la nostra attività (la squadra milita nel campionato di seconda categoria) e così dal 21 al 24 luglio nello stand sotto il campo sportivo daremo vita alla nostra kermesse». Bellodi sottolinea poi la vicinanza di alcuni club come Reno Centese e Bondenese che si sono dichiarati disponibili a prestare gratuitamente alcuni giocatori così come rivolge una parola di elogio all'allenatore Bolognesi originario di Scortichino il quale nonostante le offerte del Galeazza ha deciso di rimanere a Scortichino a titolo gratuito così come faranno tutti gli altri giocatori mentre la Fige ha concesso l'iscrizione gratuita al campionato. «Ci siamo prodigati a favore dei terremotati impegnando energie e soprattutto fondi che non sappiamo ancora se il Comune di Bondeno ci rimborserà mettendo in discussione la partecipazione al campionato - conclude Bellodi - e la sagra diventa elemento importante per fare in modo che l'attività sportiva possa proseguire».

4bg

raccolta fondi in aiuto all'ateneo ferrarese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Raccolta fondi in aiuto all ateneo ferrarese
università unite

FERRARA. Il mondo universitario si è schierato in favore dell ateneo ferrarese, duramente colpito e fortemente danneggiato dalle scosse del 20 e 29 maggio; l'istruzione nazionale ha espresso la propria solidarietà ed è pronta ad attivarsi per un aiuto concreto. La Conferenza dei rettori ha deciso di istituire un fondo università emergenza terremoto , facendo appello agli Atenei e al personale docente e tecnico amministrativo dell università italiana perché partecipino a una raccolta di risorse per la ricostruzione degli edifici danneggiati dell Università di Ferrara. Ormai da settimane, ha ricordato la Crui, gli ingegneri del consorzio interuniversitario ReLuis sono al lavoro nelle zone colpite dal sisma: «Provenienti da più di 40 atenei italiani ed esperti nella valutazione e nella riduzione della vulnerabilità e del rischio, i volontari ReLuis coadiuvano attivamente l'azione del dipartimento della protezione civile». L'iban del conto sul quale versare il proprio contributo è IT 49 X 020080515000102149831.

esenzioni dal ticket sanitario solo se il danno è certificato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Esenzioni dal ticket sanitario «Solo se il danno è certificato»

FERRARA Gli abitanti dei sei comuni maggiormente colpiti dal sisma (Cento, Sant Agostino, Bondeno, Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico) erano stati esentati, a prescindere, dal pagamento del ticket sanitario. La scelta della commissione sanitaria, presa per aiutare i cittadini già in grave difficoltà, era legata alla prima fase; quella dell'emergenza. Gli abitanti degli altri comuni e quelli di Ferrara città, per ottenere l'esenzione hanno dovuto sempre dimostrare concretamente di essere stati danneggiati dal sisma perché pur essendo nella prima fase, rientravano in quel perimetro colpito più lievemente dal terremoto. In autunno la situazione però cambierà e cambierà per tutti; anche per coloro che si trovano nei comuni e nelle rispettive frazioni maggiormente colpite, per non dire, in certi casi, addirittura in ginocchio. Giro di vite dal prossimo primo ottobre sull'esenzione dai ticket sanitari per i cittadini che abitano o lavorano nei comuni dichiarati danneggiati dal sisma. «L'esenzione sarà puntuale e non più generale - ha spiegato Carlo Lusenti, assessore regionale alla sanità, intervenendo in commissione politiche per la salute e politiche sociali, presieduta da Monica Donini -, non pagherà solo chi ha ricevuto un danno certificato dal sisma». Ciò significa che, dal primo ottobre, non sarà più sufficiente provenire da zone terremotate, come Cento o Bondeno, per usufruire dell'esenzione del pagamento, ma si dovrà dimostrare di vivere in un reale stato di disagio; per esempio, chi ha la casa inagibile continuerà ad essere escluso dal pagamento del ticket sanitario. L'annuncio è arrivato da Lusenti in risposta a una domanda della consigliera Silvia Noè (Udc), che aveva già presentato un'interrogazione sulla vicenda. L'informativa della commissione dell'assessore sulle azioni in campo sanitario e socio-sanitario conseguenti al recente sisma era attesa per lo scorso 17 luglio, ma non è stato possibile per questioni di tempistiche: su richiesta di Palma Costi (Pd) la commissione si riunirà appositamente prima della pausa estiva in una seduta ad hoc per discutere dell'argomento.

i magistrati in aiuto alle scuole lesionate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

I magistrati in aiuto alle scuole lesionate

Destinati 9.000 euro alla Provincia per la ricostruzione Ma la raccolta fondi promossa dall Anm rimane aperta

FERRARA I recenti eventi collegati alle ripetute scosse di terremoto che hanno colpito il territorio della Province di Ferrara e Modena hanno provocato numerose vittime, avuto conseguenze sullo svolgimento dell'attività giudiziaria e profondamente inciso sulla realtà socio economica locale. La Giunta distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati, fa sapere Patrizia Castaldini, presidente della sezione di Ferrara d'intesa con la Giunta esecutiva centrale Anm e con le sezioni di Ferrara e Modena, ha promosso una raccolta di fondi da destinare alle opere necessarie per la riapertura delle scuole pubbliche nel prossimo settembre. L'Anm si è già impegnata in più specifici progetti formativi volti a stimolare il senso civico degli studenti, in particolare delle scuole superiori, e a produrre gli anticorpi culturali per fermare in radice la diffusione della corruzione e la penetrazione delle organizzazioni mafiose in questa Regione. Con questa motivazione - sentiti i Presidenti della Provincia di Ferrara e della Provincia di Modena - si è deciso di dividere il ricavato della raccolta fondi tra le due Province ed in particolare alla Provincia di Ferrara è stata consegnata la somma di euro 9.000 come contributo per la ricostruzione e ristrutturazione delle scuole delle zone maggiormente colpite dal terremoto. La raccolta fondi è ancora aperta e le future somme raccolte verranno destinate per le stesse finalità

A fuoco la riserva naturale del lago di Vico

Rainews24 |

Rai News 24

"A fuoco la riserva naturale del lago di Vico"

Data: **18/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

Un incendio in Sardegna

Roma.

Lazio

Un vastissimo incendio di origine dolosa, alimentato da un forte vento, divampa da alcune ore nella riserva naturale del lago di Vico. Il fronte dell'incendio si estende per circa 5 chilometri nei boschi ad alto fusto di faggi e querce plurisecolari, castagneti e nocioleti. Il rogo, partito da cinque diversi focolai. Oltre ai vigili del fuoco e alla forestale sono all'opera due elicotteri e un canadair. La strada provinciale Valle di Vico e' stata chiusa. La colonna di fumo e' visibile a diversi chilometri di distanza.

Sardegna

Paura a Olbia per un incendio che, da qualche minuto, minaccia le case alla periferia della città. Il fuoco sta divampando nelle campagne a ovest della città, in un'area non distante dal nuovo ospedale e dallo stadio Bruno Nespoli.

L'intervento si e' reso necessario per aiutare le squadre a terra, in difficoltà con un fronte che andava ampliandosi e con la velocità delle fiamme, sospinte verso il centro abitato dal vento di maestrale che anche oggi soffia su Olbia.

Il fuoco, secondo le prime informazioni, sarebbe partito vicino alla linea ferroviaria.

La polizia locale ha bloccato il prolungamento di via Rimini che conduce alla vecchia strada per Enas. Dopo l'intervento dei mezzi aerei, assieme al Canadair e all'elitanker opera anche un elicottero del corpo forestale, la situazione sembra essere tornata sotto controllo.

Fiamme anche in Puglia

La Protezione civile regionale ha reso noto che sono in corso due interventi aerei per spegnere altrettanti incendi boschivi divampati a Vieste, in località "Cupari" e a Massafra, in località Famosa - Citignano.

In particolare, l'incendio che sta interessando la zona boscata del comune di Vieste, collinare e dunque impervia, ha reso necessario l'intervento di un velivolo fire boss a supporto delle squadre a terra del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco, di volontari di Protezione civile e Polizia municipale.

A Massafra invece, le fiamme erano divampate già nella serata di ieri all'interno della Gravina ed hanno impegnato numerose squadre a terra per tutta la notte.

Per circoscrivere l'incendio stanno ora lanciando acqua due fire boss e a terra stanno lavorando uomini del Corpo forestale e dell'Arif.

Prodotti mantovani in piazza Repubblica per sostenere i terremotati**Reporter.it,Il**

"Prodotti mantovani in piazza Repubblica per sostenere i terremotati"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Prodotti mantovani in piazza Repubblica per sostenere i terremotati

Sara Camaiora Mercoledì 18 Luglio 2012 13:20

Domani al consueto "Mercatale di Firenze" del giovedì in piazza della Repubblica ci saranno tutti prodotti dell'Oltrepò mantovano, zona duramente colpita dal sisma di due mesi fa. Un' "edizione straordinaria" del tradizionale mercatino all'insegna della solidarietà, organizzata dal Comune di Firenze in collaborazione con il Consorzio agrituristico mantovano "Verdi terre d'acqua".

L'INIZIATIVA. Parmigiano, ortaggi e non solo: sono tanti e diversi i prodotti di 10 aziende agricole del mantovano che si potranno trovare domani, dalle 9 alle 20, tra i banchi del Mercatale. Tante anche le particolarità locali: mostarde di mela e pera, salumi, ortaggi, formaggi, vino lambrusco, miele, riso e aceto balsamico, tutti provenienti dalle zone terremotate di Bondeno di Gonzaga, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Ostiglia e Felonica. Anche questa zona, come larga parte dell'Emilia, è stata gravemente colpita dal sisma e le conseguenze a livello economico si stanno facendo sentire. Controradio domani sarà in diretta radiofonica da piazza della Repubblica dalle 9.30 alle 10.30, presentando i prodotti offerti ed illustrando le situazioni di forte disagio che sta vivendo l'Oltrepò mantovano.

L'ASSESSORE BITI. "Partecipare al Mercatale di domani non solo permette ai fiorentini di conoscere e apprezzare le produzioni del mantovano, ma consentirà alla città di essere vicino ad una terra duramente colpita dal terremoto. E offriamo tutta la nostra disponibilità – sostiene l'assessore comunale all'Ambiente Caterina Biti– ad organizzare altre edizioni del Mercatale a sostegno dei produttori agricoli di altre zone ferite dal sisma".

NEL MANTOVANO. "La situazione delle nostre terre è drammatica. – spiega Marco Boschetti, presidente del Consorzio Verdi terre d'acqua - Abbiamo 350 aziende danneggiate, 104 chiese, interi centri storici. La nostra principale preoccupazione ora è quella di garantire opportunità alle nostre aziende agricole, di mantenere attivi i mercati contadini, di non disperdere un grande patrimonio economico e culturale. Per far conoscere i nostri prodotti abbiamo avviato queste iniziative in molte città italiane, dove presentiamo le conseguenze del terremoto e ci appelliamo alla solidarietà di un acquisto etico. E stiamo trovando grande solidarietà dalla società civile e dagli enti locali".

Share

Coppia di turisti si perde sul monte Capanne, salvati dai pompieri**Reporter.it,Il**

"Coppia di turisti si perde sul monte Capanne, salvati dai pompieri"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Coppia di turisti si perde sul monte Capanne, salvati dai pompieri

Natalia Binagli Mercoledì 18 Luglio 2012 10:03

Non hanno fatto in tempo a salire sull'ultima cabinovia che avrebbe dovuto riportarli a valle.

DISPERSI. Così una coppia di turisti italiani in vacanza all'isola d'Elba, ieri sera è rimasta sulla vetta del monte Capanne, a mille metri di quota. Calata l'oscurità i due avevano perso l'orientamento e nel tentativo di tornare alla stazione della cabinovia si erano smarriti.

SALVI. L'allarme è scattato intorno alle 23.30. La protezione civile isolana ha avvertito i vigili del fuoco. Con un fuoristrada i pompieri hanno risalito la costa del monte, riuscendo a trarre in salvo la coppia di turisti nel cuore della notte.

[Share](#)

sette milioni per i lavori di viareggio - (g.ad.)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Pagina IV - Firenze

La strage

Rossi autorizzato al trasferimento

Sette milioni per i lavori di Viareggio

(G.AD.)

QUATTRO milioni di euro per la realizzazione del sottopasso ferroviario e della pista ciclabile di Viareggio, e altri 3 milioni circa che serviranno al pagamento di opere in parte già realizzate nella ricostruzione seguita al disastro ferroviario del 29 giugno 2009. Il capo del Dipartimento della protezione civile ha firmato l'ordinanza con la quale autorizza l'ex Commissario alla ricostruzione Enrico Rossi a trasferire al Comune di Viareggio le somme necessarie. Un totale di circa 7 milioni di euro, che saranno concessi al Comune non appena l'ordinanza sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Tra le opere in parte già realizzate ci sono i tre edifici interamente distrutti in via Ponchielli e destinati a uso pubblico e la bonifica dell'area occupata dai binari soppressi. «Mi fa piacere che la Protezione civile abbia accolto la nostra richiesta - ha dichiarato il presidente della Regione Toscana e commissario alla ricostruzione e che il Comune abbia la possibilità di realizzare ciò che manca senza che i fondi destinati alla ricostruzione debbano essere restituiti a Roma». A 3 anni dall'incidente che provocò 32 vittime «mi pare un atto di doveroso rispetto - ha affermato Rossi - per le vittime, per i loro familiari e per una città che ha dovuto subire una prova così difficile». Dopo che la somma sarà stata trasferita sarà poi compito dell'amministrazione comunale, una volta completate le opere, rendicontare le spese alla Protezione Civile nazionale e trasferire a Roma eventuali economie. «Per quanto riguarda la gestione commissariale - ha precisato Enrico Rossi - le economie ammontano a poco più di 50.000 euro: abbiamo speso tutte le risorse che ci erano state assegnate e che non abbiamo chiesto cifre in più». Rossi resta in carica come commissario solo per gestire in fondi della Legge Viareggio, destinati ai feriti gravi e ai familiari esclusi dai benefici della prima stesura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da ottobre esenzione del ticket solo a chi avuto danni dal sisma

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/07/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

Il caso/1

Da ottobre esenzione del ticket solo a chi avuto danni dal sisma

L'annuncio di Lusenti. Poi l'appello: prima delle vacanze donate il sangue

DA OTTOBRE l'esenzione dal ticket nelle zone terremotate cambia e sarà limitata ai soli «"veri" bisognosi, cioè a chi è ancora senza casa o non lavora proprio a causa del sisma ». Lo ha spiegato ieri l'assessore alla sanità della Regione Carlo Lusenti, durante una seduta di commissione in viale Aldo Moro: «L'esenzione dal ticket per i cittadini che vivono nei territori terremotati è una scelta che abbiamo fatto nell'emergenza e che ci costa 2,2 milioni di euro al mese, per questo abbiamo deciso che, da ottobre, il beneficio continuerà solo per chi ha un danno "puntuale", e non solo generale. In pratica l'esonero dal pagamento

sarà agganciato a un sistema di certificazione per riconoscere chi ha subito veramente dei danni». L'assessore, che ha ribadito gli effetti della spending review sul sistema sanitario - una diminuzione di almeno 3.500 posti letto e il taglio di 6.500 dipendenti della sanità - ha poi fatto un appello alla donazione di sangue per le zone colpite dal terremoto:

«Quest'anno l'appello a donare prima delle vacanze, si arricchisce di una motivazione in più. Oltre ai motivi tradizionali legati al fatto che in estate aumenta il bisogno di sangue, quest'anno si aggiungono le difficoltà nella raccolta nei luoghi colpiti dal terremoto».

Data:

18-07-2012

La Repubblica

sisma, banche nel mirino "scorrette coi terremotati" la denuncia in regione di pd e movimento 5 stelle - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Sisma, banche nel mirino "Scorrette coi terremotati" La denuncia in Regione di Pd e Movimento 5 Stelle

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

Rogo al Parco del Conero, la Forestale indaga sulle gomme bruciate**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Rogo al Parco del Conero, la Forestale indaga sulle gomme bruciate"

Data: **19/07/2012**

Indietro

OSIMO pag. 11

Rogo al Parco del Conero, la Forestale indaga sulle gomme bruciate CAMERANO PROSEGUE IL LAVORO DEL CORPO PER ACCERTARE EVENTUALE ORIGINE DOLOSA ED ENTITA' DELL'INQUINAMENTO

ANIMALI IMPAZZITI Uccelli e altri abitanti del Parco sono scappati per il fumo

CAMERANO PROSEGUONO le indagini da parte degli agenti della Forestale per appurare l'eventuale origine dolosa dell'incendio che l'altro ieri ha interessato un appezzamento di terreno privato all'interno del Parco del Conero, in via dell'Inferno a Camerano. I vigili del fuoco, con mezzi partiti da Ancona e da Osimo, hanno dovuto lavorare per oltre sei ore prima di avere la meglio sul rogo. TRA LE FIAMME sono andate a fuoco, oltre a una ruspa e a un trattore, a un capanno e a vario materiale agricolo, anche alcune gomme d'auto, che hanno provocato un denso e acre fumo nero inquinante. Proprio quelle colonne nere che per ore si sono alzate sul Parco del Conero hanno destato molta preoccupazione. La Forestale, che sta svolgendo alcune indagini in merito, come ha sottolineato ieri il funzionario del Corpo, dottor Madeo, non ha elementi certi, quali foto o immagini, che mostrino lo stato del luogo prima dell'incendio. E' di conseguenza difficile poter appurare se quelle gomme fossero attualmente in uso o fossero invece state lasciate sul posto, con altro materiale, come rifiuti. «Poter stabilire l'una o l'altra situazione è importante ai fini della tutela del Parco stesso ha detto Madeo e fortunatamente l'incendio non ha interessato la parte boschiva, che è un patrimonio importante che richiede una maggiore e sensibile attenzione alla sua tutela. Quanto a come si sia innescato l'incendio i nostri esperti ci stanno ancora lavorando». Il pericolo comunque al momento del propagarsi delle fiamme poteva sussistere proprio a causa del vento che le alimentava. Purtroppo sono stati molteplici gli interventi dei vigili del fuoco del mandamento di Osimo, in queste ultime settimane, per spegnere incendi di sterpaglie a bordo strada, tanto che è stata ipotizzata la mano di un piromane in quanto gli ultimi incendi sono avvenuti a poca distanza l'uno dall'altro, anche nella periferia estrema osimana, e in un lasso di tempo relativamente ravvicinato. Ieri però, almeno fino al tardo pomeriggio, per la prima volta, i pompieri della caserma Paolo Cesaretti non hanno fatto alcun intervento per spegnere fuochi di sterpaglie. Valeria Dentamaro Image: 20120719/foto/229.jpg

LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia Romagna at...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia Romagna at...*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia Romagna at... LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia Romagna attraverso la serata odierna in piazza con il concerto di Pupo: alle 20 il via all'evento (ingresso gratuito e offerta libera per aiutare le popolazioni colpite dal sisma) Conducono Paolo Notari e da Benedicla Boccoli. Sul palco oltre a Pupo, il giornalista Amedeo Gorla, il cantante e direttore d'orchestra Michele Pecora, la band locale The Ladders' (tributo ai Beatles) e il cantautore cittadino Marco Sonaglia.

Neve, conti gonfiati. La lettera Ue: cifre**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Neve, conti gonfiati. La lettera Ue: cifre"

Data: **19/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Neve, conti gonfiati. La lettera Ue: cifre «Nel dossier non ci sono prove della catastrofe». Ultimatum della Commissione e Alessandro Farruggia ROMA LA RICHIESTA italiana di contributi europei per il disastro neve rischia di sciogliersi sotto il sole d'estate, beffando chi ha avuto danni reali. A dirlo è la stessa Commissione, a Bruxelles. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» è scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri. «La domanda si osserva non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. È vero che la maggior parte della popolazione delle regioni in questione è stata interessata e che questa è una delle condizioni per accedere al fondo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita nel suo complesso. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale». BRUXELLES però non chiude formalmente il dossier, almeno non ancora. «Prima che la Commissione prenda la sua decisione formale, che sulla base delle informazioni sinora contenute nella richiesta sarebbe negativa, si osserva vi diamo l'opportunità di presentare ulteriori prove che dimostrino gli effetti sulle condizioni di vita e la stabilità economica. Come sapete il regolamento obbliga la Commissione a verificare con il massimo rigore se gli eccezionali criteri per dichiarare un disastro regionale sono stati raggiunti. Se volete fornirci informazioni rilevanti vi preghiamo di farlo nelle prossime due settimane e comunque al massimo entro il 5 luglio, dopodiché la Commissione prenderà le sue decisioni». E COSÌ È STATO. La Protezione Civile ha risposto a Bruxelles che ora deve fare la valutazione finale. La notizia della possibile bocciatura ha provocato la presa di posizione delle province di Cesena-Forlì e di Rimini e una interrogazione al commissario Hahn da parte dell'europarlamentare Alfredo Pallone. E una replica della Protezione Civile, che non contesta affatto il rischio bocciatura, anzi. «Il fondo spiega la Protezione Civile nasce e interviene per far fronte ad eventi nazionali con danni superiori per l'Italia, a 3,6 miliardi di euro. Solo eccezionalmente viene concesso per eventi che causano danni inferiori a quella soglia purchè si rispettino alcuni parametri: deve essere colpita la maggior parte della popolazione e deve essere dimostrata l'esistenza di profonde e durature ripercussioni sulle condizioni di vita e la stabilità economica. È proprio su questo secondo elemento di valutazione che la maggior parte delle richieste di accesso al Fondo per catastrofi regionali finisce per arrestarsi. I presidenti di alcune province dell'Emilia Romagna si sono lanciati in dichiarazioni e accuse senza conoscere le modalità di funzionamento dell'iter europeo». «E, dalle indicazioni che da Bruxelles arrivano al Dipartimento prosegue la nota sarebbe proprio la mancanza di questo riscontro a indirizzare la Direzione competente verso un eventuale respingimento della domanda (non certo fantomatici conti gonfiati)». Non conti gonfiati, richieste immotivate. Ma agli effetti pratici cambia poco: significa bocciatura. 4bg

*«Nessun regalo ai furbetti»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Nessun regalo ai furbetti»"*Data: **19/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

«Nessun regalo ai furbetti» EMILIA ROMAGNA LE PROTESTE

IL DANNO c'è già stato, la beffa è dietro l'angolo. Sommersi dall'eccezionale nevicata di febbraio, ma con il rischio di non vedere un euro di fondi comunitari. Uno scandalo che ha gelato le speranze della Romagna e del governatore Vasco Errani (nella foto). Tutti preoccupati per il mancato arrivo del fondo di solidarietà europeo, che invece potrebbe ridare ossigeno alle casse dei comuni stremati dall'emergenza bianca. «Se ci sono state furbizie da parte di qualcuno è giusto che queste vadano colpite e sanzionate, bisogna che i fondi vadano a disposizione di chi ha effettivamente subito più danni lo scorso inverno» la presa di posizione del vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena con delega alla Protezione civile, Guglielmo Russo. Ancora più deciso l'intervento che arriva da Rimini. «Il rischio è che questa furbizia all'italiana' sbottano il presidente della Provincia, Stefano Vitali, e il suo assessore all'Protezione civile, Mario Galasso adesso sia pagata dai nostri cittadini. Per la provincia di Rimini questo sarebbe inaccettabile. Ci riserviamo di procedere in tutte le sedi e nei confronti di chiunque a difesa del nostro territorio». La Provincia di Rimini aveva quantificato i danni della nevicata in oltre 105 milioni di euro. La maggior parte dei quali in alta Valmarecchia dove i cumuli di neve avevano raggiunto i 3 metri. «Senza questi fondi lancia l'allarme il sindaco di Sant'Agata Feltria, Guglielmino Cerbara finiremo in bancarotta come la Sicilia». Filippo Graziosi 4bg

Vasco stecca' sui terremotati Molti hanno lodato la sobrietà del matrimonio di...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Vasco stecca' sui terremotati Molti hanno lodato la sobrietà del matrimonio di..."

Data: 19/07/2012

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22

Vasco stecca' sui terremotati Molti hanno lodato la sobrietà del matrimonio di... Vasco stecca' sui terremotati Molti hanno lodato la sobrietà del matrimonio di Vasco Rossi, celebrato in sordina a Zocca come sigillo a 25 anni di convivenza. Io mi dissocio. Da un uomo come lui mi sarei aspettato che cogliesse l'occasione per fare beneficenza (pranzo e concerto) per i terremotati. Terenzio Succi, Novellara (Reggio Emilia) Il solo impegno dei parlamentari I tagli sono all'ordine del giorno: sanità, scuola e via discorrendo. Finora l'impegno personale dei nostri onorevoli pare sia uno solo: tagliarsi le unghie! settemezzo@tin.it Silvio ha fallito e non se ne accorge Qualcuno dovrebbe dire a Berlusconi che il Pdl è andato in crisi per colpa sua, a causa della sua dubbia moralità e col fallimento del suo ultimo governo. Forse non se ne è ancora reso conto. Alberto Cervi, Bologna Il dopo-Monti mi fa paura Monti: «Non resto oltre il 2013». Napolitano lo invita a continuare. Ma Bersani ribatte: «Basta tecnici, si torni alla normalità». Quale? Nel Pdl si vuol votare il semipresidenzialismo caro all'ex premier che ridiscenderà in campo. Questa è la sintesi, a me preoccupa il contenuto. Gastone Capitoni, Castel Maggiore (Bologna) I risparmi di spesa sono possibili Forse con un po' di buona volontà si possono ottenere risparmi sulla spesa pubblica senza dover aumentare le tasse. Giancarlo Vicentini, Ferrara Dovrebbero salire di nuovo sui tetti Quando il precedente governo tagliò i fondi per la scuola, Bersani e altri della sinistra, per protesta, salirono sui tetti di una scuola. Ora da persona serie, dopo i tagli di Monti alla Sanità, ripetano il gesto Carlo Zani, Modena Stipendi della casta Tagliarli è facile Non si parla più di tagliare gli stipendi degli onorevoli. Senza arzigogolare tanto sui parametri tra le loro retribuzioni a quelle dei loro colleghi europei, basta che elevino a norma di legge una banale frase: «Tutte le singoli voci sono ridotte del ... %». E' tanto difficile? Giuseppe Marino, Macerata I politici non vogliono proprio capire Monti ha dovuto gestire i conti di un Paese che da decenni vive al di sopra delle sue possibilità. Ma credo che una fetta dei politici non ne sia ancora consapevole. Mario Pulimanti, Lido di Ostia (Roma) Garantiamo il debito con le riserve auree Ogni tanto si sentono voci su un possibile uso delle riserve auree per ridurre l'enorme debito pubblico. Perché allora non metterlo a garanzia? La mossa darebbe credibilità e forse lo spread calerebbe. Giuliano Carloni, Sasso Marconi (Bologna)

«Quei 357 milioni ci servono tutti»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Quei 357 milioni ci servono tutti»"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 7

«Quei 357 milioni ci servono tutti» UMBRIA I CONTI DELLA REGIONE

MA 357 milioni di euro di danni chiesti dall'Umbria all'Ue per le nevicate di gennaio. Non saranno un po' troppi? «Credo non sia chiaro il meccanismo con cui si opera in questi casi risponde l'ingegner Sandro Costantini, dirigente responsabile della Protezione civile regionale: la presidente Catuscia Marini (nella foto) è in viaggio istituzionale in Cina . L'Europa chiede di comunicare agli Stati membri l'entità globale dei danni ma non copre tutto, finanzia, se ricorrono le condizioni, quanto speso nell'emergenza. Cifra che in Umbria ammonta a poco meno di 5 milioni di euro». Allora come si arriva a 357? «In realtà la stima è corretta. Qui ci sono circa 3mila chilometri di strade che sono state fortemente danneggiate da quelle due settimane di nevicate. Se si dovesse rifare il manto stradale di tutte le arterie quella è la spesa da sostenere. Va da sé che noi intanto provvediamo a rattoppare le buche per usarle comunque». I 5 milioni di spese sono dovuti a?

«Soprattutto alla pulizia delle strade dalla neve: bisogna pagare per l'impiego straordinario di personale dei Comuni, della Forestale, delle Province». Don. Mil. Image: 20120719/foto/4962.jpg

LA TREMARELLA DI ANASTACIA**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"LA TREMARELLA DI ANASTACIA"*Data: **19/07/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA pag. 1

LA TREMARELLA DI ANASTACIA MAI GRIDARE al terremoto se il terremoto non c'è. O meglio se le scosse registrate negli ultimi giorni fortunatamente sono leggere leggere, di assestamento, forse neanche percettibili. Invece il comunicato ufficiale che giustificava l'annullamento del concerto che la popstar Anastacia avrebbe dovuto tenere stasera al Parco Nord di Bologna si è aggrappato proprio a questo.

Sisma, mutui e tasse sospesi fino a dicembre Sulle rate non si pagherà un euro in più**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sisma, mutui e tasse sospesi fino a dicembre Sulle rate non si pagherà un euro in più"

Data: 19/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Sisma, mutui e tasse sospesi fino a dicembre Sulle rate non si pagherà un euro in più La Regione: «Nessuna commissione né nuovi costi per la proroga»

Silvia Saracino MODENA SOSPENSIONE dei pagamenti di mutui e dei versamenti tributari prorogata fino al 30 novembre 2012 per i comuni colpiti dal sisma e una certezza sul comportamento delle banche: nessun istituto può applicare costi aggiuntivi su mutui sospesi nelle zone terremotate. Nessun interesse sull'interesse', nessun rincaro. Sono le garanzie che ha portato a casa l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli dopo un incontro chiarificatore con le banche per fugare ogni dubbio. L'ASSESSORE ha chiamato a rapporto i principali istituti di credito e l'Abi dopo i campanelli d'allarme suonati dalle associazioni dei consumatori: pare che qualche banca voglia sospendere il pagamento del mutuo ma non gli interessi, che quindi aumenterebbero con il prolungamento delle rate. L'incontro è stato chiarificatore: non solo la sospensione del pagamento fissata al 30 settembre «sta per essere prorogata al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto legge» in Parlamento spiega Muzzarelli, ma «abbiamo avuto conferma dall'Abi che la quota capitale sarà pagata in coda al mutuo, mentre gli interessi sospesi, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso». QUINDI il costo del mutuo non cambia rispetto agli accordi presi con la banca pre terremoto: quello che non si paga adesso si dovrà pagare dopo, ma sia la quota capitale che gli interessi non cambiano. L'Abi ha assicurato che sta rispettando gli impegni ma Muzzarelli sembra non fidarsi del tutto: «marchiamo a uomo le banche, dobbiamo assicurare ai cittadini che le regole sono queste, come dice il decreto». Le norme sulla sospensione dei mutui, dice il decreto, valgono per tutti i comuni danneggiati dal sisma, quindi anche per chi ha la casa o l'impresa agibile. Nessu annullamento dei pagamenti comunque, ribadisce la Regione, ma solo uno spostamento di qualche mese. QUELLO che invece non vale per tutti è l'accesso all'anticipo dei soldi per la ricostruzione: Muzzarelli è fautore di un accordo con le banche, «già sottoscritto e operativo» per cui le imprese possono chiedere un anticipo dei soldi per la ricostruzione a un tasso agevolato che si accollerebbe la Regione. I cittadini invece devono aspettare i contributi statali, fino all'80%, per ricostruire la propria casa. «L'intesa ancora non c'è dice Muzzarelli : nei prossimi giorni cercheremo comunque un accordo con le banche sul tema delle agevolazioni per la ricostruzione».

«Controllare i prestiti per la ricostruzione»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Controllare i prestiti per la ricostruzione»"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

«Controllare i prestiti per la ricostruzione» I CONSUMATORI

BOLOGNA I CONSIGLI sono sempre i soliti, ma sempre utili: controllare con costanza gli addebiti sul conto corrente, contattare la propria banca il prima possibile nel caso di stranezze o incongruità e, nel caso, rivolgersi alle associazioni di consumatori per far valere i propri diritti. E proprio dalle associazioni di consumatori arriva la conferma di come qualcosa, in qualche istituto di credito e in certe zone colpite dal terremoto, non sia andato proprio per il verso giusto. «Sì qualche segnalazione l'abbiamo avuta» spiega Bruno Barbieri, presidente regionale del Condacons, così come conferma Federconsumatori, con il vicepresidente Mauro Zanini, che però parla di «disagi non generalizzati». Il ragionamento di Barbieri, poi, si focalizza su un altro aspetto di terremoto e credito che potrebbe diventare critico, ovvero i finanziamenti per la ricostruzione, che saranno coperti dai soldi pubblici all'80%, ma che in alcuni casi dovranno essere anticipati dalle banche. L'accordo tra Regione e istituti che disciplina la materia è stato siglato solo pochi giorni fa, ma Barbieri afferma che «alcune attività commerciali della zona di Bologna che avevano chiesto il finanziamento per ricostruire il negozio se lo sono visto temporaneamente negare dalle banche. Ora cercheremo una conciliazione con gli uffici di questi istituti».

SONO un residente nella zona colpita dal terremoto e precisamente di San Felice s...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"SONO un residente nella zona colpita dal terremoto e precisamente di San Felice s..."

Data: 19/07/2012

[Indietro](#)

AGENDA CESENA pag. 7

SONO un residente nella zona colpita dal terremoto e precisamente di San Felice s... SONO un residente nella zona colpita dal terremoto e precisamente di San Felice sul Panaro; volevo chiedervi cortesemente una informazione, io e la mia famiglia siamo scappati subito dopo la prima scossa del 20 maggio e siamo venuti in Romagna presso un residence di Cesenatico a cui spesso mi rivolgevo per situazioni più piacevoli; ho mia moglie che è in carrozzina da 15 anni e non mi potevo permettere in quel momento di farla dormire in macchina con i problemi di schiena che ha così ho preso con me anche i miei genitori, entrambi ultra ottantenni ma ancora ringraziando il cielo in ottima forma e siamo venuti a Cesenatico. Attraverso il vostro quotidiano vorrei esprimere un ringraziamento a tutte quelle persone che con straordinaria umanità e benevolenza ci hanno accolti e quasi coccolati, in modo particolare tutto lo staff, personale e dirigenziale del residence, che per più di un mese ci ha accolto, in maniera assolutamente gratuita presso le loro strutture. Stefano S. PUBBLICHIAMO con grande piacere la sua lettera, che non è solo un ringraziamento ma anche una vivida testimonianza del gran cuore e della disponibilità solidale dei romagnoli. Un buon segno questo per la tenuta civica della nostra regione, al di là di tanti discorsi vuoti di separatismo'. Centinaia di persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni lesionate dal terremoto sono state ospitate in queste settimane nelle nostre città e paesi. Molto hanno fatto le istituzioni e ancor di più le associazioni di volontariato e gli stessi cittadini in forma assolutamente privata e gratuita. Le strutture turistiche della riviera hanno svolto un ruolo fondamentale. I proprietari, i gestori e gli operatori sono stati spesso in prima linea in questa attività che va molto oltre l'ospitalità. Gli esempi sono stati numerosi, di alcuni abbiamo parlato su queste pagine. Ma, come ci conferma la sua lettera, la realtà è ancora più grande e significativa. Molto ovviamente resta da fare, superata la fase dell'emergenza, per riportare alla normalità la vita nelle zone dell'Emilia funestate dal sisma. Cruciale sarà l'intervento economico, è chiaro. Ma la solidarietà e la partecipazione espresse da tutta la comunità regionale sono delle ottime basi sulle quali la tradizionale laboriosità emiliana potrà ricostruire il futuro. emanuele.chesi@ilcarlino.net

«Finora non s'è visto un euro: rischiamo la bancarotta»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Finora non s'è visto un euro: rischiamo la bancarotta»"

Data: 19/07/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

«Finora non s'è visto un euro: rischiamo la bancarotta» RONCOFREDDO IL SINDACO CEDIOLI, COME I COLLEGHI DI ALTRI PICCOLI COMUNI, LAMENTA LA MANCANZA DI RISORSE

ALLARME Franco Cedioli, sindaco di Roncofreddo (foto Ravaglia)

di ERMANNINO PASOLINI ARRABBIATISSIMO, deluso e pieno di amarezza: Franco Cedioli sindaco di Roncofreddo si sente così dopo aver letto sul Resto del Carlino la notizia del blocco della pratica italiana presso il fondo d'emergenza dell'Unione europea. Senza un forte intervento, molti enti locali come il suo rischiano di dichiarare bancarotta come la Sicilia. Sindaco Cedioli, ancora nessun euro per i danni la neve? «No. A bilancio come ogni anno avevamo messo 25mila euro per lo spalamento normale della neve. Ne dobbiamo pagare 300mila e non abbiamo i soldi per pagare i debiti fatti durante il nevone». I soldi però vi erano stati promessi e voi avevate detto alle ditte che avreste pagato subito. «Bella figura che abbiamo fatto. Subito Provincia, Regione, Protezione Civile e comunque le autorità centrali promisero che avrebbero assunto i dovuti provvedimenti, per permettere agli Enti Locali di sostenere poi i costi necessari derivanti dalla situazione emergente. Ma a Roncofreddo non è arrivato un euro». Cosa serve? «Un'equa e giusta solidarietà nazionale. Serve un intervento urgente dello Stato». Come sta reagendo la gente, i vostri creditori? «Come amministrazione comunale abbiamo assunto impegni con gli operatori addetti alla pulizia delle strade per garantire la sicurezza ai cittadini e la percorribilità delle stesse. Questi ora, giustamente, chiedono di essere pagati per il lavoro fatto. Vengono qui in ufficio, chiedono i soldi, ma io non li ho. Ci vergognamo e non sappiamo cosa fare. Cosa devo rispondere? Loro mi dicono che io sono il sindaco, che io ho chiesto il loro lavoro per la neve e che adesso devo pagare. Ma io i soldi dove li trovo se non me li danno le istituzioni preposte?» Quali sbocchi potrebbero esserci per questa difficile situazione? «Stiamo cercando tutte le soluzioni possibili perché chi ha lavorato è giusto che sia pagato. Per pagare questi costi dovremo sacrificare altre cose. Non ho comunque perso la speranza e stiamo aspettando». Perché non pagate i debiti del nevone con i soldi incassati con l'autovelox? «Nel bilancio 2012 per l'autovelox abbiamo messo una previsione di introito di 80-90mila euro. Siamo andati pochissime volte sulla E45 e riteniamo che a fine anno l'introito complessivo 2012 non supererà quello a bilancio che comunque è già stato destinato parte al servizio e al personale e poi alla segnaletica stradale, sicurezza e viabilità in generale». Image: 20120719/foto/1564.jpg

Festa solidale della Uil regionale con Cevoli e Genio & Pierrots

Festa solidale della Uil regionale con Cevoli e Genio & Pierrots

Resto del Carlino, Il (Cesena)

"Festa solidale della Uil regionale con Cevoli e Genio & Pierrots"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 9

Festa solidale della Uil regionale con Cevoli e Genio & Pierrots DOMANI SERA

DOMANI a Cesenatico, presso la Piazza Spose dei Marinai si terrà la terza edizione della Festa Regionale della Uil. Così come accaduto negli anni scorsi, si ballerà e si festeggerà insieme al Sindacato dei Cittadini'. Quest'anno , oltre allo spettacolo gratuito di Paolo Cevoli che avrà inizio alle 21 circa, si ballerà e si canterà insieme all'orchestra Genio & Pierrots' . Quest'anno la Festa della Uil Emilia-Romagna avrà, nello stile del Sindacato dei Cittadini', anche un valore solidaristico: sarà infatti occasione per dare vita a una raccolta fondi, a offerta libera, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e in particolare per sostenere il lavoro dei volontari della Croce Blu di Mirandola. I volontari della Croce Blu sono infatti stati impegnati fin dalle prime ore dopo il sisma per affrontare l'emergenza. Il terremoto non ha risparmiato tuttavia neppure la sede dell'Associazione che è risultata essere inagibile e dovrà essere abbattuta. Al momento quindi i volontari prestano al loro opera in un container allestito quale sede provvisoria. La Croce Blu ha però la necessità di ricostruire una nuova sede idonea alle esigenze del servizio offerto, per questo la Uil Emilia-Romagna ha scelto di dedicare la sua Terza Festa Regionale non solo alle popolazioni colpite dal sisma, ma anche a chi quotidianamente si adopera per dare un aiuto concreto a tutti coloro che hanno subito questo tremendo evento.

*Un bel regalo per i terremotati dell'Emilia***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un bel regalo per i terremotati dell'Emilia"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 15

Un bel regalo per i terremotati dell'Emilia PEDASO

PEDASO GRANDE successo per la serata di solidarietà pro terremotati, organizzata al Platano Verde' da Comune e Pro Loco. I numerosi intervenuti hanno dimostrato la grande capacità del territorio di saper esprimere il profondo senso di vicinanza alla popolazione in difficoltà. Alla cena offerta a tutti a base di degustazione di parmigiano reggiano, aceto di Modena e prodotti tipici emiliani, è seguita una serata di penetranti emozioni, dove i giovani hanno saputo alternare momenti di toccanti poesie recitate anche durante la proiezione dei video del terremoto a momenti di allegria e leggerezza. Toccanti le parole del sindaco del Comune emiliano di Ravarino Marino Gatti, che ha espresso le paure e le aspettative di vita della sua gente. L'evento ha permesso la raccolta di 1.300 euro, a cui vanno aggiunte le offerte della Pro Loco e del Comune. Ma il prezioso contributo non si limita qui. La raccolta di offerte proseguirà per l'intera estate in occasione di tutti gli eventi per poter donare al Comune emiliano una maggiore somma di denaro nel mese di settembre. L'iniziativa è stata calorosamente accolta anche dalla Provincia di Fermo. Paola Pieragostini

SANT'ELPIDIO A MARE UN FINE settimana dedicato allo sport e...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*SANT'ELPIDIO A MARE UN FINE settimana dedicato allo sport e...*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 13

SANT'ELPIDIO A MARE UN FINE settimana dedicato allo sport e... SANT'ELPIDIO A MARE UN FINE settimana dedicato allo sport e al sociale. Si comincerà domani sera con La partita del cuore' organizzata da un gruppo di giovani di Bivio Cascinare e dall'Asd Bivio 2012 nel campetto adiacente la chiesa. La partita nasce con l'obiettivo di divertire raccogliendo fondi da destinare ai terremotati. I proventi saranno ricavati dalla vendita di un album di figurine dei giocatori che scendono in campo. Altro appuntamento sarà il torneo 24h di calcio a 5 Memorial Fabio Tarulli, organizzato dall'Asd San Lorenzo, a Cretarola, sabato e domenica. Nel decennale della scomparsa del giovane Tarulli proprio su un campo di calcio, gli organizzatori hanno pensato a un'edizione speciale del Memorial. Durante il torneo, infatti, sarà consegnato un Dea Lifepak Express, un defibrillatore semiautomatico esterno, comprensivo di un corso per due persone per la rianimazione cardiaca circolatoria. Il defibrillatore sarà donato dalla ditta Elettro Duerre nella quale Fabio lavorava e sarà consegnato a una delle 12 associazioni partecipanti abbinata ad altrettante squadre. Il defibrillatore sarà consegnato all'associazione abbinata alla squadra vincitrice del torneo. La presentazione delle due iniziative è avvenuta alla presenza del sindaco Terrenzi, degli assessori Ravagnani e Marcotulli, dei consiglieri comunali, di Stefania Torresi (Pro Loco) e Maurizio Zingarini (Protezione civile).

Anche i magistrati mobilitati per il sisma Raccolta fondi in aiuto delle scuole**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Anche i magistrati mobilitati per il sisma Raccolta fondi in aiuto delle scuole"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 7

Anche i magistrati mobilitati per il sisma Raccolta fondi in aiuto delle scuole L'INIZIATIVA DELL'ANM ANCHE l'Anm (Associazione nazionale magistrati) si mobilita per aiutare i terremotati e le zone più colpite dal sisma che, il 20 e il 29 maggio, ha devastato la nostra provincia e quella modenese. «I recenti eventi collegati alle ripetute scosse di terremoto si legge da una nota firmata da Patrizia Castaldini, presidente della sezione ferrarese dell'Anm hanno provocato numerose vittime, avuto conseguenze sullo svolgimento dell'attività giudiziaria e profondamente inciso sulla realtà socio economica locale. La giunta distrettuale dell'Associazione, d'intesa con la giunta esecutiva centrale Anm e con le sezioni di Ferrara e Modena, ha promosso una raccolta di fondi da destinare alle opere necessarie per la riapertura delle scuole pubbliche nel prossimo mese di settembre». L'Anm, aggiunge ancora, «si è già impegnata in più specifici progetti formativi volti a stimolare il senso civico degli studenti, in particolare delle scuole superiori, e a produrre gli anticorpi culturali per fermare in radice la diffusione della corruzione e la penetrazione delle organizzazioni mafiose in questa regione». Con questa motivazione, una volta consultati i presidenti della Provincia di Ferrara e di Modena, «si è deciso di dividere il ricavato della raccolta fondi tra le due Province ed in particolare a quella di Ferrara è stata consegnata la somma di 9mila euro come contributo per la ricostruzione e ristrutturazione delle scuole delle zone maggiormente colpite dal terremoto». La raccolta fondi è ancora aperta e le future somme raccolte verranno nuovamente destinate per le stesse finalità. 4bg

La Milanesiana, parole e suoni dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La Milanesiana, parole e suoni dal terremoto"

Data: **19/07/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 17

La Milanesiana, parole e suoni dal terremoto Giornata vip' a Milano per l'Emilia: i proventi serviranno per la ricostruzione SUL PALCO Interverranno, tra gli altri, Milva, i sindaci Tiziano Tagliani (Ferrara) e Filippo Parisini (Ro) e Dario Franceschini

LA MILANESIANA, il festival milanese ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi scende in campo per l'Emilia e lo fa dedicando una giornata speciale, oggi, alla raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. Per l'occasione, scrittori, artisti, musicisti, cantanti si alterneranno fra letture, concerti e proiezioni cinematografiche per invitare gli spettatori a donare un loro contributo. Fino al calar del buio. Parole che verranno lette anche da Tiziano Tagliani (sindaco di Ferrara), Filippo Parisini (sindaco di Ro Ferrarese), Fernando Ferioli (sindaco di Finale Emilia) e dallo scrittore estense Roberto Pazzi e dall'ex sindaco Gaetano Sateriale. Infine, dopo cena, sul pulpito dei ferraresi salirà in cattedra anche il parlamentare Dario Franceschini, capogruppo alla Camera del Partito Democratico. IN QUESTA giornata conclusiva del festival, nel segno della solidarietà, si comincerà alle 12 in Sala Buzzati (via Balzan 3, angolo via San Marco 21) con la letteratura. L'evento continuerà alle 15 con la sezione cinema e proseguirà al Teatro Dal Verme, di Milano, alle 21 con concerti e proiezioni. Gli artisti che hanno reso possibile la giornata sono Milva, Marco Alemanno, Simona Vinci, Alberto Bevilacqua, Davide Rondoni, Morgan, Enzo Iachetti, Roberto Cacciapaglia, Cisco, Marta sui Tubi, Krisma, Andrea Laffranchi e ancora, Anna Nogara, Emanuela Cortesi e le Mondine di Novi. Coordinano Fulvio Panzeri, Alberto Pezzotta e Andrea Laffranchi. NELLO specifico, Milva leggerà testi di Attilio Bertolucci, Tonino Guerra, Cesare Zavattini e Pier Vittorio Tondelli, mentre Marco Alemanno reciterà e canterà con gli artisti presenti diversi pezzi tra cui alcuni di Lucio Dalla. Le proiezioni in Sala Buzzati sono, invece, di Yervant Gianikian e Angela Ricci, Michelangelo Antonioni, Giulio Questi, Elio Petr, Florestano Vancini e Giuseppe Bertolucci. In teatro, invece, saranno presentati Le stelle nel fosso' di Pupi Avati e un film collettivo in 5 episodi di Home Movies realizzato con gli scrittori: Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Enrico Brizzi, Wu Ming2 e Ugo Cornia. Info: ingresso è a offerta libera fino a esaurimento posti. Image: 20120719/foto/2646.jpg

VERRÀ firmato nella giornata di domani il protocollo post terremoto tra Ferrara e Ravenna, che ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*VERRÀ firmato nella giornata di domani il protocollo post terremoto tra Ferrara e Ravenna, che ...*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

VERRÀ firmato nella giornata di domani il protocollo post terremoto tra Ferrara e Ravenna, che ... VERRÀ firmato nella giornata di domani il protocollo post terremoto tra Ferrara e Ravenna, che sancisce il gemellaggio tra le due città. L'intesa, raggiunta innanzitutto sui temi degli aiuti tecnici e amministrativi per fronteggiare la situazione, è stata al centro dell'incontro svoltosi ieri mattina tra i due primi cittadini, Fabrizio Matteucci e Tiziano Tagliani. «Il Comune di Ravenna coinvolgerà nelle azioni di sostegno «non solo l'amministrazione ma numerose realtà cittadine ha spiegato il sindaco Matteucci. Dopo la grande prova di solidarietà che Ravenna ha dato nei giorni dell'emergenza, sono certo che questo si ripeterà anche nel gemellaggio con la città di Ferrara». Ieri, intanto, si è cercato di delineare concretamente gli aiuti in termini di personale tecnico e amministrativo, alla presenza anche del vicesindaco di Ferrara, Massimo Maisto, e dei capi di Gabinetto dei due Comuni.

A rischio un centinaio di lavoratori «Più fondi per far ripartire le aziende»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"A rischio un centinaio di lavoratori «Più fondi per far ripartire le aziende»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

A rischio un centinaio di lavoratori «Più fondi per far ripartire le aziende» CENTO L'ASSESSORE BUSI FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE DOPO IL TERREMOTO

DIFFICOLTÀ Un'azienda di Casumaro. Nel tondo l'assessore Busi

di VALERIO FRANZONI «DOBBIAMO far ripartire presto le aziende danneggiate dal terremoto. E probabilmente serviranno più risorse da parte del governo». L'assessore alle Attività produttive, Pierpaolo Busi, traccia un piccolo bilancio della situazione delle realtà artigianali del territorio centese, le più colpite dal doppio terremoto del maggio scorso. L'area più danneggiata è quella di Casumaro, con ben 14 capannoni dichiarati inagibili e alcuni crollati su se stessi. Alcune attività hanno trovato soluzioni alternative, spostandosi in altri siti produttivi del territorio, mentre altre devono ancora riprendersi. Il rischio concreto è che un centinaio di persone perdano il posto di lavoro, in un panorama provinciale già profondamente intaccato dalla crisi economica. Ma c'è anche un dato positivo. «LE GRANDI aziende centesi hanno incassato il colpo dice Busi e sono riuscite a ripartire celermente. Sto parlando di Vm, Fava, Baltur e tante altre che, al momento, stanno andando avanti, ma la situazione non è comunque rosea e servono interventi». Per effettuarli, osserva l'assessore, «servirà capire a quanto ammonteranno le risorse spettanti al nostro comune del fondo governativo per la ricostruzione. Non abbiamo ancora una visione precisa, perché la cifra dovrà essere suddivisa tra tutti i comuni del cratere in base al danno subito». I primi interventi stanno dando una mano alle aziende a sopravvivere, a cominciare dalla possibilità di accedere alla cassa integrazione in deroga. Poi, una maggiore facilità di accesso al credito per chi sta vivendo delle forti difficoltà. «QUEST'ULTIMO aiuto sta avendo un po' di rallentamenti ammette l'assessore alle Attività produttive ma stiamo lavorando perché il meccanismo diventi più fluido». Anche per questo motivo, continua, «stiamo effettuando degli incontri periodici per aggiornarci sugli sviluppi e pensare alle misure da mettere in campo. Stiamo trovando molta disponibilità e collaborazione da parte di tutti gli attori, dalle proprietà alle associazioni di categoria». FINO a questo momento si conoscono solamente le linee guida del decreto sulle ricostruzioni, che prevedono rimborsi fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. «Circa due miliardi, anche questi da suddividere, dovrebbero arrivare, in parte, con gli effetti della spending review. Dovremo vedere dice Pierpaolo Busi quali saranno gli effetti che questa riforma produrrà». Ma la sensazione, conclude, «è che, in futuro, serviranno nuovi provvedimenti e nuove risorse». Image: 20120719/foto/2555.jpg

Formignana Tutto pronto per la Festa Campagnola col salam da l'ai**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Formignana Tutto pronto per la Festa Campagnola col salam da l'ai"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 13

Formignana Tutto pronto per la Festa Campagnola col salam da l'ai TUTTO pronto per la Festa Campagnola col salam da l'ai. Dal 27 al 31 luglio, a Formignana, le serate saranno allietate da musica, divertimento, spettacoli e buona cucina.

«Quest'anno è l'undicesima edizione - dice il sindaco Marco Ferrari -. E' un evento importante che attira persone da ogni provincia vicina». Venerdì 27, alle 18.30, l'inaugurazione della festa e il taglio del nastro alla presenza di amministratori locali e provinciali. Ieri la conferenza di presentazione dove Maria Gloria Tinozzi, assessore all'associazionismo, ha voluto ricordare «il grande contributo della Pro Loco e delle associazioni che ogni anno contribuiscono alla risucita della manifestazione». E ancora: «Quest'anno niente fuochi d'artificio, abbiamo deciso di donare quei soldi al comune di Sant'Agostino, colpito dal terremoto». Grande attesa per lo spettacolo del 29 luglio: alle 21.30, in piazza Unità, con l'ex leader delle Equipe 84, il mitico Maurizio Vandelli in concerto. Ogni sera, piatti tipici, saranno preparati dalle 19 nello stand. Il 31 luglio, estrazione della lotteria. Il ricavato sarà devoluto ad Anthea per l'acquisto di una nuova vettura accessibile ai disabili. In questa edizione grande spazio anche alla cultura locale: pittori e fotografi esporranno le proprie opere lungo viale Mare. Spazio anche ai giovani che potranno divertirsi con il calcetto saponato'. Martedì 2 agosto, amministrazione e Pro Loco hanno organizzato una cena di beneficenza. Il ricavato sarà devoluto ai terremoti della provincia.

Cento, riapre la piscina**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Cento, riapre la piscina"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 9

Cento, riapre la piscina Nuoto Dopo il terremoto

Ripartiamo da Cento .. anzi, da 180.000! Questi, infatti, sono i numeri delle presenze che ogni anno utilizzano la piscina comunale di Cento. Uno stop causato da terremoto che ha bloccato le attività natatorie di un impianto che svolge, da sempre, una funzione importantissima all'interno del panorama sportivo del territorio centese. Ed è già certa la data di riapertura: il prossimo 18 agosto. All'interno della struttura si stanno facendo i lavori di messa in sicurezza del controsoffitto, lavori che sono affidati alla Ditta Gra.Ma. e che comporteranno, per il Comune di Cento, un esborso di circa 80.000 euro, centesimo più, centesimo meno. Per il resto la struttura si è rivelata assolutamente sicura dal punto di vista strutturale e quindi, i lavori del dopo sisma, sono concentrati alla controsoffittatura. E' Ilaria Boselli, in qualità di responsabile dell'impianto, ad illustrare come si ripartirà il prossimo mese: «Alle 10 del 18 di agosto ripartiranno le iscrizioni a tutte le attività. Se tutto andrà come previsto, contiamo di riprendere le attività e il nuoto libero dal prossimo 25 agosto, per poi ripartire anche con i corsi di nuoto lunedì 3 settembre. Image: 20120719/foto/2784.jpg

Oggi il botto' del Municipio Ma Sgarbi: «Fermate tutto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Oggi il botto' del Municipio Ma Sgarbi: «Fermate tutto»"*Data: **19/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Oggi il botto' del Municipio Ma Sgarbi: «Fermate tutto» Il critico d'arte: denuncerò il sindaco di Sant'Agostino TUTTO è pronto per il botto. Programmato nei minimi dettagli. Ma forse sarebbe meglio usare il condizionale. L'esplosione del Municipio di Sant'Agostino, gravemente lesionato dopo il sisma, sarebbe fissata per oggi alle 15. Se non fosse che il critico d'arte più famoso e discusso d'Italia (tra l'altro ferrarese), proprio all'ultimo, ha deciso di mettersi in mezzo. E, nella serata di ieri con un comunicato, ha lanciato il suo monito: «Chiediamo urgentemente al ministro dei Beni culturali, al prefetto Tronca e ai prefetti di Ferrara e Modena spiega Sgarbi di non procedere con ulteriori distruzioni contro il patrimonio artistico, in chiara flagranza criminale e vandalica, rispetto alle leggi di tutela. L'annunciata e quindi programmata e criminale distruzione, con la dinamite, del Municipio di Sant'Agostino, come di alcuni campanili con oscena esibizione di riprese televisive, è un crimine di cui riterremo responsabili le autorità competenti a conoscenza del crimine annunciato». Una decisione, incalza, «non si sa da chi stabilita, certamente all'insaputa del Ministro. Nessuna ragione, tanto meno se contrabbandata con ragioni di sicurezza, dopo due mesi dal terremoto, può essere invocata come necessaria. Il Ministro sa bene, e così tutti gli ingegneri competenti, che ogni edificio, ogni monumento storico, possono essere messi in sicurezza». Vittorio Sgarbi, Salvatore Settis, Tommaso Montanari e la sezione regionale dell'Emilia Romagna di Italia Nostra annunciano quindi di essere «pronti a denunciare chiunque manometta, abbatta, faccia saltare addirittura con la dinamite un edificio storico come il Municipio di Sant'Agostino. Una volta abbattuto avvertono si dovrà dimostrare che era necessario (e non è possibile) davanti ai giudici». Sgarbi, su tutte le furie, conclude: «Né il responsabile dei vigili del fuoco né il prefetto Tronca sono informati dell'abbattimento del Municipio di Sant'Agostino, che sarebbe così compiuto non per ragioni di sicurezza. Ritengo dunque responsabile il sindaco di Sant'Agostino di qualunque azione contraria alle norme». DAL canto suo, Fabrizio Toselli non si lascia spaventare: «Ho la sovrintendenza che mi dice di demolirlo. Ho chiesto la possibilità di abatterlo perché era fortemente lesionato. Abbiamo salvato tutto il possibile: i lampadari, gli archivi. Se il ministro domani (oggi per chi legge, ndr) mi dirà che non si può, fermeremo tutto. Ma i tecnici mi assicurano che è irrecuperabile». Parla di «iter complesso», di decisione condivisa il primo cittadino. «Non mi sono svegliato una mattina scegliendo di abatterlo... E poi perché Sgarbi non è intervenuto quando hanno buttato giù i campanili di Poggio e Buonacompra? Io faccio il politico, non il tecnico. Abbiamo famiglie che sono fuori casa a causa del Municipio... » Basta. Non c'è più spazio per le parole. «Adesso vado a recuperare fondi per la ricostruzione, che è più importante». Ma non è finita. Sgarbi dice che oggi si presenterà a Sant'Agostino. E così la polemica esplose sotto l'edificio simbolo del terremoto dell'Emilia, proprio poche ore prima che siano trascorsi due mesi da quando il sisma l'ha squarciato. Basteranno una manciata di secondi, un boato, una fitta nube di polvere e lo storico stabile, costruito nel 1864 e ormai piegato sulle sue colonne, crollerà. Dovrebbe essere un abbattimento controllato e spettacolare. Un'operazione chirurgica condotta dal più noto master blaster italiano, Danilo Coppe. Nessun pericolo per le abitazioni. Ma i colpi di scena sono dietro l'angolo. Image: 20120719/foto/2422.jpg

Post terremoto, 10mila euro dal Pd di Medicina**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Post terremoto, 10mila euro dal Pd di Medicina"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Post terremoto, 10mila euro dal Pd di Medicina POGGIO RENATICO CONSEGNATI AL SINDACO PAVANI

L'assegno consegnato

UN impegno che si fa solidarietà . Il Pd di Medicina, in occasione della festa in corso in questi giorni, ha consegnato direttamente nella mani del sindaco Paolo Pavani, un assegno da 10mila euro. «La scelta della donazione ha detto Onelio Rambaldi, sindaco di Medicina è nata da antichi e radicati rapporti di amicizia con i militanti del Pd di Poggio». Pavani, nel ringraziare tutti i militanti del Pd di Medicina «per il generoso gesto di solidarietà», ha evidenziato i gravi danni subiti dal suo Comune: «Sede municipale distrutta, centro civico danneggiato assieme a tre scuole su sette, delle quali una inagibile, 1.600 immobili danneggiati dei quali 160 inagibili, con quasi 200 sfollati». Image: 20120719/foto/2571.jpg

«Nevone, sblocciamo i fondi per i piccoli comuni»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Nevone, sblocciamo i fondi per i piccoli comuni»"

Data: 19/07/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

«Nevone, sblocciamo i fondi per i piccoli comuni» Russo (Provincia): «Da noi i danni sono certificati»
 CARTOLINE DAL GELO L'ondata di neve di febbraio (foto Fantini). L'Emilia-Romagna ha stimato 473 milioni di danni, Forlì-Cesena circa 75, ma i fondi Ue sono bloccati. La Regione dovrebbe comunque stanziarne 2
 UNDICI regioni, tutte con il cappello in mano, davanti all'ufficio di un burocrate dell'Unione Europea a Bruxelles. Tutte con un obiettivo: ottenere quanti più soldi possibili per coprire i danni causati dalla neve di febbraio. L'inghippo dopo tutto siamo in Italia è dietro l'angolo. Ci sono territori dove le precipitazioni hanno causato morti, disagi, crolli di capannoni e paralisi generalizzata di qualsiasi attività umana, e altri dove la neve ha avuto un effetto di stupore felliniano: Ah, che bello, nevicata. E via di sci e slittino. Però poi, alla vista del malloppo, tutti si sono presentati all'incasso, bisognosi e (presunti) opportunisti. Morale: all'Unione Europea l'Italia ha chiesto complessivamente 2,7 miliardi di euro, cifra che nasce sommando i danni diretti e il totale dei costi di intervento. Divisi come, questi 2,7 miliardi di euro? L'Emilia Romagna ha conteggiato 473.054.804 euro di danni, le Marche 985.493.784 euro, l'Umbria 357.059.712 euro. Poi a chiedere gli spiccioli (spiccioli...) sono Calabria (17.202.318 euro), Puglia (43.721.048 euro), Basilicata (92.378.195 euro), Campania (58.097.009 euro) e via dicendo. Richieste eccessive (il documento ha ricevuto l'avallo della Protezione civile nazionale), hanno pensato a Bruxelles. Giusto? Sbagliato? Nelle prossime settimane si saprà. Per ora i fondi sono stati bloccati. INTANTO, che rischi corrono i Comuni del nostro territorio, che gli effetti del nevone li hanno pagati realmente? A mettere i puntini sulle i' è Guglielmo Russo, vice presidente della Provincia di Forlì-Cesena con delega alla Protezione civile. «L'Unione Europea spiega ha chiesto ulteriori accertamenti alla Regione colpite dal nevone». Questo perché Bruxelles, prima di aprire i rubinetti «verrà utilizzato il Fondo di solidarietà», dice l'amministratore vuole avere un quadro certo e definito. Ecco perché i territori dovranno prodursi in un ulteriore sforzo, inviando a Bruxelles altra documentazione che accerti e comprovi gli effettivi (e reali) danneggiamenti. «SE territori e Regioni virtuose come la nostra continua, che hanno certificato i danni subiti, non potranno ottenere fondi per eventuali leggerezze altrui, sarebbe inaccettabile». Di certo Russo parla di soldi «cash» ci sono 2 milioni di euro «che stanzierà la Regione Emilia Romagna». Denaro che «arriverà dall'assestamento di bilancio che la Regione approverà tra pochi giorni». I fondi dovrebbero venire divisi in parti uguali tra Forlì-Cesena e il Riminese, l'altro territorio pesantemente colpito dal maltempo. «Questi sono soldi certi continua. Quando li avremo sarà mia premura concordare con i territori i criteri e le priorità per assegnarli». C'è solo l'imbarazzo della scelta. «Tra le aree più colpite ci sono quelle dei Comuni della fascia collinare-montana». Luca Bertaccini Image: 20120719/foto/3363.jpg 4bg

La Curia dà la sveglia alle istituzioni: «Chiese e campanili in attesa dei lavori»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*La Curia dà la sveglia alle istituzioni: «Chiese e campanili in attesa dei lavori»*"

Data: **19/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

La Curia dà la sveglia alle istituzioni: «Chiese e campanili in attesa dei lavori» Già pronti i progetti di messa in sicurezza: «Ma manca l'ok della protezione civile»

Don Giancarlo Dallari, parroco di Cavezzo

di VALERIO GAGLIARDELLI «LA NOSTRA disponibilità è sempre stata massima, ma purtroppo le procedure tecnico-amministrative e le incertezze sulle modalità e l'entità dei finanziamenti non ci hanno consentito di intervenire con maggiore celerità». Persino la Diocesi di Carpi, ieri, ha finito per bacchettare con queste parole il sistema burocratico post-sisma. Senza fare nomi e cognomi, ma visibilmente preoccupata per la messa in sicurezza di tante chiese e campanili sparsi nella Bassa. Interventi che nella stragrande maggioranza dei casi hanno già un progetto guida approvato dalla Soprintendenza, con tanto di preventivo e ditte pronte a cominciare. Ma che restano fermi nelle maglie del Dicomac, l'organo di coordinamento nazionale della Protezione civile che secondo l'iter deve dare il via libera definitivo alla spesa, da rimborsare alla Curia in futuro. Tanto per fare qualche esempio, a Carpi sono in attesa dell'ultimo ok la cattedrale oggi il Comune per farsi trovar pronto tirerà fuori il nome della ditta da incaricare, il campanile di San Bernardino, la cupola dell'Adorazione e la facciata di Sant'Ignazio. Stessa situazione per un'altra mezza dozzina di chiese e campanili in altri Comuni, per una spesa parziale che per questi lavori tocca il milione e 800mila euro. Motivo dell'urgenza, ovviamente, i tanti edifici che di per sé sarebbero agibili, ma nei quali non si può entrare proprio a causa di questi immobili ecclesiastici pericolanti che incombono su case e piazze. E che non si possono demolire perché dichiarati beni culturali recuperabili dalla Soprintendenza. Tra i Comuni che aspettano con ansia l'approvazione del Dicomac sulla messa in sicurezza c'è anche Cavezzo, il cui parroco don Giancarlo Dallari chiede a gran voce agli organi competenti «di non rinviare più i lavori di puntellamento della torre, soprattutto perché rappresentano un primo passo importante per far resuscitare un minimo il centro storico». E il sacerdote trova stavolta una sponda ideale nel sindaco, Stefano Draghetti. Che sì, attende il timbro del Dicomac sui 150mila euro che servono per il campanile. Ma fino a un certo punto. «Visto che il progetto e la ditta pronta a intervenire ci sono già spiega il primo cittadino questa situazione di stallo a lungo andare potrebbe davvero diventare paradossale. Per questo se nel giro di alcuni giorni non arriva il via libera sui lavori, come Comune procederemo ugualmente. Vorrà dire che verremo rimborsati più avanti, forse con qualche lungaggine burocratica in più e attingendo ai futuri fondi per la ricostruzione, e non a quelli stanziati per le opere provvisorie. Ma entro metà agosto voglio avere campanile e facciata della chiesa in sicurezza, non possiamo permetterci di andare oltre. Questo intervento, infatti, mi consentirà di ridurre sensibilmente la zona rossa. In particolare di far rifiatore via Volturno, facendo ripartire diverse attività e facendo rincasare un po' di gente in locali che presi da soli saranno agibili fin da subito». Image:

20120719/foto/4419.jpg 4bg

La Provincia al governo: «Niente tagli per i Comuni terremotati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*La Provincia al governo: «Niente tagli per i Comuni terremotati»*"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 8

La Provincia al governo: «Niente tagli per i Comuni terremotati» SPESA OGGI IL CONSIGLIO VOTERA' UN DOCUMENTO CHE CHIEDE LA SOSPENSIONE PER TRE ANNI DELLA RIDUZIONE DELLE RISORSE ESCLUDERE le Province e gli enti locali interessati dal terremoto dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal decreto legge sulla revisione della spesa pubblica varato dal governo il 6 luglio scorso. E' quanto chiede un ordine del giorno proposto dal presidente Emilio Sabattini e dalla giunta provinciale sottoscritto da tutti i capigruppo del consiglio che verrà discusso nella seduta di oggi, con l'obiettivo di sostenere la richiesta di un emendamento al senato in sede di conversione del decreto. Il decreto legge disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica' prevede, all'articolo 16, una riduzione di 500 milioni di euro nel 2012 e di un miliardo di euro a partire dal 2013 del fondo sperimentale di riequilibrio destinato alle Province, e un ulteriore taglio di 500 milioni di euro nel 2012 e di due miliardi di euro a partire dal 2013 del fondo sperimentale di riequilibrio destinato ai Comuni. Nonostante le «notevoli difficoltà finanziarie che gli eventi sismici stanno causando e causeranno ai Comuni colpiti e alle relative Province si legge nell'ordine del giorno il decreto legge nulla dispone in merito ad eventuali esclusioni dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per gli enti locali delle aree interessate». PER questo motivo il documento chiede «al governo e al parlamento che in sede di conversione del decreto legge sia prevista, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, l'esclusione delle Province e dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio dal novero degli enti locali interessati dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio». L'ordine del giorno sarà inviato al presidente del consiglio, ai presidenti dei due rami del parlamento, al presidente della Regione, ai parlamentari e ai consiglieri regionali modenesi e ai sindaci dei comuni terremotati modenesi. 4bg

«Frutta, la solidarietà tra coop salverà l'annata»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Frutta, la solidarietà tra coop salverà l'annata»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Frutta, la solidarietà tra coop salverà l'annata» SAN FELICE BUDRI: «PER LA LAVORAZIONE DEI MELONI E LA RACCOLTA PERE SIAMO OSPITI DI COLLEGHI»

SAN FELICE L'ITALFRUTTA di San Felice è una delle aziende che hanno subito più danni dal terremoto: il tetto del capannone (tra l'altro ricoperto di pannelli fotovoltaici) era già crollato con la scossa del 20 maggio, con quella del 29 hanno ceduto le ultime lamiere. Il presidente Francesco Budri (nella foto) ha chiesto aiuto alle cooperative della zona per poter lavorare meloni e pere, di cui è uno dei principali raccoglitori sul territorio, così si è attivata una catena della solidarietà. «Per la lavorazione dei meloni ci appoggiamo alla cooperativa ortofrutticola Valle del Reno, di Reno Centese spiega Budri mentre per la raccolta delle pere, tra pochi giorni, siamo ospiti di Modena Fruit Group a Bomporto, che con grande spirito di solidarietà ci ha dato lo spazio». Le pere, eccellenza frutticola del nostro territorio, verranno ritirate nello stabilimento di Italfrutta a San Felice che poi le trasferirà a Bomporto. «Siamo diventati soci, temporaneamente e i nostri soci conferiranno le pere a nome di Modena Fruit. È la soluzione che siamo riusciti a trovare per riuscire a fare una raccolta dignitosa, visti i pessimi risultati dell'anno scorso». Sugli agricoltori infatti pesa anche un'annata 2011 disastrosa, in cui l'eccessiva produzione di pere ha fatto crollare i prezzi. Le aziende del settore hanno bisogno di risollevarsi anche perchè hanno sulle spalle i costi per la ricostruzione. «Il nostro capannone è da demolire spiega Budri la stima della spesa per la ricostruzione è di almeno 2 milioni di euro, più tutte le spese di demolizione e smaltimento delle macerie, andremo a oltre 4 milioni». Finite le campagne di raccolta estive sarà ora di metter mano ai conti: «faremo un piano finanziario per chiedere un mutuo». L'equilibrio del settore sembra appeso a un filo: se da un lato le aziende di lavorazione sono in difficoltà, lo sono anche i contadini che hanno fienili e depositi crollati. Franco Ganzerla titolare di una azienda agricola a Cortile di Carpi, deve ancora tirare fuori dal capannone pericolante i macchinari per la raccolta frutta e per l'irrigazione. Il ritardo è dovuto a lungaggini burocratiche: «Ho segnalato più volte alla protezione civile, ai vigili del fuoco e all'Enel che dovevo staccare la corrente per poter demolire il capannone e tirare fuori i macchinari spiega questa settimana finalmente l'Enel è arrivata. Devo ancora capire in che condizioni sono i carri da frutta, se posso utilizzarli per la raccolta delle pere Santa Maria che comincia tra pochi giorni. Sono ottimista, ce la faremo». Silvia Saracino

*«Agricoltura, danni per 700 milioni e***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Agricoltura, danni per 700 milioni e"*Data: **19/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Agricoltura, danni per 700 milioni e Marini (Coldiretti): «Queste aziende sono legate al territorio e devono rinascere qui. di SILVIA SARACINO LA STIMA dei danni che il terremoto ha provocato in agricoltura è ormai completa: 710 milioni di euro a livello regionale. Una cifra imponente che mette il settore in ginocchio, nella speranza che i finanziamenti statali per la ricostruzione, il famoso contributo fino all'80%, non si dimentichi di questo comparto. Dei 710 milioni di danni, 400 milioni riguardano le strutture agricole, quindi fienili, stalle e magazzini, in buona parte crollati già con la scossa del 20 maggio. A questi si aggiungono 150 milioni di euro di danni al Parmigiano Reggiano, in cima alla classifica dei prodotti più danneggiati dal sisma assieme al Grana Padano (prodotto solo nell'area Lombarda) che accusa un colpo da 70 milioni di euro. L'ACETO balsamico, le cui botti si sono rovesciate nelle acetaie della Bassa, registra invece un danno di 15 milioni di euro, comprendendo sia il prodotto tradizionale che quello industriale. Sono tutte aziende che non possono delocalizzare perchè legate al territorio, come ha spiegato il presidente della Coldiretti Sergio Marini. «Le imprese che operano in questi settori hanno solo la possibilità di scegliere se chiudere o ripartire, poichè le uniche attività che certamente non saranno delocalizzate sono proprio quelle legate all'agricoltura e ai suoi prodotti tipici, dal Parmigiano al Grana, dall'Aceto balsamico tradizionale alle pere tipiche, la cui produzione non può avvenire per legge al di fuori del territorio delimitato dai disciplinari di produzione approvati dall'Unione Europea». L'acquisto dei prodotti tipici delle aree del terremoto è il modo più semplice per assicurare da parte dei cittadini un aiuto immediato, sottolinea l'associazione che nei giorni scorsi ha organizzato un mercato di prodotti a Bologna, andato esaurito. SEGNALI positivi per ripartire, ma, spiega Coldiretti, «l'attività degli imprenditori viene limitata dalla difficoltà di ottenere finanziamenti in quanto le banche non fanno prestiti ad aziende che magari avevano già dei mutui per investimenti che sono andati distrutti dal sisma e quindi in mancanza delle garanzie pubbliche promesse non possono darne altre». Tra le preoccupazioni principali per chi lavora nelle campagne c'è anche il problema della sicurezza del territorio. I Consorzi di bonifica hanno infatti realizzato impianti provvisori per l'irrigazione delle campagne, ma non è stato ancora possibile rimettere in funzione il sistema di scolo delle acque che è stato danneggiato dal sisma. C'è il rischio che forti temporali possano mandare sott'acqua migliaia di ettari di terreno coltivato. La Coldiretti ha già chiesto «un intervento per ripristinare i canali e idrovore gestiti dai consorzi di bonifica». Image: 20120719/foto/4435.jpg

«Troppa burocrazia, non riusciamo a riaprire»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Troppa burocrazia, non riusciamo a riaprire»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Troppa burocrazia, non riusciamo a riaprire» CONFAGRICOLTURA

MENO BUROCRAZIA, alleggerire il peso fiscale sulle imprese, chiarezza su tempi e modalità dei finanziamenti. Il settore agricolo è uscito in ginocchio dal tunnel del terremoto e chiede interventi urgenti. Da Confagricoltura Modena, di cui è presidente Eugenia Bergamaschi, sono partiti molti emendamenti diretti a Roma per modificare il decreto sulla ricostruzione. E molti emendamenti sono stati accolti. Presidente, partiamo dalla stima dei danni. «Naturalmente sono ingenti. Abbiamo circa 700 aziende associate nella Bassa e quasi tutte sono danneggiate dal terremoto. Nonostante le difficoltà non si sono mai fermate, non possono: gli agricoltori continuano a raccogliere a frutta, i caseifici producono il Parmigiano. Dobbiamo ricostruire le aziende». Sul settore pesa una forte burocrazia. Un esempio? «Prendiamo le verifiche di agibilità, che per le imprese agricole hanno regole impossibili da rispettare. Gli edifici agricoli sono quasi tutti costruiti prima del 1970 ma possono avere l'agibilità solo se rispettano la legge del 2008 sulla nuova normativa sismica. Molte aziende non riescono a riaprire perchè ci sono questi intoppi burocratici e le verifiche procedono molto lentamente. Abbiamo ancora aziende agricole in cui non sono venuti i tecnici». Come pesano queste lungaggini nel settore suinicolo? «Pesano in modo drammatico. Nella zona di Mirandola le aziende d'allevamento hanno dovuto prendere dei provvedimenti il 30 maggio: c'erano gli animali intrappolati sotto macerie pericolanti, i titolari hanno dovuto spostare le macerie da soli. Non possiamo aspettare la burocrazia». Come Confagricoltura avete sollevato anche il problema delle demolizioni. «Alle imprese agricole serve chiarezza da un punto di vista burocratico soprattutto in riferimento allo smaltimento delle macerie dei fabbricati danneggiati o crollati in seguito alle scosse». E state aspettando i soldi per la ricostruzione. «Vogliamo avere ulteriori certezze sui finanziamenti promessi dallo Stato. Insieme agli altri settori chiediamo una no tax area' dai 5 ai 10 anni. Porteremo le nostre richieste in Regione». s.s. Image: 20120719/foto/4457.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Senza titolo"*Data: **19/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Senza titolo TRAPPOLA L'INAGIBILITÀ FERMA IL CASEIFICIO NOVESE. E LE ACLI' SOSPENDONO GLI ORDINI A CAUSA DEL CALDO «Parmigiano, 40mila forme bloccate nel magazzino inagibile»

NOVI LE SUE forme di Parmigiano sono là, nel magazzino inagibile. E non si tratta di poca merce. Ben 40mila ruote' di uno dei più pregiati prodotti italiani sono destinate a marcire perché ostaggio della burocrazia. La protesta è di Germano Tosi, presidente del caseificio razionale novese distrutto dal sisma. La sua situazione è emblematica e drammatica: «Ci sono ancora 40mila forme di Parmigiano Reggiano bloccate dentro il magazzino inagibile. Non posso rientrare a prenderle perché nessuno ci dà il via libera. E' vietato entrare per inagibilità. Ma così perderò tutto il prodotto». Per ora Tosi lavora in un container montato nella zona industriale di Novi e cerca di vendere quello che è riuscito a salvare. Ma per ora, di contributi, neanche l'ombra. Intanto in previsione dei mesi estivi le Acli di Modena hanno deciso di sospendere gli ordini di Parmigiano Reggiano provenienti dai caseifici delle zone colpite dal sisma: «Le richieste continuano infatti ad arrivare numerose, ma, considerando il caldo delle settimane future e le partenze per le vacanze, le Acli hanno ritenuto opportuno fermare momentaneamente il servizio. Servizio che ha ottenuto risultati davvero eccellenti: il primo caseificio che l'associazione modenese ha appoggiato, immediatamente dopo il terremoto, ha infatti esaurito i quantitativi di Parmigiano che si trovavano nei magazzini di stagionatura danneggiati ed è potuto ripartire nell'opera di ricostruzione. Attualmente il sostegno delle Acli provinciali è quindi passato ad un altro caseificio della zona rossa. Nonostante la sospensione continua la nota di Acli ci impegniamo a portare a termini tutti gli ordini in essere e a riattivare prontamente il servizio a settembre. Alla fine di agosto verranno comunicate le eventuali nuove modalità di prenotazione sul sito internet ww.aclimodena.it. L'associazione ringrazia nuovamente tutti i numerosi cittadini, famiglie e associazioni che hanno aderito all'appello per la salvaguardia del comparto caseario così duramente colpito dal sisma di maggio e si augura che, dopo l'estate, giunga altrettanto forte da tutta Italia il sostegno per l'Emilia terremotata».

«Il dramma è stato qui Roma non può chiedere»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Il dramma è stato qui Roma non può chiedere»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

URBINO pag. 16

«Il dramma è stato qui Roma non può chiedere» NEVONE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

INFURIATO Il presidente della Provincia di Pesaro Urbino, Matteo Ricci dopo lo stop dei fondi europei per il nevone «E' UNO SCANDALO che Roma chieda soldi per i danni della neve. Ancora si vogliono paragonare i 3 metri e mezzo di Urbino con i 3 centimetri della capitale? Ci vuole coraggio». E' arrabbiato Matteo Ricci, presidente della provincia di Pesaro e Urbino. Mentre il governatore Spacca, in viaggio verso Roma, sta ancora approfondendo il tema dei rimborsi del terremoto bianco', che ha colpito il nord delle Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia e la Calabria hanno presentato richiesta per i contributi Ue. «Vogliamo paragonare semplici nevicate a calamità? Non siamo ridicoli. E' deplorabile. Sono cose serie» Oltre al danno, la beffa... «Infatti. Vorremmo evitare che questa storia finisca in farsa. Oltre ai danni per milioni di euro subiti dalle aziende e dagli enti locali, in questa provincia ci sono stati 6 morti. Ci vuole rispetto per queste persone e per chi ha subito danni permanenti. Non si può nemmeno pensare di frodare l'Europa» Bruxelles ha chiesto chiarimenti: troppe 11 regioni e troppo fumose le giustificazioni. «Ha fatto bene. I soldi vanno dati a chi ha davvero bisogno. Occorre verificare se i territori sono stati colpiti pesantemente». I piccoli Comuni dovranno uscire dal patto di stabilità. «Infatti. Il governo Monti si sta dimenticando di noi. Tutti sanno che l'epicentro del "terremoto bianco" è stato qui e che le due province più colpite sono Pesaro e Urbino e Rimini. In questi mesi abbiamo pazientato per via del terremoto. Ma non ci possono essere calamità di serie A ed altre di serie B». Tiziana Petrelli 4bg

Smarriti nel bosco: soccorsi con un quad**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Smarriti nel bosco: soccorsi con un quad"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 16

Smarriti nel bosco: soccorsi con un quad BORGHO PACE DUE SEDICENNI INGLESI RAGGIUNTI NELLA NOTTE SI ERANO PERSI nel bosco, due sedicenni, uno inglese e l'altro nato in Irlanda, che erano in vacanza dalla parti di Borgo Pace. A un certo punto, martedì pomeriggio, hanno iniziato una passeggiata nel bosco che però si è conclusa con lieto fine sì ma soltanto grazie a con una mobilitazione di soccorsi: pompieri, Protezione civile, carabinieri. Perché i due minorenni non riuscivano a ritrovare la via di casa. Per questo si sono affidati al cellulare e hanno via via comunicato le loro posizioni ai soccorsi. I pompieri sono usciti alle 22 e 38, e rientrati alle 1 e 50. Le ricerche sono state fatte in località Chiecche di Borgo Pace. A un certo punto, grazie al posizionamento che veniva via via comunicato coi cellulari, i due adolescenti sono stati ritrovati, e tirati fuori dal bosco tramite un quad e poi riportati nella famiglia che li ospitava. Erano ambedue in buona salute.

Nevone', fondi Ue congelati La rabbia dei sindaci beffati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Nevone', fondi Ue congelati La rabbia dei sindaci beffati"*Data: **19/07/2012**

Indietro

URBINO pag. 16

Nevone', fondi Ue congelati La rabbia dei sindaci beffati Corbucci: «Stato e Regione ci debbono 700mila euro»

IL NODO IL PATTO DI STABILITA' RISCHIA DI SOFFOCARE I COMUNI

CORNUTI e mazziati. Ecco come si sono sentiti i sindaci del «terremoto bianco» (e con loro cittadini) alla notizia che da Bruxelles i rubinetti del fondo di solidarietà rimarranno sigillati. Se c'è qualche finanziamento da prendere tutti si mettono in coda e così spuntano fuori anche la Basilicata, la Calabria e altre imbucate alla «festa» fra le Regioni sommerse dalla neve. Ma non è finita: «Stiamo ancora aspettando i soldi da Stato e Regione dichiara il sindaco, Franco Corbucci che stima le spese dei soli interventi di emergenza sui 6-700mila euro . Noi intanto abbiamo anticipato, con la morsa del patto di stabilità che è di ulteriore ostacolo». «Quando siamo stati a Roma per il Marche day riflette invece Davide Giorgini, sindaco di Montecerignone, tra i centri più colpiti dalla calamità non sapevamo che l'emergenza avesse riguardato tutti questi territori. Anche perché non c'era quasi nessuno a parte noi». Loro non sapevano, ma evidentemente i vari ragionieri stavano già fantasticando sui possibili introiti. A tal punto che persino dall'Ue si sono immediatamente accorti dei conti gonfiati . Un dossier infarcito di 11 regioni (anziché 6, quelle effettivamente bisognose di aiuto) e 2,7miliardi di euro di danni, hanno fatto sbarellare le calcolatrici europee. Le reazioni degli amministratori locali in buona fede è stata persino peggiore. Ai numeri ci hanno aggiunto sentimento: «Siamo incazzati!». E hanno ragione, visto che per colpa di furbetti e ritardi, rischiano di ritrovarsi a settembre con un Commissario seduto alla loro scrivania. UN ESEMPIO lo porta ancora Giorgini: «Il nevone ci è costato 50mila euro. Abbiamo pagato gli uomini, i mezzi, tagliando sul sociale e sulla manutenzione stradale. Abbiamo ospitato a nostre spese i volontari della Protezione civile. Bene: dalla Regione e non solo ci avevano assicurato che ci avrebbero aiutato. Ma dopo 6 mesi non è arrivato un soldo». Peggio: «Se non ci sarà nulla nemmeno a settembre andremo gambe all'aria. O, nella migliore delle ipotesi, dovremo portare le aliquote Imu al massimo». Il commissariamento d'altronde è il ringraziamento per la fatica (intere notti andate in «bianco») che potrebbero ricevere molti suoi colleghi. Meno uno. Omar Lavanna, primo cittadino di Mercatino Conca, che se sotto l'emergenza era passato per uomo simbolo del lavoro (a testa bassa) oggi appare piuttosto sottoforma di indovino: «Avendo intuito che questo sarebbe stato l'epilogo ho mediato con le ditte coinvolte e ho evitato di intestare fatture al Comune. Oggi però queste persone devono essere pagate e il Governo deve farsi carico del problema. Ci sentiamo abbandonati dalle istituzioni». Emanuele Maffei

Fugge di casa, era nel teatro**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Fugge di casa, era nel teatro"*Data: **19/07/2012**

Indietro

FANO pag. 11

Fugge di casa, era nel teatro PERGOLA RITROVATA DOPO ORE UNA 40ENNE

HA LASCIATO un inquietante biglietto in casa nel quale diceva di volerla fare finita e poi si è allontanata a piedi facendo perdere le proprie tracce. Ore di angoscia ieri a Pergola, per fortuna a lieto fine. Protagonista della vicenda una donna di quarant'anni, sposata e mamma di una ragazza adolescente. Il marito, letto il messaggio (erano le 11,30) ha dato subito l'allarme ai carabinieri ed è scattata una massiccia operazione di ricerca a cui hanno partecipato gli uomini dell'Arma di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola e la protezione civile, oltre che numerosi volontari e dipendenti comunali chiamati a raccolta dal sindaco. La cittadina e le campagne circostanti sono state perlustrate e alla 19,30 la svolta: la donna è stata ritrovata in stato confusionale ma in buone condizioni all'interno del teatro Angel Dal Foco, di cui possedeva le chiavi lavorando per il museo. Sottoposta a visita medica, in tarda serata è stata dimessa. s.fr. Image: 20120719/foto/6133.jpg

Come si dimentica il terremoto? Con il «giro del mondo in 80 giorni»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Come si dimentica il terremoto? Con il «giro del mondo in 80 giorni»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 12

Come si dimentica il terremoto? Con il «giro del mondo in 80 giorni» RIO SALICETO GRANDE SUCCESSO PER IL GREST CHE SI CONCLUDERA' SABATO

INSIEME Il gruppo di ragazzi ed educatori del Grest di Rio Saliceto

RIO SALICETO IL TERREMOTO ha portato via, pur se temporaneamente, spazi belli e significativi di alcuni paesi della Bassa: alcune chiese, alcuni oratori, spazi ricreativi, scuole, luoghi di ritrovo e di incontro, palestre. Ma non ha portato via la gioia dei campi ricreativi, frequentati anche quest'anno da tantissimi bambini, accuditi da volontari ed educatori che hanno preparato giochi, momenti di svago e perfino didattici. Nelle zone terremotate le iniziative dei campi estivi hanno avuto anche un importante ruolo sociale, per allontanare la paura rimasta in tanti bambini a causa del sisma. A Rio Saliceto il campo estivo ha dato notevoli soddisfazioni: non solo per i genitori che hanno lasciato i figli nelle mani degli organizzatori del Grest, ma anche per i volontari che hanno preparato i panini, organizzando il bar, pulendo gli spazi, allestendo feste e raccolto fondi. Una fatica per gli animatori, che per i bimbi preparano instancabilmente sei settimane di giochi, attività, merende: sudore e fatica, ma anche tanta gioia. «Il giro del mondo in 80 giorni» è stato il tema principale del campo estivo. I bambini hanno vissuto tante esperienze: l'accoglienza, il dono di sé, il sacrificio, il perdono. Ma soprattutto l'affiatamento di un gruppo unito più dal viaggio che dalla meta stessa. E così, giunti a «destinazione», quello che conta è aver trovato una compagnia di amici pronti a sfidare il mondo con te. Il Grest di Rio Saliceto ha avuto anche momenti di aggregazione con altri paesi, come l'incontro con i ragazzi di Sant'Ilario, guidati da don Romano Vescovi, a lungo in passato parroco nella comunità riese. Sabato alle 20,30 il Grest si chiude, con la messa celebrata da don Carlo sul campo dell'oratorio, seguito dallo spettacolo allestito in queste settimane con il grande impegno dei bambini, guidati come sempre dai loro educatori. Antonio Lecci Image: 20120719/foto/7072.jpg

Fondi contro la crisi e per i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Fondi contro la crisi e per i terremotati"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 5

Fondi contro la crisi e per i terremotati ASSISTENZA

AMMONTA a oltre due milioni di euro la cifra che la Fondazione Manodori ha messo a disposizione del settore assistenziale. Sono stati disposti 500mila euro a favore dei comuni terremotati. A beneficiare della seconda maggior iniezione di denaro (444mila euro), gli interventi anticrisi. Altri fondi per disabili, giovani, famiglie, immigrati e madri sole.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Senza titolo"*Data: **19/07/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 15

Senza titolo BAISO Incendio di sterpaglie a Paderna

PADERNA (Baiso) INCENDIO di sterpaglie ieri pomeriggio, in località Paderna di Baiso. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei Vigili del fuoco. Le operazioni per domare l'incendio sono proseguite diverse ore e sono terminate solo nel tardo pomeriggio di ieri. Image: 20120719/foto/7122.jpg

A Correggio e Campegine una doppia tappa di «Sputnik Rock»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"A Correggio e Campegine una doppia tappa di «Sputnik Rock»"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

A Correggio e Campegine una doppia tappa di «Sputnik Rock» FESTE ED EVENTI

AL PARCO di Casoni di Luzzara prosegue la festa della birra, stasera, con i Police Academy che propongono un tributo ai Police, con ingresso libero. Doppio l'appuntamento di stasera con il concorso musicale Sputnik Rock: alla festa del Pd di Correggio si esibiscono L'Ondes (Reggio), Suberbones (Reggio) e Moscovia (Parma), mentre al parco della Pace di Campegine tocca a Officine Zambelli (Ferrara), Bifolk (Modena) e ai Figli del papa (Reggio). All'osteria La Panca di Viano in programma il live de I Monatti. Alla festa del Pd di Campagnola stasera dalle 22 l'Hotroute Bluesband, con un repertorio molto legato al sound dei Blues Brothers. Inoltre, in sala dibattiti, alle 21,30 si parla di edilizia post terremoto con dirigenti di Protezione civile, esperti in ambiente e costruzioni. Alle 18 in Fonderia, in città, le prove aperte di Aterballetto, alle 21,30 al Chiostro piccolo di San Pietro i concerti di Musica e Civitas con il baRock Ensemble, con musiche di Vivaldi, Haendel. E per «Baracca & Burattini», stasera alle 21,30 al parco del Multiplo a Cavriago è di scena la compagnia Alberto De Bastiani con «Pinocchio» fra burattini e pupazzi. In piazza Matteotti a Brescello proseguono gli appuntamenti serali con il jazz, stasera, col live dell'Organic Quartet. Ingresso libero. A Sant'Ilario aperto il mercatino serale degli hobbisti e degli artigiani, in piazza IV Novembre e piazza Repubblica. a.le.

I master chef del Gambero Rosso insieme per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"I master chef del Gambero Rosso insieme per i terremotati"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 14

I master chef del Gambero Rosso insieme per i terremotati SANTARCANGELO

CONTINUA l'impegno di Santarcangelo per le popolazioni terremotate con Tre Gamberi per l'Emilia, la cena di beneficenza in programma martedì 24 luglio in piazza Ganganelli. L'iniziativa è promossa dal Gambero Rosso' insieme all'osteria La Sangiovesa e al Comune di Santarcangelo. Alla serata parteciperanno le sedici trattorie d'Italia premiate coi tre gamberi dalla prestigiosa guida Ristoranti d'Italia 2012, compresa La Sangiovesa, ormai stabilmente tra i migliori locali segnalati dal Gambero rosso. Le eccellenze gastronomiche italiane si uniranno così per una sera, per dare sostegno alle popolazioni emiliane. Il ricavato della serata, infatti, sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio. Chi vorrà partecipare alla serata, con un contributo di 25 euro riceverà 5 tagliandi (4 per le pietanze e uno per il caffè) e un calice di vino per gustare i piatti preparati dalle migliori trattorie italiane accompagnati dalle eccellenze delle cantine romagnole e italiane. 4bg

Strage di fagiani: 20mila morti arrostiti**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Strage di fagiani: 20mila morti arrostiti"

Data: 19/07/2012

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 14

Strage di fagiani: 20mila morti arrostiti Danni stimati per almeno 100mila euro. Le fiamme causate forse da un guasto
SANTARCANGELO IERI MATTINA L'INCENDIO IN UN ALLEVAMENTO DELLA FRAZIONE DI
MONTALBANO

LE FIAMME si sono levate, altissime, intorno alle 9 di mattina. E nonostante l'impegno dei vigili del fuoco, per gli animali era già troppo tardi. Una vera strage di pennuti quella avvenuta ieri mattina a Montalbano, sulle colline di Santarcangelo, dove è andato a fuoco un intero allevamento di fagiani. L'INCENDIO è divampato intorno alle 9. I primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Bellaria, per cercare di domare subito le fiamme che avevano già avvolto i capanni in cui si trovavano i piccoli fagiani, molti dei quali appena usciti dalle incubatrici. Sono accorse anche da Rimini 2 squadre complete di vigili e due autobotti, per tentare di salvare i volatili, ma alla fine i 600 metri quadrati delle costruzioni dell'allevamento sono andati distrutti e con loro almeno 20mila fagiani. Il titolare proprio lunedì sera aveva tolto dalle incubatrici 12mila pulcini e li aveva inseriti nelle gabbie. Sono stati proprio loro per primi a finire arrostiti, insieme poi ad altri 8mila che si trovavano lì vicino. All'origine dell'incendio d'ieri, con molta probabilità, c'è il cattivo funzionamento o la rottura di una delle incubatrici che servono a far schiudere le uova. Una di queste si sarebbe surriscaldata e avrebbe così causato il rogo incendiando il materiale più vicino. Il lavoro dei Vigili del fuoco è continuato fino alle 14.50 perchè oltre ai capanni usati come ricovero dei fagiani, è andato completamente distrutto un edificio adibito ad ufficio e un silos che conteneva i mangini. Altre migliaia di fagiani si sono salvati perchè si trovavano in un'altra ala dell'allevamento. I DANNI, al momento, non sono stati ancora stimati con precisione, ma si parla di almeno 100mila euro, forse di più. L'allevamento appartiene a un imprenditore privato appassionato di fagiani, pernici e altri volatili da caccia. Negli anni passati sono state numerose le proteste contro l'allevamento, per il cattivo odore e i problemi di igiene causati dalla struttura. E ci sono stati anche diversi controlli da parte dell'Ausl sull'allevamento. La zona di Montalbano e quella vicina di Stradone sono tra l'altro famose per i loro allevamenti di volatili. Sono diverse le imprese che operano in questo settore nella zona, in particolare nel campo avicolo. Un'attività fortemente contrastata però dai residenti che abitano tra Montalbano, Stradone e Masrola.

Nevone, assalto ai fondi europei «Pronti a denunciare i furbetti»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Nevone, assalto ai fondi europei «Pronti a denunciare i furbetti»"

Data: **19/07/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 4

Nevone, assalto ai fondi europei «Pronti a denunciare i furbetti» La Provincia accusa le Regioni del sud: «Spettacolo indecente»

PER COLPA di qualcuno non si fa credito a nessuno. Anche Bruxelles è pronta a esporre il cartello che appare in molti negozi e negare i fondi comunitari per l'emergenza neve. A far salire il conto sono state alcune regioni del sud che la neve l'hanno vista solo da molto lontano, ma che non hanno esitato a presentare la richiesta danni. Portando il conto a 2,7 miliardi di euro, cifra che ha gelato Bruxelles pronta adesso a chiudere i cordoni della borsa lasciando a bocca asciutta anche la nostra provincia che durante quelle due settimane di tormenta i danni li aveva subiti eccome. Il conto che la Provincia aveva presentato ammontava infatti a oltre 105 milioni di euro. Una vera beffa per un territorio come il nostro, così duramente colpito, che ha portato il presidente della Provincia, Stefano Vitali, e il suo assessore alla Protezione civile, Mario Galasso, a lanciare un segnale forte e chiaro. «Il rischio vero è che questa furbizia all'italiana' adesso sia pagata dai nostri cittadini. Vale a dire che Bruxelles decida di concretizzare il suo sconcerto attraverso un no' tout court ai risarcimenti, penalizzando i danni veri e accertati. Per la provincia di Rimini questo sarebbe inaccettabile. Ci riserviamo di procedere in tutte le sedi e nei confronti di chiunque a difesa del nostro territorio, gravemente colpito dalle nevicate di qualche mese fa, nel caso in cui il peggiore e il più scandaloso degli scenari dovesse malauguratamente verificarsi».

VITALI e Galasso non hanno nessuna intenzione di perdere aiuti europei importanti per tanti comuni, soprattutto in Valmarecchia e Valconca, a causa di alcune regioni come il Lazio che hanno presentato richieste danni gonfiati. «Lo spettacolo indecente che sta offrendo il sistema Italia proseguono per il risarcimento dei danni provocati dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio dimostra con esattezza matematica lo sfascio, la confusione, l'assoluta assenza di bussola e di buongusto che poi orientano l'opinione e il giudizio generali dell'Europa nei nostri confronti». Presidente e assessore citano i «27 milioni di euro di danni lamentati dalle imprese agricole, almeno altrettanti dal resto delle aziende tra crolli, cedimenti, ritardi nella consegna delle merci; danneggiamenti a oltre il 70% del patrimonio edilizio privato della Valmarecchia e della Valconca; 70 milioni di euro spesi dagli enti locali dell'Emilia Romagna negli interventi di soccorso; almeno altri 20 milioni di euro sarebbero necessari per intervenire sugli assi viari e sugli edifici pubblici ammalorati. Centinaia di imprese faticano a risollevarsi, costretti a fare i conti con l'incertezza dei risarcimenti e di converso la certezza della fiscalità che non si è fermata». E ADESSO l'assalto alla diligenza europea. «Lo stupore dell'Ue è la rabbia di una provincia come la nostra che rischia di subire un altro grave danno da un atteggiamento irresponsabile di altri territori, il cui coinvolgimento nelle eccezionali precipitazioni del mese di febbraio è tutto da dimostrare, sia detto con ironia. Il fondo di solidarietà non è una legge mancia' cui tutti possono attingere». Filippo Graziosi

ANCHE gli imprenditori della provincia di Rimini inveiscono contro i ...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"ANCHE gli imprenditori della provincia di Rimini inveiscono contro i ..."

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 4

ANCHE gli imprenditori della provincia di Rimini inveiscono contro i ... ANCHE gli imprenditori della provincia di Rimini inveiscono contro i furbetti' dei conti sui danni della neve. In particolare quelli dell'alta Valmarecchia, il territorio più colpito dal maltempo a febbraio scorso. Dopo la nascita qualche settimana fa del Comitato dei titolari di aziende agricole, artigianali e industriali in Valmarecchia, il fondatore del gruppo, Guido Amantini, resta sorpreso della notizia sui conti gonfiati presentati a Bruxelles. «Non so se le altre Regioni abbiano inserito delle spese fasulle confida ma una cosa è certa: da noi i danni ci sono stati veramente. Abbiamo decine di capannoni e stalle crollati che ancora oggi, a distanza di cinque mesi, non riescono ad essere ricostruiti. Gli imprenditori non possono ripartire con le loro attività. Molti hanno deciso anche di chiudere. La situazione è drammatica, ma da marzo nessuno ci ha più dato rassicurazioni e soprattutto non è ancora arrivato un euro». PER AMANTINI i territori più colpiti dal nevone di febbraio sono, oltre a quelli dell'Emilia Romagna, anche delle Marche e dell'Abruzzo. «Per le altre forse i disastri raccontati sono state solo delle bufale continua Amantini non lo possiamo sapere con certezza. Da noi è stato tutto vero, purtroppo. Le stesse compagnie assicurative a livello nazionale raccontano che il nostro territorio è stato uno dei più colpiti dalla calamità naturale. Speriamo che il Governo e l'Unione Europea agiscano in modo serio e controllino bene quello che è successo. Devono dividere i fondi tra chi ha avuto davvero problemi e danni reali. Le barzellette' in situazioni simili, non vanno raccontate». r.c.

banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da salassa

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Banda emiliana senza sede per il sisma: aiuti da Salassa

SALASSA Restituire ai componenti della filarmonica Giustino Diazzi di Concordia sulla Secchia, centro in provincia di Modena, la sala musica danneggiata dal violento sisma di fine maggio. È l'obiettivo che perseguono Comune di Salassa, Società filarmonica salassese e gruppo di Protezione civile Salassa- San Ponso che per sostenere gli amici modenesi hanno dato vita ad una raccolta fondi. «Dopo aver trascorso una settimana come volontario della Protezione civile nel Comune di Concordia sulla Secchia colpito dal terremoto del 20 e 29 maggio - spiega il consigliere comunale Sergio Gelmini -, abbiamo deciso di promuovere una raccolta fondi finalizzata, appunto, alla ricostruzione della sala di musica del centro emiliano, parzialmente danneggiata dal sisma del 29 maggio scorso». Per dare il proprio contributo alla lodevole iniziativa, che è l'ennesima avviata in Canavese, è possibile rivolgersi a Giovanni Bianchetta (supermercato Crai), ai direttivi della Filarmonica salassese, della Protezione civile Salassa-San Ponso oppure all'ufficio anagrafe del Comune di Salassa negli orari di apertura al pubblico. (c.c.)

solo 2.300 euro per i terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Solo 2.300 euro per i terremotati

Strambino, al concerto oltre 400 persone. La coordinatrice Gaetano: «Ci aspettavamo di più»

STRAMBINO Un grande evento artistico in una splendida, suggestiva cornice, con una alta missione quello tenutosi sabato nella chiesa parrocchiale, monumento nazionale d'arte barocca. Protagonisti il Coro polifonico di Rivarolo, la Corale Castello di Rivoli, l'accademia corale Vittorio Veneziani di Ferrara, diretti dai maestri Gabriele Manassi, Gianni Padovan e Giordano Tunioli e l'orchestra Città di Rivarolo diretta da Maria Grazia Laino. Ad ascoltare i 150 coristi e musicisti, c'erano tre le 400 e le 500 persone presenti. Un pubblico, dunque, piuttosto numeroso che ha versato, però, un contributo complessivo non elevatissimo: 2.300 euro che verranno consegnati al Comune di Sant'Agostino per realizzare delle opere pubbliche indicate dagli amministratori locali. La somma raccolta è stata considerata interessante dal sindaco di Strambino Savino Beiletti, a differenza della coordinatrice dell'iniziativa Anna Maria Gaetano di Rivarolo che non è del tutto soddisfatta del risultato. «Ci aspettavamo di più, ma non è stata registrata l'attesa partecipazione dei rivarolesi - ha commentato Anna Maria Gaetano - forse è dipeso dalla scelta della chiesa di Strambino, uno dei pochi luoghi del Canavese in grado di ospitare un evento del genere, che ha condizionato la partecipazione ed anche il risultato della sottoscrizione a favore dei terremotati emiliani». Al concerto erano presenti molte autorità: oltre al sindaco Beiletti e al parroco don Loris Cena, che hanno dato il benvenuto agli ospiti, c'erano il commissario prefettizio di Rivarolo Angela Pagano, il presidente dell'Accademia Corale Vittorio Veneziani di Ferrara Francesco Quagliata, che ha ringraziato i cori, l'orchestra e il Canavese per il loro impegno a favore dell'Emilia, ed alcuni sindaci dei Comuni della Comunità Collinare. Una importante missione di solidarietà, quindi, quella rivolta alle popolazioni dell'Emilia colpite dal recente, devastante terremoto. Un messaggio di adesione ed un plauso per l'iniziativa promossa dalla gente del Canavese è stato inviato dal Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano. La missiva è stata letta al pubblico in apertura di manifestazione. Sandro Ronchetti

dall'artista corelli un disco per aiutare i terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

AZEGLIO

Dall artista Corelli un disco per aiutare i terremotati

AZEGLIO Silvano Corelli, classe 1974, è un artista poliedrico: musicista e scrittore di testi. Ma oltre a comporre ed a riprodurre musica però, Corelli si autocostruisce gli strumenti che suona, come ad esempio la sua chitarra, fatta con un legno di radica, ma con una particolarità, un simbolo: «Mi piace fabbricarmi gli strumenti - racconta l'artista -, le mie chitarre presentano tre fori, che stanno a significare la figura del triangolo, che rappresenta non soltanto la perfezione, ma anche i miei genitori e mio fratello Gian Luca, che mi sono sempre stati molto vicini nel mio percorso musicale, iniziato con grande passione prima in uno scantinato di Montalto Dora e poi ora in cascina Lorenzone, tra Albiano e Bollengo». Recentemente Silvano Corelli, nome d'arte Silvacore, ha composto il suo primo album dal titolo Aria viziosa, 11 canzoni che a breve sarà in vendita nelle edicole del Canavese. Un disco attraverso il quale Corelli ha deciso di tendere la mano alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto: dal prezzo di vendita del disco, infatti, due euro, saranno devoluti in beneficenza. (lo.po.)

bel concerto, pochi fondi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

STRAMBINO

Bel concerto, pochi fondi

Raccolti appena 2.300 euro per i terremotati dell Emilia

Quattro corali per i terremotati. Ad ascoltare i 150 coristi e musicisti, c'erano tra le 400 e le 500 persone presenti. Un pubblico, dunque, ma il contributo raccolto non è stato elevatissimo: 2.300 euro che verranno consegnati al Comune di Sant'Agostino per realizzare delle opere pubbliche. SERVIZIO A PAG. 9

SEGUE A PAGINA 9

Sì della Camera alla proroga al 30 giugno 2013 del bonus per la riqualificazione energetica degli edifici

Sì della Camera alla proroga al 30 - Semaforo verde delle commissioni - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, II

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

18 luglio 2012

Sì della Camera alla proroga al 30 giugno 2013 del bonus per la riqualificazione energetica degli edifici

Semaforo verde delle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera (senza modifiche) alle nuove norme sui bonus per gli interventi sugli edifici. Sale al 50% (dal 36%) la detrazione per le ristrutturazioni e sarà valida fino al 30 giugno 2013. Stessa scadenza anche per la detrazione per la riqualificazione energetica degli edifici, che invece cala al 50% (dal 55%). Le commissioni hanno approvato infatti senza emendamenti l'articolo 11 del Dl sviluppo. Sul fronte delle politiche urbane, è stato approvato un emendamento Pdl-Pd-Api, in base al quale verrà istituito a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per le politiche urbane. Il nuovo Comitato sarà presieduto dal presidente del Consiglio.

Ostruzionismo Lega, slitta l'ok a emendamento su Abruzzo

La Lega ha fatto l'ostruzionismo ed è saltato il voto sull'emendamento del decreto sviluppo che chiude l'emergenza per il terremoto in Abruzzo e istituisce una struttura permanente per la ricostruzione dei territori che in futuro potrebbero essere colpiti. Il Carroccio ha chiesto che le commissioni discutessero anche «i problemi che riguardano le zone terremotate del Nord».

Energia: i servizi di flessibilità saranno remunerati

Sarà garantita una remunerazione per i servizi di flessibilità energetica, assicurati dagli impianti di produzione abilitati (tra cui quelli a ciclo combinato a gas). È quanto invece prevede un emendamento al decreto sviluppo approvato dalle commissioni. Le modalità per selezionare e remunerare i servizi di flessibilità - necessari perchè le fonti rinnovabili non assicurano la programmabilità - saranno definite dall'Authority per l'energia entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge sviluppo.

Dl dismissioni: slitta a dicembre accorpamento agenzie

Slitta dal settembre al primo dicembre l'accorpamento dell'agenzia del Territorio nell'agenzia delle Entrate e dei Monopoli nell'agenzia delle Dogane. Lo prevede un emendamento al decreto legge dismissioni approvato dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato, secondo quanto riferito dal relatore Cosimo Latronico (Pdl). Entro il 30 ottobre, inoltre, il Governo dovrà presentare al Parlamento il piano di riorganizzazione degli uffici delle Agenzie. L'ok al provvedimento è atteso in serata. Il decreto poi confluirebbe all'interno della spending review in un maxi-emendamento per l'aula di Palazzo Madama su cui verrà posta la fiducia.

18 luglio 2012

Arriva il primo risarcimento per le aziende

Terremoto in Emilia. Alla latteria Tullia un milione di indennizzo per i danni del sisma - Coperte da polizze solo il 5% delle società EMILIA ROMAGNA

Ilaria Vesentini BOLOGNA Arriva il primo grosso risarcimento assicurativo nel cratere emiliano. Un milione di euro, solo di anticipo, che il colosso assicurativo britannico Rsa ha appena consegnato alla latteria reggiana Tullia, 15mila forme di Parmigiano reggiano crollate a terra e magazzini lesionati, dopo le scosse di terremoto del 29 maggio scorso. Un indennizzo che fa notizia non solo per i tempi record con cui è stato liquidato 45 giorni dopo, contro i 90 o 180 giorni previsti nelle clausole ma anche perché sono poche le imprese assicurate, dentro e fuori la zona rossa terremotata. Dati ufficiali sugli imprenditori coperti da polizze contro eventi catastrofici non ci sono, ma si stima che siano appena un 5% del totale, con percentuali che crescono al salire della dimensione aziendale e arrivano alla quasi totalità delle multinazionali (leggasi distretto biomedicale di Mirandola). Aldo Minucci, presidente di Ania, l'associazione nazionale fra imprese assicuratrici, pochi giorni fa nella sua relazione annuale ricordava che «sui 5 miliardi di danni per il terremoto stimati nell'area emiliana, circa 700 milioni sono coperti dal mercato assicurativo e riassicurativo, prevalentemente nel segmento aziende». Sebbene ci siano compagnie come Rsa «molto forti nel segmento delle piccole e medie aziende e il caso Tullia non è per noi isolato spiega il responsabile sinistri di Rsa Italia, Riccardo Gamba, i cui periti erano a lavorare nel cratere già tre giorni dopo il sisma tanto che stiamo liquidando ora un'altra pratica di un'azienda bolognese terremotata che fabbrica motori elettrici e inverter, un milione di sinistro totale», la regola è che i piccoli artigiani e i commercianti restano ai margini del mercato. E non solo per carenze di gestione del rischio e premi e franchigie considerati troppo onerosi. «Praticamente nessuna compagnia assicurativa accettava di assicurare i nostri associati contro il terremoto spiega Confcommercio di Modena almeno fino al recente decreto 59 con la riforma della Protezione civile», che scarica l'onere delle catastrofi fin qui sostenuto dallo Stato (245 miliardi di danni dal dopoguerra a oggi) su famiglie e imprese. Mentre big globali come B.Braun Avitum o Titan vantano polizze "ombrello" della casamadre che coprono tutte le consociate nel mondo per danni legati sia a strutture e attrezzature sia ai mancati guadagni, anche se ancora stanno aspettando i primi indennizzi, tra le imprese italiane si va da casi come la ferrarese Ceramica Sant'Agostino (forse l'azienda più colpita dal primo sisma del 20 maggio, quasi 50 milioni di danni) che non è assicurata, a quelli di «cultura esagerata per la sicurezza», spiega Nicoletta Razzaboni, ad della modenese Cima, che ha coperto il 50% del valore di tutti gli asset, prodotti e trasporti da ogni tipo di rischio e ha già incassato i primi 300mila euro di anticipo dalla compagnia assicurativa. Il timore ora, conti alla mano dei danni in zone considerate a basso rischio sismico, è che le compagnie alzino le tariffe. Anche per questo il Consorzio di tutela del Parmigiano reggiano sta studiando con un broker internazionale una polizza che copra i caseifici di tutto il comprensorio, per diluire il rischio e spuntare premi e condizioni accessibili anche per i piccoli agricoltori. RIPRODUZIONE RISERVATA I PALETTI PER RICOSTRUIRE 60% Livello di sicurezza antisismica Confermata nel testo di legge approvato dalla Camera la soglia di antismicità (rispetto ai nuovi edifici) cui dovranno adeguarsi i capannoni nel cratere, salvo quelli rimasti indenni a oltre il 70% di sollecitazione sismica 8 anni I tempi di adeguamento Emendata la durata concessa alle imprese per l'adeguamento sismico, non più 18 mesi ma da 4 a 8 anni a seconda del minore (sotto il 30%) o maggiore (sopra il 50%) livello di sicurezza dell'edificio sottoposto a verifica 60 giorni Deadline per la Pa La legge di conversione del Dm 74 impone alla Pa di pagare entro 60 giorni i crediti maturati verso le imprese terremotate, non modificando però meccanismi e trasferimenti di risorse e quindi lasciando il principio lettera morta

Distretti emiliani un valore etico

di Giacomo Becattini Le distruzioni del terremoto emiliano colpiscono al cuore la formula produttiva italiana; quella formula distrettuale che in pochi decenni ci ha portati da Paese industrialmente arretrato a punta aguzza dell'industrializzazione mondiale. Vi è un sostanziale accordo, fra gli storici economici italiani, che ciò è accaduto, in modo spontaneo e imprevisto, per accumulazione interna e reinvestimento sistematico delle risorse aziendali e - a parte le svalutazioni degli anni pre-euro e l'azione dell'Ice sui mercati esteri - senza alcun sostanziale sostegno pubblico degli investimenti privati. Anzi, nella generale incomprendione e - paradossalmente - condanna dell'arretratezza di una industria che appariva attestata sulla dimensione aziendale, piccola e media. Ebbene, la permanenza dell'Italia al top dell'industria mondiale è oggi in serio pericolo. Anche nei settori più tipicamente nostri. I distretti industriali emiliani, oggi colpiti dal terremoto, sono, infatti, una delle punte di diamante del nostro export. Il terremoto emiliano mette il dito sulla piaga. Se sbagliamo la diagnosi della peculiarità del nostro processo di sviluppo, corriamo il rischio di vanificare gli sforzi dei 50 anni passati. Prendiamo due casi emblematici: il biomedicale di Mirandola e la meccanica/meccatronica, diffuse in quelle aree. Si tratta di produzioni che si sono costruite, lentamente, tenacemente, un posto di monopolio condizionato, ampiamente riconosciuto, nel mercato mondiale. Voler vedere, come certuni fanno, la fonte della loro eccellenza, negli impianti modernissimi, quasi avveniristici, dell'una e/o dell'altra zona, significa deviare l'attenzione dai veri fattori differenziali del loro primato, come la competenza tecnica e la diffusa convinzione (e l'orgoglio) di essere nel flusso del progresso, non solo tecnologico o organizzativo, ma, in senso generale, umano e civile. Ebbene, è in questa consapevolezza la preziosa risorsa che deve guidarci, oggi, nell'opera ricostruttiva. I piccoli e medi imprenditori emiliani e i loro dipendenti, consapevoli che le loro fortune sono legate a una collaudata formula organizzativa-economica e, al tempo stesso, civile - il distretto industriale -, si trovano a porsi l'interrogativo se delocalizzare l'attività in zone sismicamente più sicure, oppure pazientemente ricostruire in loco, le infrastrutture umane materiali, intaccate o distrutte dal terremoto. Sappiamo tutti che alcune delle imprese di questi distretti cadranno a metà strada della ripresa, e altre finiranno col delocalizzare, ma è il clima civile, di ricostruzione e di sviluppo, che anch'esse avranno contribuito a produrre, quel che conta. Clima culturale e civile di una popolazione storicamente fattiva, che si riconosce e si misura nelle sfide più impegnative. Popolazioni di tal genere - oggi, nelle difficoltà angosciose del dopo terremoto, lo possiamo dire meglio di sempre - sono un patrimonio prezioso per un Paese come il nostro. Esse debbono, conseguentemente, nel l'interesse di tutti, essere aiutate a risorgere dai calcinacci del terremoto. Ogni misura promozionale della loro ricostruzione e del loro sviluppo, ci ritornerà moltiplicata, siamo certi, a tempo debito. Giacomo Becattini L'appello è stato sottoscritto dalle Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma e di Ferrara RIPRODUZIONE RISERVATA

Spunta l'estensione dell'Iva per cassa

L'agenda per la crescita IL DECRETO SVILUPPO

foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/01.JPG" XY="307 204" Croprect="4 46 307

200"foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/190655.JPG" XY="307 205" Croprect="0 40 299

191"foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/03.JPG" XY="307 205" Croprect="0 42 307 197"

In arrivo un emendamento dei relatori - Via libera ai bonus efficienza energetica e ristrutturazioni al 50% L'ESAME ALLA CAMERA Approvati senza modifiche gli articoli sulla sospensione del Sistri e sulle risorse per i capannoni danneggiati dal terremoto

Carmine Fotina ROMA Via libera ai bonus per l'efficienza energetica e le ristrutturazioni edilizie ma senza potenziamento. Disco verde anche per la sospensione del Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti. È su questi due punti, oltre alle modifiche sulla riforma del lavoro (si veda l'articolo a), che si è concentrata ieri l'attività delle commissioni Attività produttive e Finanze della Camera che stanno esaminando il decreto sviluppo. In queste ore, però, potrebbe concretizzarsi una prima novità di rilievo per le aziende con il rafforzamento della cosiddetta Iva per cassa, che consente di differire l'esigibilità dell'Iva al momento dell'incasso della fattura emessa. È infatti in arrivo un emendamento a firma dei relatori Raffaello Vignali (Pdl) e Alberto Fluvi (Pd) che amplierà la platea dei soggetti che possono esercitare questa opzione: imprese con un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro (oggi la soglia è di 200mila euro). L'Iva andrebbe comunque pagata entro un anno. Il meccanismo dell'Iva per cassa, da sempre sostenuto dalle piccole imprese e "sponsorizzato" in passato dallo stesso Vignali, viene giudicato una possibile boccata d'ossigeno per le aziende alle prese con la mancanza di liquidità dovuta, tra l'altro, anche ai ritardi dei pagamenti della Pubblica amministrazione. Altre novità che potrebbero materializzarsi nelle prossime ore riguardano le bonifiche dei siti industriali (con il caso Taranto in prima linea) e misure di semplificazione, con l'obiettivo di rendere effettivi i tempi di risposta della Pubblica amministrazione. Bonus per l'edilizia Se per l'ampliamento del raggio d'azione dell'Iva per cassa sarebbe già stata individuata una possibile copertura, va registrato l'altolà ai numerosi emendamenti sui bonus per l'efficienza energetica e le ristrutturazioni, anche bipartisan, che avrebbero richiesto il reperimento di ulteriori risorse. L'articolo 11 è stato dunque approvato senza modifiche: innalzamento dal 36% al 50% della detrazione Irpef per le ristrutturazioni edilizie (la somma massima detraibile sale da 48mila a 96mila euro) e proroga al 30 giugno 2013 della detrazione Irpef per la riqualificazione energetica degli edifici, che nei primi sei mesi del prossimo anno scenderà però dal 55% al 50%. Sistri Anche l'articolo 52, sul Sistri, è stato approvato senza modifiche. Il Sistri viene sospeso fino al compimento di verifiche amministrative e comunque non oltre il 30 giugno 2013. Sarà poi un decreto del ministro dell'Ambiente a fissare il nuovo termine per l'entrata in operatività e comunque, fino a questo termine, sono sospesi gli effetti del contratto tra ministero e Selex-Se.Ma. (Finmeccanica). Il sottosegretario all'Ambiente Tullio Fanelli ha confermato ieri che le imprese che nel 2010 e 2011 hanno versato il contributo annuo per il funzionamento del Sistri, per un eventuale rimborso dovranno attendere gli esiti delle nuove «verifiche amministrative e funzionali». A sollecitare i rimborsi era stato un emendamento Fli respinto dalle Commissioni dopo il parere contrario del Governo. Terremoto Via libera anche all'articolo che assegna fondi per circa 80 milioni per la ricostruzione o la messa in sicurezza dei capannoni industriali delle zone di Emilia, Veneto e Lombardia colpite dal sisma. L'articolo stabilisce anche le procedure per realizzare moduli temporanei abitativi e ad uso scolastico o di ufficio nei comuni coinvolti dal sisma. È previsto per oggi, invece, l'esame dei subemendamenti all'emendamento del Governo dedicato alla ricostruzione post-terremoto dell'Aquila. RIPRODUZIONE RISERVATA Le novità e gli articoli approvati IVA PER CASSA Atteso un emendamento che amplierebbe la platea di imprese che possono esercitare l'Iva per cassa: con fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro (oggi la soglia è di 200mila euro) SISTRI Ok alla sospensione del Sistri fino al compimento di verifiche amministrative e comunque non oltre il 30 giugno 2013. Sospesi anche gli effetti del contratto tra ministero e Selex-Se.Ma. TERREMOTO Disco verde a fondi per circa 80 milioni per la ricostruzione o la messa in sicurezza dei capannoni industriali delle zone di Emilia, Veneto e Lombardia colpite dal sisma

Mezzo milione di posti spazzati via dalla crisi

Edilizia. I sindacati chiedono all'esecutivo nuove misure di sostegno

Dal 2009 al 2011 fallite 7.552 società. Aperto un tavolo al ministero

Giorgio Pogliotti ROMA La crisi ha spazzato via 400mila posti di lavoro nel settore delle costruzioni, mezzo milione considerando l'indotto. Per denunciare «l'inadeguatezza dei provvedimenti assunti finora dal governo» i sindacati di categoria hanno organizzato ieri un presidio sotto il ministero delle Infrastrutture, ottenendo l'avvio di un tavolo di confronto: «Il viceministro Mario Ciaccia spiega i segretari generali Walter Schiavella (Fillea-Cgil), Domenico Pesenti (Filca-Cisl) e Antonio Correale (Feneal-Uil) ha riconosciuto l'importanza strategica del settore e si è detto disponibile ad interventi per il rilancio, cominciando da legalità, appalti e infrastrutture». Le aperture del ministero e del governo per i sindacati «costituiscono sicuramente una buona premessa», tuttavia la situazione è di una tale gravità che «se non arriveranno subito i primi risultati da settembre ci saranno nuove mobilitazioni su tutto il territorio nazionale». Del resto la fotografia scattata dalle imprese dell'Ance, in occasione dell'ultima assemblea, coincide con quella dei sindacati: per il 2012 si prevede un calo degli investimenti del 6% (-5,3% nel 2011) nelle costruzioni, dal 2008 alla fine dell'anno si stima la perdita di oltre un quarto (-25,8%) degli investimenti (-43 miliardi di euro), riportandosi ai livelli della metà degli anni 70. Un altro segnale delle forti difficoltà è rappresentato dal dato relativo alla fuoriuscita dal settore di 27mila imprese nel biennio 2009-2010, con 7.552 che tra il 2009 e il 2011 hanno avviato procedure fallimentari. Per far ripartire il settore i sindacati ripropongono la piattaforma unitaria della manifestazione nazionale dello scorso 3 marzo, sottolineando che «in questi mesi il Governo non ha dato risposte», mentre «la crisi si è ulteriormente aggravata e le misure in corso di approvazione non sembrano efficaci a garantire la crescita, né a fornire adeguate protezioni sociali in termini previdenziali e di ammortizzatori sociali». La piattaforma unitaria sollecita una politica di rilancio delle infrastrutture che si concentri su «obiettivi prioritari condivisi», il varo di piani di intervento sulle città, gli incentivi per la messa in sicurezza dal rischio sismico e per il risparmio energetico. Il pacchetto di proposte prosegue con l'attuazione della patente a punti per la qualificazione dell'impresa e del Durc (il documento di regolarità contributiva) per congruità nei lavori privati, insieme allo sblocco selettivo del Patto di stabilità per gli enti locali per consentire ai Comuni virtuosi di fare investimenti. Fillea, Filca e Feneal sollecitano anche misure per agevolare l'accesso al credito di privati e imprese impiegando le banche per immettere liquidità sul mercato utilizzando i fondi prestati dalla Bce, insieme all'avvio degli accordi di programma per rilanciare la ripresa dei distretti e delle aree industriali, in particolare dei materiali per le costruzioni e del legno, strettamente collegati al riavvio dell'edilizia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quadro terremotato Restaurato gratis::Partirà tra un paio ...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Asti

Quadro terremotato Restaurato gratis

Partirà tra un paio di giorni da Aramengo, la pala d'altare seicentesca «Il ritrovamento della vera Croce», opera di Giulio Cesare Bedeschini. L'opera, gravemente danneggiata nel sisma dell'Aquila (è rimasta a lungo sepolta sotto le macerie), è stata restaurata dal prestigioso laboratorio Nicola di Aramengo (Asti) che si è fatto carico dell'intero costo del lavoro (20 mila euro).

4bg

ospitiamo i terremotati nei nostri hotel

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Ospitiamo i terremotati nei nostri hotel»

MASSA «Ospitiamo nei nostri alberghi le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna». La proposta, contenuta in un'interpellanza, è dei consiglieri del Pd Giorgio Raffi e Giovanni Ricci. «L'idea avanzata dal rappresentante delle categorie turistiche di utilizzare l'introito dell'imposta di soggiorno per i cittadini terremotati della Romagna scrivono è sicuramente di grande sensibilità. Noi ci sentiamo di suggerire una proposta non alternativa ma più immediata e attuabile: con la collaborazione degli enti locali tristemente colpiti dal terremoto, ospitare nelle nostre strutture ricettive i giovani e gli anziani che ne facessero richiesta». La proposta, sostengono Ricci e Raffi, potrebbe realizzarsi coinvolgendo tutti gli operatori turistici disponibili a condividere tale iniziativa e finanziarla con una parte degli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno. «L'esempio di Massa dicono ancora potrebbe essere d stimolo anche agli altri Comuni turistici». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

oltre 350 case popolari tra aurelia e via piemonte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- Livorno

Oltre 350 case popolari tra Aurelia e via Piemonte

La commissione dà il via libera alla variante Abitare sociale in Coteto Polemica dell opposizione: troppo cemento. Il vicesindaco: aumenta il verde

LIVORNO La quarta commissione assetto del territorio ha approvato ieri l'adozione della variante abitare sociale di Coteto, nonostante il "no" di Idv, Città Diversa e dell'area del Pdl guidata da Marcella Amadio, Massimo Ciacchini l'altra ala del Pdl si riserva di votare in consiglio. La variante abitare sociale di Coteto prevede la realizzazione di 355 case popolari e a canone concordato nella zona compresa tra l'Aurelia e via Piemonte, dietro la caserma dei vigili del fuoco. Marco Cannito (Città Diversa) parla di «impatto devastante che avrà la variante sul piano sociale e ambientale», il consigliere ha anche presentato un'interpellanza proprio per avere maggiori informazioni sulle conseguenze che la variante avrà sul quartiere. Per Amadio si tratta di una «cementificazione selvaggia, un gemello diverso di via Goito, solo che con l'aggettivo sociale si cerca di far passare tutto e il contrario di tutto». Andrea Romano (Idv) si chiede: «Dov'è l'aspetto sociale in questa variante? Si punta solo alla cementificazione e la soluzione che l'Amministrazione adotta per eliminare il problema del verde abbandonato è costruire. Alla fine saremo costretti a viaggiare e dormire in elicottero perché tutto sarà cementificato». Anche Lamberto Giannini (Sel) definisce «la variante troppo impattante con l'ambiente». Parla invece di «percorso positivo che va incontro a un'emergenza sociale» Gianfranco Lamberti (Confronto). «Come si può dire di no a un simile progetto - dice Salvatore Capuozzo (Udc) - lo stesso Vescovo si sta battendo per l'abitare sociale». «Finalmente - dice Vladimiro Del Corona (Pd) - questa variante risponde al problema abitativo di Livorno». Tiziana Bartimmo (Rifondazione) spera: «Che questi alloggi servano davvero per aiutare le famiglie e che non siano sottoposti a speculazioni di privati». Il vicesindaco Bruno Picchi, intervenuto insieme a Leonardo Gonnelli della protezione civile e al dirigente comunale Gianfranco Chetoni, sottolinea l'importanza della variante e aggiunge che rispetto al piano originario: «E' aumentato il verde pubblico da 10.057 a 16.012 metri quadri e diminuita la superficie lorda pavimentata da 29.650 a 24.900 metri». Presente alla seduta anche Federico Pini, presidente della Circoscrizione 4 che fa capo al quartiere Coteto. Valeria Cappelletti

CRONACA, VITERBO / Incendio a San Martino al Cimino

VITERBO : INCENDIO SAN MARTINO AL CIMINO - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

VITERBO / 18-07-2012

CRONACA, VITERBO / Incendio a San Martino al Cimino

Il rogo ha raggiunto il centro abitato: evacuate 5 case e una palazzina, 42 persone fuori dalle loro abitazioni, elicotteri in azione per tutto il pomeriggio

LAZIO ultime notizie VITERBO – www.unonotizie.it – Un violento incendio ha colpito ieri le campagne circostanti San martino al Cimino, arrivando a ridosso delle case. Per precauzione sono state evacuate una palazzina dell'Ater e cinque case isolate, abitate complessivamente da 42 persone.

Lo stato di allarme è cessato intorno alle 19.00 di ieri sera, dopo che anche gli ultimi focolai erano stati spenti o messi sotto controllo dai vigili del fuoco, coadiuvati da due elicotteri della Prociv regionale e da un CH 47 dell'Esercito che, per tutto il pomeriggio, hanno eseguito decine di lanci di acqua sulla zona. Ed è stato proprio per evitare ogni pericolo per i residenti durante i lanci d'acqua che le abitazioni sono state sgombrate. Sono intervenute anche alcune pattuglie della forestale, dei carabinieri, della polizia e due squadre della protezione civile cittadina.

L'incendio è divampato intorno alle 14,30 in una zona coperta da boschi cedui tra strada Filante e strada Fossaccio, a valle di San Martino al Cimino. Un'area particolarmente impervia, coperta di vegetazione e non raggiungibile dai mezzi dei vigili del fuoco. Per questo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Gli ettari di terreno, in particolare di bosco, interessati dal rogo non sono stati ancora quantificati, ma secondo le prime indicazioni dovrebbero essere numerosi. Le fiamme hanno lambito anche alcuni pali della corrente elettrica senza tuttavia danneggiarli.

Intorno alle 19 le famiglie evacuate sono potute rientrare nelle abitazioni. Poco prima è stata riaperta al transito strada Filante. Circa un'ora dopo, c'è stato il cambio della squadra dei vigili del fuoco che rimarranno in zona per tenere sotto controllo alcuni focolai, nelle zone più impervie, che potrebbero far ripartire l'incendio. Con tutta probabilità i pompieri resteranno sul posto per tutta la notte.

Incendio Valle di Vico: l'origine è dolosa, a fuoco ottanta ettari

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Incendio Valle di Vico: l'origine è dolosa, a fuoco ottanta ettari"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Incendio Valle di Vico: l'origine è dolosa, a fuoco ottanta ettari

Cinque focolai sono stati appiccati in diverse zone della riserva del lago (Foto)

18/07/2012 - 11:44

VITERBO - Un incendio di dimensioni incredibili è divampato intorno alle 10,30 di ieri mattina a ridosso della riserva naturale del lago di Vico, in località Piè d'Immagine, nel comune di Caprarola.

Alimentato da un forte vento, il fronte di fuoco si è esteso su un'area vastissima che ha letteralmente distrutto ottanta ettari di bosco. A bruciare faggi ad alto fusto, cerri e querce plurisecolari. Stando a quanto riferito dagli operatori sul posto, il rogo è di origine dolosa. "Durante le operazioni di spegnimento abbiamo rinvenuto ben cinque focolai appiccati in diverse zone, distanti tra loro", hanno spiegato i vigili del fuoco del Comando Garofalo e gli agenti del Corpo forestale dello Stato, impegnati per ore insieme a diversi volontari della Protezione civile e personale della Prefettura prima di avere la meglio sul rogo.

Le fiamme e la densa colonna di fumo, visibile a diversi chilometri di distanza, hanno lambito anche la strada provinciale Valle di Vico, quella che da San Martino conduce a Caprarola, restata chiusa al traffico per oltre sette ore (dalle 10,30 alle 18, quando è terminato l'intervento), creando non poche difficoltà alla circolazione stradale.

Tra vigili del fuoco, uomini della Forestale, guardia-parco, personale del Dos (Direzione spegnimento incendi) e volontari della ProCiv, circa sessanta gli uomini intervenuti. "Con l'ausilio del furgone Ucl (mezzo attrezzato ufficio operativo come posto di comando, ndr), abbiamo messo in atto un dispositivo coordinato e specifico per contenere e delimitare il propagarsi dell'incendio, predisponendo le successive operazioni di bonifica".

In supporto al personale di terra, hanno partecipato alle operazioni diversi mezzi aerei della Protezione civile, un elicottero Agusta-Bell AB 412 del Corpo forestale, due in convenzione con la Regione Lazio, un CH 47 dell'Esercito, ed un canadair della ProCiv.

Comprese le operazioni di bonifica, l'intervento è terminato poco prima delle ore 19.

In questi giorni di fuoco, il comandante provinciale Gennaro Tornatore è stato costretto a chiamare in forze alcuni uomini a lui facenti capo che erano già in ferie. "Per far fronte all'emergenza - hanno spiegato dalla caserma di via della Pila - dovremmo avere più risorse a disposizione". Un problema, quello della carenza d'organico, fatto presente più volte e che si ripresenta con maggiore insistenza durante la stagione estiva.

Quello di ieri, infatti, non è l'unico incendio di veste dimensione che ha interessato la provincia viterbese negli ultimi giorni. Ieri l'altro il rogo divampato in strada Filante aveva costretto all'evacuazione ben quarantadue persone, residenti in una palazzina dell'Ater e in cinque case isolate. Anche in questo caso, l'intervento aveva impegnato i vigili del fuoco per gran parte della giornata.

4bg

Terremoto Emilia: domani demolizione municipio S.Agostino

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Emilia: domani demolizione municipio S.Agostino"

Data: **18/07/2012**

Indietro

L'edificio verra' abbattuto con cariche esplosive

Terremoto Emilia: domani demolizione municipio S.Agostino Il simbolo del sisma che ha scosso l'Emilia Ferrara. Verrà demolito domani, con cariche esplosive, uno dei simboli del terribile terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Troppo pericolante per poter essere messo in sicurezza, il municipio di Sant'Agostino, nel ferrarese, verrà dunque demolito, domani pomeriggio tra le 15 e le 16. Lo ha comunicato l'amministrazione spiegando con quale modalità avverrà l'operazione: "l'evento creerà un unico effetto sonoro e solleverà una notevole quantità di polvere". Prima dell'esplosione verrà fatta risuonare per tre volte una sirena e verranno evacuati alcuni edifici a ridosso del municipio, uno dei primi edifici a crollare dopo il sisma del 20 maggio. All'interno era presente lo storico lampadario di vetro di Murano, regalato da Italo Balbo, messo in salvo lo scorso 4 giugno.

"Si raccomanda a tutti i cittadini a ridosso delle Piazze Marconi e Pertini di tenere tutte le tapparelle abbassate o le persiane chiuse, di tenere spenti i condizionatori e di non lasciare panni stesi", si legge sul sito del comune.

18/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Incendi boschivi: prevenire è meglio che riforestare

Emergenza incendi – la riforestazione non basta – ecco come prevenire gli incendi Wise Society

Wise Society

""

Data: **18/07/2012**

Indietro

Incendi boschivi: prevenire è meglio che riforestare

Come tutte le estati, tornano i roghi nelle nostre foreste. E sono così frequenti che l'ecosistema non ha il tempo di rigenerarsi. Anzi: la riforestazione rischia di causare eventi più distruttivi. Meglio quindi prevenirli seguendo i consigli della Protezione Civile

Francesca Tozzi

18 luglio 2012

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2012/07/Incendio-boschivo1.jpg>

Pin It

TOPICS: ecosistema boschivo, emergenza incendi, incendi boschivi, macchia mediterranea, protezione civile, riforestazione

Caldo record, aria torrida e secca, mancanza di piogge: il tutto associato a comportamenti superficiali e spesso dolosi.

Così il fuoco divampa e mette a rischio il nostro patrimonio boschivo. L'emergenza si ripete tutte le estati. Solo ieri i canadair e gli elicotteri dello Stato sono stati impegnati su 19 incendi a supporto delle squadre a terra, incendi quasi tutti scoppiati al Sud, in particolare in Campania. La situazione si sta normalizzando ma non se ne vede una via d'uscita.

Rispetto all'anno scorso solo nelle campagne italiane si è visto un incremento dei roghi del 76%. Il principale problema è che gli incendi tendono a ripetersi con frequenza crescente sulle stesse superfici, coinvolgendo sempre gli stessi alberi che così non hanno il tempo di ricrescere. Visto che il tempo di ripristino di un ecosistema boschivo va dai 20 anni per la macchia mediterranea ai 100 anni per una foresta di conifere, la situazione è grave.

Per saperne di più

In arrivo la de-stampante salva foreste

Foreste italiane in ripresa ma sempre a rischio

Le cicche di sigaretta? Rifiuti tossici dimenticati Arginare gli incendi è fondamentale ma non risolutivo. Se da una parte l'attività di riforestazione ha portato in Italia a un aumento del patrimonio forestale di 1,7 milioni di ettari negli ultimi anni, dall'altra l'aumento della superficie boschiva aumenta anche la quantità di biomassa e, in caso di incendio, causa eventi più distruttivi. Come l'incendio di chioma, incontrollabile anche secondo gli esperti, con fiamme alte fino 50 metri che avanzano di 50-100 metri al minuto e contro i quali l'acqua non può nulla, visto che evapora prima di toccare il suolo, ha spiegato all'Adnkronos Tommaso Anfodillo del Dipartimento Territorio e Sistemi agroforestali dell'Università degli Studi di Padova.

La Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana e indica come comportarsi per evitarli o reagire tempestivamente:

Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi Non accendere fuochi nel bosco se non in aree attrezzate e, in questo caso, non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento

Incendi boschivi: prevenire è meglio che riforestare

Parcheggiando l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca: la marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba. Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive perché sono un pericoloso combustibile. Alle prime avvisaglie di fuoco, usare i numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115. Se l'incendio è già in corso, una volta dato l'allarme, cercare una via di fuga e portarsi in un luogo sicuro. Se necessario, stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile: il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo.

Di cosa parla questo articolo?

LA SANITÀ REGIONALE HA DATO UNA RISPOSTA STRAORDINARIA, ORA DOBBIAMO AFFRONTARE LA RICOSTRUZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E SOSTENERE LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA SANITÀ REGIONALE HA DATO UNA RISPOSTA STRAORDINARIA, ORA DOBBIAMO AFFRONTARE LA RICOSTRUZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E SOSTENERE LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

LA SANITÀ REGIONALE HA DATO UNA RISPOSTA STRAORDINARIA, ORA DOBBIAMO AFFRONTARE LA RICOSTRUZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E SOSTENERE LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Bologna, 18 luglio 2012 – L'esenzione dal ticket per tutti i cittadini residenti nei Comuni terremotati è stata una scelta dettata dall'emergenza e dalla necessità di non aggiungere disagi e ulteriori adempimenti burocratici alle persone colpite dal sisma. Alla fine di settembre sarà completato il sistema di certificazione dei danni e da ottobre sarà possibile utilizzare questi dati per limitare l'esenzione solo a chi ha avuto un danno puntuale, cioè a chi è ancora senza casa e a chi ha perso il lavoro a causa del sisma. Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore regionale alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti, intervenendo nella Commissione Sanità dell'Assemblea legislativa. “La sanità regionale ha dato una risposta assolutamente straordinaria per fare fronte alle emergenze causate dal terremoto, un lavoro corale che ha coinvolto gli stessi operatori dei territori colpiti, che ricordiamo erano a loro volta terremotati, e tutto il sistema sanitario regionale – ha detto l'assessore Lusenti – L'esenzione per i cittadini che vivono nei territori terremotati ci costa 2,2 milioni di euro al mese, ma da ottobre questo beneficio rimarrà solo per chi risulta effettivamente danneggiato”. Non è l'unico costo che la sanità regionale dovrà sopportare a causa del sisma. “Nelle prossime settimane - ha continuato Lusenti – dovremo affrontare il problema delle strutture ospedaliere, degli ambulatori e delle residenze sanitarie che non solo hanno avuto danni e che devono essere consolidate, ma che devono essere ripristinate e certificate secondo le norme sismiche più recenti: circa 650 posti letto sono andati persi dal giorno del terremoto”. Per quanto riguarda la spesa corrente altro tema importante riguarda le persone non autosufficienti. “Sono circa 450 gli anziani che erano già prima del sisma ospiti di strutture protette che sono state evacuate e che sono stati ricollocati in altre strutture della regione – ha detto l'assessore – ma dal 20 di maggio dobbiamo provvedere anche a circa 1500 anziani fragili, che prima del terremoto abitavano a casa propria, seguiti in parte dalle famiglie e in parte dall'assistenza domiciliare, che di colpo si sono dovuti istituzionalizzare in una residenza sanitaria. Anche questo ha un costo per la Regione, di circa 150 mila euro al giorno. Le aziende territoriali rendicontano puntualmente questi costi aggiuntivi, coinvolgendo anche il Dicomac della Protezione civile – ha concluso Lusenti - ma non è ancora chiaro quanto di questi costi graverà sul Sistema sanitario regionale e quanto sul fondo del terremoto”.

<<BACK

“ARTISTI DEL LAZIO UNITI PER L'EMILIA” IL MONDO DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO INSIEME PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

| marketpress notizie

marketpress.info

“ARTISTI DEL LAZIO UNITI PER L'EMILIA” IL MONDO DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO INSIEME PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

“ARTISTI DEL LAZIO UNITI PER L'EMILIA” IL MONDO DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO INSIEME PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

Roma, 18 luglio 2012 - Venerdì 20 luglio alle ore 21.00, allo Stadio Comunale di Genzano di Roma, si terrà “Artisti del Lazio uniti per l'Emilia”. La serata evento, con il Patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Genzano di Roma, vedrà protagonisti della musica e dello spettacolo insieme per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia. Moltissimi gli artisti che hanno voluto aderire all'iniziativa: sul palco saliranno Mario Venuti, Toni Malco, Nathalie, Finley, Mariella Nava, Marco Garofalo, Marco Guazzone & Stag, Massimo Di Cataldo, Ghost, Piero Mazzocchetti, Agostino Penna, Avim-b, Giulia Anania, Gianfranco Phino, Vincenzo Capua, Misturafina. La serata sarà presentata da Julian Borghesan - conduttore del programma Start di Rai Radio1, con la partecipazione di Sabrina Blasi. L'intero incasso della serata sarà devoluto alla Onlus “Rock No War” e l'assegno sarà consegnato al presidente dell'Associazione Giorgio Amadessi per uno dei progetti che l'associazione sta mettendo in piedi in favore delle persone terremotate. “Artisti del Lazio uniti per l'Emilia” nasce da un'idea di Julian Borghesan, da sempre umanamente e professionalmente legato all'Emilia: al telefono con il collega e amico Paolo Belli, in seguito alla seconda scossa di terremoto, è scaturita l'idea di organizzare lo spettacolo ed è cominciata così la collaborazione con Iso Media s.R.l. Che ha prodotto e realizzato l'evento, e Rock No War, l'associazione di volontariato che l'ha promosso. “Ringrazio Julian Borghesan e la Iso Media per tutto quello che stanno facendo. Il ricavato di questa serata è molto prezioso, sono soldi che verranno impiegati per le imminenti necessità sul territorio. Come Rock No War, stiamo verificando inoltre il progetto di costruzione di una scuola materna a Medolla, paese a 3 km da Mirandola”, ha spiegato Amadessi. Un ringraziamento particolare anche a Radio Subasio, Rds Roma, Radio Radio, Radio Manà Manà, Radio Città Futura, Radio Globo, Radio Ies, Radio Luna, Radio Immaginaria, Radiomania, Rocknowar.it, Eventiroma.com, Viconweb.com e a tutti coloro che hanno deciso di dare il loro contributo supportando l'evento a costo zero. I biglietti per “Artisti del Lazio uniti per l'Emilia” sono acquistabili presso gli uffici della Iso Media s.R.l. A Genzano di Roma (Via Achille Grandi, 32). Per info e prenotazioni: 06/9390377.

[Www.rocknowar.it](http://www.rocknowar.it)

<<BACK

EMILIA ROMAGNA: INVITO A DONARE SANGUE PRIMA DELLE VACANZE

| marketpress notizie

marketpress.info

"EMILIA ROMAGNA: INVITO A DONARE SANGUE PRIMA DELLE VACANZE."

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

EMILIA ROMAGNA: INVITO A DONARE SANGUE PRIMA DELLE VACANZE.

Bologna, 18 luglio 2012 – “Quest'anno l'appello a donare prima delle vacanze, si arricchisce di una motivazione in più. Oltre ai motivi tradizionali legati al fatto che in estate aumenta il bisogno di sangue, quest'anno si aggiungono le difficoltà nella raccolta nei luoghi colpiti dal terremoto. Sedi di Avis, Fidas e alcuni ospedali che ancora sono inagibili, per cui i donatori di quei territori riescono con più difficoltà a mettere a disposizione il loro sangue”. Così si è rivolto ai donatori di sangue l'assessore alle politiche per la salute Carlo Lusenti in una intervista video che rilancia l'appello che Regione Emilia-romagna insieme alle associazioni Avis e Fidas all'inizio di ogni periodo estivo rivolgono ai donatori emiliano romagnoli affinché facciano una donazione di sangue prima del riposo estivo. D'estate, infatti, il bisogno di sangue aumenta per la presenza delle centinaia di migliaia di turisti che affollano la riviera, le città d'arte, le aree appenniniche e perché, anche d'estate, l'Emilia-romagna intende continuare nel contributo di solidarietà alle Regioni che non riescono a soddisfare i loro bisogni con la loro raccolta. Inoltre, come ha precisato l'assessore Lusenti, quest'anno c'è una motivazione in più per donare sangue: il terremoto, che ha colpito in modo particolarmente grave le province di Modena e Ferrara, ha modificato l'organizzazione nelle modalità di raccolta e prelievo in alcune sedi dichiarate inagibili o momentaneamente chiuse per precauzione. E per sopperire a eventuali carenze di raccolta in zone dove il terremoto ha colpito forte e dove la popolazione sta vivendo in condizioni molto disagiate, è importante che in tutte le province si effettuino donazioni di sangue durante l'estate. Per questa “campagna estiva” di promozione delle donazioni, l'invito a donare viene inviato ad ognuno degli oltre 160mila donatori abituali dell'Emilia-romagna attraverso sms ed e-mail da parte delle associazioni Avis e Fidas. Si tratta di un piccolo “promemoria”, un post it con un semplice messaggio “Sappiamo di poter contare su di te. Come ogni estate, e in questa estate in particolare. Passa a donare prima di partire” accompagnato da un breve testo di spiegazione e di ringraziamento. Per ulteriori informazioni, i donatori e le donatrici possono rivolgersi alle loro associazioni, ai Servizi trasfusionali di riferimento, o consultare il sito web della Rete regionale sangue dell'Emilia-romagna www.Saluter.it/sangue o il portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-romagna www.Saluter.it Tutte le informazioni sulla donazione sono assicurate anche dagli operatori del numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

<<BACK

EMERGENZA NEVE IN ABRUZZO: INIZIATIVE PER REVISIONE STANZIAMENTO CHIODI, CIFRA INSUFFICIENTE.C'ERA IMPEGNO GOVERNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"EMERGENZA NEVE IN ABRUZZO: INIZIATIVE PER REVISIONE STANZIAMENTO CHIODI, CIFRA INSUFFICIENTE.C'ERA IMPEGNO GOVERNO"

Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

EMERGENZA NEVE IN ABRUZZO: INIZIATIVE PER REVISIONE STANZIAMENTO CHIODI, CIFRA INSUFFICIENTE.C'ERA IMPEGNO GOVERNO

Pescara, 18 luglio 2012 - Un'azione sinergica bipartisan Regione, Anci, parlamentari abruzzesi è quella che sarà posta in essere nei confronti del Governo nazionale, attraverso la Conferenza Unificata, e sul Presidente della Commissione Bilancio del Senato, nel tentativo di una revisione dello stanziamento per l'emergenza neve. Infatti, dai dati in possesso del Dipartimento della Protezione civile regionale risulta che la cifra rendicontata a livello nazionale è pari a 391 milioni di euro ma nel decreto sulla spending review si parla di un ristoro complessivo delle Regioni che non supera i nove milioni di euro. Questo significa che all'Abruzzo, ipotizzando un riparto tra tutte le Regioni allora colpite, potrebbero essere assegnati non più di 280 mila euro, a fronte di una spesa rendicontata di 22 milioni. Nel corso del Tavolo convocato dal presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, e dall'assessore, Gianfranco Giuliani, aperto ai rappresentanti degli Enti locali, ai Consiglieri e ai Parlamentari, è stata unanime la valutazione sulla "oggettiva insufficienza della cifra ipotizzata". "Nella Stato-regioni convocata durante l'emergenza - ha ricordato Chiodi - il Governo assunse l'impegno di voler sostenere tutte le spese derivanti dalla copertura dell'emergenza, escluso il ristoro dei danni. Sulla base di questo impegno le stesse Prefetture emisero ordinanze che sollecitavano i sindaci ad intervenire con somma urgenza. E' chiaro che a fronte di un tale impegno sono stati sopportati costi che, sulla base delle cifre venute fuori dalla spending review, rischiano di avere serie ripercussioni sui bilanci dei Comuni". In sostanza, il Tavolo ha deciso di attivare iniziative su più livelli. Quello regionale, proponendo domani, in Consiglio regionale, la votazione all'unanimità di un ordine del giorno; quindi, su iniziativa di Chiodi, la richiesta della Conferenza Unificata allargata anche al sistema delle rappresentanze locale, infine, attraverso il coordinamento di tutti i parlamentari abruzzesi, su iniziativa dell'onorevole, Paola Pelino, una vasta azione sui deputati delle altre regioni affinché si agisca in sede di conversione in legge del decreto, accanto alla richiesta di incontro di una delegazione abruzzese con il Presidente della Commissione Bilancio del Senato, dov'è attualmente in discussione il documento.

<<BACK

SISMA EMILIA-ROMAGNA, IL CUORE DI CAMOGLI PER AIUTARE CAVEZZO, MERCOLEDÌ MAXI-CONCERTO BENEFICO SUL MARE CON UMBERTO TOZZI, FRANCESCO BACCINI, MATIA BAZAR, SONOHRA, PAOLA E CHIARA

MARINA REI E TANTI ALTRI ARTISTI | marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA EMILIA-ROMAGNA, IL CUORE DI CAMOGLI PER AIUTARE CAVEZZO, MERCOLEDÌ MAXI-CONCERTO BENEFICO SUL MARE CON UMBERTO TOZZI, FRANCESCO BACCINI, MATIA BAZAR, SONOHRA, PAOLA E CHIARA,"

Data: **18/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Luglio 2012

SISMA EMILIA-ROMAGNA, IL CUORE DI CAMOGLI PER AIUTARE CAVEZZO, MERCOLEDÌ MAXI-CONCERTO BENEFICO SUL MARE CON UMBERTO TOZZI, FRANCESCO BACCINI, MATIA BAZAR, SONOHRA, PAOLA E CHIARA, MARINA REI E TANTI ALTRI ARTISTI

Camogli, 18 Luglio 2012 - Il cuore solidale di Camogli si concede il bis. Dopo i diecimila euro raccolti a maggio con la "Sagra del Pesce" per Borghetto Vara, nello Spezzino distrutta dall'alluvione, adesso tocca alla musica per gli sfortunati amici emiliani. Mercoledì sera, 18 luglio, Camogli ospiterà il grande concerto benefico di musica leggera "Tutti insieme per Cavezzo", fra i centri più colpiti dal sisma dell'Emilia-romagna. Anche questa iniziativa, totalmente benefica, è promossa dalla Pro Loco di Camogli, in collaborazione con il comune di Camogli e tanti altri sostenitori pubblici e privati. Al concerto, che avrà inizio alle 20, sono attesi molti cantanti fra cui Francesco Baccini, Matia Bazar, Umberto Tozzi, Marina Rei, Sonohra, Paola e Chiara, Gatto Panceri, Matteo Becucci, Antonio Maggio, Simonetta Spiri feat Madback, Studio 3, Micaela Antonino, Moody, Controtempo, The Sun,. I comici di "Torta di riso" Enrique Balboltin, Andrea Ceccon, Omar Fantini e altri ospiti a sorpresa. Il maxi-concerto si snoderà su una chiatta ancorata in mare davanti alla spiaggia di Camogli nei pressi del Rivo Giorgio. L'ingresso costa 10 euro "e tutto l'incasso servirà a ricostruire una palestra per i bambini di Cavezzo", hanno spiegato gli organizzatori, presenti alla conferenza stampa con il presidente della Pro Loco Antonio Verdina, la vicesindaco di Camogli Elisabetta Caviglia con l'assessore Agostino Revello il direttore artistico Luca Viscardi. Una iniziativa, quella della pro loco camogliese, molto apprezzata dalla Regione Liguria, "da due mesi impegnata con il campo di accoglienza a San Felice sul Panaro, nel Modenese, dove la prossima settimana, grazie soprattutto al Consorzio di Recco, ci sarà un momento di festa con la focaccia col formaggio", ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria Renata Briano.

[<<BACK](#)

PRATO: 25 PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO IN COMUNE A PRATO PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI

| marketpress notizie

marketpress.info*"PRATO: 25 PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO IN COMUNE A PRATO PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI"*Data: **18/07/2012**

Indietro

Mercoledì 18 Luglio 2012

PRATO: 25 PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO IN COMUNE A PRATO PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI

Prato, 18 luglio 2012 - E' in pubblicazione da lunedì 16 luglio fino a martedì 31 luglio sul sito web di Fil Centro per l'Impiego, la prima parte di proposte di tirocinio formativo per giovani diplomati e Laureati da 18 a 30 anni in diversi settori dell'Amministrazione comunale previste per l'anno in corso. Si tratta di un progetto fortemente voluto dal sindaco Roberto Cenni, insieme all'assessore al Personale Anna Lisa Nocentini, per dare nuove opportunità a coloro che si affacciano ora nel mondo del lavoro e che potranno così fare un'esperienza importante che arricchirà il loro curriculum. Le proposte progettuali, in collaborazione con Fil spa, sono 25 per 27 posti disponibili. "Si tratta di un'iniziativa alla quale teniamo molto - afferma il sindaco Cenni - perché conferma l'attenzione che abbiamo riservato ai giovani e più in generale alle aperture della pubblica amministrazione al mondo del lavoro. In una fase di crisi persistente e di forte disoccupazione giovanile, il piano delle assunzioni 2012 indente rappresentare un segnale che instilli fiducia per quanti non hanno un lavoro. L'attenta gestione del bilancio in questi tre anni ci ha permesso di farlo nonostante le molte difficoltà e i tagli imposti dal governo. E il numero delle domande ai bandi già aperti dimostra quanta necessità ci sia di occasioni come queste. In tutto - conclude il sindaco Cenni - saranno 14 le assunzioni a tempo indeterminato e 48 i tirocini formativi in programma per il 2012". Seguono tutte le attività e i profili richiesti: Un assistente per la progettazione di rilevazioni statistiche per realizzare uno studio sulle previsioni demografiche, analisi dei dati e costruzione di un report (richiesta Laurea di 1° livello o magistrale in Scienze statistiche); un addetto amministrativo per la predisposizione di analisi economiche sui servizi del Comune e di supporto alla Direzione generale per attività di programmazione (Laurea magistrale in Economia o Amministrazione e controllo); un addetto al marketing per indagini di customer satisfaction (Laurea magistrale in scienze Politiche e Sociali); un analista di organizzazione in supporto alla gestione delle relazioni sindacali, la contrattazione e la concertazione (Laurea triennale o magistrale in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienza dell'Amministrazione o Scienze economiche); un addetto amministrativo e contabile di supporto alla riforma della contabilità pubblica, gestione dell'indebitamento ed investimenti (Laurea in Economia e Commercio), un amministrativo contabile per la gestione delle entrate e problematiche inerenti alla riscossione (diploma in ragioneria); un ingegnere per il recupero ambientale e la messa in Sicurezza della cava dismessa de La Querce (Laurea in ingegneria o diploma di geometra); un geometra per le simulazioni Cad di manutenzione alle infrastrutture stradali (diploma di geometra); un ingegnere per l'analisi del rischio idraulico nei corsi d'acqua di competenza comunale (Laurea in ingegneria); due architetti o geometri di supporto al gruppo di lavoro sull'edilizia sportiva (Laurea in Architettura o diploma di geometra); due ingegneri o geometri per la verifica sismica degli edifici pubblici (Laurea in Ingegneria o diploma di geometra); un architetto per la programmazione dello sviluppo dell'Edilizia scolastica (Laurea in Architettura), un geometra per il riordino del Piano operativo comunale di Protezione civile (diploma di geometra); un geometra per l'elaborazione di proposte di implementazione delle piste ciclabili e di uno studio sulla mobilità cittadina (diploma tecnico di geometra o titolo equipollente); un geometra-disegnatore di supporto alla progettazione di strutture ed impianti per la mobilità (diploma tecnico di geometra o titolo equipollente); un ingegnere per progettazione di interventi infrastrutturali per il traffico urbano e il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale (Laurea in ingegneria); un ingegnere per la realizzazione del tempio crematorio e valutazione di impatto ambientale (Laurea in ingegneria possibilmente ambientale); un geometra per esecuzione di rilievi catastali ed esecuzione della procedura Docfa in immobili di proprietà comunale (diploma di geometra); un architetto per la valorizzazione di terreni ed edifici di proprietà comunale (Laurea triennale o magistrale); un tecnico rilevatore e progettista per la classificazione delle strade e la mappatura acustica, verifica sulla sicurezza di impianti a metano e Gpl e di supporto a

PRATO: 25 PROGETTI DI TIROCINIO FORMATIVO IN COMUNE A PRATO PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI

Publies (ingegnere con formazione minima triennale ambientale o industriale); un addetto ai Progetti Europei di supporto al Servizio Promozione economica nell'attività di fundraising, ricerca di fondi su Bandi europei, per progetti dell'Amministrazione comunale (Laurea in Scienze Politiche o Economia o Diploma di Scuola superiore ed aver conseguito almeno 150 Crediti Formativi Universitari all'Università); un assistente bibliotecario per il progetto Media Library on line (Laurea); un assistente bibliotecario per servizi al pubblico, monitoraggio della customer satisfaction della Biblioteca Lazzarini (Laurea); un addetto all'organizzazione di eventi per la definizione e l'ideazione di cartelloni di eventi ed implementazione del Portale dei Giovani (diploma di maturità); un mediatore linguistico culturale per il progetto Sprar, Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, corsi di lingua e supporto al front office (diploma di Scuola superiore). Per tutte le informazioni e la presentazione delle domande con la documentazione da allegare ci si potrà rivolgere alla Fil - via Galcianese, 20/h - telefono 0574 613211 www.Centroimpiegoprato.it

<<BACK

TERREMOTO/EMILIA DA OTTOBRE ESENZIONE DAL TICKET SOLO AI CITTADINI CON UN DANNO CERTIFICATO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA DA OTTOBRE ESENZIONE DAL TICKET SOLO AI CITTADINI CON UN DANNO CERTIFICATO."

Data: **19/07/2012**

Indietro

Giovedì 19 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA DA OTTOBRE ESENZIONE DAL TICKET SOLO AI CITTADINI CON UN DANNO CERTIFICATO.

Bologna, 19 luglio 2012 – L'esenzione dal ticket per tutti i cittadini residenti nei Comuni terremotati è stata una scelta dettata dall'emergenza e dalla necessità di non aggiungere disagi e ulteriori adempimenti burocratici alle persone colpite dal sisma. Alla fine di settembre sarà completato il sistema di certificazione dei danni e da ottobre sarà possibile utilizzare questi dati per limitare l'esenzione solo a chi ha avuto un danno puntuale, cioè a chi è ancora senza casa e a chi ha perso il lavoro a causa del sisma. Lo ha spiegato il 17 luglio l'assessore regionale alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti, intervenendo nella Commissione Sanità dell'Assemblea legislativa. “La sanità regionale ha dato una risposta assolutamente straordinaria per fare fronte alle emergenze causate dal terremoto, un lavoro corale che ha coinvolto gli stessi operatori dei territori colpiti, che ricordiamo erano a loro volta terremotati, e tutto il sistema sanitario regionale – ha detto l'assessore Lusenti – L'esenzione per i cittadini che vivono nei territori terremotati ci costa 2,2 milioni di euro al mese, ma da ottobre questo beneficio rimarrà solo per chi risulta effettivamente danneggiato”. Non è l'unico costo che la sanità regionale dovrà sopportare a causa del sisma. “Nelle prossime settimane - ha continuato Lusenti – dovremo affrontare il problema delle strutture ospedaliere, degli ambulatori e delle residenze sanitarie che non solo hanno avuto danni e che devono essere consolidate, ma che devono essere ripristinate e certificate secondo le norme sismiche più recenti: circa 650 posti letto sono andati persi dal giorno del terremoto”. Per quanto riguarda la spesa corrente altro tema importante riguarda le persone non autosufficienti. “Sono circa 450 gli anziani che erano già prima del sisma ospiti di strutture protette che sono state evacuate e che sono stati ricollocati in altre strutture della regione – ha detto l'assessore – ma dal 20 di maggio dobbiamo provvedere anche a circa 1500 anziani fragili, che prima del terremoto abitavano a casa propria, seguiti in parte dalle famiglie e in parte dall'assistenza domiciliare, che di colpo si sono dovuti istituzionalizzare in una residenza sanitaria. Anche questo ha un costo per la Regione, di circa 150 mila euro al giorno. Le aziende territoriali rendicontano puntualmente questi costi aggiuntivi, coinvolgendo anche il Dicomac della Protezione civile – ha concluso Lusenti - ma non è ancora chiaro quanto di questi costi graverà sul Sistema sanitario regionale e quanto sul fondo del terremoto”.

<<BACK

SALUTE: CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE RICORSO FVG-VENETO SU TICKET

| marketpress notizie

marketpress.info*"SALUTE: CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE RICORSO FVG-VENETO SU TICKET"*Data: **19/07/2012**

Indietro

Giovedì 19 Luglio 2012

SALUTE: CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE RICORSO FVG-VENETO SU TICKET

Trieste, 19 luglio 2012 - La direzione regionale della Salute richiama oggi la sentenza della Corte costituzionale 187/2012 in merito al ticket aggiuntivo sulle prestazioni sanitarie reintrodotta dal decreto legge 98/2011. Le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno impugnato tali disposizioni, contenute nell'articolo 17 del decreto-legge n.98 del 2011, "Razionalizzazione della spesa sanitaria", che dettano misure in materia di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (il cosiddetto ticket). La Regione Friuli Venezia Giulia ha impugnato, in particolare, l'art.17, comma 1, lettera d) e comma 6 del decreto legge 98/2011. L'art.17, comma 1, lettera d) prevede che, nel caso in cui non sia stata raggiunta un'intesa tra lo Stato e le Regioni entro il 30 aprile 2012, a decorrere dall'anno 2014 siano introdotte, con regolamento statale, misure di compartecipazione sull'assistenza farmaceutica e sulle altre prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Tali misure di compartecipazione sono aggiuntive rispetto a quelle eventualmente già disposte. La Corte costituzionale ha accolto l'eccezione della Regione Friuli Venezia Giulia. La Consulta ha sancito infatti il principio secondo cui le misure di compartecipazione non possono essere unilateralmente introdotte con regolamento statale ma solo previo confronto con le Regioni. La Regione Friuli Venezia Giulia ha altresì impugnato l'art.17, comma 6 laddove introduce il ticket di 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati e il ticket di 25 euro per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero. La Corte costituzionale ha respinto tale eccezione in quanto le misure statali in materia di ticket, essendo volte sia a coordinare la finanza pubblica sia a garantire prestazioni essenziali per assicurare il diritto alla salute, trovano applicazione anche nei confronti delle Regioni a Statuto speciale che sostengono autonomamente il costo del proprio sistema sanitario. Alla luce di ciò, si è rivelata corretta la scelta, già assunta nel luglio 2011, osserva la direzione regionale Salute del Friuli Venezia Giulia, di applicare da subito, in via cautelativa, i ticket aggiuntivi, a differenza di altre Regioni che non hanno applicato da subito le nuove disposizioni. Un tanto senza tuttavia tralasciare la possibilità di rivolgersi alla Corte costituzionale per tentare una revisione della norma in senso più favorevole per i cittadini.

Salute: Fvg E Veneto Impugnano Decreto Governo Su Costo Ticket Trieste, 19 luglio 2012 - La direzione regionale della Salute richiama oggi la sentenza della Corte costituzionale 187/2012 in merito al ticket aggiuntivo sulle prestazioni sanitarie reintrodotta dal decreto legge 98/2011. Le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno impugnato tali disposizioni, contenute nell'articolo 17 del decreto-legge n.98 del 2011, "Razionalizzazione della spesa sanitaria", che dettano misure in materia di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (il cosiddetto ticket). La Regione Friuli Venezia Giulia ha impugnato, in particolare, l'art.17, comma 1, lettera d) e comma 6 del decreto legge 98/2011. L'art.17, comma 1, lettera d) prevede che, nel caso in cui non sia stata raggiunta un'intesa tra lo Stato e le Regioni entro il 30 aprile 2012, a decorrere dall'anno 2014 siano introdotte, con regolamento statale, misure di compartecipazione sull'assistenza farmaceutica e sulle altre prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Tali misure di compartecipazione sono aggiuntive rispetto a quelle eventualmente già disposte. La Corte costituzionale ha accolto l'eccezione della Regione Friuli Venezia Giulia. La Consulta ha sancito infatti il principio secondo cui le misure di compartecipazione non possono essere unilateralmente introdotte con regolamento statale ma solo previo confronto con le Regioni. La Regione Friuli Venezia Giulia ha altresì impugnato l'art.17, comma 6 laddove introduce il ticket di 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati e il ticket di 25 euro per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero. La Corte costituzionale ha respinto tale eccezione in quanto le misure statali in materia di ticket, essendo volte sia a coordinare la finanza pubblica sia a garantire prestazioni essenziali per assicurare il diritto alla salute, trovano applicazione anche nei confronti delle Regioni a Statuto speciale che

SALUTE: CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE RICORSO FVG-VENETO SU TICKET

sostengono autonomamente il costo del proprio sistema sanitario. Alla luce di ciò, si è rivelata corretta la scelta, già assunta nel luglio 2011, osserva la direzione regionale Salute del Friuli Venezia Giulia, di applicare da subito, in via cautelativa, i ticket aggiuntivi, a differenza di altre Regioni che non hanno applicato da subito le nuove disposizioni. Un tanto senza tuttavia tralasciare la possibilità di rivolgersi alla Corte costituzionale per tentare una revisione della norma in senso più favorevole per i cittadini.

<<BACK

TERREMOTO/EMILIA: "DAGLI ISTITUTI BANCARI LA CONFERMA DELLA REGOLARE SOSPENSIONE DEI MUTUI SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER CITTADINI ED IMPRESE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA: "DAGLI ISTITUTI BANCARI LA CONFERMA DELLA REGOLARE SOSPENSIONE DEI MUTUI SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER CITTADINI ED IMPRESE"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA: "DAGLI ISTITUTI BANCARI LA CONFERMA DELLA REGOLARE SOSPENSIONE DEI MUTUI SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER CITTADINI ED IMPRESE"

Bologna, 19 luglio 2012 – “Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma. Abbiamo fatte le verifiche sia presso i maggiori istituti bancari operanti sul territorio che direttamente presso l'Abi”. Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, fugando i dubbi emersi nei giorni scorsi. Diversi provvedimenti normativi stabiliscono la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012, termine che sta per essere prorogato sino al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto. La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso. “Ribadiamo il massimo impegno – ha concluso Muzzarelli – per sostenere l'accesso al credito di imprese e cittadini, che rappresenta uno tra gli elementi fondamentali per la ricostruzione”.

[<<BACK](#)